

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 30 - 27 luglio/2 agosto 1969

100 lire

**COPIA
FUORI
CONCORSO**
EDIZIONE DEL 27 LUGLIO 1969

**IN
PRIMA
FILA
DAVANTI
ALLA
LUNA**



FEDERICA TADEI
LA RAGAZZA
DI «CHIAMATE ROMA 2131»

**QUESTA COPIA
PUÒ VALERE**

1 MILIONE
in gettoni d'oro

**GRAN PREMIO
ED ALTRI 49 PREMI**
Nuova Saponetta
Mira
MIRA LANZA
le norme del concorso a pagina 4

**ARANCIATA
IDROLITINA**

FRESCA - FRIZZANTE - GUSTOSA
PRONTA ALL'ISTANTE

il **DRINK** in **BUSTA** **IDROLITINA**

pronto
in un
momento!
(ogni busta un litro)

Basta metterci l'acqua e, in un momento, fresca, gustosa, frizzante, è pronta la vostra Aranciata Idrolitina! Una vera aranciata, perché in ogni busta ci sono vere arance. Liofilizzate, naturalmente. Cioè senza acqua (che abbiamo tolta) ma con tutto il resto (che abbiamo lasciato): sostanza, aroma, gusto dei frutti freschi. Drink-in-Busta Idrolitina: ecco il drink per la vostra sete!

Provate anche gli altri squisiti
Drink-in-Busta: Limonata, Aranciata
Amara, Mandarino Idrolitina.

Agrumi Liofilizzati A. GAZZONI & C.
Dalla scienza - secondo natura.

il direttore

Una vergogna

«Nonostante la campagna che alcuni coraggiosi benemeriti stanno svolgendo nei tentativi di evitare o per lo meno ridurre l'uso e l'umiliante abuso di esotismi, soprattutto inglesi, la radio, la televisione e il Radiocorriere TV fanno orecchie da mercante. E' una vergogna. Vuole un esempio? Scelgo a caso l'articolo a firma Laura Padellaro sul n. 26 della sua rivista: a pagina 34, in meno di 9 righe, *showman, fans, party*. Ma dove andiamo a finire?» (Margherita Azzali - Milano).

Per alcuni argomenti i termini stranieri sono diventati di uso così frequente che si rischierebbe quasi di non farsi capire con l'equivalente italiano. Certo non si deve esagerare. Per parte nostra cerchiamo di far tesoro del suo consiglio.

Balbucenti

«Signor direttore, mi rivolgo direttamente a lei, perché sono certa che vorrà aiutarmi a compiere un'opera umanitaria urgente. E' necessario che sia impedito ai vari comici che si esibiscono alla televisione, ed in particolare a Walter Chiari, di continuare a ripetersi nelle odiose e malvage barzellette in cui scherniscono i balbucenti, tra i quali sono compresi i subnormali, mongolofidi, ecc. E i ragazzi normali ed intelligenti. E' dall'epoca di Canzonissima, e dalla più recente trasmissione di Un disco per l'estate che, nonostante le proteste su giornali e anche sul Radiocorriere TV da parte di famiglie che hanno il dolore di avere uno di questi infelici tra i loro congiunti, egli, il Chiari in particolare, con un accanimento inammissibile, si ripete, nonostante tutto, a schernire questi disgraziatissimi ragazzi, che tra l'altro, sono spesso intelligenti e soffrono al vedersi presi in giro.

Il Chiari, a dire suo, chiama queste barzellette «dedicate ai ragazzi», così che non sono abbastanza schermati dai loro coetanei, anche la televisione contribuisce ad insegnare ad accrescere i motivi di dileggio. In Inghilterra, Paese democratico, chi molesta o dileggia un balbucente, viene arrestato. La TV, per la quale noi paghiamo il canone, entra in tutte le case e negli istituti ove vi sono migliaia e migliaia di questi infelici e questo scontro non deve essere permesso. Io mi sono rivolto a lei, nella speranza di trovare una persona umana che faccia giungere la protesta a chi è responsabile di queste trasmissioni, tribite contro la moralità e contro i moralisti. Quasi che l'imoralità e la criminalità siano diventate un dovere del cittadino.

Un attentato

«Si leggono con grande facilità continue e stupefacenti diatribe contro la moralità e contro i moralisti. Quasi che l'imoralità e la criminalità siano diventate un dovere del cittadino.

dino e non proprio il viceversa! In questo io vedo un vergognoso attentato contro la sanità fisica e morale della società, che andrebbe severamente condannato dagli onesti, prima, e perseguito poi dalla legge» (Amedeo Boccardo - Rappallo).

Feliciani

«Siamo amiche fiorentine in villeggiatura, e, di ciarla in ciarla, siamo cadute sulla televisione e naturalmente sul nostro beniamino attore di prosa Mario Feliciani. Già in passato siamo state accontentate, leggendo sul suo giornale artistico sul nostro attore preferito. Le chiediamo: perché quest'attore, riconosciuto da vari critici di straordinaria bravura, lo vediamo così poco in televisione? Eppure siamo certe che i suoi capelli grigi sono una grande attrattiva per il pubblico femminile e inoltre piace molto la sua recitazione» (Paola e amiche - Viserba).

Ancora Orietta

«Scrivo sotto la pressione del malumore che la lettera del sig. Egidio Lami ha lasciato in tutti quelli che amano la semplice e brava cantante Orietta Berti. Prego dunque concedermi la pubblicazione. Penso proprio che il sig. Egidio Lami sia uno di quelli che, perché a loro piace la pittura di Picasso, giudicano uno sgarbio le celebri Madonne del Botticelli. Spiacevole poi è anche il fatto di servirsi della qualifica di «ca-

salinga» per rafforzare il suo disprezzo già molto forte per l'espressione «insipida». Ma il sig. Lami sia pur sicuro che Orietta Berti non si sarà avvilita per il suo malevolto giudizio, perché sa benissimo quanto sia apprezzata la sua voce e i veri intenditori del bel canto, anche se quando canta non è spietinata o a piedi scalzi» (Mirella Fornaciari - Livorno).

«Al sig. Egidio Lami voglio dire: comprendo che in questo modernismo una semplice ed insipida casalinga Orietta Berti sia una storiatura per lei. Però permetta che altre persone apprezzino questa voce tanto semplice, riposante e carica di armoniosità. La semplicità, questa sconosciuta che disperatamente cerchiamo e non vogliamo riconoscerla, un giorno ci renderà migliori e ci porterà a comprenderci maggiormente. I continui pure a sentirsi i suoi cantanti preferiti, ma mi conceda il piacere di sentirmi a mio agio cullato dalla magnifica armonia di Orietta Berti, e ben vengano queste giurie» (Bruno Zenatti - Varese).

Un solo uomo

«... le gambe della Lollo... il seno della Lollo...»; pare che gli italiani oggi si siano divisi in due grandi categorie: quelli che gridano allo scandalo per ogni ammonticchio di pelle nuda e quelli che considerano un esaltante segno di progresso l'apparizione del «nude look»; sembra che per gli uni e per gli altri non esista altro pro-

blema: ci si appassionano, si scagliano ingiurie dalle colonne dei giornali, ridano che è impossibile un dialogo chiaro e amichevole (quale — di grazia — nudo? non nudo?). Ho visto anch'io lo spettacolo di Gina Lollobrigida e non mi è piaciuto: mi è sembrato volgare e insipido, per un'ora telespettatori hanno dovuto subire (quelli almeno che non le condividevano) il coro di lodi che «la divina» si è graziosamente degnata di accettare «benignamente d'umiltà vestita» (e solo di quella). Non ho scritto lettere di disapprovazione: mi sembrava inutile: del resto, avreste pubblicato, in risposta alla mia, innumerevoli lettere nelle quali innumerevoli telespettatori mi avrebbero definito una «Catonessa» ed avrebbero sostenuto che le scollature della Lollo sono molto caste, che le lodi erano inferiori alle sue grazie e che, infine, «omnia munda moris», nulla le è stato risparmiato: le avete pubblicate; ma mi ha colpita quella firmata dai soci di un circolo culturale, i quali usano un tono poco simpatico nei confronti di una «presuntuosa neoposina». Le lettere infatti si spartivano: ironie, malignità, auguri. Mi consentano questi signori di stupirmi della loro affermazione che la signora Paola è ammirata da un solo uomo mentre la Gina ha milioni di ammiratori in tutto il mondo. Vedano, signori: il mondo è pieno di milioni di belle donne che loro non conoscono, di quelle alle quali non importa la fedeltà di ano-

nime folle, l'ammirazione degli sconosciuti; donne che non hanno tempo da trascorrere negli istanti di bellezza per difendersi dagli assalti del tempo e che accettano le prime rughe; donne che sono ben liete di essere amate da un solo uomo il quale non è poi certo che in privata sede debba necessariamente soggiacere al fascino della Lollo (la vogliamo lasciare a quacuno la libertà di contestare?). Signora Paola, io non la conosco, non ho nulla né pro né contro? le partengo? (ce ne sono di insignificanti, ce ne sono di bellissime), e quindi non so neanche immaginarla, come invece ritengo di poter fare gli occhiuti signori che le hanno risposto. La prego solo di gradire che la lingua parlata in casa mia sia sempre sicura come lo è oggi dell'amore di suo marito: è «quello» che conta» (P. L. - Catania).

Gallese

«Sere fa, alla TV, in una trasmissione dedicata all'incoronazione del principe Carlo, mi è parso di aver sentito affermare che la lingua parlata nel Galles è il gaelico. L'autore del servizio deve essere incorsi in un lapsus, perché il gaelico, secondo quel che risulta a me, si parla in Scozia, Irlanda e nell'isola di Man, nel Galles si parla il galles, che è un'altra cosa» (Guido Fasiani - Genova).

Il mondo della Callas

«Mio malgrado mi son deciso a non ascoltare più la rubrica Il mondo dell'opera. Perché non è più il mondo dell'opera, ma solo e sempre e veramente il panegirico di Maria Callas. E' strano che un maestro così intelligente e garbato, quale Franco Soprano, abbia cominciato col lodare, poi col prediligere, ed infine col adorare un'artista che per quanto altissima non può assolutamente essere considerata tra le migliori da ascoltare, per il semplice fatto che ha una voce non bella, veramente sgradevole, di timbro di tono ardente e molto metallico. Del resto, se anche avesse la voce meravigliosa e cara all'ascolto, non sarebbe necessario insistere tanto nell'incensamento di lei, solo di lei; e allora perché non mutare il titolo della rubrica — non più Il mondo dell'opera ma Ricordo di Maria Callas — dato che non si tratta di nuove interpretazioni di questo soprano, ma di rievocazioni talvolta anche lontane nel tempo?» (D. T. - Roma).

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'anonimato della corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Maurizio Vandelli

una domanda a

MAURIZIO VANDELLI



«E' difficile mantenere il successo da soli, figuriamoci quando si è in tanti. Mi riferisco al mondo della musica leggera. Credo che un'eccezione si possa fare solo per i Beatles, che dopo tanti anni di miliardi, stanno ancora insieme. Anzi, per loro, però, non mancano le voci del ritiro di questo o quello. Facendo un paragone in Italia, personalmente parlerei solo dell'Equipe 84. Sia per sfasciarsi? Già Lucio Battisti, il loro autore prediletto, s'è messo da solo. E' di questi giorni, inoltre, l'uscita di un disco fatto dalla loro voce solista. Vorrei chiedere proprio a lui, a Maurizio Vandelli, se l'Equipe sta per sciogliersi» (Mauro Antonucci - Bologna).

Voglio rassicurarla, signor Antonucci: l'Equipe 84 non si

scioglierà. Siamo in pochi e benissimo affiatati. Siamo soprattutto degli amici, che litigano spesso in modo furibondo, per riappacificarsi subito dopo. Per quanto riguarda me personalmente, mi considerano la guida spirituale. Intendiamoci, qui non comando nessuno, però pensano sempre che, sapendo di mischiare, venendo dal Conservatorio, meriteri questo primato. Spirituale, beninteso: poi lei lo chiami come vuole, anche supremazia tacita e sottintesa. Comunque, ciò che ha distrutto il nostro complesso è stato il nostro scontro sino ad ora la sopravvivenza è stata l'oculattezza della nostra amministrazione artistica. Cioè, noi siamo insieme da circa 8 anni: in questo periodo avremo fatto una dozzina di dischi di successo, per una vendita totale di circa sei milioni di copie. Questo vuol dire che misuriamo saggiamente le nostre forze: invece di fare un minimo di tre dischi l'anno, noi preferiamo magari farne uno solo, che sia sicuro. Questo ci ha permesso di affinarci gradualmente: le basti sapere che siamo stati i primi a introdurre in Italia il sitar, uno strumento di origine indiana che adesso è assai popolare. Inoltre, mi pare che lei esageri un pochino: il fatto che uno come me, legato ad un complesso, prenda un'iniziativa personale, non significa che il complesso stia per sciogliersi. Capisco che gli interessi sono tanti, e che forse non s'esisterebbe a passare sul corpo del collega, ma esi-

stono anche gli amici. Citando Lucio Battisti, poi, lei ha commesso un errore: perché Battisti era un bravissimo autore, del quale noi abbiamo fatto più di una canzone. E' che ad un certo punto, canticchiando tra sé e sé, oltre che autore di canzoni, s'è scoperto addosso anche una voce roca che poteva essere originale: e il successo gli sta dando ragione. Più centrata, invece, la citazione del sottoscritto. Ora, non so se il mio primo disco, uscito da sole due settimane, avrà successo o meno: comunque, anche se ne avrà, per il momento non ho alcuna intenzione di uscire dall'Equipe! E' un esperimento, anche ibrido, perché la acciaccia. A con perdona bambaia, recita incisa una canzone che non è mia, mentre mie sono la voce e la canzone della facciata B. Amo lei, è un esperimento come tanti, che potrebbero fare anche i miei colleghi Victor, che suona il basso e la chitarra, Franco che suona chitarra e organo, e persino Alfio, il batterista, che è quello che, anche quando siamo insieme, non canta quasi mai. L'ha impressionato il fatto che il mio primo disco sia uscito «in proprio», cioè senza l'aiuto dell'Equipe? Be', io direi che è stato un gesto di delicatezza: non mi sembrava giusto coinvolgere gli amici in un eventuale insuccesso, che non ci lasciamo lo prova anche il fatto che siamo stati tutti e quattro al Cantagiro, sia pure con una collaudatissima canzone come Tutta mia la città.

padre Mariano

L'impiegato

«Sono un impiegato comune con famiglia. La mia vita è monotona, col solito tran-tran ogni giorno. Mi sento talvolta umiliato nel dover fare le solite piccole cose di ogni giorno, e non poter mai fare grandi cose come tanti altri pure fanno per il bene dell'umanità» (A. R. - Milano).

Le cose «piccole» esistono soltanto per noi, non all'occhio del Signore. «Presso Dio è la medesima cosa fare le cose anche più piccole e fabbricare tutto il cielo e la terra» (Catechismo musulmano). E' un'illusione il credere che in altro ambiente, in altre circostanze si farebbe molto meglio e si farebbero cose grandi. Le cose veramente grandi sono quelle (anche piccolissime) che si fanno con grande amore a Dio, davanti a cui è grande soltanto l'amore, perché è Lui l'Amore. Non c'è occupazione, posizione, ufficio che sia piccolo davanti a Chi giudica non tanto quanto facciamo, ma come lo facciamo. Lui guarda assai più la qualità che non la quantità. E la qualità è eccellente se è qualità di puro amore. Quando una vita, anche monotona e oscura, è condotta così per giorni, per mesi, per anni, al suo termine termina il capolavoro di quella vita. Come a me adolescente canticchiava un'ottima educatrice: «Di goce innumerevoli - son fatti gli occhi (la rima esige questo accento!) - grani di sabbia piccoli - formano i monti e i piani. - Ed i minuti piccoli - in lor rapidità - formano gli anni, i secoli - e poi... l'eternità. - Piccole azioni amabili - e piccole virtù - rendono dolce il vivere - e il faticar quaggiù».

Formalismi

«Ci sono persone pie che nella vita di ogni giorno si fanno detestare per i loro atteggiamenti formalistici, per non rispettare quelle che sono le norme di una convivenza sociale, e soprattutto per non avere atteggiamenti di pietà (esse che si dicono persone pie) verso tante debolezze e miserie umane» (N. Z. - Parè, Como).

Purtroppo è così. Ci sono persone pie di una falsa pietà, non certamente gradita al Cielo. Senta quello che dice in proposito il Corano (Sura 2, v. 177): «La pietà non consiste in ciò che voi rivolgate il viso verso oriente o occidente, bensì la pietà è in colui che crede in Dio, nel Giorno Estremo, negli Angeli, nel Libro e nei Profeti, e dà del suo avere, per amore di Lui, ai parenti poveri, agli orfani, ai bisognosi, ai viaggiatori, ai supplicanti, e per riscattare i prigionieri; chi osserva la preghiera, chi fa l'elemosina. E' in quelli che mantengono il loro impegno quando l'hanno preso, che sono pazienti nell'avversità e nel tempo dell'angoscia. Quelli sono i sinceri, quelli sono i timorati di Dio (= i pii)».

Tante religioni

«Con tante preghiere di tutte le religioni che esistono su tutta la Terra, con tanti miliardi di mani piegate, segni di croce, lingue per terra, digiuni, astinenze, sempre gli stessi assassini, gli stessi suicidi, gli stessi ladri, gli stessi ipocriti, gli stessi fornicatori. A che servono tante religioni?» (E. P. - Poggio S. Vittorino - Teramo).

Le religioni servono almeno a ricordare che gli uomini fanno male a far del male. La-

sciando da parte le lingue per terra... è sicuro lei che gli omicidi, gli adulteri, le ipocrisie ecc. ecc. siano compiuti proprio da quelli che sinceramente pregano, e non invece da quelli che non pregano mai? La religione è proposta di bene, non imposizione di bene: c'è sempre la libera accettazione umana, che deve rendere operante quanto di buono la religione indica. Dalla non accettazione personale nascono tutti i disastri da lei indicati ed altri ancora. A che servono le medicine e i ricostituenti se non si usano personalmente? L'uomo non può essere costretto a far il bene, se non dalla sua personale convinzione e conseguente coerenza con la religione che professa.

Nostro pane quotidiano

«Potrebbe fornirmi qualche delucidazione sul perché, recitando il Padre nostro, diciamo "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", quando il testo greco dice pane sostanziale (epiousion)? La questione non è, mi sembra, di poca importanza. Difatti il "pane quotidiano" mi appare come il pane, per dire così, sociologico; quello "epiousion" come soprastanziale, trascendente, paradossale» (A. R. - Roma).

Il testo del *Pater* è giunto a noi nel Vangelo di Matteo (6, 9-13) e di Luca (11, 2-4). Nell'uno e nell'altro, per la richiesta del pane, c'è la parola "epiousion", che si incontra soltanto in questi due passi del Vangelo e in un papirio egizio. Il suo significato è assai controverso, e può autorizzare varie interpretazioni al «pane»: 1) del giorno veniente o seguente, o anche di questo giorno cominciato: quindi il pane per domani (ma in Matteo 6, 34 è raccomandato: «non vi affannate per il domani»); 2) presente o corrente: quindi il pane di oggi; 3) di sostentamento, che serve a sostentarci, ossia necessario. Infatti, le tradizioni antiche orientali danno questi vari significati e ancora questi altri: 4) perpetuo, che viene offerto ogni giorno, che mai ci manca; 5) quotidiano (che è rimasto nella versione italiana e che rende bene, se non la lettera della parola, il suo spirito e senso). E' da notare infine che la versione latina in volgata traduce «sopra-sostanziale» (letteralmente: sopra-sostanziale, ossia superiore al pane di sostanza materiale, e quindi trascendente, paradossale, come bene note il lettore A. R.). Allusione all'Eucarestia? E' evidente, perché, come il corpo ha bisogno di pane (ebraismo, per significare un cibo), così l'anima ha bisogno del suo Pane di vita, che è Gesù.

Alfa e omega

«Che significano alfa e omega con cui si chiudono le sue trasmissioni di Chi è Gesù?» (T. O. - Laconi, Sardegna).

Alfa e omega sono la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco. Già in Israele c'è il concetto che Dio è l'inizio e il fine supremo (l'ultima creazione (alef e tau dell'alfabeto ebraico) ma, nell'Apocalisse, Cristo applica a se stesso questa formula: ha la pienezza della divinità, e quindi l'inizio e la fine (Apoc. 1, 8), il primo e l'ultimo (Apoc. 22, 13). Il simbolo alfa e omega, che ricorre innumerevoli volte nei monumenti cristiani dei primi secoli, è simbolo di Cristo e chiudendo perciò con sigla biblica la trasmissione *Chi è Gesù?*

QUESTA COPIA PUÒ VALERE

1 MILIONE 49

Nuova Saponetta
MIRA LANZA



SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTADERENTE
PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI **TEFAL**

COPERTA MATRIMONIALE
IN PURA LANA VERGINE

micet
lanificio pastore

SANYO
radio transistor portatile

GENEVE

Altanur
un orologio per uomo
o per signora

STUFE

OLMAR



INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO



COSMETICI

Fontèn

FRACOR
MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO

mivar
RADIORECEVITORE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. R 32



POLICAR 1/24
autopista
elettrica
POLISTIL a 2 corsie



LA COMPAGNIA
DELLA VOSTRA FORTUNA



l'azienda che arreda
- il bagno-salotto -
un'elegante
mobile da bagno



Candolini
CON OGGETTO D'ARTE IN FERRO BATTUTO

servetto
L'ASCENSORE NEL VOSTRO ARMADIO

MATERASSI A MOLLE
ENNEREV
MODELLO SUPER TRAPUNTATO
A LOSANGE cm. 85 x 190/5

CONFEZIONI LOZIONI
TONIC FIORANS
PER LA CURA DEI CAPELLI
FIORETTI CORSO F.LLI BANDIERA 15
TELEFONO 49.893 - ALBA (CN)

- Ogni settimana, per cinque settimane, dal 22 giugno al 20 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 27 giugno, per cinque settimane, ogni venerdì verranno estratti cinquanta numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cinquanta numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cinquanta numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI, via del Babuino 9 - 00187 Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto,

- dopo averlo personalmente firmato. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del **RADIOCORRIERE TV**. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.
- L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore al primo estratto ed i quarantove premi minori ai successivi estratti. Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora la testata avente diritto al primo premio non pervenga o pervenga fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. Si intende che l'assegnazione del primo premio per surrogazione fa decadere il diritto al secondo premio.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del Ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI-Editioni RAI Radiotelevisione Italiane.

Mio figlio si è fatto l'amichetta... ed ha solo tre anni!

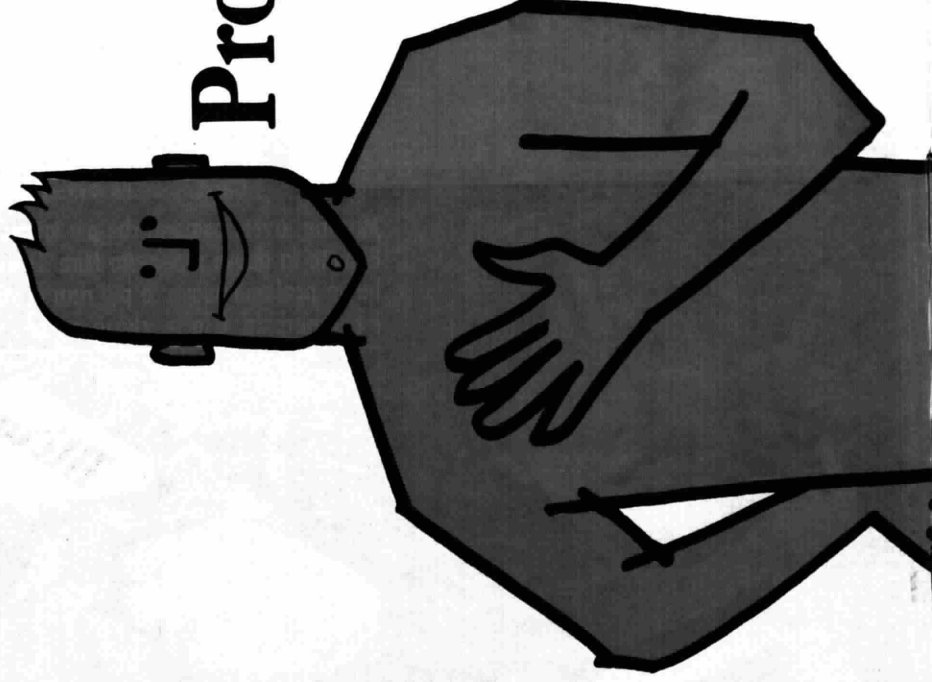


Mamme, avete bambini che per lavarsi Vi fanno disperare?!... Provatte la nuova saponetta Mira. La nuova saponetta Mira ha un profumo nuovo, è più ricca di schiuma, è più morbida e forse, chissà, anche i vostri figli...



CONTENGONO LE FIGURINE
DEL CONCORSO MIRA LANZA

**Imparerete a conoscere Esso Red.
Sarà il primo inverno senza noie per
il riscaldamento.**



Promesso!

Esso Red è un distillato purissimo.

Brucia pulito, brucia economico. Potremmo chiamarlo "il calore di qualità".

Esso Red è benessere, è vivere senza preoccupazioni: perché c'è la Esso che vi assiste nella scelta nella realizzazione o trasformazione dell'impianto con interessanti facilitazioni; perché c'è la Esso che vi assicura forniture puntuali e continue, assistenza e manutenzione per la vostra comodità.

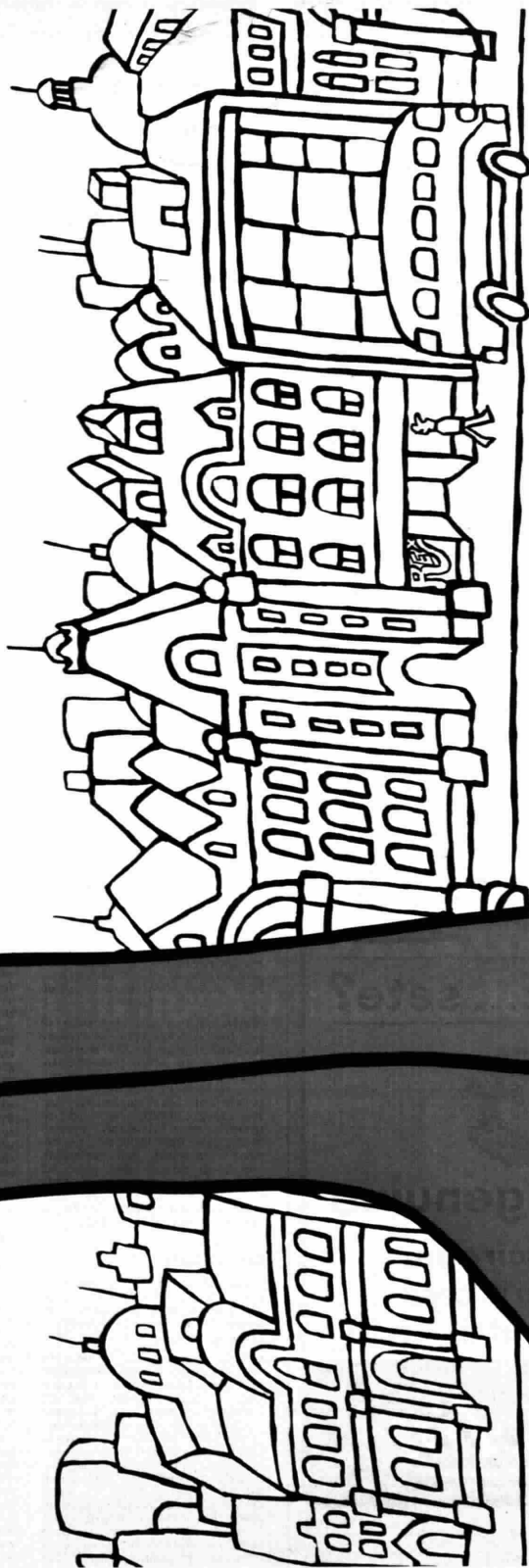
Esso Red: questo è il momento di passare al più pratico, sicuro e moderno sistema di riscaldamento. Oggi, in tempo per il prossimo inverno.

Una telefonata e ci diremo tutto.



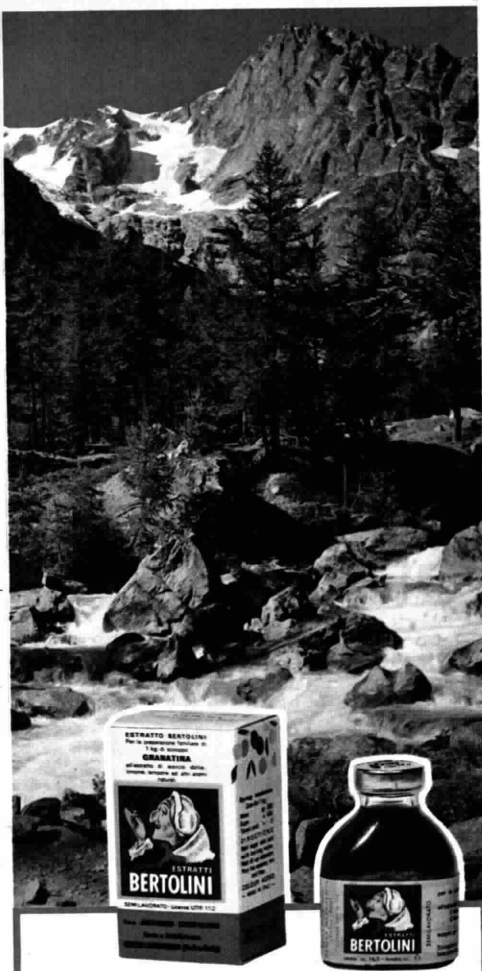
Esso Red

il miglior inverno del mondo



Basta una telefonata alla Esso. Milano: 62.49 - Torino: 59.92.76 - 50.26.66 - Roma: 62.00.41 - Padova: 66.41.33 - Porto Marghera: 53.4.21
Bologna: 26.18.75 - 22.88.20 - Genova: 81.02.43 - 88.86.83 - Firenze: 49.30.86 - 75.08.51 - Napoli: 31.53.42 - 52.08.84
Sulle Pagine Gialle, alla voce Riscaldamento, troverete inoltre l'elenco Commissionari Esso Casa.





ESTATE... sete?



bevete genuino

**bevete sciroppi
preparati in casa
con estratti**

Bertolini

Richiedeteci con Bertolini postale il RICETTARIO, lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS 1° ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Indirizzare a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Le suppellettili

« Mio padre alla sua morte ha destinato: a me un appartamento con "i mobili e le suppellettili"; a mio fratello un altro appartamento. Ora è sorta tra noi una divergenza. Io sostengo che vari oggetti orientati contenuti in un mobile (teiere, tazzine, una spada dall'impugnatura d'avorio, ecc.) fanno parte delle suppellettili della casa; mio fratello invece sostiene che quegli oggetti non sono compresi tra le suppellettili e ne chiede la metà. Che cosa s'intende dunque per suppellettili di una casa? Chi ha ragione di noi due? » (Lina C. - Cagliari).

Suppellettili sono, nel linguaggio corrente, gli arredi di un certo oggetto « principale » (mobile o immobile che sia). Di un appartamento anche gli oggetti puramente ornamentali (quadri di autore, porcellane antiche e via dicendo) possono costituire, nell'intenzione del testatore, una suppellettile, quando i risultati che essi non erano riposti in un cassetto o in una cassaforte o in uno sgabuzzino, ma erano disposti ed esposti in modo da contribuire al « tono » di eleganza dell'appartamento. Gli « oggetti ornamentali » di cui lei parla erano chiusi in un mobile senza vetri, o erano per caso messi in bella mostra in un mobile con vetrine? Molto della soluzione del caso dipende da questa circostanza, che lei non mi ha precisato. Il resto dipende poi dalla lettura e interpretazione dell'intero testamento, che lei non mi ha inviato.

Testamento reciproco

« Siamo marito e moglie. L'unico nostro figlio è deceduto in guerra. Vorrei sapere se nulla osta a che facciamo un testamento reciproco, nel senso che, alla morte di uno di noi, i suoi beni passino totalmente all'altro » (M. C. - Genova).

Nulla osta a che ciascuno di voi faccia testamento a favore dell'altro. Purché ciò non avvenga in un unico testamento. Occorrono, in altri termini, due testamenti distinti. E, naturalmente, la disposizione varrà integralmente, se ed in quanto non vi siano legittimari, cioè figli legittimi, ascendenti legittimi, figli naturali. Nel caso vostro, dato che lei mi precisa che non avete figli, l'unico dubbio che sussiste in linea di fatto è che vi siano ascendenti legittimi.

Lo schiaffo

« Avvocato, non voglio raccontare episodi. Meglio sorvolare. Mi limito alla domanda. È lecito ad un marito schiaffeggiare la moglie? » (E. S. - Z.).

Ohibò, signore. Che al marito non si conceda schiaffeggiare la moglie (e viceversa...) è cosa che, fortunatamente, già da parecchi decenni non si pone nemmeno in discussione. Ma che lei arrivarci, a questo traguardo, non è stato facile. Vi sono, infatti, ancora in circolazione importanti trattati di diritto penale, in cui si legge che, sì, non è lecito schiaffeggiare la propria moglie, ma (badi bene) non per il fatto che sia vietato percuotere il proprio prossimo (art. 581

Cod. Pen.), bensì per il fatto che anche un solo schiaffo rappresenta un « eccesso » nei mezzi di correzione e di disciplina, che al marito competerebbero, come capo di casa, nei riguardi della propria moglie: « eccesso punibile ai sensi dell'art. 571 del Codice Penale. Ora, questo è il punto. Al marito, quale capo di casa, spetta veramente, a tutt'oggi, un « potere di disciplina e di correzione », oltre che nei riguardi dei figli, anche nei riguardi della moglie? L'ardua sentenza è stata sollecitata in varie occasioni alla nostra Magistratura. Mentre fino al 1946 i giudici rispondevano che, lei, dispettice in esame si inquadra nella norma dell'art. 571 (e quindi mandavano indenne il marito che avesse schiaffeggiato la moglie, purché non avesse « ecceduto » o non avesse messo in pericolo la sua salute mentale), dopo il 1946 è avvenuto un rivolgimento. Dappriima, la Cassazione ha statuito (con una sentenza del 1954) che lo schiaffeggiamento della moglie sia da ritenersi sempre un « eccesso », cioè sia sempre punibile come « abuso » di mezzi di correzione o di disciplina familiare. Di poi, la stessa Cassazione, con più meditate decisioni, ha proclamato che nei riguardi della moglie un « ius corrigendi » del marito non esiste più in nessun caso: ragioni per cui il marito deve comportarsi con la sua metà alla stessa stregua e con gli stessi riguardi con cui deve comportarsi con qualsivoglia estraneo. La ragione di questo radicale mutamento di giurisprudenza è evidente. Essa è da ravvisare nell'entrata in vigore della Costituzione della Repubblica, la quale, all'articolo 29, dichiara la piena parità dei coniugi, sia pure entro i limiti stabiliti dalle leggi a garanzia dell'unità familiare. Vero è che taluni hanno osservato che tra i « limiti » stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare « esiste sempre, non abolito dalla Costituzione, quello istituito dall'art. 144 Cod. Civ. ». Il marito, il capo della famiglia, la moglie segue la condizione civile di lui, ne assume il cognome ed è obbligata ad accompagnarlo dovunque egli crede opportuno di fissare la sua residenza ». Ma si è giustamente ritenuto che dopo l'emanazione dell'art. 29 della Costituzione, l'espressione « capo della famiglia » va intesa, nei confronti della moglie, nei confini di un vago potere di direzione del marito, e non nel senso di un potere di disciplina e di correzione. Percuotendo, sia pur lievemente, la moglie, il marito non abusa quindi di un potere di disciplina (che non ha), ma viola la norma penale.

« Vendesi »

« Ho in affitto un attico dove abito da tre anni. Il contratto stipulato fra il locatore e me è un normale contratto di affitto, senza alcuna clausola speciale: è scaduto nel mese di aprile e, non essendovi stata disdetta da nessuna delle due parti, s'intende rinnovato per un altro anno. Ora il proprietario, per ragioni personali, deve vendere l'appartamento e pretende che io, in determinate ore del giorno, faccia visitare l'appartamento ad « probabili acquirenti » nonché a tutti i curiosi che, passando davanti al portone, leggono il cartello "vendesi". Il proprietario afferma che sono tenuto a permettere queste "visite", altrimenti egli non può vendere. Io mi oppongo perché ritengo di avere il diritto di non far entrare nessuno,

in quanto non è ammissibile che degli sconosciuti abbiano la possibilità di accedere nella casa dove abito con la mia famiglia. Non sapendo chi dei due è nel giusto o, meglio, credendo tutti e due di avere ragione, lei sarebbe di enorme aiuto un suo parere sulla questione, del quale la ringrazio anticipatamente » (Franco B. - Roma).

Anzitutto occorre controllare se nel contratto (per il quale può darsi sia stato utilizzato un modulo a stampa) esiste qualche norma per questa ipotesi. Subordinatamente bisogna informarsi circa gli usi locali. Più subordinatamente ancora, in mancanza cioè di clausole contrattuali e di usi locali, bisogna ricorrere al buon senso. E' evidente che il proprietario dell'appartamento un certo diritto di visitarlo e di farlo visitare da possibili acquirenti lo ha; ma è altrettanto evidente che deve esercitarlo con la massima discrezione, senza dare eccessivo e continuato fastidio all'inquilino, anzi sottoponendo al gradimento di quest'ultimo i giorni e le ore in cui la casa potrà essere visitata ai fini della vendita.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione sociale

« La pensione sociale viene pagata anche ai vedovi e alle pensionati per invalidità? In quale misura? » (Marcella Po-chettino - Milano).

Della suddetta pensione possono beneficiare, dietro domanda, coloro i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- 1) siano cittadini italiani e residenti nel territorio nazionale. Tali requisiti devono sussistere non solo al momento della domanda ma anche nel corso del godimento della pensione, per cui il venir meno di una di dette condizioni fa decadere dal diritto alla percezione della pensione stessa;
- 2) abbiano compiuto il 65° anno di età;
- 3) non risultino iscritti nei ruoli delle imposte di ricchezza mobile;
- 4) se coniugati, il coniuge non risulti iscritto nei ruoli delle imposte complementari;
- 5) non abbiano diritto a rendite o prestazioni economiche previdenziali o assistenziali erogate con carattere di continuità dallo Stato, da altri Enti pubblici o da « enti » esteri, oltre che, si intende dall'INPS, nelle rendite in questione sono comprese anche le pensioni di guerra dirette o indirette, e le pensioni agli invalidi civili, ai ciechi civili, ecc.;
- 6) non siano comunque titolari di redditi a qualsiasi titolo di importo pari o superiore a lire 156.000 annue.

Dai redditi (che ai punti 5) e 6) restano esclusi: l'assegno vitalizio annuo agli ex combattenti delle guerre 1915-18 e precedenti; il reddito dominicale derivante dalla casa di abitazione; i redditi previdenziali o assistenziali aventi carattere di erogazione « una tantum », ovvero per i quali l'erogazione sia delimitata nel tempo per l'esistenza di un termine finale prestabilito o intrinseco alla natura stessa della prestazione (ad esempio indennità di disoccupazione, indennità sana-

toriale o post-sanatoriale, indennità di malattia, assegni familiari, ecc.); le forme di intervento previdenziali ed assistenziali attuate attraverso ricoveri in ospizi o pensionati, somministrazione di vitto, medicinali, generi in natura, ecc., salvo che non si concretino in somme in denaro corrisposte con carattere di indennità.

Qualora l'interessato percepisca rendite o prestazioni o redditi inferiori a lire 156.000 annue, la pensione sociale sarà corrisposta in misura ridotta, in corrispondenza all'importo dei redditi goduti. La pensione spetta nella misura mensile di lire 12.000 per 13 mensilità, salvo la riduzione sopra ipotizzata. Per ottenere la prestazione gli interessati che, alla data del 30 aprile 1969, avevano già compiuto l'età di 65 anni uomini e donne, possono presentare la domanda non oltre il 30 aprile 1970, ferma restando la decorrenza della pensione al 1° maggio 1969. Per coloro che matureranno l'età prevista nel periodo compreso tra il 1° maggio 1969 e il 30 aprile 1970 la domanda deve essere presentata entro il 30 aprile 1970 e la decorrenza, in tale caso, sarà stabilita dal primo giorno del mese successivo a quello di compimento del 65° anno.

La domanda va prodotta unicamente sul modulo « Vsr 1 », del quale è pronta la fornitura agli Enti di patronato ed assistenziali; al modulo deve essere allegata la documentazione in esso indicata. A coloro che hanno già inviato istanze per ottenere la pensione sociale, il modulo verrà recapitato a domicilio o per il tramite dell'Ente di patronato al quale si erano rivolti. E' opportuno infine rammentare che, nel caso di apposizione sul modulo di domanda di dichiarazioni false o non veritiere, come pure di omissioni della segnalazione di avvenuta liquidazione di qualsiasi altra pensione, di trasferimento della residenza all'estero, di perdita della cittadinanza italiana e di ogni altro evento che modifichi il contenuto di quanto dichiarato nel modulo di domanda, è previsto dalla legge, oltre alle sanzioni comminate dal Codice Penale, l'obbligo del versamento di una somma pari al doppio di quella indebitamente percepita.

Cifra pensionabile

« Desidererei, conoscere con esattezza, quale sarà il sistema di calcolo per la determinazione della retribuzione annua pensionabile » (Felice Pizzocchero - Milano).

I miglioramenti economici dei trattamenti pensionistici dell'INPS previsti dalla nuova legge 30-4-1969 n. 153, entrata in vigore, come si è detto il 1° maggio 1969, hanno effetto a partire dal 1° gennaio 1969. Sono stati anzitutto ulteriormente elevati i minimi di pensione a partire dal 1° gennaio 1969, tanto per i pensionati dell'Assicurazione generale obbligatoria quanto per quelli delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi (mezzadri, coloni, coltivatori diretti, artigiani, piccoli commercianti); per i primi i minimi da L. 18.000 sono stati portati a L. 23.000 mensili se i titolari di pensione sono di età inferiore a 65 anni e da L. 21.900 a L. 25.000 mensili se di età superiore a 65 anni; per i secondi i minimi da L. 13.200 mensili sono stati portati a L. 18.000 qualunque sia l'età del titolare della pensione della gestione speciale.

Sempre dal 1° gennaio 1969, l'importo delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, con decorrenza anteriore al predetto 1° gennaio 1969, che superano i trattamenti minimi nonché quello delle pensioni

dei regimi speciali dei lavoratori autonomi, sempre se superiori ai trattamenti minimi ed anche se con decorrenza successiva alla data anzidetta, è stato aumentato del 10 per cento. Il predetto aumento esteso anche alle pensioni supplementari ed alle pensioni cosiddette autonome, cioè liquidate in base ai contributi sufficienti per l'acquisizione del diritto a pensione, anche se quest'ultima non viene integrata al minimo perché il titolare di essa percepisce contemporaneamente un'altra pensione. La rivalutazione secondo i nuovi trattamenti minimi sulla base dell'aumento del 10 per cento per le pensioni che superano detti minimi, avverrà d'ufficio a cura dell'INPS e non vi è pertanto bisogno di avanzare alcuna domanda.

Per tutte le pensioni che avranno decorrenza successiva al 31-12-1968 la misura massima, dopo 40 anni di contribuzione, della percentuale di commisurazione della pensione alla retribuzione, che per effetto della legge precedente 18-3-1968 n. 238 come si è detto era del 65 per cento, è stata portata al 74 per cento e sarà dell'80% per le pensioni aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1975.

All'art. 14 della legge è previsto il sistema di calcolo per la determinazione della retribuzione annua pensionabile. Il periodo di contribuzione da prendere a base per le pensioni con decorrenza successiva al 31-12-1968 è costituito dalle ultime 260 settimane di contribuzione effettiva in costanza di lavoro e figurativa precedenti la data di decorrenza della pensione. Si rammenta a tal fine che la contribuzione cosiddetta figurativa è quella considerata utile ai fini del diritto e della misura della pensione anche senza il versamento dei relativi contributi: tale è quella riferita ai periodi di servizio militare, di malattia tempestivamente accertata, di interruzione obbligatoria del lavoro per gravidanza e puerperio, di godimento dell'indennità giornaliera di disoccupazione.

Le predette 260 settimane di contribuzione effettiva e figurativa si dividono in 5 gruppi successivi di 52 settimane ciascuno e si calcola la retribuzione corrispondente a ciascuno dei gruppi predetti, si sommano poi le retribuzioni annue corrispondenti ai tre gruppi che hanno formato la retribuzione più elevata. Dividendo tale somma per tre si ha la retribuzione media annua pensionabile.

Per le pensioni che avranno decorrenza successiva al 31 dicembre 1975 i tre gruppi più favorevoli saranno invece scelti, con criterio di maggior favore, tra i dieci gruppi che si ottengono considerando le ultime 520 settimane di contribuzione. Sino a quando non entreranno in vigore le norme previste dal D.M. 5 febbraio 1969 che disciplineranno il nuovo sistema di versamento unificato di tutti i contributi per INPS, INAM ed INAL, valido anche per la rilevazione della retribuzione pensionabile, per ora la retribuzione in esame è desumibile solo risalendo all'importo del contributo base settimanale per l'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti versato dall'assicurato con il sistema attuale delle marche e tessere o accreditato per periodi figurativi da tale contributo base si risale poi alla retribuzione settimanale con l'ausilio dell'apposito prontuario, che costituisce l'allegato C del DPR 27 aprile 1968 e di facile consultazione, che qui di seguito si riporta. Moltiplicando tale retribuzione settimanale per 52 si avrà la retribuzione annua. La retribuzione annua pensionabile sarà data dalla

segue a pag. 10

circondata di freschezza '25 ore al giorno'

Respond con Didoril il nuovo sapone deodorante

Oggi, per la tua giornata così intensa, per la tua giornata di "25 ore", c'è la freschissima protezione di Respond con Didoril, il nuovo sapone deodorante.

R. 1.03 D.M. 2/10/1969 del 11.3.1969

...e PUNTI QUALITÀ

la freschezza che adoro con Lines Lady oro



Lines Lady
ORO

piacevole freschezza

Freschezza! Questo è il regalo che mi fa tu, Lines Lady Oro! I tuoi soffici strati mi offrono comfort e lunga, sicura assorbenza. All'esterno, il foglio di plastica impermeabile mi protegge da imbarazzanti incidenti. E dopo l'uso, con discrezione, ti dissolvi completamente nell'acqua.

Sei un tesoro, Lines Lady Oro!

Lines Lady oro

10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra

10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACEUTICI ATERNI

le nostre pratiche

segue da pag. 9

media delle tre retribuzioni annue più elevate scelte tra i 5 gruppi sopra precisati. Ecco una tabella esemplificativa: da una parte l'importo della marca settimanale, dall'altra la retribuzione settimanale corrispondente:

Marca	Retribuzione
6	3.500
8	5.200
10	8.200
13	11.300
15	13.850
18	16.350
21	19.300
25	22.800
29	26.450
33	30.100
37	33.700
41	37.600
45	41.900
51	46.200
55	50.400
60	54.600
65	58.800
69	63.000
74	67.200
78	71.650
84	76.600
90	82.100
97	88.150
104	94.450
111	101.250
120	109.100
129	117.550
138	125.950
148	134.300
158	142.700
168	151.550
178	160.850
188	170.150
198	179.500
208	188.850
218	198.150
228	207.450
238	216.800
249	226.150
260	235.450

Una volta stabilita con i criteri anzidetti la retribuzione annua pensionabile, sarà facilmente individuabile la percentuale di commisurazione della pensione alla retribuzione stessa, sulla base degli anni di contribuzione, avendo presente che per ogni anno la misura della percentuale è pari all'1,85 per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 1968 ed al 2 per cento per quelle con decorrenza successiva al 31 dicembre 1975.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Dopo vent'anni

«Nel 1948 il costruttore dell'edificio in cui ho attualmente l'abitazione iniziò la costruzione di 27 appartamenti, terminati in un periodo approssimativamente di 2 anni. Nel 1951 il sottoscritto fece acquisto di un appartamento. Oggi, nel 1969, l'Ufficio Imposte di Consumo mi notifica un pagamento di lire 38.710 e inoltre degli eventuali interessi del 3% semestrali a saldo dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione impiegati nell'edificio. Leggendo la notifica ho supposto che l'interessato costruttore, inizialmente, si sia messo in regola con l'ufficio sopracitato sui pagamenti richiesti e non sul saldo che l'ufficio non si sia versato per qualche motivo, non ha incassato a tempo debito. Dopo alcuni anni, il costruttore partì per l'estero con destinazione ignota e così, dopo 21 anni, l'Ufficio Imposte di Consumo, non potendo più rintracciare il costruttore e recuperare il saldo suddetto, si rivolse sui 27 acquirenti con una ripartizione millesimale. Ecco la mia domanda: l'Ufficio Tributi e Imposte di Consumo può procedere, a norma

di legge in via esecutiva contro gli acquirenti? Seconda domanda: può il Comune di Roma rilasciare una licenza di abitabilità senza un documento liberatorio a saldo delle imposte di consumo, ecc.? Terza domanda: pur ammettendo valido il recupero dell'imposta nei confronti degli acquirenti (per quanto si possa difficilmente immaginare la legittimità) in questo settore specifico, quanti altri anni ancora occorreranno affinché tale pagamento cada in prescrizione, se non lo è già? Non ho ancora fatto nulla; come dovrò comportarmi? Anche a nome del condominio vorrei chiarimenti in merito» (Mario Zampetti - Roma).

L'Ufficio può agire in via esecutiva contro gli acquirenti, in quanto l'art. 34 del Regolamento delle II.C.C. dispone che la imposta è dovuta dal proprietario o dai suoi eredi o aventi causa. Il rilascio del certificato di abitabilità non è in alcun modo subordinato al pagamento dell'imposta di consumo, la quale deve essere pretesa con il procedimento privilegiato dell'ingiunzione di cui all'art. 48 del TUFL R.D. 149-1931 n. 1175 e all'art. 188 del Regolamento delle II.C.C. R.D. 30-4-1936, n. 1138. In materia di imposte di consumo la prescrizione è triennale; peraltro, nel caso in esame, va tenuto presente che gli eventuali atti esecutivi notificati al dante causa possono aver interrotto il decorso della prescrizione, ai sensi dell'art. 1310 C.C., in quanto trattasi di obbligazione solidale.

Moglie proprietaria

«Sono in trattative per acquistare un pezzetto di terreno e farvi costruire una casetta di cui voglio essere il legittimo proprietario. La legge n. 26 del 7 febbraio 1968 mi esenta dal pagamento dell'imposta di Consumo, sui materiali. Mia moglie è proprietaria di un appartamento acquistato in un condominio, dove abitiamo attualmente. Nel prezzo di acquisto, essa ha pagato pure l'imposta di fabbricazione, attraverso l'impresa. Se io costruisco la casetta di cui sopra, mi si può contestare il diritto all'esenzione, perché mia moglie è proprietaria?» (Mazzino Merlini - Sant'Illario Denza).

Il Ministero delle Finanze, con circolare n. 6 prot. 8/153 del 9-3-67, ha chiarito che deve escludersi il riconoscimento del diritto all'esenzione, di cui alla legge 13-5-1965, n. 431, nell'ipotesi in cui la persona che versa i contributi alla GESCAL sia già proprietaria di una casa di abitazione adeguata alle proprie necessità familiari. Tenuto presente ciò, nel caso specifico ella appare aver diritto all'esenzione di che trattasi.

Ampliamento

«Possiedo 4 locali di metri 5x5, costruiti da 70 anni. Quest'anno, non essendo più abitabili a causa dei pavimenti bucati e dei soffitti di legno scalfati, ho dovuto sistemarli a nuovo realizzando anche un ampliamento, cioè un nuovo corridoio di metri 2x7. Poiché pago la GESCAL, posso avere qualche sconto sull'importo del dazio?» (Serafino Zola - Inveruno, Milano).

La legge n. 431 del 13-5-65 prevede agevolazioni fiscali per i lavoratori che versano il contributo alla GESCAL quando costruiscono nuove abitazioni o comunque realizzino nuove unità immobiliari; pertanto, nel caso specifico, poiché trattasi soltanto di notevoli rifacimenti, l'esenzione della citata legge n. 431 non compete.

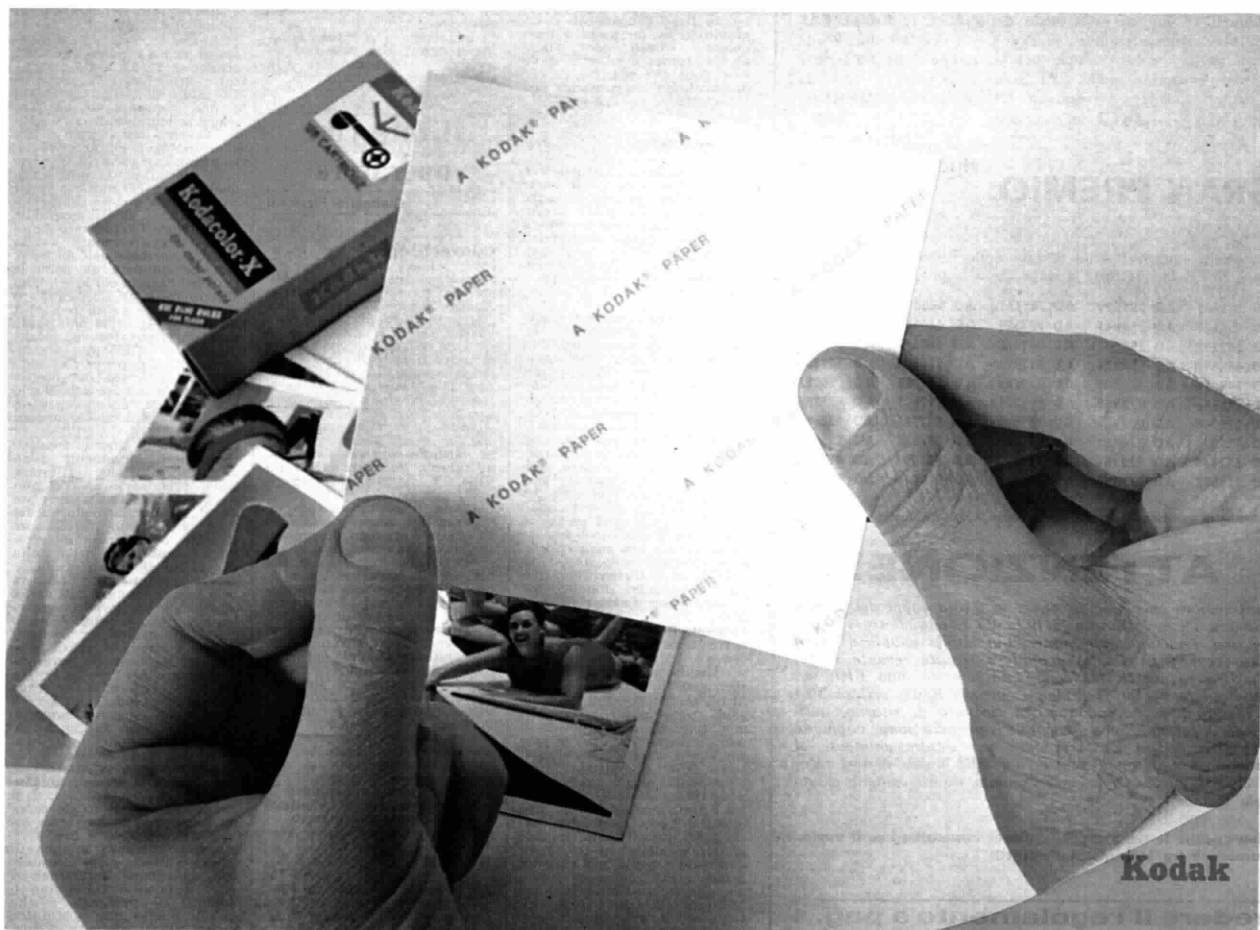
Il retro di una stampa a colori e' importante quanto il davanti.
Controllate. Se c'e' scritto "A Kodak Paper", allora le vostre fotografie
sono di qualita' insuperabile, perche' sono stampate su carta Kodak.

La carta Kodak, infatti, e' studiata proprio per riprodurre
fedelmente, perfettamente, i meravigliosi colori delle pellicole Kodacolor.

Le stampe su carta Kodak costano poco:

130 lire il formato 9x9, 150 lire il formato 9x13 e pagherete solo
quelle che vi piacciono. Queste condizioni vi sono offerte
dalla Kodak tramite i migliori negozi della vostra citta'.

Se la pellicola è Kodacolor[®] le stampe sono piú belle su carta Kodak. Controllate.



ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 1ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie AA del concorso «Gran Premio Salvarelli», considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 27 giugno 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/SALVARELLI da 1 MILIONE a:
Aldo Rossi, S. Marco 4719, Venezia

Gli altri premi sono stati assegnati a:
Daniela Ricci - Firenze; Renata Gelardini - Roma; Maria Signorini - Brescia; Antonietta Iannelli - Cagliari; Salvatore Furcas - Escalaplano (Nuoro); Gina Deboni - Trieste; Vittoria Gilli - Torino; Francesco Montagnini - Brescia; Rosa De Gemmis - Napoli; Orfea Seiquarini - Civitavecchia (Roma); Bruno Sansoni - Firenze; Luigi Emili - Cascia (Perugia); Paola Notti Magnone - Torino; Giacobba Sezze - Carbonia (Cagliari); Giuseppe Bianchi - Montodine (Cremona).

Quarta estrazione

Venerdì 18 luglio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9 alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CINQUANTA NUMERI relativi alla serie **AD** del concorso

GRAN PREMIO

Nuova Saponetta
Mira
MIRA LANZA

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 28 portanti la data 13/19 luglio 1969:

AD 221441	AD 031590	AD 747351	AD 560004	AD 435195
AD 456100	AD 234943	AD 773321	AD 444136	AD 340508
AD 562292	AD 353875	AD 061460	AD 660577	AD 007424
AD 444699	AD 524926	AD 579774	AD 575364	AD 481555
AD 749042	AD 676499	AD 222786	AD 147745	AD 168057
AD 618566	AD 475989	AD 145071	AD 719001	AD 475156
AD 275200	AD 007787	AD 431009	AD 562975	AD 128497
AD 526072	AD 278481	AD 771098	AD 567958	AD 529040
AD 632669	AD 721758	AD 747092	AD 751995	AD 437442
AD 125522	AD 377254	AD 470100	AD 575843	AD 742828

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 28 data 13/19 luglio 1969 e contrassegnata da uno dei cinquanta numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio dell'intera testata recante il numero, dopo averlo personalmente firmato, alla ERI, via del Babuino 9 - 00187 Roma (Concorso Radiocorriere TV) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire alla ERI entro e non oltre il 2 agosto 1969. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cinquanta estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Vibrazioni

«Quando il mio amplificatore stereofonico si trova in posizione "monofonia" oppure "nastro" l'altoparlante di destra comincia a vibrare così forte da impedire l'ascolto. Quale rimedio ci può essere per eliminare questo difetto?» (Luigi Cicalini - Perugia).

Le sue indicazioni sono piuttosto generiche e insufficienti per poter formulare a distanza un giudizio.

In linea del tutto generale il difetto segnalato può derivare da un marcato disadattamento fra l'amplificatore e il carico degli altoparlanti che provoca un anormale funzionamento del primo con conseguente alterazione della risposta e con tendenza alla generazione di oscillazioni.

Inoltre sempre in linea generale ricordiamo che un amplificatore può entrare in oscillazione quando esiste un accoppiamento acustico fra altoparlante e un microfono.

Talvolta lo stesso fenomeno può avvenire per un accoppiamento fra l'altoparlante e un giradischi o un magnetofono qualora questi non siano sufficientemente protetti dalle vibrazioni che possono essere provocate dall'onda sonora dell'altoparlante stesso.

Collegamenti

«Sono una appassionata lettrice della sua rubrica e le sarei grata se mi potesse chiarire un concetto che, a me profana, appare interessantissimo, e cioè come vengono distribuiti nelle regioni italiane i programmi televisivi irradiati nelle bande VHF e UHF» (M. Priabbiella).

Per distribuire sul territorio italiano il Programma Nazionale televisivo sono disponibili 9 canali in banda VHF mentre per il Secondo Programma sono impiegati 15 canali in banda UHF. Le due reti sono costituite da trasmettitori principali che ne rappresentano la struttura di base; essi coprono aree molto estese e popolose. La loro posizione è stata scelta in base alla situazione geografica, logistica e urbanistica del nostro territorio, e i canali assegnati sono stati scelti in modo tale che nell'area servita da un canale non giungano segnali irradiati nello stesso canale da altri trasmettitori italiani o stranieri affinché non si verifichino dannose interferenze.

La scelta della posizione e delle frequenze delle stazioni televisive è il risultato di complesse ricerche teoriche e indagini sperimentali.

Ai trasmettitori principali i segnali pervengono attraverso una rete di collegamenti in banda radio, nella quale si appoggia con i suoi ripetitori agli stessi centri trasmissivi principali, salvo alcuni casi in cui per passare da un centro all'altro è stato necessario fare uso di stazioni relé intermedie. Poiché nella quasi totalità dei casi le stazioni della rete televisiva nazionale e quelle della rete del Secondo Programma si trovano nella stessa località, i ponti radio sono dimensionati per distribuire due programmi simultaneamente composti dai se-

gnali televisivi e dai segnali sonori associati.

Poiché, inoltre, negli stessi centri trasmissivi principali si trovano le stazioni di modulazione di frequenza i succitati ponti radio convogliano anche tre programmi radiofonici. Lungo alcuni tratti dell'arteria dei ponti radio sono in funzione centri colleganti fra i vari centri di produzione e fra questi ultimi e la rete Eurovisione: collegamenti necessari per le esigenze di scambio di programmi che diventano sempre più importanti come interesse e come numero. Le stazioni principali precedentemente descritte, data l'orografia del terreno, non possono essere sufficienti a servire da sole tutta la popolazione italiana. Pertanto l'estensione del servizio è stata realizzata mediante trasmettitori di media e piccola potenza e mediante numerosi ripetitori.

I ripetitori sono collegati ai trasmettitori per ricezione della rete e essi convertono il segnale ricevuto dalla stazione a monte in un altro canale, lo amplificano e lo irradiano localmente. Dato l'esiguo numero dei canali assegnati, l'estensione della rete e la necessità di lavorare a un lavoro imponente di ricerca dei canali che possono essere utilizzati nelle varie zone da servire senza incappare in interferenze provenienti da altre stazioni.

Ci auguriamo che questa sommaria descrizione delle reti televisive possa soddisfare alla sua richiesta di chiarimento.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Convertitore

«Posseggo una cinepresa Minolta 8 mm con obiettivo Rokkor zoom 8/25 mm f. 1,8 con montatura filettata a vite passo mm 3/32. Avendo letto su una rivista fotografica che lo zoom si può ammettere e poterlo utilizzare mediante un convertitore X 1,5, vorrei sapere se si trova in commercio tale convertitore da poter applicare sulla mia cinepresa, magari anche con anelli di raccordo, senza naturalmente che l'immagine subisca sfocature» (Silvano Villa - S. Lazzaro di Savena).

L'arco di zoomata di alcune cineprese può essere modificato mediante l'impiego di aggiuntivi ottici. Si tratta però di dispositivi che fanno parte del corredo di accessori di quei modelli di cinepresa muniti di tale prerogativa. Sfortunatamente nell'elenco degli accessori previsti per la Minolta tale aggiuntivo ottico non figura. Quindi, volendo proprio modificare la lunghezza focale del suo obiettivo, si può soltanto tentare di adattarvi un dispositivo previsto per una cinepresa di altra marca. Purtroppo, questo è un problema che può essere esaminato solo in via sperimentale, dal momento che non è possibile stabilire a priori la possibilità di tale adattamento e i risultati che se ne possono ottenere.

Ritratti

«Posseggo una Nikkormat FTn, cor. ottica f. 1,4 mm 50 ed un raddoppiatore di focale. Sono interessato al ritratto. Pertanto

la pregherei gentilmente di farmi conoscere se, nel mio caso, conviene anche l'acquisto del tele 85 mm f. 1,8 Nikkor Auto a 6 lenti, oppure il 135 mm f. 3,5 a 4 lenti. Inoltre se il suddetto raddoppiatore rende superfluo l'acquisto del lente addizionale n. 2» (Giuseppe Calogero - Bassano).

L'uso di un obiettivo di focale superiore ai 50 mm nell'esecuzione dei ritratti è estremamente consigliabile. In primo luogo perché il maggior grado di correzione ottica e la differente resa prospettica giovano sempre alla riuscita del soggetto. In secondo luogo, perché è molto più facile riempire il fotogramma con un volto, a tutto vantaggio delle possibilità di ingrandimento della foto. Inoltre, data la minore profondità di campo disponibile, è assai agevole neutralizzare lo sfondo, mantenendo a fuoco solo il soggetto che interessa, il che è una delle prime regole da seguire per realizzare un buon ritratto. Stabiliti i vantaggi di un teleobiettivo in tale impiego fotografico, resta da decidere quale scegliere nella gamma di focali compresa fra gli 85 e i 135 mm. A parte la considerazione, valida per il caso specifico, che il Nikkor Auto è uno dei migliori obiettivi prodotti dalla Nikon, ve ne sono altre che giocano a favore di questa focale, e in seconda istanza di una focale di 100/105 mm, nei confronti di quella di 135 mm.

Innanzitutto, la distanza minima di messa a fuoco, che nelle ottiche di 85/105 mm si aggira sul metro mentre in quello di 135 mm è di 1 metro e mezzo e più, consente di lavorare maggiormente vicini al soggetto. Vi sono poi il peso e l'ingombro, che negli obiettivi della prima categoria sono in genere sensibilmente inferiori a quelli di un 135 mm, permettono di avere una migliore manovrabilità dell'apparecchio. Vi è infine l'argomento luminosità, relativamente valido nell'uso normale dell'obiettivo, ma che acquista un notevole peso nel caso a cui si voglia accoppiare un duplicatore o un triplicatore di focale. A un 85 mm f. 1,8 si può applicare un triplicatore di focale, ottenendo un 255 mm con luminosità f. 5,4, precocità di scatto e luminosità ma decisamente più luminosa del 270 mm f. 7 ottenibile accoppiando un 135 mm f. 3,5 a un duplicatore di focale.

La validità di questo discorso viene però largamente diminuita dal fatto che oggi è possibile procurarsi un 135 mm f. 2,5 o 2,8, luminosità che è poi uguale a quella della focale degli obiettivi di 100/105 mm. L'unico inconveniente veramente importante nella scelta di un teleobiettivo medio è perciò quella dell'uso prevalente a cui si intende destinarlo. Se l'ottica verrà usata prevalentemente come teleobiettivo e saltuariamente per il ritratto, la preferenza va data al 135 mm. Se viceversa, sarà meglio optare per una focale fra gli 85 e i 105 mm. Nel caso specifico, quindi l'ordine di scelta che suggeriremmo è: 1) Nikkor Auto 85 mm f. 1,8; 2) Nikkor Auto 105 mm f. 2,5; 3) Nikkor Auto 135 mm f. 2,8; 4) Nikkor Auto 135 mm f. 3,5. In merito alla seconda domanda, basterà ricordare che il raddoppiatore di focale serve ad aumentare la lunghezza focale dell'obiettivo e non a ridurre la distanza minima di messa a fuoco, cosa ottenibile solo con lenti addizionali o altri dispositivi come tubi o soffiotti di prolunga, e che quindi quello non sostituisce questi ultimi.

**Che caldo!
E chi ha fame?!**



STUDIO TESTA 4

Simmenthal in ghiaccio, un po' d'insalatina... vedrà che appetito!

Il caldo stronca l'appetito ma, anche d'estate, bisogna alimentarsi con cibi ricchi di proteine. Provate a mettere in frigorifero la Carne Simmenthal; poi, quand'è bella fresca, servitela in tavola con una spruzzatina di limone e verdura di stagione! Carne Simmenthal è una fresca variante alla solita pietanza calda!

SIATE MODERNISTI:

MANGIATE PIÙ CARNE, MANGIATE PIÙ

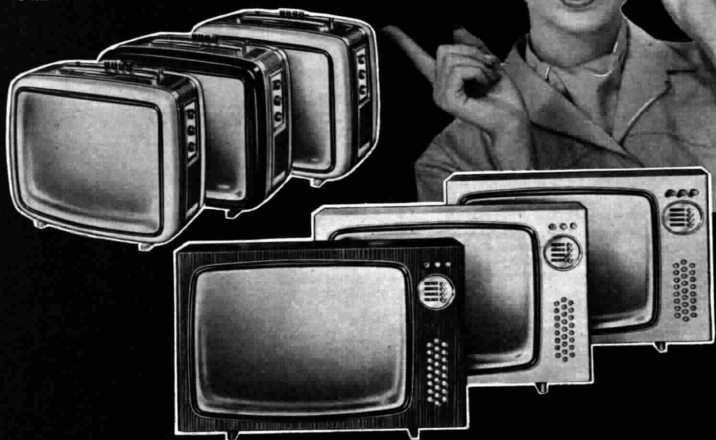
SIMMENTHAL

...e per un pranzo speciale, un piatto speciale Simmenthal: **VITELLO TONNATO**



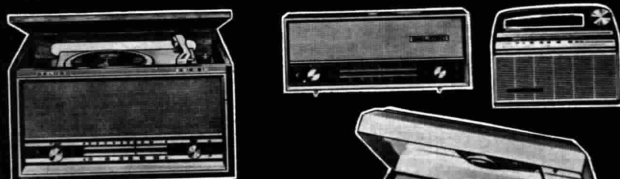
GELOSO TELEVISORI

a 12, 17, 23, 24 pollici da L. 135.000 a L. 240.000 con mobili in varie tinte e televisori a colori da 22 e 25 pollici



RADIO

ricevitori portatili o da tavolo e radiofonografi da L. 12.000 a L. 52.000



FONOVALLIGIE

mono o stereofoniche con o senza radio da L. 23.000 a L. 41.000 - alim. pile, rete



GIRADISCHI

per dischi a 33 e 45 giri phonobox L. 16.500 - radiophonobox L. 25.500

a cassetta e a bobina - tutti alim. pile rete elevata qualità e potenza - da L. 42.000 a L. 52.000



LETTORI NASTRO

per cassette preregistratare playbox L. 21.800 - radioplaybox L. 30.800



REGISTRATORI



GELOSO

richiedete il catalogo illustrato a colori, gratuito alla
VIALE BRENTA 29 - MILANO

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (01134) Torino.



Cara signora Romagnoli, una mia amica dice che a Mosca (capitale dell'URSS) è stata di recente edificata una torre che servirebbe come torre di controllo o televisiva e che, come altezza, supera l'Empire State Building di New York. Vorrei sapere da lei, cara signora: 1) Quanto è alta questa torre; 2) Come si chiama; 3) Cosa contiene dentro. Spero tanto in una sua risposta. (Rosalba Olla - Sinaia, Cagliari).

La tua amica ti ha dato informazioni esatte, Rosa. La Torre TV di Ostankine, inaugurata due anni fa, è alta 537 metri, cioè ottantatré metri in più dell'Empire State Building (che ha raggiunto i m. 448,6 solo il 1° maggio 1951, quando gli è stata aggiunta l'antenna TV. La sua altezza originale era di m. 381). La Torre di Ostankine è costruita in cemento armato, pesa ventiduemila tonnellate e porta in cima, come un estroso cappello, un ristorante girevole di tre piani. Quando dalle parti di Mosca soffiano forti venti l'antenna TV (quasi una penna su quel cappello...) subisce oscillazioni fino a sette metri. Emozionante altalena, non ti pare?



Cara Anna Maria, io ho dieci anni e ho molta passione per la fantascienza. Nella mia libreria privata ci sono molti libri fantascientifici. Vorrei chiederle se è in programma una serie di nuovi film di fantascienza e se questo non è previsto, vorrei sapere se si potrebbe trasmettere, per televisione, almeno un solo film. La prego tanto di non cestinare la mia lettera. (Giuseppina Del Pezzo - Napoli).

Hai parlato di TV per i ragazzi o di TV per i grandi? Fantascienza per i ragazzi ce n'è stata molta: alieni, bonaria, casalinga, fatta apposta per divertire senza minacciare, con incubi, la tranquillità dei sonni infantili. Tu non vuoi mica parlare dell'altra, non è vero, Giuseppina? Non la consiglierai, a una bambina di dieci anni, come non le consiglierai certe orribili fiabe d'una volta, piene di streghe vendicative e di maghi dai ghigni orrendi. Ma ti dirò una mia recente esperienza: quasi fantascientifica. Giorni fa, mentre stavo su una spiaggia del l'Argentario, vicino a Porto Ercole, chiamata « Le Viste », ho visto galleggiare d'improvviso, nel mare, tanti palloni multicolori. Poco dopo sono guizzati fuori dall'acqua tanti e tanti uomini dalla pelle nera e lucida come quella delle foche. Si muovevano con eleganza, affiorando, sembrava una danza rituale. Esseri provenienti da un continente sommerso? Sopravvissuti della misteriosa Atlantide? Quasi l'ho sperato, come avresti fatto tu. A malincuore ho ammesso che si trattava di subacquei in allenamento.



Cara signora, leggendo la Posta dei ragazzi, mi ha colpito la lettera di Bernardo Quaranta di Ostuni che chiedeva, essendo sampdoria, che qualche ragazzo corrispondesse con lui. Io sono una ragazza quattordicenne, seguo sempre la Sampdoria, sono tesserata da parecchi anni. Allora ho scritto al presidente della Società, avvocato Mario Colantuoni, facendogli presente il caso e allegando la pagina della Posta dei ragazzi. Il presidente mi ha risposto, dicendomi di essere felicissimo di poter almeno inviare una foto della squadra a Bernardo Quaranta. Se lei non ha l'indirizzo completo di Bernardo può pubblicare il mio e Bernardo mi scriverà. (Paola Rigo, via della Zebra 1/8 - 16143 Genova).

Ti ho ubbidito puntualmente, Paola, e ti ringrazio. Al tuo indirizzo unisco, per il nostro Bernardo, quello del « Club fedelissimi sampdoria », via Carozzino 3/1, 16137 Genova. Il segretario Renato Carbone e tutti i membri del Club aspettano una lettera di Bernardo, per accontentarlo.

ZIBALDINO

Siamo tre bambine di dodici anni e vorremmo impiegare il nostro tempo libero in modo utile e divertente. Desideriamo scrivere un giornalino che, naturalmente, abbiamo già ideato. Le nostre intenzioni sono serie e vogliamo divertirci e fare divertire nello stesso tempo. Ti proponiamo una domanda: come possiamo fare pubblicare il giornalino?... (Silvana, Laura, Elena - Torino). Stampare è un'impresa costosa. Ripiegare sul ciclostile. Non vi costerà molto e avrete dei risultati discreti. Ma ciò che deciderà del successo del vostro giornalino sarà il suo contenuto. Fra tante riviste splendide come carta, caratteri, foto e colori, ma assai povere, spesso, di contenuto, chissà che non tocchi ad un giornaleto ciclostilato di « brillante » davvero?

Ho finito la terza media e vorrei che mi indicasse quali sono gli studi per diventare giornalista. Mi consiglia una scuola di lingue? (Giovanna di Poggioreale - Napoli).

Le lingue vanno benissimo, ma prima di tutto ti consiglio « la lingua ». Cioè la lingua italiana. Noi giornalisti non dovremmo smettere mai di studiarla. Ginnasio e liceo, dunque, Giovanna.

Anna Maria Romagnoli

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 27 luglio al 2 agosto
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 3 al 9 agosto
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 10 al 16 agosto
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 17 al 23 agosto
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottotitolati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62;
F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in
re min. op. 40 per pianoforte e orchestra;
S. Prokofiev: Alexander Nevski, cantata op. 78

9,15 (18,15) QUINTETTO DI LUIGI BOCCHERINI

9,50 (18,50) TASTIERE

10,10 (19,10) FRANK MARTIN
Athalie, ouverture

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

J. Wilbye: Tre Madrigali dal Libro I; I. Stravinsky: Cantata per soli, coro femminile e piccolo complesso strumentale (su testi di Anonimi inglesi del XV e XVI secolo)

11 (20) INTERMEZZO

A. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66; B. Smetana: Polka da salon in fa diesis magg. op. 7 n. 1 — Polka in la min. — Polka poetique in sol min. op. 8 n. 2 — Polka in mi bem. magg. op. 13 n. 2 — Furiant; L. Janacek: La volpe astuta, suite dall'opera

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E BIRGIT NILSSON

12,30 (21,30) CONCERTO DELL'OTTETTO DI VIENNA

13,30 (22,30) IL DISCO IN VETRINA

14,50-15 (23,50-24) FREDERIC CHOPIN

Studio in do diesis min. op. 25 n. 7

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. F. Haendel: Concerto n. 6 in si bem. magg. op. 4 per organo e orchestra; L. Dallapiccola: Tartiniana, divertimento per violino e orchestra; A. Berg: Concerto per pianoforte, violino e 13 strumenti a fiato

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adamo: Le neon; Bardotti-Endrigo-Vandré: Camminando e cantando; Pallavicini-Remigi: Pronto... sono io; Meccia-Migliacci-Zambini: Bada bambina; Schiorre-Marchetti-Roga: Hélène; Franco-Ortega: La felicità; Ferrante-Teicher: Firebird; Migliacci-Cini-Zambini: La bambola; Migliacci-Pintucci-Farina: La mia ragazza sa; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Pallavicini-Conte: Sleeping; Vinciguerra: Mad-

me Olga; Mercer-Mancini: Moon river; Donato: A media luz; Murolo-Tagliarini: Piscatore 'e Pusilleco; Chiosso-Gaber: Torpedo blu; Valdi-Idra: Hai voglia a dire che; Washington-Young: Stella by starlight; Amade-Bécoud: L'important c'est la rose; Gentile-Trent-Hatch: Colour my world; Anderson: A trumpeter's lullaby; Panzeri-Pace-Pilat: Uno tranquillo; Lunero-Pallavicini-Albino: Il diritto di amare; Fares: Quizas quizas quizas; Pace-Carlos: Namoradina de un amigo meu; Pallavicini-Conte: Il grammofono; Williams-Hickman: Rose room; Russo: Blues

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Hollanda: Pedro Pedreiro; Coates: Sleepy lagoon; Anonimo: Rock a my soul; Califano-Lai: Vivere per vivere; Ruiz-Barbosa: Cara de payaso; Aznavour: Celui que j'aime; Mantovani-Mecia: Suona, suona violino; Bernstein: West Side story; Bonfà: O ganso; Anonimo: Londonderry air — Angelique-oh; Califano-Bindi-Nisa: La musica è finita; Carnillio: Flauto e na chachinha; Eluard-Gérard: Je t'aime; Handy: St. Louis blues; Lecuna: Siboney; Rodgers: Ball-Ha-I; Garinei-Giovannini-Trovajoli: Ciuchella de Trastevere; Berlin: Alexander's ragtime band; Anonimo: Pajaro campana; Prévert-Kosma: Les feuilles mortes; Bonagura-Pirro-Sciorilli: Cerasella; Sousa:

Stars and stripes forever; Alfven: Swedish rhapsody; Guizar: Guadalupe; Mogol-Backy-Mariano: L'immensità; Anderson: Serenata; Rixner: Blauer Himmel

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Barachar: The look of love; Ascri-Mogol-Guscelli-Soffici: Zucchero; Drake-Lengsfelder-Tizol: Perdido; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Mancini: Cow bell's and coffee beans; Pace-Carlos: Io ti amo, io ti amo, io ti amo; Jobim: The girl from Ipanema; Chartman: Every day I have the blues; Vinci-Umliani: Una serata con te; Donovan: Sunshine Superman; Gordon-Warren: The more I see you; Castaldi-Corina-Torti-De Martino: A che gioco giochiamo?; Canò: Balla pachanga; Pallavicini-Hardy: Comme tant d'autres; Trovajoli: O. B. Street blues; Migliacci-Callegrari: Il gioco dell'amore; Hefti-Hendricks: Two for the blues; Daiano-Dubeau-Auriat: Le rose nella nebbia; Knöchelmann-Hobgood-Brown: The soul of J. B.; Reid: The gypsy; Coates: Love letters in the sand; Argento-Panzeri-Conte-Pace: La pioggia; Magne: Any number can win; Bardotti-Aznavour: Perché sei qui; Davenport: Fever; De Rose: Deep purple; Dainelli-Lee-Pisano: Ciao caro; David-Barachar: Make it easy on yourself; Weill-Brecht: Mack the knife

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) JOHANN JOACHIM QUANTZ
Sonata a tre in sol magg. per flauto, oboe e continuo

10,20 (19,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

11 (20) INTERMEZZO

J. S. Bach: Concerto in re min. per due violini e orchestra; L. van Beethoven: Sonata quasi una fantasia in do diesis min. op. 27 n. 2 — Chiaro di luna; F. Schubert: Ouverture — Intermezzo in si bem. magg. — Balletto n. 1 — Balletto n. 2 dalle Musiche di scena per « Rosamunda, regina di Cipro »

12 (21) FOLK MUSIC

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA DI LOS ANGELES

13,15 (22,15) BALDASSARRE GALUPPI
Concerto a quattro in sol magg. (dall'originale per due violini, viola e basso continuo) (Revis. di E. Giordani Sartori)

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Karl Münchinger, vl. Henryk Szeryng, mazz. Grace Bumby, pf. Vladimir Horowitz, dir. Antal Dorati

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Pierino e il lupo, racconto musicale per fanciulli di Sergej Prokofiev — Ricettante M. Giuliani — L'Histoire de Babar, le Petit Elephant per voce recitante e orchestra su testo di Jean De Bruhndt — Musica di Francis Poulenc — Ricettante C. Gravinga — Orch. — A. Scarlati di N. Napoli della RAI, dir. G. Ferro

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rossi: Mon pays; Offenbach-Crusca: Povero ragazzo; Martucci-Mazzocco: Roccicella; Testatoni-Sciorilli: Perduto amore; Pachebel-Papathanassiou-Bergman: Rain and tears; Beretta-Parazzini-Idra: Un'ora fa; Chiosso-Kramer: Grassa e bella; Harbach-Kern: Yesterday; Bardotti-Bracci: Baci, baci, baci; Toffolo: Pa-ta-pam; Strauss: Tritsch tratsch; Prevost-Kosma: Les feuilles mortes; Chiosso-Cavallaro: Una così e così; Strauss: Accelerazioni; Paulos: Insi-

racione; Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Califano-Lai: Vivere per vivere; Simonetta-Vaimo-De Andre-Reverberi: Le strade del mondo; Morton: Kansas City stomp; Chiosso-Luttazzi: Senza cerini; Robin-Ranger: Thanks for the memory; Ross-Adler: Hey there; Beretta-Gemelli: Morire o vivere; Calabrese-Guarnieri-Lotto: Allegria; Berlin: Cheek to cheek; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Nisa-Salerno: Meglio una rete (piangere da solo); Tirone-Umliani: La notte è fatta per rubare; Herman: Hello, Dolly!

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hammerstein-Kern: The last time I saw Paris; Don Alfonso: Batucada; Anonimo: Going down slow; Canino: O' sunny mammaruto; Ferré: slow; Canino: Estrellita; Lafforgue: Je l'ai la rousse; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Mendocina-Jobim: Samba de una nota so; Trenet: L'âme des poètes; Feitz-Gietz: Es gibt noch Märchen; Cappello-Margutti: Ma se gli penso; Ruiz-Barbosa: Cara de payaso; Bechet: Petite fleur; Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di, ob-la-da; Washington-Simpkins-Forest: Night train; Do Vale-De Carvalho: Cantei o fado; Anonimo: The old chisholm trail; Mitchell-Carrilho: Sabor a mi; Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia; Vidalin-Bécoud: Les cerisiers sont blancs; Misaki: Maria de Bahia; Bibb-Woods-Yvain: Mon homme; Hammerstein-Rodgers: Slaughter on tenth Avenue; Gimbel-Linholo-Lobo: Trieste; Lincke: Berliner Luft; Fiore-Vian: Ma peccché; Simons: The peanut vendor; Montgomery: West coast blues; Bide-Marcial: Agora e cinzas; Konrad-Sete: Sem voce

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Dylan: Blowin' the wind; Delano-Lò Vecchio-Fugati: Betty blue; Kampert: Easy going; Nelson: Freedom dance; Amuri-Verde-Pisano: Blam, blam, blam; Puente: Acapulco; Argento-Cassano-Conti-Cook-Greenaway: The way it used to be; Lewis: Wade in the water; Colonnello-Soffici-Di Paola-Ingresso: L'attesa è breve; Langdon-Pravin: Goodbye Charlie; Howard: Fly me to the moon; Asher-Nichols: Love so fine; David-Barachar: Alfie; Pallavicini-Caristi: Musica; Burns: Be's that way; Mogol-Battisti: Un'avventura; Porter: Begin the beguine; Dossena-Evangeliati-Dumas-Debut: Baby Car-penter; Jagger-Richard: I can't get no satisfac-tion; Gimbel-Vallin: Summer samba; Montgomery: Wes time; Russell: You came a long way from St. Louis; Marchetti-Schiore-Rosa Hélène; Cour-Popp: L'amour est bleu; Specchia-Van Cauwenbergh-Quintens: Jennifer Jen-ning; Porter: Night and day; May: Green hornet time; Newell-Amuri-Canfora: La vita; Osborne: Pompton turnpike

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 29

8,45 (17,45) LE KAMMERMUSIK DI PAUL HINDEMITH

9,25 (18,25) LIRICHE DA CAMERA ITALIANE

9,40 (18,40) POLIFONIA: CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLI

10,05 (19,05) MICHEL BLAVET

Sonata n. 5 in re magg. op. 2 - Le Chauvet - per flauto e continuo

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: Sonata in la min. op. 164 per pianoforte; R. Schumann: Märchenbilder op. 113 per viola e pianoforte; H. Wolf: Intermezzo per archi

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: DIRETTORE ARTURO TOSCANINI

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: EMANUELE CHABRIER

Dieci piace pitorresques — L'ile haureuse, su testo di M. Ephraim — España rapadisa

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

F. Donatoni: Concertino per archi, ottini e timpani soli; G. Manzoni: Don Chisciotte, per soprano, coro e orchestra da camera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Angel Pocho Gatti e la sua orchestra
— Il complesso The Five Lords
— Un recital di Edith Piaf
— Juan Perez e la sua orchestra argentina

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Tirzi-Rossi: Non c'è che lui; Marks: All of me; Gigli-Marchetti: In fondo al viale; Sogrin: Apre-ritivo; Gaber: Donna donna donna; Migliacci-Trovajoli: Per una notte no; Nisa-Salerno-Guarnieri: La gente vola; Assandri: Flauto e na chachinha; Paulini-Bauda-Silvestri-Vantellini: Soule di vento; Beretta-Del Prete-Santercole: La tana del re; Brodsky: Red roses for a blue lady; Fanciulli: Guaglione; Daiano-Camurri: E figurati

se; Goffin: Go away little girl; Gentile-Cahn-Van Heusen: Millie; Franchi-Gaiono-Reverberi: Monica; Lehar: Valzer da « La vedova allegra »; Delle Grotte: Bossa n. 1; Simonelli-Iarruso-Exposito: La nostra strada, il nostro tetto; Goldieri-Barberis: Munasterio « Santa Chiara »; Cour-Popp: L'amore è blu; Harbach-Kern: Fumo negli occhi; Ortolani: Al Montecarlo; Nisa-Buffoli: La calda estate; Migliacci-Zambini: Sentimento; Polmarini: Ta ta ta; Rivini-Innocenzi: Addio sogni di gloria; Casa-Baldazzi: Parole d'amore; Fain: Tender is the night — A new kind of love; Abreu: Tico tico; Assandri: La gaïra

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jackson: Soul limbo; Limiti-Piccardella-Carter-Lewis: Piccolo cuore; Jagger-Richard: Satisfaction; Smith: The ogum bogum song; In: Un'ora fa; Morricone: « Era una volta il West »; De Andre-Simonetta-Vaimo-Reverberi: La strada del mondo; Nisa-Allen-Merlet-Carson: You want to be americano; Louiguy: Cerisier rose et pommer blanc; Strauss: Kaiserwalzer; Veleazquez: Besame mucho; Oliviero: « Un quarto di luna »; Guardabassi-Crusca: Povero cuore; Ferri-Pintucci: Se tu ragazza mio; Hadjidakis: Ta pedhia tou Pireas; Mc Gear-Mc Gough: Anonimo: Lily the pink; Solides: Ballata di periferia; Page: The in - crowd; Van Watter: La playa; Rulli: Maruska; Di Lazzaro: Chitarra romana; Mescoli: Amore scusami; Bertini-Marchetti: L'ora sola ti vorrei; Tizol: Montmar-trance; Romet: Un piccolissimo; Mc Cartney-Lennon-Mogol: M'innamoro; Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera; Clotti-Guardabassi-Roubashkin-Anonimo: Catschotch; Sorrenti-Ferrari: Zum bay bay; Pisano: The charmer; Vian: Luna rossa; Donato: Al di là

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Riddle: Nelson's Riddler; Jason: Penthouse se-nade; Bardotti-De Hollanda: Far niente; Mogol-Battisti: Il paradiso; Friedman: Windy; Argento: Come rain or come shine; Daiano-Mogol-Mc Williams: Il volto della vita; Cara-Shake-speare: Say goodbye; Phillips: Monday monday; Trovajoli: Sette uomini d'oro; Gershwin: 'S wonderful; Makeba: Pata pata; Herzog-Kitling: Some other spring; Grogg-Daiano: Calda è la vita; Simons: The peanut vendor; Wilson: Help me Rhonda; Rossi-Robler: Quando è l'Autunno; Rogers: Blues express; Lennon: Penny Lane; Migliacci-Bongusto: Il flicho; Snyder: The sheik of Araby; Bonfà: Samba de Orfeu; Brasser: Panselove; Boyce-Hart: Valleri; Lara: Trovajoli; Maxwell: Ebb tide; Mc Don: Car-ley: Roses of Washington Square; Dossena-Forrester: Lui è un angelo; Putman: Green green grass of home; De Moraes-Powell: Deve ser amor

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Supershell tiene bassi i consumi anche quando il caldo cuocerebbe un uovo.

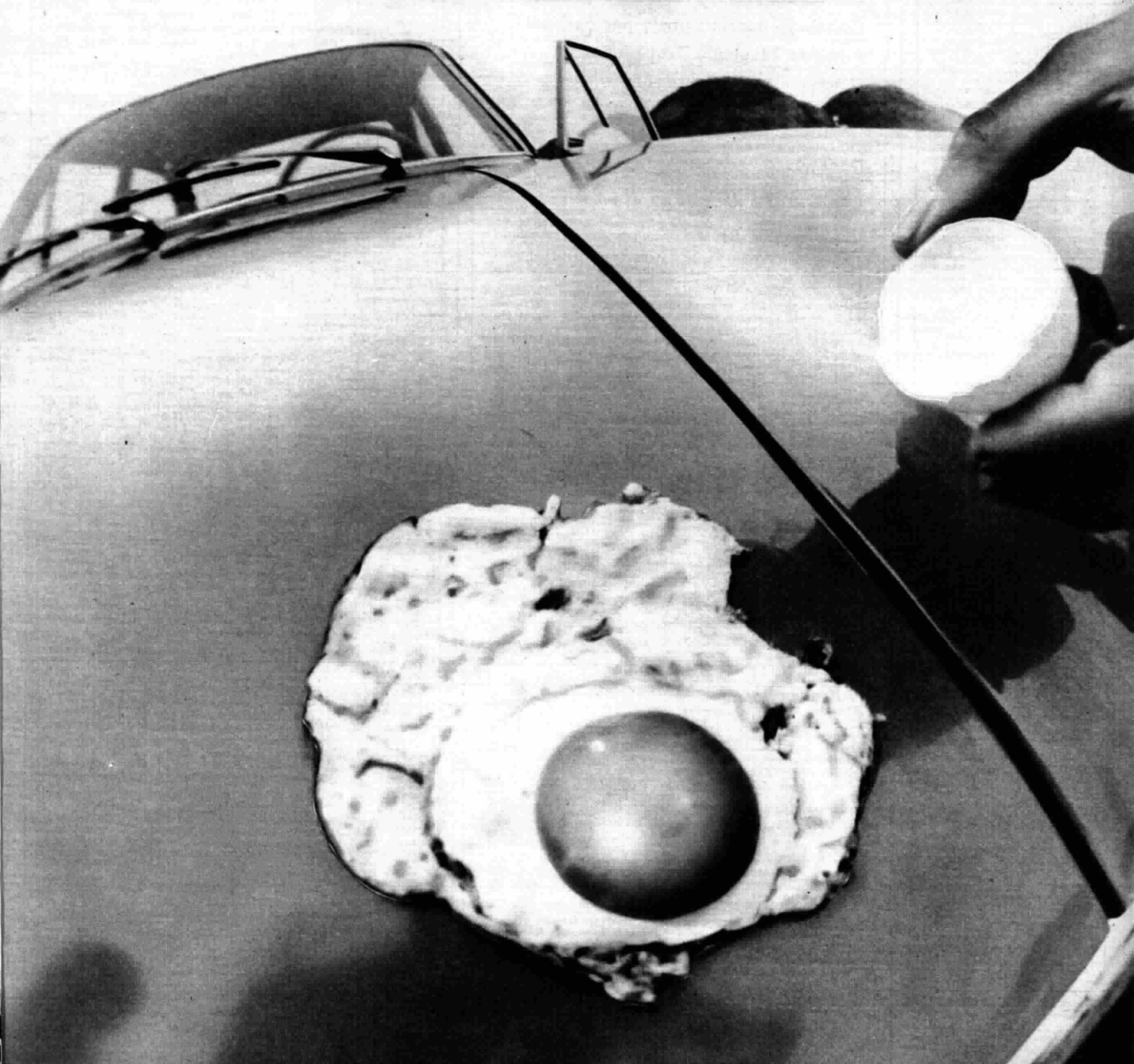


Una volatilità perfettamente bilanciata e la presenza di Platformato permettono a Supershell 100 ottani ottime prestazioni e minori consumi anche d'estate.

Supershell "formula 100 ottani" è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni. Aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi, parte subito anche a freddo, ha 4 versioni: una per ogni stagione. Alla Shell voi trovate i migliori prodotti ed il miglior servizio. Ogni volta.



alta qualità è "vivere Shell"



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calve

ROTTOLI DI PROSCIUTTO (per 4 persone) - Fate lessare 100 gr. di patate, 100 gr. di carote, 100 gr. di fagiolini, poi sgocciolate, lasciate raffreddare e tagliate a dadini con 30 gr. di giardiniera. Condite con olio, sale, succo di limone e qualche cucchiata di maionese CALVE. Suddividete il composto su quattro belle fette di prosciutto tutto tagliate non troppo sottili; arrotolate e allegate i rotoli sul piatto da portata infilando alle estremità di ognuno un ciuffetto di insalata. Decorate i rotoli con maionese e il piatto con dei salumi e sottaceti a piacere.

ARROSTO FREDDO DI LONZA DI MAIALE (per 4 persone) - Lardellate 600 gr. di lonza con prosciutto e cetriolini sott'aceto. Salate, pepate e legate bene la carne, poi fatela dorare e cuocere in 50 gr. di burro o margarina vegetale, aggiungendo di tanto in tanto del brodo, se necessario. Aggiungete la carne dalla casseruola e mettetela su un piatto, appoggiatevi un coperchio e tenete in modo da tenere la carne schiacciata. Servite l'arrosto freddo tagliato a fettine con maionese CALVE a parte, mescolata con un trito di basilico e prezzemolo.

INSALATA COCKY - Tagliate del gruviera e del prosciutto (oppure dei wurstel scottati e raffreddati) a dadini con carote e fettine sottilissime. Unitevi della lattuga, condite con olio, sale, succo di limone e maionese CALVE; aggiungete un cucchiaino di senape.

POMODORI MARILENA (per 4 persone) - Tagliate a metà 4 pomodori e svuotateli delicatamente, senza romperli, con un cucchiaino. Riempiteli con dadini di cetriolini, fettine sottili di sedano crudo, pezzi di vitello arrosto freddo, qualche fettina sottilissima di carota, conditi precedentemente con una buona insalata. Guarnite con maionese CALVE mescolata a senape.

INSALATA CAPRICCIOSA - Tagliate a flettini del pollo cotto, della carne arrosto, delle costole di sedano bianco, del fondo di carciofo e delle carote. Condite il tutto con maionese CALVE mescolata a della salsa Tomato Ketchup e Worcestershire Sauce. Disponete sul piatto da portata a prima di servire copariate con della lattuga (o cicoria) tagliata molto finemente. Guarnite il piatto con spicchi di uova sode e fette di pomodori. Gli ingredienti dell'insalata capricciosa potranno essere variati a piacere.

ANTIFASO DI PESCE (per 4 persone) - Fate bollire un tonno per 20/30 minuti in acqua bollente senza sale e con un turacciolo. Tagliate il tonno a mettetelo, tagliato a lattarelle, in una insalatiera. Disponete il chilogrammo di pecci (o cozze) in un tegame, che metterete sul fuoco; quando i pecci saranno tutti aperti, togliete i frutti dai gusci e aggiungeteli al tonno, mescolando olio, limone, prezzemolo tritato, sale e pepe. Lasciate riposare per circa mezz'ora, poi servite con maionese CALVE a parte.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

bando di concorso per violoncello di fila presso l'orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:
VIOLONCELLO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1°-1-1930;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore in violoncello rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 agosto 1969.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Concorso internazionale per cantanti Autunno Musicale Trevigiano

E' indetto un pubblico concorso per cantanti italiani e stranieri per i ruoli principali dell'opera *Madama Butterfly* di G. Puccini, che verrà inserita nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano 1969.

I ruoli sono i seguenti:

CIO-CIO-SAN - Soprano

PINKERTON - Tenore

SHARPLESS - Baritono

I concorrenti dovranno: a) sostenere una prova eliminatoria presentando una o due arie da loro scelte ed eventuali brani dell'opera messa a concorso; b) sostenere qualsiasi prova richiesta dalla Commissione inerente all'opera *Madama Butterfly*, che dovrà essere interamente conosciuta a memoria.

I concorrenti ritenuti idonei saranno chiamati a sostenere i rispettivi ruoli nelle 3 (tre) recite dell'opera, che avranno luogo nel Teatro Comunale di Treviso.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno produrre domanda, in carta libera, diretta al Sindaco del Comune di Treviso, che dovrà pervenire alla Segreteria della Commissione di Teatro (Municipio) entro e non oltre le ore 18 del 30 luglio 1969, e non aver superato il 30° anno di età per il ruolo di Cio-Cio-San; 32° anno di età per il ruolo di Pinkerton; 35° anno di età per il ruolo di Sharpless alla data del 31 dicembre 1969 (da dimostrare con il certificato di nascita o con un documento di riconoscimento).

Alla domanda dovrà essere allegata ricevuta del vaglia di L. 5.000 quale tassa di ammissione al Concorso intestato al Comune di Treviso - Concorso cantanti 1969 - 31100 Treviso. I concorrenti dovranno, altresì, dimostrare di aver svolto uno studio regolare e di essere forniti di una buona educazione musicale.

Il Concorso avrà luogo dal 9 al 13 settembre 1969 circa. I vincitori dovranno sottoscrivere un contratto che li riterrà impegnati per tre recite e il periodo di prove necessario. Questo periodo sarà all'incirca dal 12 al 30 novembre p.v. (recite comprese).

Ai vincitori del concorso, prescelti per cantare nell'opera, sarà corrisposto, durante le recite, quale premio la somma di L. 600.000 per il ruolo di Cio-Cio-San; L. 500.000 per il ruolo di Pinkerton; L. 400.000 per il ruolo di Sharpless. Si intende che il premio varrà anche quale compenso per le recite e che i vincitori decadranno da tale diritto, qualora non accettassero tutte le clausole previste nel presente bando.

X Concorso internazionale Alfredo Casella

Fervono all'Accademia Musicale Napoletana i lavori di organizzazione del X Concorso pianistico internazionale «Alfredo Casella» al quale si abbinerà il VI Concorso di composizione, per un Trio, o Quartetto, o Quintetto, con o senza pianoforte, assolutamente inediti.

Il Concorso si svolgerà nell'aprile 1970, nella Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella. La Giuria sarà costituita da eminenti personalità del mondo musicale.

Per il Concorso di pianoforte sono a disposizione premi in danaro, oltre la Coppa Città di Napoli e i diplomi al merito.

Per il Concorso di composizione, al vincitore del Premio Daniele Napolitano verrà offerta una medaglia d'oro. L'opera premiata sarà pubblicata per i tipi della Casa Editrice G. Zanibon.

I Regolamenti del Concorso possono essere ritirati presso la segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana - Napoli - via S. Pasquale, 62 - tel. 39.77.08, i Consolati, le Ambasciate, gli Istituti italiani di Cultura all'Estero.

Le domande con i documenti richiesti o con la Composizione concorrente dovranno pervenire, non oltre la sera del 15 marzo 1970, presso gli Uffici della Segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 30 - dal 27 luglio al 2 agosto 1969
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Ernesto Baldo	20	I vincitori del Festival di Napoli
Maurizio Barendson	22	Immigrati con i pugni in tasca
Ruggero Orlando	24	In prima fila davanti alla Luna
	26	Le Nagra-girls
Fernando Di Giammatteo	28	Il profeta del cinema
Carlo Maria Pensa	30	Il difficile è cominciare
Antonino Fugardi	32	Gli utascia sono ancora tra noi
Antonio Lubrano	34	Approdo alla regia sbarcando da una nave
Edoardo Guglielmi	37	Sfilata di concerti e opere
Guido Pannain	39	Un Don Giovanni ritratto da Karajan
Luigi Falt	39	Lavori di Werner Henze diretti dall'autore

44/73 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	8	LE NOSTRE PRATICHE
	12	AUDIO E VIDEO
	14	LA POSTA DEI RAGAZZI
	19	PRIMO PIANO
Iader Jacobelli	Di fronte alla crisi	
	36	LINEA DIRETTA
	RUOTE E STRADE	
	37	BANDIERA GIALLA
	38	DISCHI LEGGERI
	DISCHI CLASSICI	
	40	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	41	QUALCHE LIBRO PER VOI
	La poesia in cellulosa	
	Mezzo secolo d'Italia nei ricordi di Imoleo	
	42	MODA
	Vacanze in pantaloni	
	74	COME E PERCHÉ
	76	IL NATURALISTA
	DIMMI COME SCRIVI	
	78	L'OROSCOPO
	PIANTE E FIORI	
	80	MONDONOTIZIE
	81	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-23-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gongaza, 4 / 20123 Milano / tel. 67 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pta. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1968
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



DI FRONTE ALLA CRISI

di Jader Jacobelli

C'è chi di fronte alle crisi di governo ha reazioni estreme: o se ne preoccupa come se fossero delle calamità nazionali, o non vi dà alcun peso come se si trattasse di baruffe poco esemplari. «Dove andremo a finire?» è la domanda degli uni. «Tanto non cambia niente» è il commento degli altri. In generale, nessuno dei due atteggiamenti è giusto. Non quello apocalittico che vede in ogni movimento un peggioramento. Non quello qualunquistico che, al contrario, non scorge mai movimento. Un governo — spiegava Giolitti — è come una pentola che bolle. Le crisi — aggiungeva lui che era un esperto in materia — sono di tre tipi: c'è la pentola che bolle poco e quel che c'è dentro non si cuoce mai; c'è quella che bolle troppo e rovescia il coperchio; c'è, infine, quella che lo solleva soltanto, così che la pressione diminuisce. La bassa e l'alta pressione sono segni di salute malcerta. Nel terzo caso, invece, la crisi è quasi sempre salutare. Vi è, cioè, una fisiologia e una patologia delle crisi di governo, anche se non è sempre facile diagnosticare la natura di ciascuna perché spesso il confine tra l'una e l'altra è tanto sottile e oninabile che si cancella. Quella di Giolitti, però, anche se efficace, è una distinzione un po' grossolana perché le ragioni delle crisi di governo possono essere le più diverse.

Un governo può entrare in crisi — c'è chi dice che dovrebbe essere la regola, ma si è verificato soltanto 21 volte su 86, da quando si riunì nel 1861 il primo Parlamento a rappresentanza nazionale — per un vero e proprio voto di sfiducia del Parlamento. Così avvenne per i governi Menabrea nel 1868, Lanza nel 1873, Minghetti nel 1876, Cairoli nel 1878 e 1881, Depretis nel 1879, Crispi nel 1891, Di Rudinì nel 1892, Saraceno nel 1901, Tittoni nel 1905, Fortis nel 1905 e nel 1906, Sonnino nel 1906, Salandra nel 1916, Boselli nel 1917, Orlando nel 1919, Nitti nel 1920, Bonomi ne 1922, Facta nel 1922, De Gasperi nel 1953 e Fanfani nel 1954. Un governo, per correttezza, deve anche dare le dimissioni dopo le elezioni politiche, anche se qualche volta il Capo dello Stato lo riconferma.

Molte cause

Può entrare in crisi perché scompare il suo presidente, come avvenne il 6 giugno 1861 quando improvvisamente morì Cavour e il 29 luglio 1887 quando morì Depretis. Può anche cessare per malattia del presidente. Farini nel 1863 e Zanardelli nel 1903 se ne dovettero andare per tale ragione. Può entrare in crisi (si verificava durante la monarchia) per iniziativa del Capo dello Stato. Così caddero il governo Farini nel 1863, il governo Minghetti nel 1864, quello Rattazzi nel 1867 e, in un certo senso, anche il governo di Mussolini nel 1943.

Può cadere alla vigilia di un voto parlamentare che si prevede sfavorevole, come decisero Rattazzi nel

1862, Crispi nel 1889, Di Rudinì nel 1898 e Pelloux nel 1899.

Può entrare in crisi dopo una sconfitta militare o alla vigilia di una guerra: La Marmora nel 1866 prima della terza guerra d'indipendenza e Crispi nel 1896 dopo Adua.

Può entrare in crisi perché muta la situazione politica con ripercussioni, anche se non parlamentari, sulla maggioranza che lo sostiene. Caddero così i governi di Ricasoli nel 1862 e nel 1867, quello di Menabrea nel 1869, di Sonnino nel 1910, di Luzzatti nel 1911, di Giolitti nel 1914, di Nitti nel 1920, di Facta nel 1922, di De Gasperi nel 1947, nel 1950 e nel 1951, di Pella nel 1954, di Tambroni nel 1960, di Leone nel 1963 e nel 1968.

Può entrare in crisi perché, senza perdere la fiducia della maggioranza parlamentare, ha il senso di aver perduto quella del Paese, come avvenne nel 1864 quando il governo Minghetti non resse all'urto dei contrasti che si accessero a causa del trasferimento della capitale da Torino a Firenze, e come avvenne nel 1905 a Giolitti per le agitazioni dei ferrovieri.

Può, perfino, entrare in crisi nel momento stesso in cui ottiene la maggioranza del Parlamento, se tale maggioranza appare troppo esigua, come apparve a Depretis nel 1877, nel 1883 e nel 1887, a Crispi nel 1894 e a Giolitti nel 1912 e nel 1921. Può cadere per uno scandalo, come cadde il secondo governo Giolitti nel 1893 a conclusione dell'inchiesta parlamentare sulle banche.

Può entrare in crisi quando certe forze politiche di maggioranza decidono di disimpegnarsi anche se la

loro decisione non farebbe mancare la maggioranza dal punto di vista numerico. La prima volta che ciò si verificò fu nel dicembre del 1877. Una parte della sinistra, pur senza che mancasse la maggioranza, non votò per il governo. La seconda avvenne nel 1910 quando i giolittiani passarono all'opposizione del governo Sonnino. La terza e quarta crisi del genere sono del 1911 e del 1914: il governo Luzzatti e il quarto governo Giolitti si dimisero, infatti, per l'uscita dei radicali. La quinta si ebbe nel dicembre 1945 quando i liberali abbandonarono il governo Parri.

Svolte storiche

La sesta, nel gennaio 1947 a seguito della scissione del partito socialista. La settima nel luglio del 1951 quando i socialdemocratici abbandonarono il settimo governo De Gasperi. L'ottava nel maggio 1957 quando i socialdemocratici abbandonarono il primo governo Segni. La nona nel febbraio 1959 quando alcuni deputati socialdemocratici tolsero il loro appoggio al governo Fanfani. La decima si verificò nel febbraio del 1960 quando i liberali abbandonarono il secondo governo Segni. L'undicesima, nel febbraio del 1962 quando socialdemocratici e repubblicani ritirarono la propria adesione al terzo governo Fanfani. La dodicesima è la crisi attuale dovuta alle dimissioni dal governo Rumor dei ministri socialisti che hanno aderito al PSU.

Un governo può anche entrare in crisi quando, al contrario, certe for-

ze politiche dell'opposizione mutano il loro atteggiamento e aderiscono alla maggioranza. Ciò avvenne nel 1868 quando la destra piemontese si conciliò con la maggioranza, e si ripeté nel gennaio del 1950 quando De Gasperi pose fine al suo quinto governo per formarne uno nuovo con il rientro dei socialdemocratici che avevano abbandonato il quarto nel novembre del 1949.

Insomma, sono tante le ragioni per cui un governo può entrare in crisi: alcune obiettivamente gravi, dovute a svolte storiche, a scelte di regime; altre serie, in relazione a equilibri politici che si spezzano e che vanno ricomposti o sostituiti; altre funzionali, in rapporto all'esigenza di rinnovare di tanto in tanto il «personale» del governo stesso; altre preoccupanti, perché frutto di insidie prive di autentiche giustificazioni politiche. Alcune crisi, perciò, sono senz'altro positive, nel senso che mirano a creare una maggiore corrispondenza tra governo, Parlamento, Paese, e a far compiere, quindi, un passo avanti alla situazione. Altre, invece, sono senz'altro una iattura perché non fanno che rivelare lo stato di confusione e di lacerazione della classe politica.

Non abbiamo il diritto in questa sede di esprimere un'opinione personale. Ma, senza venir meno a quel dovere di obiettività a cui il *Radio-corriere* si ispira, si può osservare che la crisi attuale ha la sua ragion d'essere, non nella ricerca di un nuovo indirizzo di governo, visto che i partiti che formavano la precedente maggioranza hanno tutti riconfermato la loro adesione al centro-sinistra, ma nell'esigenza di una più chiara definizione dei rapporti del centro-sinistra stesso con il partito comunista, esigenza che ha provocato la dolorosa ri-scissione del partito socialista. Si può anche osservare che il problema dei rapporti con il partito comunista, cioè con un partito che organizza milioni di lavoratori, in una società come la nostra sempre più popolare e in cui, come sempre avviene, lo sviluppo accelerato si accompagna ad un aumento della conflittualità, non è un problema peregrino, che si possa risolvere una volta per tutte. Non deve perciò meravigliare che esso si imponga, periodicamente, a tutte le forze politiche, qualunque sia il modo, più o meno adeguato, in cui esse ritengono, poi, di risolverlo, e che si imponga tanto più legittimamente quando anche da parte comunista, per ragioni internazionali ed interne, il problema di un diverso rapporto con il centro-sinistra, nel quadro di una rinnovata dialettica delle forze politiche che la nuova realtà esige, non può più a lungo essere eluso. Per parte nostra vogliamo solo limitarci a rilevare, su questo punto, che si tratta di un problema che si pone per tutti: sia da una parte sia dall'altra. Non sappiamo se, mentre leggete, la crisi continua o se, per caso fortunato, sia già risolta. Comunque, per l'auspicio finale ci rifacciamo molto indietro, a un letterato illuminista del '700, l'Algarotti, che, forse un po' ottimisticamente, scriveva: «In queste crisi politiche egli avviene siccome nelle fermentazioni, in cui dopo molto conflitto ciascuna materia e ciascun sale viene alla fine ad occupare quel luogo che più se gli conviene». Volesse il cielo!



IL VIAGGIO DEL PAPA IN UGANDA

Giovedì 31 luglio comincia il viaggio di tre giorni di Sua Santità Paolo VI in Uganda. I momenti più significativi della visita del Pontefice saranno seguiti con collegamenti speciali in Eurovisione: giovedì, alle ore 17, venerdì alle 11, sabato alle 11. Anche il *Giornale radio* dedicherà all'avvenimento trasmissioni e servizi: giovedì alle ore 14 sul Secondo Programma e alle 17 sul Nazionale; venerdì alle 11 sul Nazionale; sabato alle ore 11 e alle 15 sul Nazionale

Niente di nuovo al XVII Festival di Napoli: autori e cantanti

Ha vinto con l'ai

Il motivo portato al successo da Aurelio Fierro con Mirna Doris ripete gli schemi della vecchia «sceneggiata». Anche fra gli interpreti, pochi i tentativi di uscire da una ormai stanca tradizione: i giovani delle ultime leve sembrano copie a carta carbone dei divi consacrati nell'Olimpo partenopeo. Le delusioni di Gloria Christian e Mario Abbate

di Ernesto Baldo

Napoli, luglio

Cominciamo dalla fine. Il Festival di Napoli — vinto da Mirna Doris e da Aurelio Fierro con *Pregghiera a 'na mamma* — non è piaciuto agli stessi napoletani. E ad onor del vero non ha entusiasmato neppure il resto dell'Italia. A vincere non è stata una vera canzone, ma una «sceneggiata», che come tale l'autore Salvatore Mazzocco metterà in scena a novembre. Tuttavia, in contrasto con la realtà canora delle tre serate televisive, resta il fatto che in alcune grosse zone del Sud i dischi del Festival trovano sempre consumatori: in Puglia, per esempio, che pare sia diventata la regione più assetata di canzoni come quelle ascoltate dal «Politeama»; in Calabria, in Sicilia e in Campania, ma con una curiosa eccezione proprio per la capitale del Mezzogiorno. In altre parole la Napoli i dischi del Festival non si vendono, mentre nei dintorni vanno come il pane. E' un fenomeno comprensibile: la Napoli industriale, la Napoli degli anni Settanta non parla più il dialetto delle canzoni.

Così, oggi, è diventato fin troppo facile parlare male di questo Festival che gli organizzatori, per la verità, hanno adesso trasformato in una gara strettamente meridionale. Nei mesi scorsi è stata rifiutata, come si ricorderà, un'apertura con Viareggio dove i motivi del Festival dovevano essere replicati da una mezza dozzina di cantanti del calibro di Dorelli e Mina. Evidentemente, i canzonieri napoletani si contentano del poco e preferiscono vivere di rendita, attingendo a un vocabolario che i giovani non consultano più e ad un patrimonio musicale valido alla sua origine, ma logorato dagli accaniti saccheggi.

C'è di più. Tutto, al Festival, diventa questione di rivalità familiari, con il puntuale strascico giudiziario che, tuttavia, il risultato di quest'anno potrebbe evitare, poiché l'iniziativa di un'azione legale toccherebbe proprio ad Aurelio Fierro che, dopo le minacce, è poi risultato il vincitore del Festival. Il pretesto l'aveva offerto un balordo articolo del regolamento che vietava la diffusione dei dischi prima dell'inizio della manifestazione. L'assurda disposizione — i dischi sanremesi sono in circolazione una settimana prima del Festival — non era stata rispettata da tutti i discografici e Fierro è intervenuto con i suoi legali chiedendo l'applicazione del re-

golamento alla lettera (che prevedeva per gli inadempienti l'eliminazione dal concorso).

Gli organizzatori non hanno preso in considerazione la richiesta del cantante-discografico perché altrimenti avrebbero dovuto annullare la manifestazione per mancanza di canzoni. Lasciando correre l'irregolarità, sono state incoraggiate, di conseguenza, altre iniziative discutibili sia sul piano artistico sia su quello del buon gusto. Lo stesso Fierro, ad esempio, pretendeva di eseguire la canzone vincitrice *Pregghiera a 'na mamma* con un coro di tredici bambini.

Visti i piccoli cantori sul palcoscenico, durante la prova generale, immediatamente Peppino Gagliardi e Lucia Valeri, interpreti della canzone *O scugnizzo* — terza classificata — provvedevano a scritturare cinque scugnizzi autentici: «Se voi farete cantare i vostri "orfanelli", gridavano, «noi faremo cantare i nostri scugnizzi». Un'ora di discussioni ed infine gli «orfanelli» tornavano a casa dalle loro mamme. Bisogna sapere che erano tredici adolescenti che avevano già, quasi tutti, un passato artistico, chi per aver partecipato agli spettacoli del San Carlo e chi per essere intervenuto a trasmissioni televisive.

Malgrado il «17»

In mezzo a loro c'era anche un «divo», Fulvio Gelato, quarto classificato tre anni fa allo «Zecchino d'oro» con la canzone *Un milione di anni fa*.

Superate le grane, il Festival è giunto in porto, nonostante il complesso della jettatura, dovuto al numero «17», che l'aveva accompagnato nei

momenti critici. Tranne un paio di eccezioni tutti i concorrenti erano quest'anno napoletani. E mai come nella diciassettesima edizione tanti nomi nuovi. Tuttavia, invano si è cercato fra i giovani debuttanti un viso e una voce diversa, qualcuno che manifestasse subito una spiccata personalità artistica.

Le nuove uogle di Napoli sembrano prodotte in serie. Come se, dato un Bruni, un Gallo, un Abbate e un Fierro, oscuri ma scrupolosi dattilografi li avessero riprodotti in copia con la carta carbone. Alcuni si immedesimano talmente nel modello originale che alla fine finiscono con l'assomigliargli anche fisicamente. Fuori da questa norma generale, gli unici che sono impegnati nella ricerca di uno stile personale restano, tra i giovani, Mario Merola che ha portato in finale tre canzoni, Mirna Doris e Tony Astarrita.

Amarezza per Gloria Christian e per papà Abbate. La cantante, che rientrava dopo un anno al Festival, non è neppure arrivata in finale. E dire che presentava due delle poche canzoni (*Estate... Addio!* e *Tu si' l'ammore*) in cui si intravedeva lo sforzo degli autori di dire qualcosa di nuovo. Con Gloria Christian, che aveva già pronto un abito d'alta moda per la finalissima, è scomparso dalla scena anche Michaelis, l'unico straniero del Festival. Il cantante greco era giunto a Napoli con la raccomandazione di Demis Roussos, la «voce» degli Aphrodite's Child, complesso con il quale si esibiva anni fa ad Atene come batterista.

Nonostante sia riuscito a portare in finale due canzoni, Mario Abbate è rimasto male per la bocciatura del figlio Rino, che debuttava al Festival dopo aver vinto il concorso

«Due voci nuove per Napoli», organizzato da Nunzio Gallo. Rino Abbate, che ha vent'anni, è il primogenito dei nove figli della «voce di zucchero», ma non il solo che abbia, nella cerchia familiare, ambizioni canore. In casa Abbate, infatti, si sta costruendo un nuovo Mario, che canta in stile beat e che oggi ha soltanto 16 anni. In avvenire la recitata potrà vantarsi di essere il vero Mario Abbate giacché il padre per l'anagrafe si chiama Salvatore.

Emozione a 62 anni

Due lacrime dietro le quinte, due stati d'animo. La prima ha solcato il volto dell'esordiente Giulietta Sacco — trascinata in finale da Mario Merola — per l'emozione di aver dovuto aprire il Festival; l'altra, trattenuta, brillava negli occhi di Beniamino Maggio quando ha appreso che la sua canzone non figurava fra le finaliste. Dell'esordio competitivo di questo attore rimarrà comunque impressa la serietà professionale, davvero esemplare. Beniamino Maggio si era preparato con l'entusiasmo di un ragazzino nonostante i suoi 56 anni di palcoscenico: cominciò all'età di 6 anni! Per il «mamo» — la macchietta napoletana che l'ha reso popolare — è stata anche la prima esibizione dal vivo davanti alle telecamere e l'emozione, credetemi, era tanta.

Al «Politeama» si è rivisto in gara Franco Ricci, vincitore nel 1952 del primo Festival napoletano con *Desiderio 'e sole*. E poi si parla di Festival giovane! Non ammazzeranno reclamizzando l'età, dice Ricci, «è un merito e non un demerito cantare quando si hanno i capelli bianchi. D'altra parte, Fierro e Rondinella non sono mica dei bambini».

Napoli e il suo Festival offrono un variopinto campionario di personaggi. Uno di questi è Enzo Berri, presentatore di feste di piazza, al quale da 5 anni tocca il compito di annunciare l'arrivo da dietro le quinte del collega illustre chiamato a presentare la manifestazione. Nella diciassettesima edizione Berri è stato promosso: oltre ad annunciare Daniele Piombi ha presentato due canzoni a sera. «Sono arrivato!», ci ha detto con orgoglio, «dovete sapere che a me basta apparire pochi attimi in televisione per assicurarmi il pane per tutto l'anno. La gente ti vede in televisione ed immediatamente ti chiamano per presentare spettacoli». Dopo la prima serata del Festival, Berri aveva già ricevuto richieste per tre serate in Sicilia. Finalmente qualcuno soddisfatto del Festival di Napoli.

LA CLASSIFICA FINALE

canzoni	cantanti	punti
1. PREGHIERA A 'NA MAMMA	Mirna Doris-Aurelio Fierro	56
2. 'NU PECCATORE	Tony Astarrita-Nino Fiore	25
3. 'O SCUGNIZZO	Peppino Gagliardi-Lucia Valeri	21
4. TUI	Peppino di Capri-Loitta	20
5. 'O MASTO	Antonio Buonomo-Mario Merola	19
6. 'NNAUMURATA BUSCIARDA	Mario Abbate-Salvatore Zinzi	17
7. CIENTO APPUNTAMENTE	Mario Merola-Luciano Rondinella	14
8. CARA BUSCIARDA	Nino Fiore-Mario Trevi	11
9. CIENTO NOTTE	Tony Astarrita-Peppino Gagliardi	11
10. TIRA 'A REZZA OI PISCATO'	Giuseppe De Stefano-Raoul	11
11. GIUVANNE SIMPATIA	Aurelio Fierro-Giacomo Rondinella	10
12. SONGO 'E 'N ATO	Lolita-Mario Abbate	9
13. ABBRACCIAME	Mario Merola-Giulietta Sacco	7
14. ST'AMMORE	Franco Ricci-Gino di Procida	6

puntano ancor oggi su scugnizzi, pescatori e amori traditi

uto della mamma

Aurelio Fierro e Mirna Doris subito dopo la vittoria mostrano al pubblico del Teatro Politeama di Napoli i loro trofei.
Mirna è al suo secondo successo (vinse l'anno scorso in coppia con Tony Astarita); Aurelio Fierro al terzo.
C'erano, al «Politeama», tutti i grossi calibri partenopei, ad eccezione di Sergio Bruni, assente per polemica



IL CAFFÈ COL GUAPPO

di Giovanni Amedeo

Napoli, luglio

L'estremo logoramento della poesia dialettale tradizionale non sopporta ulteriori illusioni sulla possibilità di rinascita spontanea del genere canzoni: quando la musica si è mercificata, la tradizione diventa palesemente fastidiosa e più che gloriarsene conviene disfarne. La canzone italiana, per esempio, può tranquillamente esibire i suoi «parolieri»; la canzone napoletana invece deve continuare a sforzarsi di credere di avere ancora i suoi poeti.
«Tu si' l'ammore - l'ombra d' 'o core si' tu», dice uno di questi poeti ponendo l'ombra al posto della luce; oscura inversione che cerca il tremito profondo ed esprime soltanto la incapacità di arrivare al bersaglio espressivo. E un altro non esita a far ricorso a una figura completamente estranea al vernacolo, «nun perdere chiu' e staffe»... pur di ricavare una rima.
Parolieri, come si vede, anche a Na-

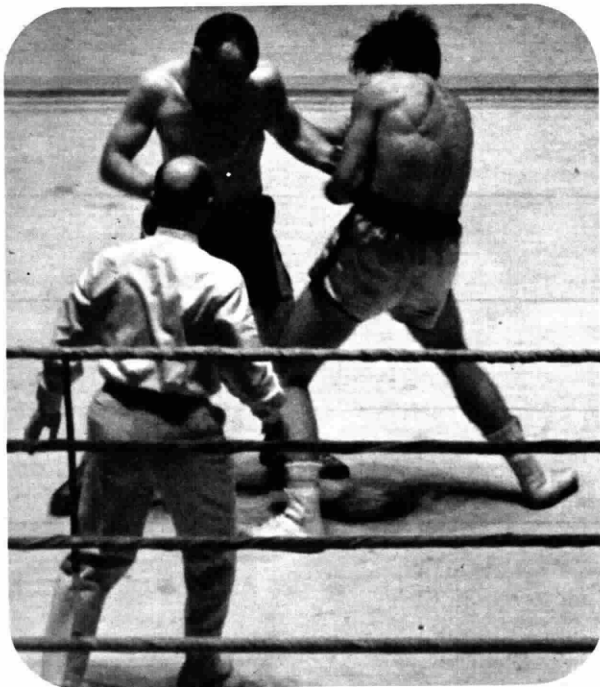
poli. Cioè strana gente che al fragile organismo d'una canzone cerca di applicare una ingegneria ridicola fatta di toppe e di ricuciture, seriamente postulando la necessità della fabbricazione in serie, giacché, dichiara, le presse debbono lavorare.
Lasciamo lavorare le presse e non stupiamoci di 'O scugnizzo, canzone ottimistica e rivoluzionaria: sorprendentemente il mitico fanciullo libero come l'aria non ha più freddo e fame, ha lasciato tutto il vittimismo querulo che lo distingueva dai suoi compagni di martirologio — vagabondi, spazzacimini, Pierrot — e ci corre incontro carico di raggiunte sicurezze: «'O calore d' 'a strada me vene co' respiro chiu' doce d' 'o munno... e nu munno ch'ha mme me vo' bbene - m'accarezza si stenne 'na mano». Gli scugnizzi ai loro tempi avevano una diversa idea del mondo; soprattutto nelle carezze non ci speravano. Del resto, Viviani, con L'ultimo scugnizzo, una commedia del '32, esaurì il tema.
Non meno bene intenzionata è Fermata obbligatoria, canzone che vuole il corredo della musica per presentarsi in tutto il suo straziato dolore: a leggerne

i versi, la tentazione di ridere è pressoché prepotente. Ma dicevamo delle buone intenzioni. Sicuramente gli autori hanno avvertito l'obsolescenza di certo linguaggio e si rivolgono alla realtà. Purtroppo non vanno oltre l'ammendamento specioso fatto di tazze di caffè, di uffici chiusi, di fermate obbligatorie. Vagheggiate modernità insomma, ma anche l'esoterico. Il disperato protagonista ad un certo punto si chiede: «Dimme: e comme l'appiccio 'a luce - si nun luce pure tu!». Il punto interrogativo e il punto esclamativo ci volevano, poiché l'impaccio è grande non solo per il protagonista: non si capisce cosa voglia dire. Un verso semplicemente insensato? Può darsi. E' fuori luogo comunque invocare la rimozione, soprattutto ricordando quanto disse Goethe del primo movimento della Quinta beethoveniana: «E' grandioso, è insensato, si direbbe che farà crollare la casa». Ammissione rovinosa che non ha Fermata obbligatoria. Saggiamente lontana dalla grandiosità.
Non tutte le canzoni, naturalmente, raggiungono un livello così futile; ugualmente, però, il quadro non cambia per

la buona ragione che non è più possibile correlare la canzone a una viva realtà. Dietro gli istituti linguistici ci sono quelli della società. In parole povere, il costume. E il costume da cui germinava la canzone è cambiato. L'unica franza rimasta inalterata, proprio quest'anno i suoi frutti li ha dati; infatti una tazza di caffè ben più probante è quella che offre 'O Mastro, una canzone ideologicamente precisa. Il guappo canta da collaudato demiurgo: «Allerta giuvino», ca passa 'o Mastro - susstève, muviteve, - pigliammoce 'o caffè' - io quando dico voglio! v'aita muovere». Alcuni giornalisti ignari del dialetto l'hanno creduta una canzone allegria. Si tratta d'altro: ritorna la squalida pagliacciata del camorrista generoso e giusto, capace di affrontare la morte per raddrizzare un torto; il sentimentalismo ipocrita di chi si dichiara pericolosamente deciso, ma mai per atti criminali.
Come si sia potuto passare dalla grazia arguta e gioiosa di 'E spingule francese e di Tarantelluccia alla iattanza cieca e tribale di 'O Mastro è un capitolo offerto non solamente agli studiosi del folklore. E che andrebbe scritto.

«Domani vincerò»: un'inchiesta televisiva di Cecilia Mangini

IMMIGRATI CON I



Di cento giovani che entrano in una palestra, soltanto una ventina superano le prime difficoltà e salgono sul ring. Ancora minore è il numero di coloro che riescono a fare della boxe un mestiere per vivere. L'ascesa e i guadagni del campione, le amare delusioni di chi resta nell'ombra

di Maurizio Barendson

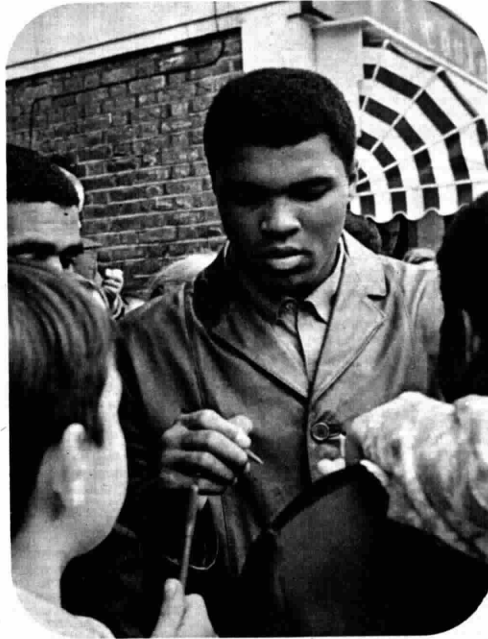
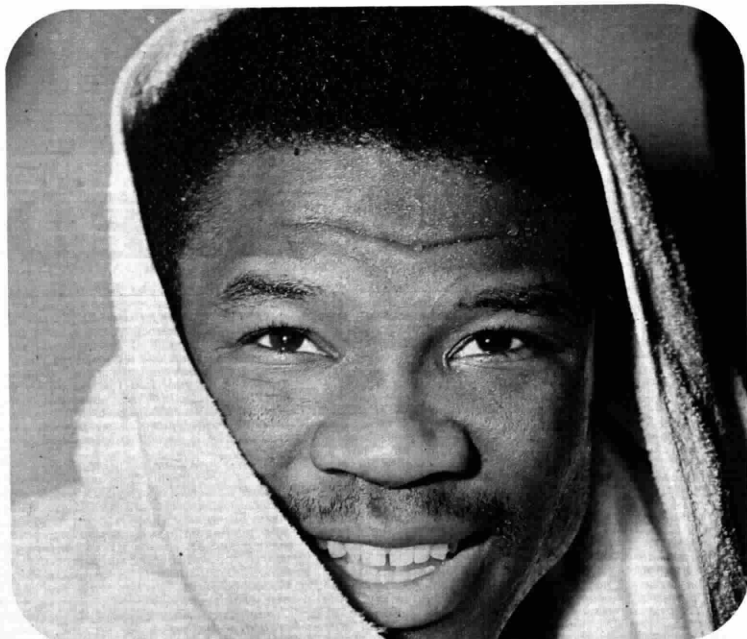
Il suo nome è Joe Carlo: bruno, sui quaranta, indefinibile per il resto, parla lo «slang» italo-americano comune a milioni di persone della sua generazione e di quella che la precedette. Fu la sua presenza nel «clan» di Benvenuti a New York, in occasione del match con Tiger del maggio scorso, a incuriosire il procuratore Hogan dopo la sconfitta di «Nino» e a renderlo in un certo senso sospettoso.

Realità e fantasia

E' stato lui — si dice — la causa, il movente, la pulce nell'orecchio della magistratura newyorchese che indaga sull'antico connubio fra mafia e boxing. Fatto sta che nel momento stesso in cui la Procura di

strettuale della contea di New York fece sapere a Benvenuti e al suo «patron» Amaduzzi di presentarsi, Joe scomparve d'incanto e da allora nessuno ha saputo più niente di lui: cancellato.

Siamo naturalmente nel puro campo delle coincidenze. Ugualmente casuale è il fatto che Joe Carlo sia un italo-americano come il ben più celebre e temibile Frankie Carbo, regolatore per molti anni (fino all'arresto avvenuto nel '59 per evasione fiscale) dei rapporti fra malavita e organizzazione pugilistica. E' probabilmente un personaggio secondario, come se ne possono incontrare molti in certi ambienti di New York, e in genere in una metropoli moderna, ma è anche, per le sue caratteristiche, un campanello d'allarme, un tipo che solo per esserci, per mostrarsi, procura grane, insinua idee, magari assurde, di collusioni illecite. Quando si parla di pugilato il pensiero va subito a tipi come Joe



In alto: un momento dell'incontro fra Benvenuti e Don Fullmer, svoltosi a Sanremo. Nella foto qui sopra: Emile Griffith (a sinistra), il più accanito avversario di Benvenuti, e Cassius Clay, il campione dei massimi detronizzato fra molte polemiche dalle autorità statunitensi

sul reclutamento e sulla carriera dei pugili nel nostro Paese

PUGNI IN TASCA

Carlo che esistono sia nella realtà che nella fantasia, sia nella cronaca che nella letteratura e nel cinema. In America, dove solo per un match come l'ultimo di Benvenuti si è scommesso per un miliardo e 250 milioni di lire, personaggi e problemi del genere fioriscono facilmente in rapporto alla enormità degli interessi, al carattere clandestino della scommessa sportiva e soprattutto alla natura drammatica e disperata della boxe che per la sua violenza e le sue componenti sociali è sport corrotto e vulnerabile come pochi. Secondo alcuni, abituati a ragionare troppo realisticamente, tutto questo è inevitabile e connotato con il sistema. La pensa così, per esempio, l'ex pugile Aldo Spoldi che vive da anni negli Stati Uniti, mani in pasta nel pugilato.

Truccati ma non noiosi

Dice Spoldi che il controllo che viene esercitato sull'ambiente, sulla carriera dei pugili, sugli accoppiamenti, sui guadagni non lede gli interessi del pubblico in quanto non influisce sulla spettacolarità degli incontri. In altre parole vi sono match truccati, ma certamente non match noiosi. Quello che sostiene Spoldi può essere vero se riferito a buoni pugili, capaci di portare colpi che non facciano troppo male e piacciono al tempo stesso alla gente, ma se il livello non è elevato per entrambi i contendenti, se anche uno soltanto è un «brocco», si scade inevitabilmente in farsa se non in tragedia.

L'America, la vecchia America pugilistica (in realtà esiste oggi negli Stati Uniti una mentalità più consapevole se non più corretta), fa da sfondo con le sue ambiguità a tutta la realtà della boxe mondiale. Ma questa realtà, quando varca gli oceani per trasferirsi in Europa, in Sud America e in Giappone, che sono le altre grandi centrali dello sport del pugno, diventa assai meno spietata, anche se non sempre meno amara.

Nel vecchio continente, dove gli interessi finanziari sono minori, i casi che sfiorano con maggior frequenza lo scandalo sono quelli che riguardano la prefabbricazione di certe carriere. Nessuno, ad esempio, ha più voglia di andare a combattere in Danimarca tale è la protezione di cui i pugili di quel Paese godono in casa propria. Questo — si dice — è anche il caso dello spagnolo Urtain, un peso massimo di cui si vorrebbe fare l'erede del famoso Paolino Uzcudum rivale di Carnera. Urtain è un basco, abituato a sollevare massi nelle sagre paesane. Ora, quando vince, molti lo fischiano e gli lanciano monete perché non credono alla autenticità dei suoi K.O. che sono stati troppi o troppo rapidi se è vero che ne ha ottenuti diciotto in poco tempo. Ma intanto la Spagna ha un nuovo idolo pronto da un momento all'altro anche come mito d'esportazione.

In Italia tutto questo non ha mai assunto una evidenza clamorosa. La carriera di chi è destinato al successo è regolata, amministrata con astuzia nella scelta degli avver-

sari, specie quando il pugile è in fase ascendente, o quando ne va prolungata la gloria, ma l'eccesso e lo scandalo vengono accuratamente evitati. L'episodio più discusso degli ultimi tempi nel pugilato italiano riguarda il match dell'ottobre scorso fra Mazzinghi e l'americano della Louisiana, Little. Mazzinghi poté usufruire di un verdetto, peraltro assai raro, di «no contest», decretato dall'arbitro tedesco Tomser. Questi, che pure è fra i migliori arbitri europei, veniva pochi mesi dopo radiato dai quadri della sua organizzazione. Un fatto che non prova niente, ma che costituisce certamente un'ombra.

Chi sono i pugili in Italia? Che cosa li spinge a tentare l'avventura del ring? Quanto costa la gloria? Una indicazione statistica può offrire una prima risposta solo se si pensa che negli ultimi quindici-venti anni l'afflusso di nuovi elementi al pugilato è diminuito di circa il cinquanta per cento.

Il rapporto fra questa diminuzione e l'aumento del benessere, con tutte le sue gradualità e le sue implicazioni psicologiche, non ha bisogno di conferma. Il pugilato, per i rischi oltre che per i sacrifici che propone, ha la sua matrice nei poveri, nei diseredati, in un certo senso nei deboli, in coloro che hanno paura della vita come dimostra anche l'alta percentuale di immigrati o di figli di immigrati fra i pugili del Nord.

Sulla carta gli italiani che fanno del pugilato per mestiere, o provvisoriamente per diletto, sono poco

più di 3 mila. Di essi, 280 sono abilitati al professionismo. A tutti loro è comune il desiderio di ricchezza e di gloria.

Chiunque entra per la prima volta in una palestra all'età di 15 o 16 anni, attratto magari dal ritmo del «punching ball», non ha altra mira che diventare un campione, arrivare al Palazzo dello Sport, al Vigorelli, al Madison. Non c'è via di mezzo, non c'è posto per le ambizioni intermedie o per l'agonismo fine a se stesso in uno sport del genere. La prima selezione — si può dire — è data dall'incontro con il «maestro», dal suo modo tipicamente prevenuto di squadrare chi arriva.

I fortunati

Solo una minoranza resiste agli urti successivi. Su cento che ne arrivano non più di venti salgono su un ring impegnati per un vero match. Su cento che salgono su un ring, ancora minore è la percentuale di chi riesce a vivere facendo la boxe.

Per diventare professionisti occorre avere compiuto i 21 anni. La attesa del dilettante è lunga e incerta. Quel pochi che entrano, per le loro attitudini, nel giro della squadra nazionale o preolimpica sono gli unici fortunati. Vengono nutriti, curati e hanno il vantaggio di mettersi in mostra ed essere seguiti dai «manager» in cerca di talenti. Gli altri rischiano di cadere nel tranullo dell'illusione, di disper-

Benvenuti durante una seduta d'allenamento.

Il triestino è fra coloro che meglio sono riusciti a sfruttare la boxe come fonte di guadagno. Attorno a lui è fiorito un giro d'affari che ha superato il miliardo



dersi o, se passano al professionismo, devono accontentarsi di «borse» che al principio non vanno oltre le 150 mila lire a incontro. Benvenuti costò un milione ad Amaduzzi nel 1960, per un contratto di 5 anni, subito prima della sua vittoria alle Olimpiadi di Roma. In dieci anni si può calcolare che il campione triestino abbia guadagnato non meno di mezzo miliardo fra «borse», introiti pubblicitari e attività cinematografica. Per regolamento ogni procuratore ha diritto al 25 per cento quando si tratta di introiti in Italia e al 30 per cento per guadagni all'estero. E' presto detto, sempre per approssimazione, che Benvenuti ha reso finora alla sua «scuderia» 125 milioni, più tutto quello che ha fruttato al proprio organizzatore italiano, l'abilissimo Rino Tommasi, e ai padroni del Madison. Molto più di un miliardo come movimento complessivo.

Il successo è un enigma. Il pubblico di oggi chiede pugili che siano anche attrazioni, personaggi, tipi. Milano vive ancora nel ricordo di Loi e Roma sta per fare altrettanto quando Benvenuti lascerà. E' lo stesso che si è verificato tra i ciclisti e i cantanti e che del resto non si riferisce soltanto all'Italia, perché ovunque il gusto medio si fa più esigente, magari più sofisticato. O «superman» o niente: la legge del ring è sempre più categorica.

La prima puntata di Domani vincerà va in onda martedì 29 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

La complessa organizzazione

IN PRIMA FI

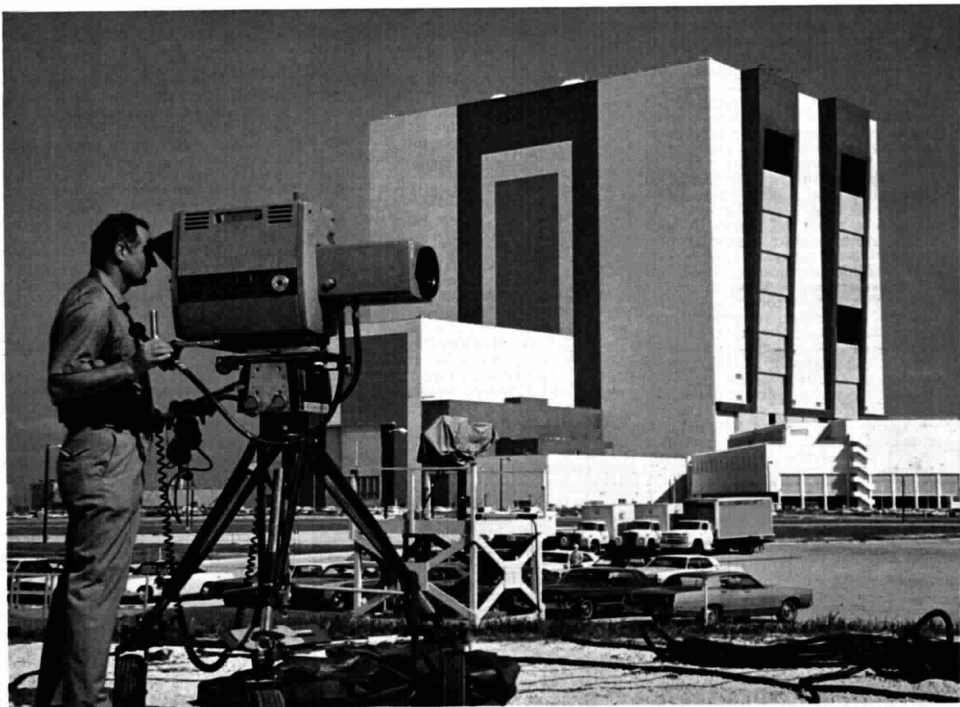


**Radio e TV
hanno portato
in tutto
il mondo le
voci e le
immagini
dell'impresa
spaziale
americana**

di Ruggiero Orlando

Cocoa Beach, luglio

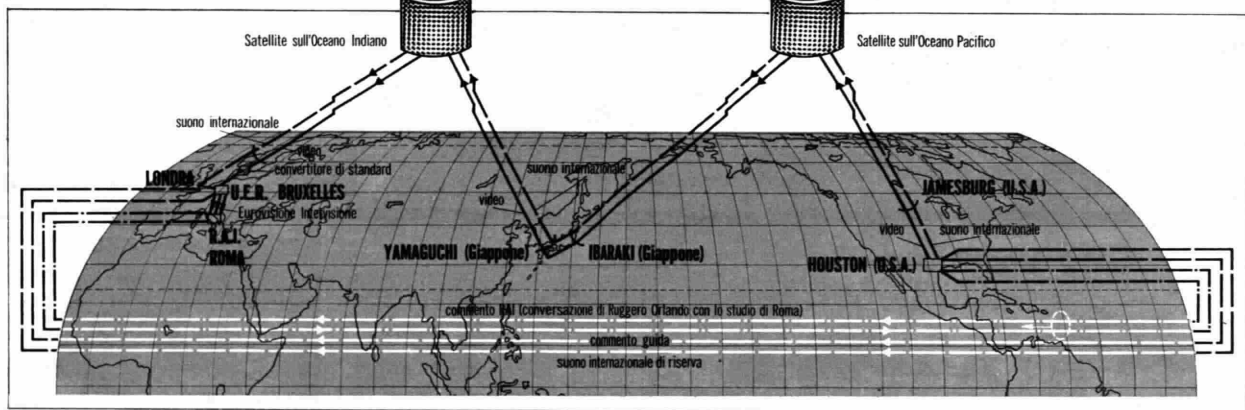
La televisione e la radio hanno tenuto praticamente l'umanità intera in una poltrona di prima fila al cospetto della grande avventura spaziale. Senza contare i grandi servizi all'interno degli Stati Uniti, capeggiati dalle tre grosse sorelle, le reti di Columbia Broadcasting System (CBS), American Broadcasting Company (ABC) e National Broadcasting Company (NBC), che distribuiscono i servizi dalla Luna, da Cape Kennedy e da Houston a centinaia di stazioni affiliate, settantotto reti hanno trasmesso dal vivo in tutto il mondo (in Europa sia orientale sia occidentale, in Nordafrica, in Asia dalla Persia al Giappone, in Australia) le immagini di ciò che è avvenuto all'andata e al ritorno dalla Luna dell'«Apollo 11» 42 giornalisti a Cape Kennedy e a Houston



In alto a sinistra, Ruggiero Orlando. Nelle altre foto di questa pagina, alcune fra le telecamere predisposte a Cape Kennedy per seguire il lancio. Fra giornalisti e tecnici, erano oltre un migliaio le persone impegnate nelle riprese

predisposta per le riprese dello sbarco sul nostro satellite

LA DAVANTI ALLA LUNA



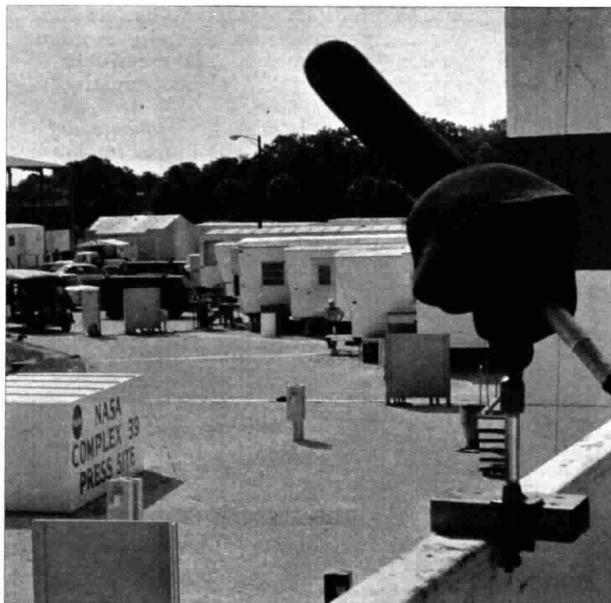
Lo schema indicativo dei collegamenti usati per le trasmissioni televisive sull'impresa dell'« Apollo 11 ». I segnali video sono stati trasmessi attraverso due satelliti, uno sull'Oceano Pacifico e uno sull'Oceano Indiano; le conversazioni di Ruggero Orlando, il commento guida e il suono internazionale di riserva hanno raggiunto direttamente l'Europa attraverso l'Atlantico e la via percorsa è indicata schematicamente sulla cartina con le linee tratteggiate bianche

hanno seguito in tutte le lingue principali e in molte secondarie le teletrasmissioni. Ancora non è possibile calcolare esattamente l'ampiezza di questi collegamenti. La maggior parte delle nazioni e delle reti che hanno aderito al « pool », cioè alla collaborazione internazionale, erano presenti anche per servizi radiofonici; ma vi erano anche centinaia, migliaia di radio, americane e del resto del mondo, che si sono servite di cavo speciali, di telefono normale, di nastri magnetici trasportati a distanza.

Il numero delle persone impegnate nelle trasmissioni radiotelevisive superava il migliaio. I sentieri fra un furgone e l'altro, parcheggiati all'esterno dell'auditorium del Centro per i voli umani nello spazio, si allungavano per centinaia e centinaia di metri. L'aria condizionata, anche se schermava il caldo tropicale della Florida, non impediva che si respirasse a stento, perché ogni pullman era gremito di uomini e donne, in camicia aperta gli uni e minigonne le altre, con caffettiere giganti riscaldate elettricamente e pile di focacce, telefoni che squillavano continuamente in mezzo a una confusione indescrivibile.

Problemi tecnici

Ogni tanto una figura accasciata e dormiente per rubare qualche poco di riposo al lavoro. Si disputava con l'Intelsat, l'organizzazione internazionale che amministra le telecomunicazioni spaziali, per la disponibilità dei satelliti, che dovevano anche trasmettere le telefonate ai giornali. Un satellite nuovo era partito da Cape Kennedy il giorno successivo al lancio dell'« Apollo 11 ». Al secondo volo l'Intelsat 3, sull'Atlantico, si è spento prematuramente, e ha costretto a ripetere in senso inverso la fantastica « corvée » inaugurata per l'investitura del principe di Galles. Le trasmissioni che par-



Cape Kennedy: una delle aree riservate ai giornalisti. Si intravedono le «roulottes» e i furgoni in cui gli inviati hanno trascorso giorni e notti

tivano da Houston raggiungevano Jamesburg in California, venivano rilanciate verso l'Intelsat 3 che incombe sul Pacifico, raggiungevano Ibaraki in Giappone. Di qui, per un cavo terrestre recentemente gettato, a Yamaguchi a mille chilometri di distanza, quindi al terzo passaggio dell'Intelsat 3 fermo sull'Oceano Indiano, le immagini venivano rimbalzate a Goonhilly in Inghilterra. Accanite discussioni tecniche ha-

sollevato la proposta di sottrarre al normale traffico telefonico, che ne occupa abitualmente i canali di ricezione e trasmissione, l'« Uccello delle Canarie », Canary Bird, cioè l'Intelsat 2. In questo caso le immagini in movimento avrebbero potuto essere captate dal Centro del Fucino. La NASA, per poter tenere in collegamento costante le stazioni di tracciamento che seguivano il volo dell'« Apollo 11 » per le varie

latitudini e longitudini, aveva richiesto per la durata dell'operazione l'« ATS 1 ». Ma ha impiegato l'Intelsat 2 per trasmettere da Madrid agli Stati Uniti le immagini provenienti dalla Spagna. L'Eurovision era il maggiore socio del « pool ».

Come uno spettacolo

Ad essa era stato assegnato il delicato compito di coordinare tutte le teletrasmissioni internazionali, comprese quelle che gli americani dovevano ricevere dal resto del mondo: commenti e impressioni sul volo dell'« Apollo 11 ». Tre erano le sale di controllo internazionale predisposte per l'occasione: una a New York, una a Tokio e una a Londra. Il « pool » internazionale ha fatto centro a Cape Kennedy per il lancio e a Houston per il volo spaziale, valendosi a Cape Kennedy dei tecnici della NBC, a Houston di quelli della CBS e a New York di quelli dell'ABC. La redazione del materiale, i « pastoni » di notizie che corredevano le trasmissioni dallo spazio, la partecipazione a conferenze stampa e interviste, erano decisi da un gruppo di cui facevano parte rappresentanti della RAI, della BBC, della ORTF, delle reti tedesche e della Svizzera italiana e tedesca, componenti la EBU, European Broadcasting Union. La collaborazione fra le tecniche spaziali e televisive è una delle caratteristiche più stimolanti dell'epoca attuale, e davvero pare che TV e radio siano fatte per queste superbe avventure. A parte la tensione iniziale per eventuali rinvii, le operazioni sono state regolate dalla meccanica celeste e quindi hanno consentito la programmazione dell'evento come di uno spettacolo organizzato in studio. Il « copione » era zeppo di curiosità scientifiche, della sensazione di partecipare ad un avvenimento di dimensioni eccezionali, di rischio, di agonismo sportivo.



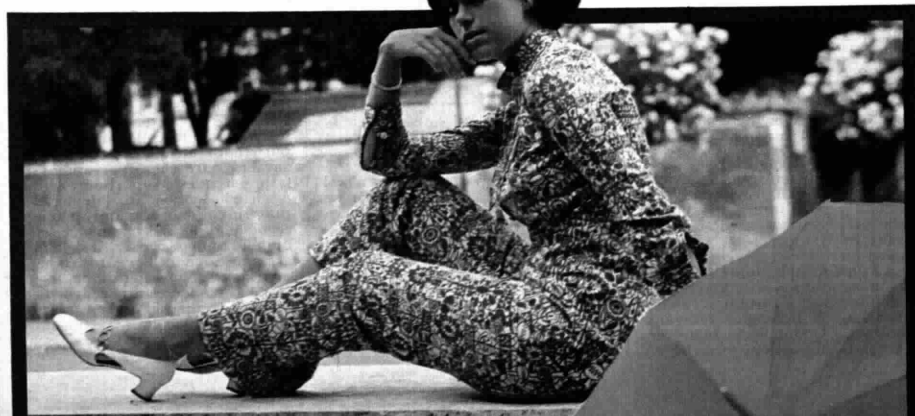
**Col registratore a tracolla
a caccia di interviste**

LE NAGRA-GIRLS

Le chiamano le « Nagra-girls », perché, in questo inizio d'estate finalmente caldo, se ne vanno in giro per le località balneari e nei camping, in montagna e in campagna, ad intervistare la gente, portando a tracolla un « Nagra », il registratore professionale che prende il nome dall'ingegnere polacco che l'ha progettato. Provenienti da corsi regolari svolti presso Radio Firenze, e già con una esperienza di spettacolo al loro attivo, le ragazze del trio (Paola Piccini, Marina Pizzi e Marina Morgan) sono state ora messe insieme per realizzare, con Gianfranco Comanducci, la nuova rubrica di « itinerari estivi », a cura di Dino De Palma, Voci in vacanza, in onda ogni martedì sera sul Secondo Programma radiofonico. Paola Piccini, già nota come personaggio-guida della rubrica televisiva meridiana di antiquariato Tanto era tanto antico, è romana, iscritta alla facoltà di scienze politiche. Marina Pizzi, figlia del noto

documentarista cinematografico Adolfo Pizzi, è studentessa in giurisprudenza, ma ha ereditato dal padre la passione per lo spettacolo: ha 21 anni, è fidanzata e, alla radio, ha già presentato la rubrica domenicale Arrivano i nostri. Infine Marina Meucci, in arte Morgan, è nata a Roma 24 anni fa: proviene dalla Accademia d'Arte drammatica, ha preso parte a numerosi programmi televisivi, sia di prosa (Vertù, L'ombra cinese) che di varietà (Il tappabuchi, Partitissima), ha lavorato in alcuni film (Il compagno don Camillo, Il terzo occhio), e, di recente, ha presentato ai microfoni di Radio Torino la serie I numeri uno, dedicata ai personaggi della musica leggera.

In alto: Paola Piccini (a sinistra) e Marina Pizzi. Nella foto qui sotto, Marina Morgan.
Sono le cacciatrici d'interviste di « Voci in vacanza ».
A fianco, le « tre Grazie » radiofoniche in una singolare inquadratura





IL PROFETA II

Regista, attore sceneggiatore, ha alle spalle una carriera piena di luci e di ombre. Nel 1927 stupì il pubblico parigino con una grandiosa rievocazione dell'epopea napoleonica su triplice schermo. All'enfasi retorica talvolta momenti di sincera commozione

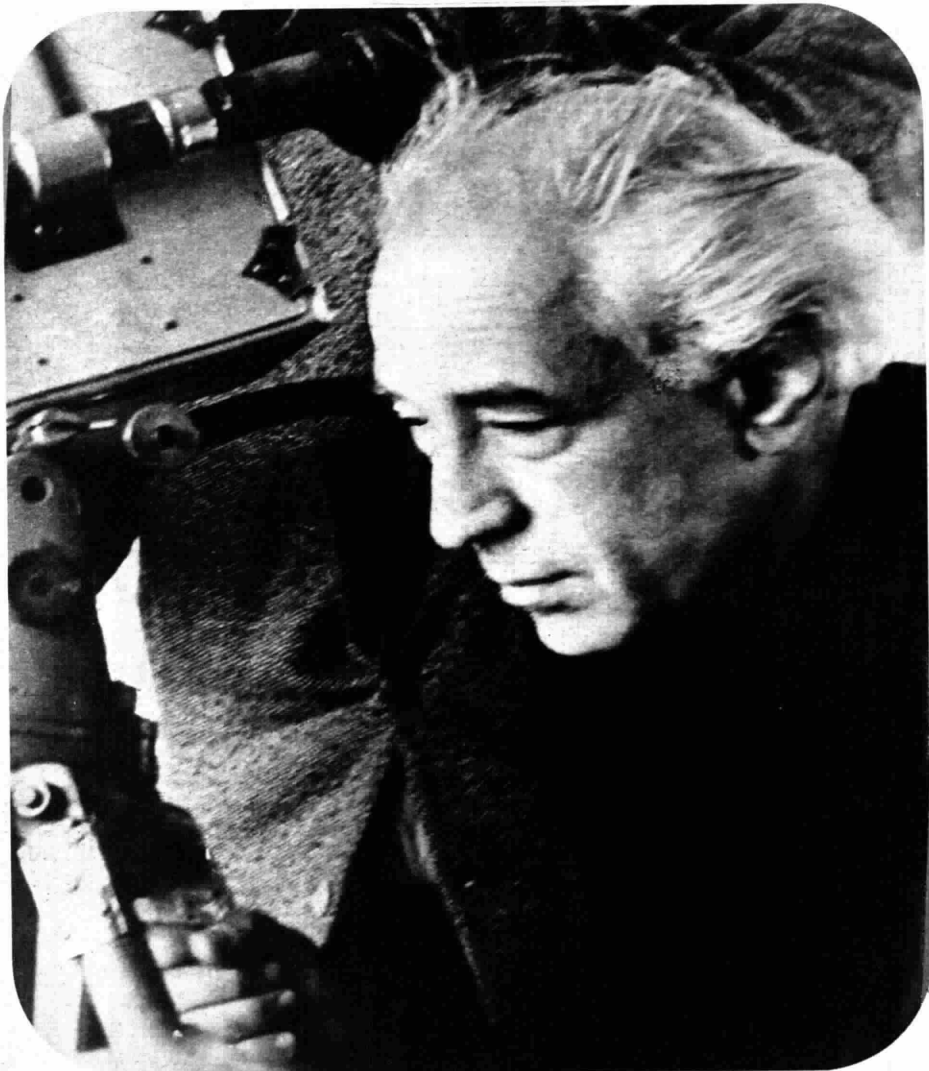
di Fernaldo Di Giammatteo

Questo gran vecchio bisognerebbe raccontarlo per immagini. Cominciò nel 1910. Ha urlato, fatto e strafatto come un imbonitore. Ha sofferto, battagliato, perduto come il più infelice degli uomini. I francesi lo adorano, dicono che se non ci fosse stato lui il cinema non sarebbe diventato quello che è (cosa, tutto sommato, esatta). Gli altri, più o meno, se ne infischiano. Nelle faccende del cinema, la verità storica conta poco, ma nessuno dovrebbe dimenticare che lui, con la macchina da presa mobile e lo schermo triplo di *Napoléon* (1927), ha anticipato la tecnica della «nouvelle vague» e le diavolerie del cinema scope e del cinerama.

Il tempo dell'immagine

Fu lui che disse, all'epoca del gigantesco *Napoléon*: «E' arrivato il tempo dell'immagine». E chiari, come si legge nel testo riportato da R. Jeanne e C. Ford: «Non mi stanco di ripeterlo: nella società contemporanea le parole non racchiudono più la verità. I pregiudizi, la morale, le situazioni contingenti, le tare fisiologiche hanno sottratto alle parole pronunciate il loro vero significato. Gli atti che compiamo riflettono abbastanza bene la nostra psicologia di superficie. Il cinema, sintetizzando gli atti e sopprimendo la parola, mette la verità e il rigore degli atti a disposizione dei nuovi psicologi». Riflessione lucida, anche se espressa in maniera strampalata. Ma essere strampalato costituisce, ha sempre costituito, la sua sigla di uomo.

Così, proprio per immagini occorrerebbe raccontarlo, questo Abel Gance, parigino e cineasta di lunghissima (e tormentosa) carriera, di energia (e di vanità) indomabile. Data di nascita: 1889. Film diretti, sceneggiati, progettati, e anche in-



Abel Gance alla macchina da presa, fotografato durante la lavorazione di un film. Il regista francese, oggi ottantenne, cominciò a lavorare fra i pionieri del cinema muto, prima della Grande Guerra

terpretati: una caterva. S'era messo in luce che ancora doveva venire la prima guerra mondiale, ha continuato a lavorare sino a ieri, tra un film e l'altro bussando a ogni porta per poter realizzare certe sue idee deliranti come *Il vampiro di Düsseldorf*, *Clarissa o la chiave del cielo*, *Isabella la cattolica*, *La divina tragedia*; che il cinema lo perdoni. In gioventù era stato poeta e drammaturgo. «*Livre de ma douleur, ivre jusqu'au génie*», questo verso d'una poesia scritta da Gance diciannovenne mi ha fatto ricordare un incontro a Cannes, in occasione di un Festival. L'immagine che m'è

rimasta è, appunto, quella d'un genio afflitto, un'aureola di capelli bianchissimi, gli occhi chiari, l'aria pensosa, e la litania dei suoi dolori di precursore tradito, adesso che si vedeva circondato dalle trionfanti invenzioni dello schermo largo, lui che aveva già inventato tutto. Ricordo come il prossimo lo guardasse compatendo, povero vecchio un po' suonato, non stanco ancora di arrabattarsi. Ma quando mai si stancherà, Abel Gance? Bisognerebbe proprio raccontarlo per immagini, la sua aureola, i suoi occhi, i suoi gesti, la sua vitalità. Prima di approdare al *Napoleone*

su schermo triplo, aveva girato parecchie cose, grandi e piccole. Le storie del cinema fra le grandi includono *Mater dolorosa* (1917), *L'accuse!* (1918), *La roue* (1923): in ordine, gli strazi d'una donna ingiustamente accusata, gli orrori della guerra e le disavventure di un macchinista cieco. Il secondo passo per un film antibellicista. Jeanne e Ford citano la lunga tirata che, in didascalia, uno dei protagonisti, tornato dal fronte, rivolge ai suoi concittadini: «Quella sera ero di guardia, sul campo di battaglia. C'erano tutti i vostri morti, i vostri cari morti. Fu allora che accadde

EL CINIERAMA

il miracolo: accanto a me, un soldato si alzò, lentamente, sotto la luna. Scappai, atterrito, ma a un tratto il morto cominciò a parlare. Diceva: amici, dobbiamo sapere se siamo serviti a qualcosa. Andiamo a vedere se a casa sono degni di noi, del nostro sacrificio! In piedi! In piedi tutti! E i morti hanno ubbidito. Ecco, io sono corso da voi per avvertirvi. I morti sono in marcia! Stanno arrivando! Saranno qui tra poco e voi dovete render loro conto di ciò che avete fatto! Torneranno a dormire con gioia se il loro sacrificio è servito a qualcosa».

Gance ha sempre visto grande, non ha mai risparmiato l'enfasi. S'usava, allora, ma lui credeva si trattasse di poesia. Tante cose sono cadute, nel cinema, ed è probabile che anche queste allucinate perorazioni cadano per sempre. Tuttavia, la sincerità e la buona fede del gran vecchio resteranno a segnare una tappa nella cronaca pittoresca di un mondo che del pittoresco ha fatto una ragione di vita, ieri e oggi. Difficile che lo si possa amare, un tipo così, perché non si sa come afferrarne la natura e le intenzioni. Ma sarebbe profondamente ingiusto dimenticarlo con il pretesto che ci si trova dinanzi a uno stravagante.

La rivoluzione

Napoléon. Anzi, come precisava il titolo originale, Napoleone visto da Abel Gance.

L'idea era quella di girare non uno ma sei film, per raccontare il tragitto del corso dall'inizio a Sant'Elena. Il primo film avrebbe dovuto contenere tre episodi: La giovinezza di Bonaparte, Bonaparte e il Terrore, La campagna d'Italia. Ci sarebbe stato da lavorarci una vita, per comporre questo affresco. Anche un visionario può rendersi conto che è una follia. Rinuncia ai sei film, si limita a una parte del primo e conclude la storia sulla partenza del Bonaparte per l'Italia, mettendo insieme l'Armée in marcia, una carta dell'Europa, Napoleone e Giuseppina, uomo pubblico e uomo privato, grandezza, sogni e dolori.

Quando, la sera della prima all'Opéra, il 7 aprile 1927, si giunse a questa apoteosi dell'eroe, gli spettatori ebbero la grande, inaudita sorpresa. Due siparietti si aprirono ai lati dello schermo, altri due schermi contigui apparvero e, sopra, le immagini di quello che ormai era un tritico, con sfilata di soldati ai lati, e carta, Bonaparte e Giuseppina al centro. Lo sbalordimento dovette essere enorme. Si trattava, realmente, di un cinerama avanti lettera, composto con le immagini riprese da tre macchine e riunite su uno schermo esteso in larghezza. Gance, però, era più sottile di quel che sarebbero stati, più tardi, i registi della trappola americana, giacché non puntava tanto a far grande quanto a fornire l'idea della simultaneità, tre azioni diverse nello stesso momento sotto gli occhi del pubblico. Sbalordire voleva, anche lui, ma non con un semplice effetto ottico di «avvolgimento», bensì con la intelligente visualizzazione d'una particolare idea del tempo e dello spazio. Per motivi analoghi — per far sì che lo spettatore entrasse nel gio-



Claudia Cardinale è fra gli interpreti di «Napoleone ad Austerlitz», il film di Abel Gance che viene trasmesso dalla TV. Nel cast figurano anche Vittorio De Sica, Leslie Caron e Orson Welles

co del cinema come ne fosse egli stesso protagonista, dentro anche fisicamente all'azione — usava nello stesso film la macchina da presa in movimento, ora piazzata sulla groppa di un cavallo in corsa, ora appesa a una sorta di altalena, ora legata a uno slittino. Questo, oggi, lo fanno anche i ragazzini. Ma allora — 1927 — era la rivoluzione. A Napoleone, Gance tornò nel 1960, con *Austerlitz* (*Napoleone ad Austerlitz* secondo il titolo italiano). Di nuovo, una bella foga e stravaganze moderate. Nell'intervallo, sette lustri, ne aveva fatte di ogni genere, dalla *Signora delle camelie* al Ro-

manzo di un giovane povero, da *Un grande amore di Beethoven* al *Capitan Fracassa* (*La maschera sul cuore*), alla *Torre del piacere*. Roba popolare, piatti forti con molto pepe, da cantastorie. Ma tutti hanno dimenticato un filmettino patetico che Gance girò alla vigilia della seconda guerra mondiale e che, curiosamente, narrava una storia d'amore nata alla vigilia della prima. C'era una dolcissima Micheline Presle esordiente, che durante la guerra moriva lasciando solo un pover'uomo innamorato e affranto (Fernand Grévy); c'era una canzone bella e insinuante che chi ha visto il film ri-

corda ancora oggi, trent'anni dopo; c'era pochissimo fragore di trombe e una cascata di sentimento. Spiegano gli storici che questo non era l'autentico Abel Gance, e sarà pure. Ma era un Gance simpatico e amichevole, che si commuoveva per le piccole cose invece che per le grandi, e magari ti convinceva perché faceva del Louche senza cinci-sciare con gli snobismi di *Un uomo, una donna*.

Il film Napoleone ad Austerlitz di Abel Gance va in onda lunedì 28 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

IL DIFFICILE È CO

di Carlo Maria Pensa

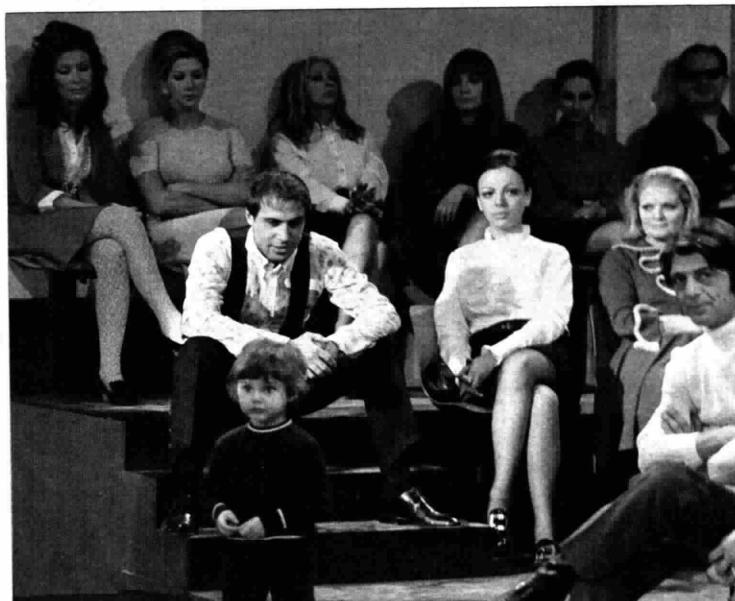
Milano, luglio

È abbastanza nota, tra la gente di teatro, la storiella di quel giovane che, invasato — come si dice — dalla sacra fiamma dell'arte, abbandona gli studi, litiga con i genitori e fugge di casa per poter recitare. Siamo alla fine dell'Ottocento: il giovanotto cammina e cammina, bussa ai camerini di tutti i più celebri attori, nessuno gli dà retta. Al massimo, qualche pietoso amministratore gli concede di fare, per una pagnotta, il servo di scena. Qualcun altro, particolarmente generoso, arriva a scritturarlo, per due lire la settimana, come figurante, come comparsa: all'entrata del re, il giovanotto, con l'elmo calato fin sul naso, dovrà divaricare le gambe e battere la lancia sul pavimento. Passano gli anni. Il giovanotto è diventato un uomo maturo. La fame è sempre la stessa, il desiderio di recitare s'è fatto esasperante, tormentoso.

La grande attesa

Finalmente, la grande promessa. Il capocomico in persona, il signor commendatore, colui che tutte le sere è acclamato dalla folla in delirio, lo manda a chiamare e gli annuncia che nella prossima stagione gli affiderà, in un dramma importantissimo, la parte del vecchio carceriere. Il nostro eroe esulta; giunto ad età che oggi sarebbe ormai quasi pensionabile, tocca il cielo con un dito. Comincia la grande attesa, esplode la bruciante passione. Gli danno il copione; sì, per la verità è soltanto una battuta, ma le parti non si misurano a metro, che diamine, anche il commendatore, l'accalmatissimo capocomico avrà, probabilmente, cominciato con poche parole. Dovrà entrare in scena all'ultimo quadro dell'ultimo atto (il quinto): cauto, di parrucca e di fluenissima barba, una specie di abate Faria rimasto in carcere tutta la vita, a differenza dell'abate Faria, come custode anziché come detenuto; il suo ingresso nella cupissima cella sotterranea (tutta carta, ma di straordinario effetto scenografico) sarà preceduto da uno sferzante stridore di chiavistelli che consentirà al commendatore, nelle vesti (occorre dirlo?) del prigioniero, di esprimere con l'intensità della mimica che lui solo, il maestro, conosce, la speranza della libertà e, contemporaneamente, il terrore della fine imminente. Momento, solenne, quindi,

Fra i protagonisti: Amedeo Nazzari e Gigliola Cinquetti, Carlo Dapporto e Celentano, Milva, Raffaele Pisu, Giacomo Agostini. La presentatrice della serie di trasmissioni è Paola Quattrini al debutto nel ruolo di «entertainer»



Adriano Celentano (che esordì imitando Jerry Lewis) ha portato in studio, durante la registrazione d'una puntata della serie, il figlioletto Giacomo, di due anni e mezzo

l'animo e l'orecchio degli spettatori tesi fino allo spasimo per conoscere che cosa dirà il decrepito secondino. L'arrugginita porta della cella striderà sui cardini (alla sonorizzazione provvederà, fra le quinte, il «primo amoroso», bravissimo a far le imitazioni e i versacci) e apparirà il Nostro. Il quale, a questo punto, dovrà: primo, scendere i tre gradini; secondo, alzare la lucerna a petrolio, che tiene nella destra, fino all'altezza del proprio viso; terzo, lasciare una pausa di tensione durante la quale il commendatore, accucciato in un angolo, darà un ulteriore, condensato saggio della sua perizia mimica; quarto (ci siamo, ci siamo) pronunciare con profondità d'accento la sospirata battuta, quella per cui tanti e tanti anni or sono abbandonò gli studi, litigò coi genitori e fuggì di casa. «Alzati», dovrà dire «la tua ora è suonata». Dopo di che, difficilissimo, dovrà fare due passi indietro sempre con la lampada alzata e sempre fissando negli

occhi il prigioniero. Il quale verrà al proscenio dove, cavato uno stilo da sotto la camicia, si trafiggerà il cuore eccetera eccetera, tutto questo non interessa il nostro carceriere che però sarà ancora lì, lui solo con il commendatore suicida, quando sul calare del velario scoppierà il frenetico applauso del pubblico. Tagliamo corto. Mesi di preparazione. Giorno e notte a ripetere mentalmente la drammatica scena: tre gradini, alzare la lucerna, pausa, «Alzati, la tua ora è suonata», due passi indietro. Tre gradini, alzare la lucerna, pausa, «Alzati...». Mi noteranno i critici? Guarderanno soltanto me gli spettatori? Ah, se fossero ancora al mondo il mio papà e la mia mamma, che soddisfazione....

E viene la sera dell'esordio. Lo spettacolo inizia alle 21, l'ultimo quadro dell'ultimo atto sarà verso la mezzanotte e mezzo. Ma il Nostro alle cinque del pomeriggio è già lì. Ci sono mille cose da fare. Ripassare la parte,

accomodarsi la parrucca, sistemare in modo assolutamente invisibile l'elastico che sostiene la barba; e poi concentrarsi, concentrarsi, distendere i nervi, caricarsi d'emozione, calma, «Alzati, la tua ora è suonata...», preparare la lucerna, spargere un po' di farina sul costume che sembri ancor più vecchio e stinto di quello che è (lo stesso che indossò, nuovo, il commendatore, nell'87, per fare *Onore e fedeltà*, ovvero *Il Marchese Giuliano Bagnini all'assedio di Spoleto*). Le ore, i minuti; mamma, che agitazione; i primi quattro atti sono stati molto applauditi, il quinto dovrà essere addirittura un trionfo.

Perché fischiano?

Eccoci. La porta cigola (è il «primo amoroso», tra le quinte) e s'apre. Lui. Sembrava il Caronte dantesco. Stupendo. Ogni spettatore ha il cuore in gola. Primo, scendere i tre gradini. Perfet-

to. Secondo, alzare la lucerna all'altezza del viso. Perfetto. Terzo, lasciare la pausa. Perfetto. Quarto, «Alzati, la tua ora è suonata...». Ma perché ridono, questi cretini? Perché fischiano? Attento, la barba s'è impigliata nella lucerna. Quinto, due passi indietro. Troppo tardi. La barba brucia. La lucerna è caduta di mano. La gente urla. Il commendatore non va al proscenio a suicidarsi. La lucerna... Le scene sono di carta... L'indomani mattina, mentre i pompieri abbandonano il lavoro, il nostro eroe cammina sulle macerie. Se non avesse perduto tra le fiamme il suo copione, potrebbe controllare com'era realmente la battuta. «Alzati, la tua ora è suonata... Alzati, la tua ora è suonata...».

E qui finisce la storiella. Che poi storiella tanto non è. Possono non essere reali i particolari; ma la sostanza è autentica. E autentica è l'amarezza della sua morale. In tutte le cose della vita, cominciare è difficile, continuare è difficilissimo. Legge che diventa addirittura inesorabile nel mondo del teatro, dello spettacolo in genere: si può attendere per anni il proprio momento e poi basta un momento per distruggere quell'attesa di anni. Sa terribilmente d'antiquato il proverbio «Chi bene incomincia è alla metà dell'opera»; eppure contiene un tantino di verità. Almeno nella misura in cui si conceda molto al caso per cominciare, ma tutto al valore e alla volontà per continuare.

Sarah Bernhardt, undicesima di quattordici figli, la mandarono al Conservatorio solo per tentare di distogliera dalla sua irriducibile vocazione religiosa. Voleva farsi monaca ad ogni costo e invece fu costretta a recitare davanti a una commissione che non le lasciò nemmeno terminare il brano prescelto e la ammise alla scuola all'unanimità. Eleonora Duse, figlia d'arte, cominciò a recitare che aveva quattro o cinque anni; non ne aveva nessuna voglia, e infatti le davano continue bacchettate sulle gambe per farla entrare in scena. Nel 1875, cioè due anni dopo che, appena quindicenne, s'era presentata all'Arena di Verona nel personaggio della sua coetanea Giulietta, Luigi Pezzana, attore celebre e direttore intrasigente, le pronosticò un avvenire disastroso: «Ma perché», le disse press'a poco «perché si ostina a voler fare l'artista? Lasci perdere, ci sono tanti altri mestieri...». Un'altra precocissima fu Adelaide Ristori. Debutto che aveva tre mesi, schiacciata in una cesta di vimini tra frutta e leccornie; «recitava» la parte d'una bimbetta che la mamma, sposatasi di nasco-

le prime tappe della loro carriera

MINCIARIE

sto, mandava, come dono natalizio con altri doni, ai suoi genitori, cioè ai nonni, per farsi perdonare le nozze non autorizzate. Appena recapitata, la piccolissima attrice prese a piangere con tale violenza che si dovette abbassare il sipario.

L'aneddotica degli inizi è infinita, e ricca di spunti sempre divertenti. Ma ciascuna di quelle « prime volte » non avrebbe un senso e non varrebbe nulla nemmeno come ricordo se non ci fosse un « dopo »; se quell'inizio, insomma, non fosse l'inizio di una strada da conquistare a palmo a palmo. Ci sono milioni e milioni di bambini, negli Stati Uniti, che per sbarcare il lunario vendono giornali agli angoli delle strade; ma uno solo di essi, ogni tanti anni, diventa presidente alla Casa Bianca (tutti i presidenti americani — l'avete notato? — hanno venduto, da ragazzi, giornali agli angoli delle strade). La meccanica della nuova trasmissione televisiva *Ho cominciato così* è esattamente questa. Ritrovare nei piccoli e grandi divi di oggi la memoria dei loro esordi.

Scoprire, ad esempio, che Amedeo Buffa, insoddisfatto delle recite cui aveva partecipato da studente nel teatrino dei Salesiani di Roma, decise di iscriversi alla facoltà di ingegneria e in seguito ci ripensò fino a trasformarsi in Amedeo Nazzari.

Nazzari lo vedremo in una puntata di questo varietà televisivo, ospite di Paola Quattrini, cioè della giovane collega che un bel po' d'anni fa, in un film, egli dondolò sulle ginocchia.

Il prezzo

Oggi Paola Quattrini è un'attrice di talento e, oltre a Nazzari, verranno a raccontarle i loro inizi Lauretta Masiero, Enzo Jannacci, Walter Chiari, Aldo e Carlo Giuffrè, Giacomo Agostini, Gigliola Cinquetti, Tina Lattanzi, Adriano Celentano, Carlo Dapporto, Raffaele Pisu, Milva, una piccola folla di persone che hanno lottato a lungo, puntigliosamente, per diventare, ciascuna nel proprio campo, con maggiore o

minore fortuna, delle personalità. Forse nessuna di esse ha cominciato tanto disastrosamente quanto lo sconosciuto eroe della storiella; ma certo ognuna di esse ha pagato il prezzo del proprio successo con la moneta d'una dura fatica. E continua a pagarlo. Credere che a un certo punto ci si possa considerare arrivati, vuol dire rinunciare a se stessi. Non sappiamo cosa sia successo, dopo la sera dell'incendio a quel poveraccio che disse « Alzati, la tua suonata è ora ». Non lo sappiamo, ma possiamo immaginarlo. Ricominciò daccapo a studiare la fatale battuta fino al giorno in cui, senza più bisogno di mettersi una barba posticcia perché nel frattempo gli era cresciuta bianca e fluente, poté entrare in scena e dire: « Alzati, la tua ora è suonata ».

Perché un'ora suona per tutti, nella vita. L'importante, appunto, è cominciare.

La prima puntata di Ho cominciato così va in onda domenica 27 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Paola Quattrini in uno sketch dello spettacolo con Carlo Dapporto, che ripropone una famosa macchietta del suo repertorio agli inizi della carriera: Monsieur Verdoux



Ancora un'immagine di Paola Quattrini. S'è ormai affermata come una delle giovani attrici più preparate del teatro di prosa

Rievocato alla TV, per «Documenti di storia

Gli ustascia son

Ustascia vuol dire insorti. Questo nome se l'erano dato i patrioti slavi che combattevano contro il dominio turco. Ad essi pensò un avvocato di Zagabria, figlio di un capomastro e da giovane egli stesso muratore, quando si propose — siamo nell'ottobre del 1928 — di creare una organizzazione segreta croata da opporre alla preponderanza serba sul nuovo Stato jugoslavo.

Quell'avvocato, Ante Pavelic, era a modo suo un patriota con venature razziste, esaltato e fanatico, ma al tempo stesso freddo ed implacabile. Sognava una Croazia libera ed indipendente e non poteva sopportare di dover dividere la libertà e l'indipendenza seguite al crollo dell'Austria-Ungheria del 1918 con gli sloveni e soprattutto con i serbi. Si separò così dal partito contadino croato, che era legalista e democratico, ed ideò l'organizzazione rivoluzionaria e terroristica chiamata appunto degli «ustascia». Quando, pochi mesi dopo, ed esattamente il 6 gennaio 1929, Alessandro I si lasciò vincere dalle tentazioni autoritarie, sciolse il Parlamento, si proclamò re non più dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni, ma re di Jugoslavia, abrogò la Costituzione e nominò primo ministro il comandante della Guardia, Ante Pavelic riuniti i propri seguaci e diede corpo all'idea che aveva vagheggiato nell'ottobre precedente. «Bisogna far sorgere», disse, «la "Mano Nera", e uccidere Alessandro I Karageorgevic, come i congiurati del 1903 hanno trucidato il re Alessandro Obrenovic. Altrimenti quella strage e la guerra mondiale saranno state inutili». Venne stesa sul tavolo una bandiera croata, sopra la quale furono deposti un crocifisso, un coltello ed una rivoltella. I congiurati tesero il braccio destro e giurarono «di lottare per uno Stato croato libero e indipendente» sotto l'assoluto controllo del «poglavnik», cioè del capo, che era naturalmente Ante Pavelic.

Accordo segreto

L'organizzazione degli «ustascia» riuscì ben presto a reclutare numerosi adepti, specialmente fra i giovani. Nel 1941 si trasformò in un vero e proprio partito, ad imitazione del fascismo e del nazismo suoi protettori, e governò spietatamente fino al 1945 il regno di Croazia voluto da Mussolini e da Hitler. Con la vittoria di Tito, gli «ustascia» vennero in parte sterminati ed in parte — fra essi anche Ante Pavelic — fuggirono all'estero. L'organizzazione è ancora operante: il 30 giugno scorso un giovane croato, quasi certamente «ustascia», sfogò il proprio odio contro i serbi sparando alcuni colpi di rivoltella a Berlino Ovest contro il capo della missione militare jugoslava; e lo stesso giorno la polizia di Monaco di Baviera trovò in un albergo, nella stanza da bagno, il cadavere di Machid Kulenovic, editore del periodico *Settimana Croata*, fondatore del «Fronte di liberazione della Croazia», acerrimo nemico di Tito. Secondo alcuni gli «ustascia» militanti sono oggi circa 50.000, dispersi in tutto il mondo, ma in gran parte residenti nel Sud America. Sembra che negli ultimi anni si siano accordati con i loro secolari nemici, i serbi in esilio, per costituire un fronte unico contro l'attuale regime jugoslavo. Gli «ustascia» balzarono sulla scena internazionale il 9 ottobre 1934 allorché uccisero a Marsiglia il re Alessandro I ed il ministro degli



La morte di Alessandro I, ucciso da un terrorista macedone a Marsiglia mentre si trovava in visita ufficiale, segnò una svolta nella complessa situazione dei Balcani. I seguaci di Ante Pavelic contro Tito



Nella foto in alto: l'incontro fra Alessandro I di Jugoslavia e il ministro degli Esteri francese Barthou, a Marsiglia, il 9 ottobre 1934. Pochi minuti dopo saranno entrambi uccisi dal macedone Vlada Georgieff. Il delitto era stato preparato da Ante Pavelic. Qui sopra, Alessandro con la moglie Maria ed il figlio Pietro, nel 1926

Esteri francese Louis Barthou. L'autore materiale dell'assassinio non era però un «ustascia», ma un terrorista macedone, che apparteneva all'ORIM, una organizzazione rivoluzionaria finanziata dalla Bulgaria che commetteva attentati nella Serbia meridionale per protestare contro il Trattato di Neuilly con il quale erano stati assegnati alla Jugoslavia territori macedoni rivendicati invece dai bulgari. Questo significava che i malcontenti nei Balcani erano ancora tali e tanti che le organizzazioni terroristiche proliferavano ancora ed operavano sul solco di una secolare tradizione, e significava pure che fra queste organizzazioni i rapporti si intrecciavano spesso e volentieri pur di raggiungere ciascuna i propri scopi. Ad alimentare inquietudini, disagi,

rimpianti, agitazioni i terroristi da soli non ce l'avrebbero tuttavia potuta fare a lungo, se non fossero stati finanziati da altri Stati. Il crollo dell'Austria-Ungheria aveva lasciato nella zona un grande vuoto che le grandi Potenze desideravano riempire con la loro presenza e la loro influenza. Particolarmente attiva era la Francia che mirava a costituire una «Piccola Intesa» fra gli Stati balcanici in modo da bloccare ogni possibile rivendicazione da parte dei Paesi vinti e anche da parte di qualche Paese vincitore che era uscito deluso dalla pace di Versailles. Questo Paese era l'Italia, il cui governo — il governo fascista di Mussolini — aveva innalzato la bandiera della «vittoria mutilata» ed insisteva per alcune rettifiche ai trattati di pace. Il fascismo pensa-

va soprattutto alla Dalmazia e sosteneva le proprie rivendicazioni sia attraverso i normali canali diplomatici, sia appoggiando gli Stati confinari della Jugoslavia, soprattutto l'Albania e l'Ungheria, sia provocando incidenti nei territori jugoslavi mediante appunto i terroristi.

Condannato a morte

L'uomo adatto per questi ultimi obiettivi sembrò proprio Ante Pavelic. Era risoluto, aveva già preso contatti con altre organizzazioni, non mostrava tendenze democratiche.

Nell'aprile 1929 Pavelic era in Italia e sembra che abbia avuto un colloquio con lo stesso Mussolini

e di cronaca», un clamoroso delitto politico o ancora tra noi



In alto: Leandro Castellani, che ha realizzato il servizio, intervista un abitante di Borgo Val di Taro, dove era stato istituito un campo di addestramento degli «ustascia» e, a destra, Georges Mejat, l'operatore che filmò l'attentato del 1934. Qui sopra, il momento del delitto: Georgieff è salito sul predellino dell'auto e spara nell'interno

e ricevuto dall'OVRA alcuni milioni. La cosa si riseppe a Belgrado e nel luglio Pavelic venne condannato a morte dal Tribunale speciale jugoslavo. Qualche anno dopo si ebbe notizia di una scuola per terroristi che funzionava in Emilia, a Borgo Val di Taro. Un'altra scuola sorse in Ungheria, dove l'ostilità contro la Jugoslavia era ancora più accanita che in Italia e dove si dava molto ascolto alla propaganda e ai consigli di Mussolini. Questa scuola, situata nella fattoria di Yanka Puszt, era diretta da un croato, ex ufficiale ungherese, Gustavo Percec, braccio destro di Pavelic, ma il vero maestro era Vlada Georgieff, soprannominato Cernozemski, patriota macedone che si era fatto le ossa nell'ORIM. E fu proprio a lui che si rivolse Ante Pavelic quan-

do nel 1934 ritenne che fosse giunto il momento di uccidere Alessandro I. Il giovane re di Jugoslavia (aveva 46 anni) — soffocato il regime parlamentare — intendeva allearsi strettamente con la Francia. Agiva di testa propria, dimostrando di essere non quello che lo avevano creduto quando era ragazzo, e cioè un musicista ed un numismatico, ma piuttosto un soldato cresciuto alla scuola zaista, valido comandante nella guerra balcanica del 1912, guida energica della ritirata serba nel 1916, insofferente della democrazia e del parlamentarismo. Se le sue simpatie andavano alla più parlamentare nazione d'Europa, cioè la Francia, era perché la Francia appariva l'unica che gli potesse puntellare il trono. Perciò Alessandro accolse con entusiasmo a Bel-

grado il ministro degli Esteri Barthou, e con altrettanto entusiasmo accettò l'invito di una visita di Stato in Francia. Sbarcò a Marsiglia alle ore 16 del 9 ottobre 1934. Era di pessimo umore. Prima di tutto perché era martedì, ed egli era molto superstizioso, e poi perché i servizi di sicurezza jugoslavi erano rimasti sorpresi dalle scarse misure di protezione prese dalla polizia francese. Comunque scese dall'incrociatore «Dubrovnik», elegantissimo nella sua divisa da ammiraglio, si aggiustò i suoi occhiali a pince-nez un po' fuori moda, salutò calorosamente Barthou, ascoltò le parole di benvenuto del gen. Georges, e poi con il ministro degli Esteri salì sulla vettura scoperta che, fra gli applausi della città più repubblicana di Fran-

cia, lo condusse all'appuntamento con la morte.

Gli agenti jugoslavi avevano ragione di essere preoccupati. I francesi avevano lasciato entrare indisturbati ben sei terroristi: lo stesso Pavelic, il suo luogotenente Kvaternik, il macedone Vlada Georgieff, detto anche l'Autista, e i tre gregari Krals, Pospisil e Raitch. Le armi erano state introdotte da una bella donna bionda, Maria Vudrasck, amica di Pavelic. Essa aveva dato conferma del buon esito della sua operazione con questo telegramma spedito da Parigi: «La frutta è arrivata in buone condizioni». Tutti avevano passaporti falsi, fabbricati in Italia.

Alessandro I era sfuggito ad altri attentati, uno nel 1916, un altro nel 1921 ed un terzo nel 1933, il primo ed ultimo ad opera di nazionalisti croati, il secondo dei comunisti jugoslavi. Perciò Pavelic, timoroso d'un insuccesso, aveva preparato accuratamente il suo piano. Il macedone Vlada e Krals avrebbero tentato a Marsiglia; se a Marsiglia andava male, ci si sarebbero provati a Versailles Pospisil e Raitch. In caso di un secondo fallimento, sarebbero scesi in campo egli stesso e Kvaternik a Losanna, dove Alessandro si sarebbe dovuto recare per farsi visitare da un oculista.

Si salvò fuggendo

A Marsiglia era previsto che Krals avrebbe lanciato una bomba per attirare l'attenzione della folla e dei gendarmi, mentre Vlada avrebbe sparato contro il re. Ma Krals, una volta a Marsiglia, fu preso dal terrore e fuggì, prima ad Aix-les-Bains e poi a Parigi. Allora Vlada decise di agire da solo. Appena il corteo giunse là dove la Canebière sbocca nella piazza della Borsa, dette uno spintone ad un poliziotto, balzò sul predellino della vettura e, gridando «Viva il re!» scaricò la sua Mauser contro Alessandro, contro Barthou e contro il gen. Georges. Il re morì quasi sul colpo, Barthou ebbe la forza di scendere sulla strada e di farsi largo fra la folla senza veder nulla perché gli erano caduti gli occhiali. Venne soccorso troppo tardi e morì all'ospedale. Il gen. Georges rimase gravemente ferito. Intanto un ufficiale della scorta s'era lanciato contro Vlada e l'aveva mortalmente ferito con la sciabola. La folla lo finirà poi a calci.

Nei giorni seguenti, la polizia francese mobilitò le sue forze, finché riuscì ad arrestare Krals, Pospisil e Raitch che vennero condannati all'ergastolo. Quanto a Pavelic, egli fu condannato a morte in contumacia, ma la condanna non venne mai eseguita perché il governo fascista rifiutò l'estradizione di Pavelic, di Kvaternik e della Vudrasck che si erano rifugiati a Torino. Della Vudrasck non si ebbero poi più notizie. Ante Pavelic divenne primo ministro e «poglavnik» della Croazia indipendente con il sostegno delle baionette italiane e tedesche, finché nel 1945 si salvò con la fuga dalla vendetta dei serbi e di Tito. Condannato a morte per la terza volta, continuò a vivere facendo l'imprenditore edile in Argentina. Invece Kvaternik, che era assunto al rango di ministro della Guerra, non fu altrettanto abile e veloce, e venne giustiziato.

I colpi di rivoltella di Marsiglia segnarono una svolta importante nella storia d'Europa. Non si parlò più di «Piccola Intesa» ed i Balcani si aprirono alla penetrazione tedesca ed italiana. Il seguito sarebbe venuto poi, ormai ineluttabile.

Documenti di storia e di cronaca va in onda mercoledì 30 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

La carriera televisiva di Stefano De Stefani da «Giallo club» a Provolino e a «Senza rete»

APPRODÒ ALLA REGIA SBARCANDO DA UNA NAVE

Figlio di Alessandro, il noto commediografo, esordì nel mondo dello spettacolo per punizione, facendo a 13 anni l'elettricista sul set di un film di Genina. Finito il liceo volle sperimentare la vita avventurosa del marinaio. L'anno scorso ha vissuto nelle foreste dell'Angola, per documentare la vita dei guerriglieri

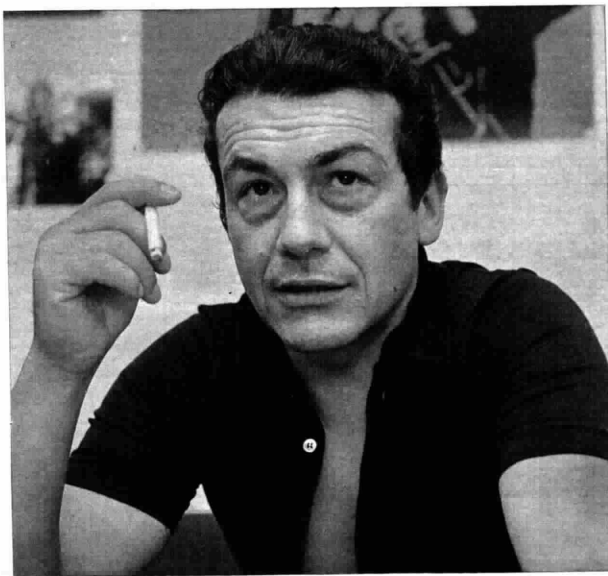
di Antonio Lubrano

Roma, luglio

Esistono persino nel mondo dello spettacolo: Stefano De Stefani è di quegli uomini che quando sono costretti a parlare di sé, diventano reticenti. Non per malcelata modestia o pudore o generica diffidenza verso chi ascolta ma, probabilmente, per un rigoroso senso di misura. Eppure, in sedici anni di televisione dovrebbe essersi assuefatto alla curiosità che ad ogni nuova trasmissione nasce anche intorno al nome del regista. Arricciando gli occhi come fanno i marinai di vedetta, Stefano De Stefani risponde di no.

Ha appena finito di registrare negli studi di Napoli l'ultima puntata di *Senza rete* e il nostro colloquio perciò prende spunto dalle sue esperienze nel settore del varietà televisivo. «In questo caso», precisa, «ho semplicemente sostituito Enzo Trapani temporaneamente impedito da una malattia». Del secondo ciclo di *Senza rete*, infatti, De Stefani è stato il regista degli show di Giorgio Gaber, Iva Zanicchi, Miranda Martino e Gigliola Cinquetti. Il primo music-hall che firmò, invece, diversi anni fa, si chiamava *Buone vacanze*, con Kramer direttore d'orchestra e Guido Sacerdote produttore: «Uno spettacolo», commenta, «estremamente lussuoso, di largo consumo popolare».

E poi *Volubile*, protagonista Alida Chelli: «Ma la serie di otto puntate non ebbe successo», ammette De Stefani con franchezza. «Eravamo un gruppo di intellettuali quasi giovani, diciamo così, che credevano di poter fare una televisione di avanguardia, un po' presuntuosa magari. Il tentativo di Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa e mio fallì. Molto più tardi, nel '67, realizzai con Bernardino Zapponi *Roma 4*, che ebbe in Claudio Villa il personaggio principale. Lo ricordo perché per la prima volta in uno spettacolo del genere fu possibile utilizzare l'ampex in esterni. Ed è anzi motivo di rammarico constatare come oggi non sia sempre possibile sfruttare fino in fondo anche in programmi di evasione tutti i nuovi strumenti a disposizione della TV; basterebbe pensare per esempio ai risultati che danno le piccole telecamere mobili nelle riprese di una corsa ciclistica per avere un'idea di quante immagini potrebbero arricchirsi uno show musicale».



Stefano De Stefani ha 39 anni. Le sue prime esperienze con la cinepresa risalgono al dopoguerra: lavorò in Sudamerica, aiuto regista di Gavalón

In questo senso, se la memoria aiuta, un esperimento interessante venne tentato da Antonello Falqui nel ciclo di *Studio Uno* che portò alla ribalta Rocky Roberts.

Gioco infernale

Come regista televisivo Stefano De Stefani appartiene alla stessa generazione dei Falqui, Siena, Turchetti, il gruppo cioè che ha visto nascere la TV ed è nato con essa. «Sarebbe difficile dimenticare», rievoca adesso fra il nostalgico e l'ironico, «la trasmissione che segnò il mio esordio. Si chiamava *Vista all'Armeria Reale di Torino*. Maggio del '53. A quell'epoca i programmi erano diretti da giovanotti abbastanza impavidi come noi, privi di qualunque esperienza o di punti di riferimento. Del resto in tutta Europa i quadri televisivi si formavano allora. Una specie di gioco infernale, insomma, affidato alle

nostre mani. Scopriamo la macchina che permetteva le sovrapposizioni di immagini, il "mixer", e il video diventò un paradiso di sovrapposizioni. Poi a poco a poco, con la crescente conoscenza del mezzo, ciascuno andò creandosi un proprio linguaggio».

In quel lontano maggio, Stefano De Stefani aveva ventitré anni. Ed era arrivato al mestiere di narratore per immagini sbarcando da una nave. Nel senso reale. Finito il liceo classico volle provare infatti la fatica manuale, un lavoro duro in cui potesse mettere alla prova se stesso. Ottenne il libretto di navigazione e fu ingaggiato da un «cargò» inglese, come marinaio.

Così per tre anni De Stefani batte i mari del mondo su mercantili olandesi, argentini e ancora inglesi. Finalmente torna a terra e sente rinascere l'interesse per la passione che l'aveva preso da ragazzo, che respirava in famiglia, si può ben dire.

«Debbò a mio padre», racconta,

«la scoperta della macchina da presa. Ricordo che un'estate, visti i miei disastrosi risultati scolastici, mi mandò a lavorare per punizione. Augusto Genina stava realizzando *Bengasi*, un film di cui papà aveva scritto il copione ed io entrai a far parte della troupe, come elettricista. Era il 1942, non avevo ancora tredici anni».

Preferito da Eduardo

Con il padre (Alessandro De Stefani, critico cinematografico, sceneggiatore e commediografo tra i più applauditi degli anni Trenta-Quaranta), il ragazzo si trasferì nel '45 in Argentina e in questo Paese, prima di prendere il mare, arricchì le sue esperienze cinematografiche diventando, ormai diciottenne, aiuto-regista del famoso Gavalón (uno dei padri del cinema messicano). «Rientrato in Italia nel '52 fui assunto alla radio. Conosco cinque lingue, spagnolo, inglese, portoghese, tedesco e francese, preziosa eredità del periodo marinaro e mi mandarono per qualche tempo a Bruxelles, presso l'Unione Europea di Radiodiffusione dove si studiano i programmi scambio».

Nel ristretto gruppo dei sette-otto registi pionieri della TV, Stefano De Stefani è passato dall'indagine giornalistica al varietà, dalla commedia alla serie poliziesca con un costante impegno professionale. Portano la sua firma, per esempio, i primi due cicli di *Giallo club* che lanciarono il personaggio del tenente Sheridan; ed è lui altresì il regista preferito di Eduardo De Filippo: fra i venti lavori di prosa diretti, lo stesso De Stefani cita con orgoglio *Napoli milionaria* e *Filumena Marturano*; e così alcune inchieste sociologiche per TV 7.

Nella scorsa stagione invernale, dagli studi di Milano, ha mandato in onda *Ché domenica amici!*, il programma leggero domenicale che ha dato la popolarità a Provolino, a nuovi comici come Pino Caruso ed Enrico Montesano. L'aver contribuito al successo di questo spettacolo non è, tuttavia, per lui un motivo di soddisfazione. «Le battute del pupazzo», osserva, «come quelle di Felice Allegria sono entrate nell'uso comune allo stesso modo degli intercalari di Pappagone. E ciò dimostra ancora una volta la straordinaria capacità di assimilazione, da parte del pubblico, del linguaggio televisivo. Una constatazione perciò



De Stefani nella sua casa di Roma. Ha in progetto un'inchiesta sociologica nei Paesi del Sudamerica, da trasmettere a puntate sul piccolo schermo. Lavora alla TV dal 1953: suo primo impegno fu una « visita » all'Armeria Reale di Torino

che è fonte di riflessione per chi pensa al video come allo strumento più efficace di educazione, di stimolo culturale ».

Sembra quasi a disagio, sentendosi addosso l'etichetta professionale nuda e cruda, « regista », per giunta di « programmi di evasione facili ». In realtà Stefano De Stefani distingue, come quasi tutti i registi moderni, fra il realizzatore televisivo di un copione scritto da altri (giornalistico, leggero o altro che sia) e il regista-autore, ossia lo operatore di cultura che si impegna globalmente in un programma. « Dei primi », dice, « l'Italia è piena. Da noi si contano più registi che posti-letto negli ospedali ».

Ed è proprio per attuare questo impegno totale che l'anno scorso Stefano De Stefani ha indossato la divisa di partigiano e girato un film sulla guerriglia nell'Angola. Sette mesi con la cinepresa in spalla e il fucile in mano, vivendo nella boscaglia la stessa vita dei guerriglieri. E' rientrato in ottobre, ha ultimato da poco il montaggio della pellicola che uscirà sugli schermi con il titolo di *A proposito dell'Angola*.

Alla fine dell'estate, il trentanovenne regista romano si propone di tornare in America del Sud dove trascorse col padre l'età giovanile. Questa volta ha in progetto un film sociologico a puntate per il piccolo schermo.

Senza rete va in onda giovedì 31 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

GIANCARLO E ANNA MARIA ANCORA INSIEME IN TV

Nella finzione teatrale e televisiva, Anna Maria Guarnieri e Giancarlo Giannini costituiscono ormai una delle coppie più affiatate e popolari. Il pubblico della TV li ricorda in un romanzo sceneggiato di notevole successo, il « Davide Copperfield » diretto da Anton Giulio Majano. In palcoscenico, hanno dato vita, sotto la guida di Franco Zeffirelli, ad una famosa edizione di « Romeo e Giulietta ». Ora saranno di nuovo insieme sul piccolo schermo: negli studi di Torino, hanno terminato di registrare, con Giulio Brogi, la commedia « La promessa », di Alexei Arbuzov, uno fra gli autori più interessanti della nuova generazione russa. La vicenda è tutta giocata sui rapporti che si stabiliscono fra tre giovani che s'incontrano per caso durante un bombardamento. La regia è di Valerio Zurlini



In minigonna

La «bella bugiarda» nell'omonimo episodio della serie Nero Wolfe la impersonerà Gianna Serra. Una attrice di cinema che per le sue fugaci apparizioni a fianco di divi celebri, come Alberto Sordi, Frank Sinatra e Omar Sharif, è diventata una star dei rotocalchi, prima ancora che dello schermo. Gianna Serra è arrivata adesso in televisione direttamente dagli Stati Uniti dove aveva appena finito di girare un film con Frank Sinatra, in cui recita la parte della moglie di Dean Martin. Nel tele-racconto *La bella bugiarda* la giovane e graziosa attrice darà vita al personaggio di una quotissima fotomodella — sfoggia minigonne in serie — coinvolta nell'uccisione di un suo corteggiatore. A questo racconto di Rex Stout, articolato per la televisione in due puntate, partecipano, oltre a Tino Buazzelli e Paolo Ferrari, Mario Carotenuto, nella parte del padre della Serra, Giacomo Pierino, Mario Carra — un debuttante — e Marino Masé, che sono tutti e tre corteggiatori della protagonista, ed Eros Pagni nel ruolo dell'ispettore Duncan. Un personaggio che ha una certa affinità con quello dell'ispettore Kramer interpretato nella precedente serie da Renzo Palmer. Dopo *La bella bugiarda* la troupe di Nero Wolfe andrà in vacanza il 2 agosto. Dell'intero ciclo dei racconti di Rex Stout, previsto nei programmi televisivi, risultano ancora da realizzare *Il marito rapito*, *Sfidare il cioccolato*, *Salsicce mezzanotte* e *La cura dimagrante*, quest'ultimo episodio difficilmente potrà andare in porto poiché richiederebbe a Buazzelli (Nero Wolfe) di dimagrire di 30 chili nell'arco delle riprese.

Walter e Alida

Da ottobre Walter Chiari subentrerà a Johnny Dorelli — impegnato in *Canzonissima* — nella conduzione di *Gran varietà*, la trasmissione radiofonica della domenica mattina, ed avrà per partner la moglie Alida Chelli, con la quale farà coppia anche nella prossima stagione teatrale. Sul palcoscenico, infatti, i coniugi proporranno un rinnovato allestimento de *Il gufo e la gattina* la cui ripresa è appunto prevista per la metà di settembre. In questi giorni Walter Chiari ha finito di registrare i suoi interventi per lo



GIANNA SERRA

linea diretta

spettacolo estivo di Eros Macchi: *Aiuto è vacanza*. La prossima settimana l'attore andrà a Vulcano, dove per la rubrica *Controfigura* di Bruno Modugno, realizzerà un servizio giornalistico sulla pesca che è uno dei suoi hobby.

Benvenuti e Laura

Nino Benvenuti, se i suoi impegni sportivi lo consentiranno, affronterà, dopo il cinema, la prosa sui teleschermi. Nei sei episodi scritti da Leo Chiosso per la nuova serie *Laura Storm* ce n'è uno che richiederebbe appunto l'intervento, come attore, del campione del mondo. Si intitola *Il colpo basso* ed è la storia del rapimento del pugile Nino Bertinghi. Le avventure della quarta serie di Laura Storm dovrebbero entrare in lavorazione nei primi mesi del prossimo anno, ossia appena Lauretta Masiero si sarà liberata dei suoi impegni teatrali. Nel frattempo, di Leo Chiosso e Carlo Silva, si realizzerà negli studi di Torino lo show di Ornella Vanoni, *Indice di gradimento*, per il quale si pensa a Nanni Loy come partner della cantante-attrice.

Pascale malata

Pascale Petit, dopo essere intervenuta ad un paio di scenette con Walter Chiari ed aver registrato la sigla d'apertura di *Aiuto è vacanza* dove canta — o cerca di cantare — con i ragazzi del balletto *Voglia di margherite* ha dichiarato forfait per una improvvisa indisposizione. L'abbandono dell'attrice francese ha messo comprensibilmente nei guai i realizzatori i quali, tuttavia, hanno deciso di non sostituirla per cui da questo forfait trarrà vantaggio Isabella Biagini che si è vista affidare le parti che inizialmente erano di Pascale Petit.

Capitan Coignet

Gabriella Giorgelli, Gabriella Farinon — scritturata per tre pose — Daniela Giordano, Franca Licastro,

Enrico Salvatore e Carlo Palucci, che impersona Napoleone, costituiscono la équipe italiana nella coproduzione del programma televisivo in sei puntate — *Le avventure del capitano Coignet* — diretto da Jean Claude Bonnardot. Il protagonista di questi telefilm è un giovane contadino francese che viene arruolato nella armata napoleonica alla vigilia della campagna d'Italia e che per quindici anni, fino alla battaglia di Waterloo, partecipa a tutte le campagne percorrendo, per meriti personali, la carriera militare da soldato a capitano di stato maggiore. La vicenda prende appunto lo spunto da un documento che ebbe una certa popolarità nei primi decenni dell'Ottocento per il suo ingenuo, ma toccante, tono di autenticità. Jan Roch Coignet è in realtà la personificazione del buon senso.

Il partner di Falgui

Giancarlo Nicotra, il giovane regista che in occasione dell'ultima *Canzonissima* aveva collaborato con Antonello Falgui nella realizzazione dei filmati, è rientrato a Roma da Torino dove ha realizzato un paio di *Quindici minuti con*. Protagonisti Rosanna Fratello e la coppia Thim-Giuliano Girardi.

10 anni dopo

Andreina Pagnani e Gino Cervi saranno quasi certamente i protagonisti di una nuova versione di *Non te li puoi portare appresso* che la televisione, a distanza di 10 anni, riporterà ai telespettatori. La commedia di Kaufman e Hart, affidata per la regia a Mario Landi, verrà realizzata a Milano ed avrà tra gli interpreti principali anche Lucilla Morlacchi, Giancarlo Zanetti e Carlo Romano.

In Turchia

Anche le rubriche religiose vanno in vacanza d'estate: ma si tratta di vacanze per modo di dire. Padre Mariano, infatti, è in partenza per rifare a rovescio, con una troupe televisiva, il viaggio di San Paolo da Roma in Turchia attraverso la Grecia. Il documentario sarà trasmesso in ottobre quando riprenderà *La fede oggi*. Padre Mariano, al ritorno sui teleschermi, interogherà ogni settimana un personaggio ospite sui fatti religiosi di attualità in quel momento.

(a cura di Ernesto Baldo)



RUOTE E STRADE

Prove d'urto

Gli effetti degli urti tra veicoli o tra un veicolo ed un ostacolo fisso sono studiati con sempre maggiore attenzione dai fabbricanti di tutto il mondo. Tocca ora alla Chrysler reclamizzare il suo laboratorio di Chelsea, nel Michigan. Il laboratorio sorge al centro del «Proving Ground» ed occupa un'area di quasi 1500 mq. Le attrezzature per provocare le simulazioni d'urto consistono di diversi elementi, di macchine cinematografiche ad alta velocità e di microfoni che registrano tutto ciò che succede agli occupanti dell'abitacolo — e sono, naturalmente, manichini — durante il secondo urto. Il primo urto è quello della vettura contro l'ostacolo, il secondo quello dei corpi degli occupanti contro le strutture interne dell'abitacolo. Il simulatore d'impatto della Chrysler ricrea l'incidente al rovescio: mentre nell'incidente sulla strada il veicolo in movimento urta contro l'ostacolo e si arresta,

assistito alle prove compiute su pista dalla Fiat e non vediamo quali siano i vantaggi delle simulazioni d'urto di laboratorio su quelle compiute in pista, dal vero.

Motopropulsori

La Renault fornirà alla Lotus 7000 gruppi motopropulsori (motori e cambi di velocità) nello spazio di tre anni. Questi gruppi verranno montati sulle Lotus Europa distribuite sui mercati europei e negli Stati Uniti. Nel corso di un contratto precedente, la Renault aveva già fornito alla Lotus 1600 motori. Afferma la fabbrica francese che è la prima volta che un costruttore britannico di vetture sportive adotta un motore francese per una sua automobile.

Produzione Fiat

La Fiat ha costruito, nel primo semestre del 1969, 840.000 autoveicoli, 70.000 in più del



Una vettura sperimentale durante un urto simulato

in quello simulato nel laboratorio di Chelsea il veicolo è fermo e viene posto in movimento dall'urto che riceve da una stantuffo mosso da aria compressa. L'urto avviene quando lo stantuffo sbatte contro i respingenti del carrello sui quali è sistemato l'abitacolo che ha a disposizione per il suo movimento un binario lungo una quarantina di metri. Dopo la spinta il carrello sul quale è l'abitacolo riceve l'accelerazione più violenta nel primo metro e mezzo e che dura un decimo di secondo come il secondo urto. Per «fermare» le sequenze dei due urti vengono usate fotocinematografi ad alta velocità capaci di scattare oltre 1000 immagini al secondo. Ogni inquadratura viene quindi proiettata su di uno schermo ed analizzata per ricostruire tutti i movimenti compiuti dai manichini durante l'urto ed accertare i mutamenti subiti dalla struttura del veicolo in conseguenza dell'urto. La Chrysler, attraverso un suo tecnico, ha detto che le prove compiute in laboratorio hanno molti vantaggi su quelle effettuate in pista: possono infatti essere ripetute più e più volte a diverse velocità ed in condizioni migliori per il successivo controllo. Su quest'ultima dichiarazione è doveroso avanzare dubbi: abbiamo

corrispondente periodo dello scorso anno. Di essi, 325.000 sono stati esportati (258.000 nei primi sei mesi del 1968). Il fatturato complessivo del primo semestre è risultato di 785 miliardi con un incremento di 78 miliardi sullo stesso periodo del 1968. Alla fine del mese di giugno la Fiat impiegava 168.000 persone: 138.000 operai e 30.000 impiegati. Alla fine del 1968 erano decimila in meno.

Milionesima

Il 14 luglio è uscita dalle catene di montaggio di Barcellona la milionesima vettura Seat (Società Española de Automóviles de Turismo). La Seat fu fondata nel 1949: vi partecipano l'Istituto Nazionale di Industria, le sei principali banche spagnole e la Fiat. La sua attività è cominciata nel 1953: in quell'anno la produzione fu di 1345 vetture. Nel 1968 le vetture costruite sono state 180.000. Oggi vengono prodotte dalla Seat la 600, la 850 berlina coupé, la 1500 e la 124. Il personale ammonta a 17 mila unità. Stanno per essere messe in produzione anche la 124 familiare e la 124 con motore di 1438 cmc.

Gino Rancati

Alla radio il Festival di Salisburgo
e il «Luglio» di Capodimonte

SFILATA DI CONCERTI E OPERE

di Edoardo Gugieli

Offrendo ai suoi abbonati una serie di cinque collegamenti con il Festival di Salisburgo la radio italiana vuole rendere omaggio alla serietà e al prestigio di una manifestazione che da molti anni ha assunto un ruolo di «leadership» nella vita musicale internazionale. Nell'affascinante città austriaca, legata ai nomi di Hoffmannsthal e Reinhardt, Furtwängler e Toscanini, Walter e Mitropoulos, la musica è qualcosa che non si onora soltanto con gli incensi delle parole. La musica è al centro della vita sociale, «presenza» sicura e insostituibile.

A parte il rigorosissimo impegno delle esecuzioni dedicate a Mozart, il cui nome non è possibile dissociare dalla città del Mönchsberg, il Festival di Salisburgo ha pure voluto presentare, negli anni scorsi, importanti novità di musicisti come Orff, Blacher, Egk, Einem, Henze, Martin e Liebermann. Molto significativo è poi apparso, alcuni anni fa, il ciclo dedicato a Webern, uno dei protagonisti del Novecento musicale. Dal 1957 al 1960 è stato direttore artistico del Festival Herbert von Karajan. Le opere scelte dalla radio italiana sono il *cavaliere della rosa* (direttore Karl Böhm) spettacolo d'apertura del Festival, *Don Giovanni* (direttore Herbert von Karajan), *Il barbiere di Siviglia* (direttore Claudio Abbado), *Così fan tutte* (direttore Seiji Ozawa) e infine il *Fidelio* diretto da Karl Böhm, che in quest'opera — nella luce di una «moralità» di tipo schilleriano — riesce a dare una misura precisa delle sue alte qualità (ci riferiamo alla recente esecuzione del *Fidelio* a Vienna, per il centenario della «Staatsoper»).

Interpreti

Numerosi, fra gli interpreti, sono i nomi di particolare richiamo. Per esempio nel *Fidelio* canterà Ingrid Björner, la mirabile Senta della recente edizione dell'*Olandese volante* diretta a Roma da Sawallisch. Per le altre opere ci sembra meritevole di venir sottolineata la partecipazione di Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Teresa Zylis-Gara, Mirella Freni (che sarà Zerlina nel *Don*

Giovanni, dopo l'ultima felicissima prova nella *Manon* alla «Scala»), Alfredo Kraus, Nicolai Ghiaurov, Hermann Prey, Theo Adam e Geraint Evans. La parte di Ferrando, in *Così fan tutte*, verrà sostenuta da Lajos Kozma. Un'altra iniziativa della radio italiana è quella del «Luglio Musicale a Capodimonte», giunto alla dodicesima edizione. Disegnato dal Medrano, per Carlo di Borbone, prima come casino di caccia e poi come degna sede delle collezioni farnesiane, il Palazzo Reale di Capodimonte costituisce uno dei più alti risultati dell'architettura borbonica: i suoi toni rossi e grigi acquistano più intenso fascino al termine dei concerti, nell'imbrunire. Una sosta imprevedibile, fra le mille rivelazioni della musica.

Ultime leve

Per il ciclo di concerti del «Luglio Musicale», organizzato dalla RAI con la collaborazione dell'Azienda di Soggiorno di Napoli e della Associazione «A. Scarlatti», sono stati impegnati quest'anno i direttori Massimo Pradella, Piero Bellugi, Carlo Zecchi, Ferruccio Scaglia, Bruno Martinotti, Pietro Argento, Giampiero Taverna, Nino Bonavolontà e Luciano Rosada. Alle ultime leve del concertismo appartengono in massima parte i solisti invitati: i pianisti Dino Ciani, Giuseppe La Licata, Anna Maria Cigoli e Almerindo D'Amato, il flautista Giorgio Zagnoni, i violinisti Giuseppe Principe, Uto Ughi, Cristiano Rossi e Angelo Gaudino, il violista Giuseppe Francavilla, il clarinetista Franco Pezzullo e il mandolinista Giuseppe Anedda. Segneremo in modo particolare il concerto di chiusura, interamente dedicato a musiche di Mozart (con la *Serenata K. 250* «Haffner» e il *Concerto per clarinetto K. 622*), e l'esecuzione — nel concerto Scaglia — della *Seconda sinfonia* di Gounod, composta nel 1855 e caratterizzata da un linguaggio amabile e forbito, destinato ad affermarsi in opere come *Faust* e *Roméo et Juliette*.

Dal Festival di Salisburgo sarà trasmesso sabato 2 agosto alle 20,15 sul *Nazionale radiofonico* il *Don Giovanni* di Mozart. Sullo stesso Programma, durante il mese, andranno in onda le registrazioni della RAI dei concerti del «Luglio Musicale a Capodimonte».

QUALCOSA NELL'ARIA

Da circa un mese non si parla che di lui, Andy «Thunderclap» Newman, un curioso giovanotto che, fino allo scorso Natale, era un tecnico della società telefonica inglese e lavorava in una centrale di Londra ad individuare guasti alle linee interurbane. Newman viveva a Shepherds Bush, quartiere abitato da gente poco perbene e da musicisti, e quando aveva finito il suo turno di lavoro andava ogni sera in un piccolo locale dove, insieme ad alcuni amici, suonava il pianoforte fino al mattino. Venticinque anni, capelli corti, barba sobria e curatissima, faccia spiritata e modi di fare nervosi ed irrequieti, Thunderclap Newman è oggi il leader del complesso più acclamato in Inghilterra, un gruppo che si è formato soltanto sei mesi fa e che adesso, con il primo disco, si è piazzato in testa alle classifiche di vendita britanniche. La canzone si intitola *Something in the air*, *Qualcosa nell'aria*, e il suo tirocinio nelle graduatorie è stato abbastanza breve. Uscita quattro settimane fa, ha subito raggiunto il diciassettesimo posto. E' passata al decimo, poi al settimo, poi al terzo ed ora è prima assoluta davanti a dischi di grande successo come *Ballad of John and Yoko* dei Beatles e *In the ghetto* di Elvis Presley. Non si tratta certo del primo caso del genere in Inghilterra, dove simili esempi sono all'ordine del giorno. Tuttavia la celebrità improvvisa di Thunderclap Newman sembra avere radici più solide di quelle dei suoi predecessori. Anzitutto lo stile del gruppo è quello che ora va per la maggiore in Inghilterra: rock moderno, con un pizzico di blues e di rhythm and blues. Andy Newman è infatti un pianista di boogie che si è dedicato alla musica pop con l'intenzione di nobilitarla. Ricco di swing, abbastanza tradizionale nel fraseggio e dotato di una buona tecnica, come pianista Newman ricorda molto lo stile di Little Richard o Fats Domino. Suona su un pianoforte verticale, completamente aperto, e a vederlo non dà proprio l'idea di un musicista. Sembra piuttosto un tranquillo impiegato. Thunderclap Newman è stato scoperto nel dicembre 1968 da Pete Townshend, il chitarrista del complesso dei Who, che lo sentì suonare per caso e volle immediatamente fargli incidere un provino. Dopo pochi giorni, Newman e Townshend si misero in cerca di musicis-

ti per formare un complesso. Furono scelti il quindicenne chitarrista Jimmy McCulloch, un'altra scoperta di Pete Townshend, e il fratello di Jimmy, il diciannovenne batterista Jack McCulloch; vennero poi aggiunti Speedy Keene, un chitarrista che è anche compositore (*Something in the air* porta la sua firma), e Jim Pitman-Avory, contrabbassista. Dopo il successo della prima incisione, il gruppo ha già registrato un nuovo 45 giri che verrà messo in commercio a settembre, ed è al lavoro in questi giorni per realizzare un long-playing che vedrà la luce nell'inverno. Ora per i Thunderclap Newman è cominciata la routine: concerti, registrazioni, tournée. Il complesso andrà negli Stati Uniti nella primavera del 1970, quando avrà inciso abbastanza dischi per consentire un lancio americano in grande stile. Pochi giorni fa Thunderclap Newman si è esibito, con i suoi ragazzi, in uno spettacolo gratuito all'aperto nel parco del Goldsmith College di Londra, davanti ad una folla di ottomila studenti che lo hanno portato in trionfo.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Lisa dagli occhi blu - Mario Tessuto (CGD)
- 2) Storia d'amore - Adriano Celentano (Clan)
- 3) Pensando a te - Al Bano (EMI)
- 4) Non credere - Mina (PDU)
- 5) L'alleanza - Orietta Berti (Phonogram)
- 6) Davanti agli occhi miei - New Trolls (Cetra)
- 7) Sole - Franco Iva e Franco I (Stylite)
- 8) Pensiero d'amore - Mal dei Primitives

(Secondo la «Hit Parade» del 18 luglio 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) In the year 2525 - Zager & Evans (RCA)
- 2) Spinning wheel - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 3) Good morning starshine - Oliver (Jubilee)
- 4) Crystal blue persuasion - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 5) What does it take to win your love - Jr. Walker (Soul)
- 6) One - Three Dog Night (Dunhill)
- 7) Color him father - Winstons (Metromedia)
- 8) Ballad of John and Yoko - Beatles (Apple)
- 9) My chérie amour - Stevie Wonder (Tamla)
- 10) Love theme from Romeo & Juliet - Henry Mancini (RCA)

In Inghilterra

- 1) Something in the air - Thunderclap Newman (Track)
- 2) In the ghetto - Elvis Presley (RCA)
- 3) Ballad of John and Yoko - Beatles (Apple)
- 4) Way of life - Family Dogg (Bell)
- 5) Living in the past - Jethro Tull (Island)
- 6) Breakaway - Beach Boys (Capitol)
- 7) Time is tight - Booker T. and M.G.'s (Stax)
- 8) Oh happy days - Edwin Hawkins Singers (Buddah)
- 9) Hello Susie - Amen Corner (Immediate)
- 10) Proud Mary - Creedence Clearwater Revival (Liberty)

In Francia

- 1) Oh happy days - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
- 2) Le métèque - Georges Moustaki (Polydor)
- 3) Ballad of John and Yoko - Beatles (Apple)
- 4) Daydream - Wallace Collection (Odeon)
- 5) Get back - Beatles (Apple)
- 6) I want to live - Aphrodite's Child (Mercury)
- 7) Lindberg - Charlesbois et Forestier (Barclay)
- 8) L'orage - Gigliola Cinquetti (Festival)
- 9) My way - Frank Sinatra (Reprise)
- 10) Casatschok - Rika Zarai (Philips)



MINI-NOTIZIE

● Il cantante inglese Scott Walker è rimasto ferito in un incidente automobilistico avvenuto a Brighton. Mentre tornava a Londra si è scontrato con un autocarro che ha fatto volare la sua automobile fuori strada, scagliandola contro un albero. Scott si è salvato perché l'urto l'ha scaraventato fuori della macchina. Ha sfondato il parabrezza con la testa senza riportare gravi ferite.

● Noel Redding, il bassista che dal settembre del 1967 faceva parte degli Experience, il complesso di Jimi Hendrix, ha lasciato il gruppo la scorsa settimana. La decisione è stata presa dopo che Hendrix aveva annunciato di voler ampliare l'organico del complesso, aggiungendo altri musicisti e compositori. La soluzione non era di suo gradimento e Noel Redding ha già formato un suo complesso, un quartetto di jazz e blues, che si chiama Fat Mattress.

● Shorty Long, il cantante americano della «Tamla Motown» noto anche in Italia per uno dei suoi dischi di maggiore successo, *Here comes the judge*, è morto a Detroit. Il motociclista sul quale si trovava insieme ad un amico è affondato nel fiume che attraversa la città, dopo aver violentemente urtato contro un tronco galleggiante.



I 7 capelloni

Arriva finalmente sul nostro mercato *Hair*, la canzone che ha a lungo tenuto banco nelle classifiche inglesi e americane, grazie alla briosa interpretazione di un gruppo di sette simpatici capelloni americani, i Cowbills. Specializzato in amene canzoncine epidermiche, il complesso eccelle nel creare atmosfere giocandamente campestri, grazie al gracioso impasto delle voci con gli strumenti e ad una bizzarra vena che porta a riuscite improvvizionali. Sul verso dello stesso 45 giri « MGM », *The candy kid*, un'allegria marcetta alla tirolese, riveduta e corretta.

Milva e Strehler



MILVA

La svolta imposta da Strehler alla personalità di Milva trova finalmente estrinsecazione anche nella produzione discografica. Pur sapendo di andare incontro ad un insuccesso commerciale, la cantante di Goro ha tagliato corto con i compromessi ed ha inciso tre canzoni tratte dalla *Cantata di un mostro lusitano*, di cui è stata interprete sulle scene, *Diego Cao, Nel buio e Juana*, composte per lo spettacolo da Carpi e Nicolai. Il pubblico non avrà certamente difficoltà a riconoscere la voce di Milva, ma potrà subito notare come abbia saputo adattare la sua interpretazione alle diverse circostanze proposte dai temi dei pezzi, ora di gusto mitteleuropeo, ora di caldo abbandono, ora di scoppiettante ironia. I testi impegnati non bastano a trasformare completamente la cantante, ma riescono a suggerirle soluzioni nuove, che potranno forse trovare maturazione in futuro. Il 45 giri è inciso dalla « Ricordi ».

Sinatra commosso

Non sappiamo se Paul Anka abbia scritto My way pensando a Frank Sinatra. Ma è certo che la canzone, che possiamo ascoltare nell'interpretazione della « Voce » con l'arrangiamento di Don Costa su un 45 giri « Reprise », è quanto di meglio si possa adattare alla personalità del cantante. Il quale, a sua volta, preso dal gioco delle assonanze, finisce per commuoversi nel ripeterne i versi. Questo nuovo Sinatra, che si impegna su un testo particolarmente valido, ha conquistato subito il pubblico, ed ora My way risulta be-

ne in vista nelle classifiche anglosassoni. Una canzone autobiografica, dunque, ma fino ad un certo punto: perché l'uomo descritto da Anka fa un bilancio della vita vissuta a modo suo prima di congedarsi da noi. Non conosciamo invece non ha alcuna intenzione di ritirarsi: sul verso dello stesso disco ne dà subito una dimostrazione, eseguendo, con voce tesa e carezzevole *Blue lace*, un romantico intruglio che è stato realizzato da Riz Ortolani per un film.

L'Oscar del ritmo

Si fa chiamare Oscar, ha 25 anni, è studente di scienze politiche all'Università di Genova e nei momenti liberi s'impegna a soddisfare le sue vere passioni: la pesca e la canzone. Non conosciamo la sua abilità di pescatore, ma dal suo primo disco (45 giri « Ricordi ») possiamo dare un giudizio positivo sulle sue qualità di cantante, per l'ottimo ritmo con il quale presenta due canzoncine, *Cioccolata e La vecchia casa*. Oscar è indubbiamente un ragazzo intelligente, perché ha saputo cogliere della musica moderna l'essenziale, traducendolo in un'interpretazione asciutta e, allo stesso tempo, appassionata. Un modo nuovo per presentare la canzone ritmica.

Tony & Nelly

Sottintendendo i nomi di Cucchiara e della Fioramonti, « Tony & Nelly » è una sigla con la quale dovremmo familiarizzare in Italia, poiché indica la prima coppia che, nel nostro Paese, si è interessata con serio impegno della canzone folk. Dopo la trasmissione TV *Le strade del folk* e quella radiofonica *Tony Cucchiara folk*, è apparso ora il primo 33 giri che raccoglie, oltre alle sigle, alcune delle più indovinate canzoni presentate da Tony & Nelly nel corso dei due programmi. Fra queste, pezzi famosi come *We shall overcome* (Noi ci riusciremo), *Getta il tuo vecchio cappotto* (Take off your old coat) e *Il buco nel secchio* (A hole in the bucket), altri meno noti, tutti nella versione personalmente curata da Tony Cucchiara. I due cantanti si trovano a loro agio in questa materia che sembrava, fino a poco fa, negata agli italiani, e ne danno una dimostrazione lampante, appunto, in questo 33 giri (30 cm.), edito dalla « Cetra », che hanno intitolato *Folk theme*.

b. l.

Sono usciti:

- IN GIRO PER LONDRA: *L'inglese giusto al momento giusto* (33 giri, 30 cm. mono « Cetra » - L. 2004). Lire 270.
- ROBERTINO: *Intorno a me mulini e Tu, solamente tu* (45 giri « Carosello » - CI 20227). Lire 750.
- BRUNETTA: *Ti costa così poco e Amico mio* (45 giri « Carosello » - CI 20229). Lire 750.

Il dono di Gelber

Al pianista Bruno Leonardo Gelber e al direttore d'orchestra Ferdinand Leitner è affidata l'interpretazione del *Terzo* di Beethoven in un microsolo di recente comparsa. Gelber, che oggi conta non più di ventisei anni, affronta qui un impegno assai grave, anche perché si misura con celebri pianisti che hanno lasciato su dischi la testimonianza viva della loro arte interpretativa. Il primo nome che ricorre alla mente è quello di Artur Schnabel, ammirabile artista del quale rimane una splendida incisione del *Concerto n. 3*, effettuata nel 1946 con l'Orchestra Philharmonia, sotto la direzione di Issay Dobrowen (Schnabel registrò l'integrale dei *Concerti* per pianoforte e orchestra di Beethoven tra il 1932 e il 1947). Altre fondamentali interpretazioni sono da considerarsi quelle di Wilhelm Backhaus e di Edwin Fischer, su dischi antichi ma riversati e ripubblicati in ottime edizioni economiche. Citiamo ancora le versioni di Rubinstein-Leinsdorf, di Serkin-Bernstein, di Kempff-Leitner, di Badura Skoda-Scherchen, di Arrau-Haitink, di Brendel-Wallberg, che non sono forse tutte al medesimo livello, ma toccano la sfera di un alto decoro. Ecco ora Bruno Leonardo Gelber che la « EMI » ha lanciato nella pericolosa avventura beethoveniana. Noi non crediamo, come molti dicono, che per accostarsi degnamente a Beethoven sia necessario aver raggiunto gli elisi della vecchiaia. E prova ne sia questa esecuzione di Gelber in cui si nota quale segno dominante un approfondimento del testo che nella comune opinione dovrebbe essere, nella carriera di un interprete, un frutto tardivo e maturatissimo. Gelber è un pianista assai preparato tecnicamente: ha un bel tocco, forse non molto colorito, ma calibrato alla perfezione; il suo pianismo è chiaro, fluido, senza impacci. Ma non è la pura virtuosità il primo punto di richiamo per chi ascolta. Ciò che colpisce è piuttosto quel dono di Gelber di saper condurre ogni frase musicale, anche la « volata » rischiosa e brillante, verso un'elevazione spirituale in cui periscono le parvenze effimere della « bravura » e s'illuminano nuove regioni della pagina esploratissima. Bruno Leonardo Gelber non è forse un pianista seducente, brillante, ma coglie tuttavia



FERDINAND LEITNER



la « Stimmung » dell'opera musicale; si vede che egli ripensa, mentre suona, ogni nota e cerca di sciogliere l'enigma del brano che interpreta, sforzandosi — e spesso tal pena si avverte — di spezzare i vincoli che riducono a musica a una sensazione fisica ammalante. Nel secondo movimento del *Concerto in do minore* Gelber riesce a tradurre l'intuizione artistica nella purezza della sua liricità; in futuro gli sarà certamente consentito di scavare più in fondo nella pagina beethoveniana, ma già ora la sua interpretazione del grande « terzo » in mi maggiore merita di essere consegnata alla perennità del disco. Appunti da muovere, sia detto chiaro, ve ne sarebbero, e il più forte si riferisce al fatto che il giovane pianista ha interpretato quest'opera senza avvedersi che il fascino singolare di essa è quel suo porsi sulla linea di dispioglio che separa i due primi *Concerti* dal *Quarto*, nel quale Beethoven, superata ogni costrizione formale, si affida alla superiore armonia della sua energia creatrice; inoltre, il dialogo del pianista e dell'orchestra doveva essere, a tratti, più gonfio di vita e assai più brillante nel « Rondò ». L'orchestra, la New Philharmonia di Londra, segue attentissima, senza tuttavia sottostarsi al pianoforte solista: Ferdinand Leitner dirige con autorevolezza, con scienza, con commozione. Sotto il profilo tecnico la registrazione è incisiva, senza eccessi nella luminosità del suono, ma con sonorità sempre pastose e morbide. Si ha la piacevole sensazione di ascoltare la viva orchestra. Il microsolo, in versione stereo-mono, è siglato SME 91667. Etichetta « Electrola ».

Un balletto di Gluck

Don Juan, il balletto di Gluck ispirato a una delle più famose figure della storia letteraria e musicale, è stato pubblicato recentemente dalla « Decca » in edizione integrale. Quest'opera, come si ricorderà, precede di un anno l'*Orfeo* e fu eseguita la prima volta a Vienna nel 1761. È una partitura minore, ci dicono gli studiosi di Gluck, che tuttavia si distingue per nobiltà e decoro nell'immensa congerie di balli, pantomime e « sautevilles », che si intitolano a Don Giovanni ». A parte il giudizio erudito, ascoltando la musica fuor dalle scene, si avverte in più di un punto il tocco della mano maestra: per esempio nell'ultima pagina, l'*Allegro non troppo*, che l'autore « adoperò » in seguito come « Entracte » nella versione francese di *Orfeo ed Euridice*. Su dischi il *Don Juan* è stato registrato altre volte: citiamo la versione di Fritz Mahler e della Hartford Symphony, che però si limita all'esecuzione di taluni brani raccolti in « suite », e le due altre di Bernard e di Moralt (con la Westminster Symphony e con l'Orchestra Sinfonica di Vienna),

di cui purtroppo non abbiamo conoscenza diretta. Il microsolo « Decca » è comunque per se stesso esemplare. L'interpretazione dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields, diretta da Neville Marriner, è finalista di disciplina, musicalità spontanea e una fusione, che è frutto di un « labor limae » paziente e accurato, pongono quest'orchestra fra le più meritevoli e degne. Impeccabile la registrazione: i tecnici inglesi sanno trarre il meglio dalla stereofonia: giuste prospettive e, soprattutto, una limpida definizione dei più attraenti particolari sonori. Il microsolo è corredato di notizie utili, per dir meglio essenziali all'ascolto: ma sono, come al solito, soltanto in inglese. La sigla è la seguente: SXL 6339.

Bach didattico

Sono apparsi recentemente sul nostro mercato discografico due volumi della « Decca », dedicati a un'opera che J. S. Bach destinò con esemplare umiltà a scopi didattici e di pratica musicale: l'*Orgelbüchlein BWV 599-644*. Si tratta, com'è noto, di una raccolta di Corali organistici di ampiezza di varia, ma tutti grandi per scienza e per ispirazione: dal toccante Corale ornato « O Mensch bewein dein Sünde gross » a quello che si intitola « Ach wie nichtig, ach wie flüchtig », in cui poche battute musicali bastano a suggerire l'angoscioso pensiero della fugacità della vita umana. L'organista francese Gaston Litaze, il quale gode di meritata fama, è il commosso interprete dell'*Orgelbüchlein*. Il Litaze ha effettuato questa seconda registrazione integrale dell'opera, che chiamiamo (una prima risale a molti anni fa) nell'Abbazia di Saint-Pierre di Solesmes. L'organo è quello costruito da Schwenckel di Strasburgo per il servizio liturgico dell'Abbazia e inaugurato nel 1967. L'interpretazione di Gaston Litaze si pone senz'altro, per importanza e decoro, accanto a quelle di Helmut Walcha e di Marie-Claire Alain, i due organisti che hanno inciso l'*Orgelbüchlein* per l'*Archiv* e per la « Erato ». Il Litaze si distingue per un'esecuzione in cui avverte il commiato raro tra sobrietà e intensità espressiva, in un rispetto addirittura ascetico delle intenzioni dell'autore.

Lo stereo assolve, in questi fortunati dischi « Decca », il suo vero impegno che è quello di restituire la materia sonora nel suo spessore, nel suo volume, conservando all'organo le archie profondità, le purissime chiarezze delle sinfonie, i ci voci. Le note del retro busta sono concise, ma utili ed essenziali. E' anche riportata — ciò che non mancherà di interessare gli esperti di organologia — la composizione dello strumento. I dischi recano anche tutti i dati della registrazione. L'edizione stereo è siglata SXL 20227/23.

l. pad.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Il capolavoro di Mozart dal Festival di Salisburgo

UN DON GIOVANNI RITRATTO DA KARAJAN

di Guido Pannain

La figura di Don Giovanni ebbe la ventura, nel passare dalla leggenda all'arte, di avere accoglienze destinate a straordinaria diffusione e di suscitare risonanze da oltrepasare i caratteri personali che gli erano propri, ampliandosi in un mondo di sensazioni derivate da essa ma generico e ben distinto.

Così nacque il dongiovannismo da non confondersi con Don Giovanni, come il faustismo non va confuso con Faust e il bovarismo con Madame Bovary. Talché Don Giovanni, carico di soprastrutture, diventò un simbolo, passò da un estremo all'altro, allontanandosi dai volti originari del Calderón, di Lope de Vega, di Tirso de Molina, agitato da spiriti ricalcati da nuovi stati d'animo: dalle allucinazioni del romantico racconto di Hoffmann — ricordando a caso — al satanismo esistenzialista di Kierkegaard e a tante altre interpretazioni, ricreazioni e deformazioni d'ogni grado e qualità.

Della poliedrica figura di Don Giovanni s'impadronì la musica, o meglio, il genio di Mozart che ne fece il protagonista di un'opera di bellezza superiore al comune e che sfugga ad ogni classifica secondo le convenzionali ripartizioni in generi. Sarebbe vano, infatti, il chiedersi se il *Don Giovanni* sia opera buffa o seria, e molti che sbandatamente si posero questa domanda andarono a disperdersi in discorsi poco fruttuosi. Poiché il *Don Giovanni* è opera buffa e seria insieme, contesta di momenti di una liricità colta alla vita umana nella sua mutevole vicenda che è buffa e seria insieme, senza che un aspetto escluda l'altro, in assoluto; onde le gioie si confondono con i dolori in una negazione che li conferma, e il riso col pianto e il tormento col piacere.

Così la favola mozzartiana del «burlador de Sevilla» sconfigge nella tragedia. Al personaggio di Don Giovanni Mozart plasmò in musica una anima multiforme, di una spavalderia accesa di esaltazione sensuale in cui pare

che già lampeggi il baudeleiriano «dernier éclat d'héroïsme».

Nel *Don Giovanni* di Mozart è un graduale cambiamento di toni, in trapassi che trascolorano: dalla esaltazione alla depressione, dallo spumeggiante ritmo di una eccitazione da sbornia («Finché hai del vino calda la testa») alla invitante tenerezza del «Là ci darem la mano», al buon umore malizioso della Serenata trappunta da malizioso strimpellare di mandolino d'originalissima invenzione; dalla ingenua vaghezza del melodioso sorriso di Zerlina all'eleganza ricreatrice del Minuetto che apre a nuova atmosfera l'orizzonte della vita; dal drammatico trapasso dello stato d'animo di Don Giovanni dalla tracotanza al terrore.

Ma le bellezze musicali del-

l'opera di Mozart non emergono nelle segnalazioni isolate di questo o quel pezzo, seguono armonicamente un corso ininterrotto, si riassumono in una mutevole coerente unità. Quell'avventuriero da palcoscenico che è il Don Giovanni di Lorenzo Da Ponte rinasce a nuova vita di musica in ondeggiamenti tra la leggenda letteraria di antica data e accentuazioni da opera buffa napoletana prodigiosamente trasfigurata dal genio inventivo mozzartiano. E Don Giovanni, e col suo canto e con l'orchestra che gli suscita intorno nuove condizioni di vita, si delinea umanamente con tratti particolari, in cui si riflettono gli affetti da lui stesso suscitati nelle figure di donna Anna e donna Elvira, che sono l'opposto dialettico della sua sensualità, e anche



Herbert von Karajan durante una prova del «Don Giovanni»

nell'umorismo di Leporello che è il suo Sancio Panza ridotto all'osso con quel suo catalogo di vittoriose conquiste amorose, sfavillanti di luci cimarosiane.

Il *Don Giovanni* di Mozart si porta dietro il bagaglio dell'opera convenzionale, ma già s'avverte, con prorompente umanità, quel rivolgimento onde saranno travolti i doviziosi apparati dell'opera barocca con le figure postiche di una storia favoleggiata e di una mitologia in guardinfante.

Il *Don Giovanni* di Mozart viene trasmesso sabato 2 agosto alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

di un paesaggio, la vivacità di un dialogo, la genuinità d'un pensiero. Ed è opportuno ricordare che Hans Werner Henze ha voluto con questo lavoro convincere le platee che non è poi così difficile l'incontro con la musica del nostro tempo.

Tre sono le parti in cui si articola questo *Concerto*, che l'autore definisce volentieri «anti-élite»: parti presentate senza soluzione di continuità. Ad un «Moderato», lirico e meditativo; segue uno «Scherzo» ricco di drammatica tensione. La partitura si chiude con un calmo «Epilogo», in cui s'inscrive una specie di marcia funebre ispirata, nelle frasi finali, a Shakespeare. L'autore ha precisato: «Qui la musica tenta di combattere l'assenza di linguaggio e l'astrattismo, dei quali certe correnti estetiche la tengono ancora prigioniera. Per me», prosegue il compositore, «la musica non è un paradiso artificiale, ma deve riflettere il dolore e la sfortuna che realmente perseguitano molte creature in questa valle di lacrime».

Nel *Concerto* compaiono altresì reminiscenze di moduli giapponesi della Corte imperiale Gagaku, sentiti da Henze durante un soggiorno a Tokio in occasione di una esecuzione della sua *Elegia per giovani amanti*.

Alla trasmissione partecipa come solista il ventinovenne pianista Christoph Eschenbach, noto sia per aver vinto numerosi premi internazionali, sia per le numerose tournées compiute da solo o con orchestra. Eschenbach ha studiato dapprima con la madre, poi, ad Amburgo, con Eliza Hansen e a Colonia con Schmidt-Neuhaus presso la «Hochschule für Musik».

Dirige il concerto lo stesso Hans Werner Henze, a capo dell'Orchestra Filarmonica di Berlino.

Il concerto di Hans Werner Henze va in onda sabato 2 agosto alle ore 20,25 sul Terzo Programma radiofonico.

Con l'Orchestra Filarmonica di Berlino

LAVORI DI WERNER HENZE DIRETTI DALL'AUTORE

di Luigi Fait

Tutto Henze in un concerto dalla «Hochschule für Musik» di Berlino. Il programma riporterà dapprima l'ascoltatore a cinque anni fa, quando il famoso maestro tedesco ricevette l'incarico di scrivere una composizione per l'apertura del Congresso della Resistenza a Bologna. Hans Werner Henze, che aveva vissuto la guerra e ne aveva deplorato le tragiche conseguenze, ripensò ad un fatto doloroso successo nel '43 a Monaco di Baviera. Così decise di ricordare con una doppia fuga, questa forma musicale così cara a Johann Sebastian Bach, la morte dei fratelli Hans e Sophie Scholl, barbaramente uccisi dai nazisti. Gli Scholl appartenevano al gruppo della Resistenza detto «La rosa bianca» («Die weisse Rose»). E Henze ha creduto che l'arte dei suoni,

pur attraverso moduli apparentemente accademici, avrebbe potuto offrire agli uomini d'oggi una specie di epitaffio, schiudere loro altresì il dramma di tutta la gioventù falciata dal totalitarismo. Chiamò il lavoro *In memoriam: Die weisse Rose*. Appare chiaro da queste battute l'amore per la vita; è evidente il tormento per l'umanità sofferente dell'artista tedesco. Henze è nato a Gütersloh in Westfalia il 1° luglio 1926 e dal '52 ha fissato la propria residenza in Italia: innamorato del nostro mare, dei laghi, delle montagne, del sole, è fuggito dalla prediletta Ischia per stabilirsi a Castelgandolfo, «perché», si lamentava, «nell'isola c'erano troppi tedeschi». Riapparirà la nostalgia dell'isola nel secondo lavoro in programma: la *Chorfantasie* dai *Lieder von einer Insel* di Ingeborg Bachmann, scritta nel '64 ad Ischia. Henze ha voluto mettere in musica una sorta di galleria di

tele isolate, ricche di colore, caratterizzate dall'uso virtuosistico, accanto al coro, di strumenti quali il trombone, l'organo, i timpani, due violoncelli, il contrabbasso. Nel corso dell'opera si ammirano la vivacità degli isolani, un dialogo di innamorati, sentimenti travolgenti di speranza e di disperazione, il mondo mitico di un paese dove «c'è fuoco sotto la terra... una corrente sotto la terra che penetra in noi». Henze unisce qui con grande efficacia qualcosa che profuma di cristiano e di pagano insieme. Chiude la trasmissione il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra*, altra prova lampante che la musica di Henze mira ad un sinfonismo che s'impone come messaggio, e come espressione lirica. Scritto tra il febbraio e il settembre del '67, questo *Concerto* riflette forse un mondo che si riscatta da taluni avviliti travimenti della tecnica per offrirci al contrario la realtà

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



IMPRESSIONISTI FRANCESI

CLAUDE DEBUSSY

La Mer - Tre Schizzi Sinfonici

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi
diretta da Igor Markevitch

ALBERT ROUSSEL

Bacchus et Ariane

2^a Suite dal balletto op. 43

CLAUDE DEBUSSY

Danze per arpa e orchestra d'archi

Danza sacra - Danza profana

Suzanne Cotellet, arpa

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi
diretta da Igor Markevitch

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DIAZO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**E' già in vendita il trentatreesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. «HUMOUR» NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
«Passione secondo S. Matteo»
26. CONCERTI PER ARPA
Nicanor Zabaleta interpreta musiche di Händel, Wagenseil e Mozart
27. FIORENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSODIA SLAVA
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCCO
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ
e altre composizioni per chitarra

...e che usciranno

34. INTERMEZZI DA OPERE
35. BACH: TOCCATA E FUGA IN RE MIN. e altre composizioni per org.
36. CONCERTO PER FIATI
M. e J. Haydn, Mozart, Fasch

CONTRAPPUNTI



Solisti a Roma

Dapprima un gruppo di otto clavicembalisti (due italiani: Luigi F. Tagliavini e Anna Maria Pernafranceschi, un colombiano, un austriaco, una ceca, una tedesca, un inglese e uno statunitense) invitati dall'Associazione Musicale Romana a tenere un ciclo di dieci concerti in cui si articolava il Festival del Clavicembalo svoltosi recentemente con grande successo all'Oratorio del Caravita. Ora è la volta di un gruppo intitolato addirittura «I Solisti di Roma» (Massimo Coen, primo violino; Mario Buffa, secondo violino; Luigi Lanzillotta, violoncello; Paola Perrotti Bernardi, clavicembalo; Nicola Samale, flauto), specializzato nell'esecuzione della *Sonata a tre*, che sta svolgendo a Palazzo Bracci un ciclo di otto concerti (quattro programmi ripetuti) essenzialmente imperniati su musiche settecentesche.

Pozzi riaperti

Con *La prova dell'opera* di Lortzing e il *Gianni Schicchi*, a cura del London Opera Centre, ha riaperto i battenti — contemporaneamente a una mostra che ne illustra i 276 anni di gloriosa esistenza — anche il londinese Sadler's Wells (letteralmente «Pozzi di Sadler» dal nome del suo costruttore, e per alcuni pozzi situati nei pressi del teatro da cui sgorgavano acque curative), destinato a ospitare non più la Compagnia che ne porta il nome (dallo scorso anno emigrata nel più vasto Coliseum) bensì complessi inglesi ed esteri di opera, balletto e prosa.

Un bravo Giovine

Di nome Alfredo, sessantaduenne, barese al cento per cento, si proclama «autodidatta, non laureato, non diplomato»: ovvero persona simpatica ma anche, quel che più conta, assai capace. Si tratta infatti di uno studioso con i fiocchi — genuino rappresentante della migliore provincia italiana — che ha ampiamente dimostrato, attraverso una serie di preziosi volumetti appariti nell'*Archivio delle Tradizioni popolari baresi* (e destinata ad accrescersi in avvenire), di saper dissodare con sagacia e metodo il fertile humus artistico e culturale della sua terra. Ad Altamura, città in provincia di Bari, risiede un altro intelligente e appassionato cultore di memorie locali, il dott. Chierico, il quale, con l'appoggio di autorità e cittadini e del maestro Edoardo Brizio, da anni giustamente si batte per una rivalutazione della figura e dell'opera di Francesco Saverio Mercadante, di cui il prossi-

mo anno ricorre il centenario della morte. Né infine vogliamo dimenticare Francesco Mastrogiacomo, presidente della Fondazione Pomarici Santomasi, che a Gravina, altra cittadina in terra di Bari, a pochi chilometri da Altamura, si è fatto recentemente promotore di una sia pur modesta rievocazione del musicista gravinese Salvatore Figliera (1771-1836), culminata nell'esecuzione, diretta dal maestro Lacerenza, dell'ouverture della cantata *La finitritrosia*.

Chiarimento

Puntualmente è arrivato, da parte del prof. Berri, a risolvere il punto 5 che la nostra nota pubblicata nel n. 21 del *Radiocorriere-TV* lasciava ancora irrisolto. Il violista Hermann Friedrich del Trio Stradivarius di Zurigo (il cui strumento risulta essere il primo costruito da Stradivari) è attualmente in possesso di una fotocopia della *Sonata per la gran viola di Paganini* — della quale detiene il monopolio esecutivo (sembra che voglia inciderla per la CBS) — grazie alla gentile concessione del più recente proprietario del preziosissimo autografo, il testé defunto dott. Reuther di Mannheim, la cui ricchissima collezione di cimeli e autografi paganiniani è sempre nelle mani dell'antiquario Schneider di Tutzing, in attesa che qualcuno si decida a sborsare la bella somma di cento milioni.

65 per Pettrassi

Coetaneo dell'istriono Dallapiccola, il ciociaro Goffredo Pettrassi, l'altro «grande» della musica italiana contemporanea, ha ricevuto, il 17 luglio, a cura dell'Ente Fiuggi, un significativo omaggio per il suo 65° compleanno. Il concerto di musiche pettrassiane, diretto da Giampiero Taverna, ha avuto un duplice «clou» nella «prima» mondiale delle *Beatitudines* (solisti il baritono Mario Biasoli) e nella «prima» italiana di *Souffle* (preziosamente modulato dal «flauto d'oro» di Severino Gazzelloni). Per l'occasione è apparso un volumetto-ricordo, curato dall'Ente Fiuggi, sulla figura e l'opera di Goffredo Pettrassi.

Bacchetta trovata

E' quella di Pierre Boulez, il noto compositore-direttore francese, chiamato per il triennio 1969-72 a succedere al dimissionario Leonard Bernstein nella guida della Filarmonica di New York, che egli ha già diretto durante la scorsa stagione unitamente alle orchestre di Los Angeles, Boston, Chicago e Cleveland.

gual.

QUALCHE LIBRO PER VOI

«Il resto non conta»:

un'autobiografia di Francesca Bertini

LA POESIA IN CELLULOIDE

Sulla copertina del libro di Francesca Bertini *Il resto non conta* (editrice Giardini), Aldo Palazzeschi, che ne ha scritto la prefazione, ha voluto porre un giudizio: «L'artista che nel 1914 anticipò il neorealismo nel cinema italiano». Noi non sappiamo se Francesca Bertini possa essere in qualche modo catalogata come «neorealista», atteso che per il neorealismo non riusciamo a sentire alcuna particolare simpatia; ma ci sembra che colei che ha scritto questo libro appartenga, di giusto diritto, al semplice mondo dell'arte: dell'arte senza aggettivi, che può essere classica, romantica, o magari neorealista se suscita in noi schietti sentimenti di umanità.

Francesca Bertini appartiene al mondo della poesia in celluloido, che aveva ai suoi tempi la freschezza delle cose nuove, e di quel mondo seppesse essere interpretata magnifica e indimenticabile: ché tale è la magia della bellezza da rimanere viva nel ricordo anche dopo il trapasso effimero dell'ora e dell'epoca.

Senza professare filosofia, la Bertini ha scritto esattamente all'inizio del suo libro: «Io raggiunsi i vertici della felicità e della ricchezza. E ora sono molto spesso sola con i miei ricordi. Tutto è sfuggito necessariamente, perché tutto passa, vola via col tempo. O questa è almeno la sensazione che si prova. Ma non è vero. Niente è fugato: ogni cosa resta dentro di noi, fuori di noi:

o incolonnata alle altre cose o nella somma o nel prodotto di noi stessi e degli altri. Naturalmente per la sottrazione finale, sperando che il risultato lasci un resto positivo. Ed è per quel piccolo «resto» positivo che si vive, disperatamente attaccati alla vita».

Vi è su questo libro, come in epigrafe, una frase di Proust: «Niente fuori di noi può renderci un'impressione che abbiamo avuta, tesoro che non può conservarsi che in un solo scrigno: la memoria».

Questa memoria fedele ci riporta al tempo del cinema muto, quando la parola non era neppure accompagnamento all'immagine e questa doveva esprimersi da sé, realizzando in maniera autonoma e perfetta il proprio modo di essere. Francesca Bertini fu maestra in quest'arte difficile, nella quale confluivano vari atteggiamenti interiori, comunicati alla folla che gremiva la platea in attesa del messaggio che solo l'artista sapeva trasmettere.

Vogliamo aggiungere che quel messaggio non aveva nulla della squallida banalità cui siamo ormai abituati. Palazzeschi ha riportato, nella prefazione del libro, una frase molto bella della Bertini, a proposito dei giovani amici che le facevano dichiarazioni infuocate per lettera: «allora gli innamorati si cimentavano nel gioco pericoloso dello scrivere; oggi non perdono tempo: vanno al sodo e non scrivono più». L'epoca della Bertini era quel-

Mezzo secolo d'Italia nei ricordi di Jemolo



Ho avuto, ho fortissimi affetti, ma non mi hanno impedito, non m'impe-discono di vedere pure le tare, le deficienze della persona amata; maestri carissimi, di cui ho sentito tutta la superiorità, che ho seguito fino quasi in fondo, ma mai fino in fondo, essendosi sempre dato qualche punto in cui ho detto no». Son parole di Arturo Carlo Jemolo: e pur tolte dal loro contesto (una lucida, equanime rievocazione della polemica sull'intervento, prima e durante la Grande Guerra), mi sembrano avere un valore singolare, quasi ad illuminare il senso d'una vita d'uomo e di studioso capace, appunto, di dire «no» nel tempo in cui assentire, o almeno tacere, poteva tornare assai più comodo e facile. Le ho tratte da Anni di prova, che l'editore Neri Pozza propone in questi giorni: libro di memorie, a volerlo forzatamente collocare in un genere, e dunque, dice Jemolo, nato «soltanto dall'impulso che ciascuno, al termine della propria vita, prova a volgersi indietro e a ricordare...». Ma, nel fondo, il suo «ricordo» è di qualità così fatta, così lontano da indulgenze e deformazioni del sentimento, da concretarsi piuttosto in una efficacissima indagine sul costume di un'epoca, una testimonianza mai faziosa, anzi rasserenata, del travaglio cui le vicende del secolo han sottoposto le coscienze.

Alla tentazione della «memoria» letteraria, Jemolo par soggiacere soltanto in qualche

tratto dei capitoli iniziali: «Roma umbertina», in cui affettuosamente rievoca una città oggi scomparsa e forse a noi inimmaginabile, le abitudini, i costumi, le norme di vita che i canoni sul Piave e sulla Marna avrebbero inesorabilmente cancellato; «Più vecchie storie», sulla condizione degli ebrei in Piemonte; e «Torino gozzaniana». Ma è sempre «letteratura» per modo di dire, perché al gusto del descrivere, del raccontare Jemolo sostiene sempre la razionalità dello storico, sicché neppure un tratto, per gratuito che sembri, sfugge ad una precisa ragione di necessità. Più avanti poi, a mano a mano che il racconto procede e affronta le grandi svolte (l'intervento, illusioni e delusioni della guerra, il nascere e il consolidarsi del fascismo, la tragedia del secondo conflitto e la difficile rinascita), si fa più asciutto, disincantato, a confermare la vocazione essenzialmente «morale» del libro. Nel quale l'autore, pur concedendosi talvolta alla nostalgia, porta comunque quella diritta coscienza civile e cristiana che ha informato tutta l'opera sua di giurista, di scrittore, di uomo politico.

p. g. m.

Nella foto: Arturo Carlo Jemolo, l'autore di «Anni di prova» (ed. Neri Pozza)

la in cui le spose conservavano le lettere degli innamorati, come il bel ricordo della vita, e molti giovani ricordavano quelle lettere come le cose più belle che essi avevano dato o ricevuto.

Questa biografia riconduce alla nostra memoria l'ambiente italiano degli anni dal '10 al '20, gli anni eroici che videro tre cambiamenti: l'epoca bella, la guerra, la confusione che succedette alla Vittoria. Ecco un momento nei ricordi della Bertini:

«Il teatro si riempì di ospiti illustri. Prima fra tutti Matilde Serao, poi Goffredo Bellonci, la principessa di San Faustino, la marchesa Leonida di Rudini, Aldrovandi, Gubello

Memmoli e il poeta Trilussa, nonché il segretario del Ministero degli Esteri, il barone Sidney Sonnino, il commendatore Petruccioli, segretario di S. E. Orlando, Presidente del Consiglio, e altri scrittori e giornalisti. Robert de Flers si inchinò e mi disse: «Enfin, je suis heureux d'être à Rome et de pouvoir connaître une si grande artiste».

Ci fu servito l'aperitivo in uno dei saloni di Tosca del primo ato; poi entrammo finalmente in sala di proiezione. Io ero seduta tra de Flers e Guglielmo Marconi. La marchesa de Flers accanto al colonnello Olivari, dell'Ambasciata inglese, e Barattolo. E, come Dio volle, il film eb-

be inizio. Nel momento in cui apparve Tosca al braccio di Caravadosi, un applauso scoppiò nella sala. Poi venne la scena famosa della tortura di Caravadosi, che fu seguita con molto interesse. Il primo piano di Tosca in ginocchio, con le braccia protese nell'invocazione della grazia, suscitò un uragano di applausi. In quel momento udi madame de Flers che, rivolta a Barattolo, esclamò: «Comme elle est belle! Mi ricorda la Fornarina di Raffaello».

In me rivissivo tuttavia le ansie sofferte durante la lavorazione del film. Comunque, la serata, almeno per la parte artistica, finì con un subitico di sinceri applausi agli attori e al produttore.

Alla proiezione seguì una cena servita nel salone di Tosca, fedele riproduzione della sala di Castel Sant'Angelo.

Il colonnello Olivari, brindò alla bellezza e all'arte italiana, mentre de Flers volle ricordare ai presenti con alate parole fatti commoventi della guerra e il valore dei nostri soldati. Rivolse anche un saluto a Gabriele D'Annunzio, assente, dicendo di lui: «Le grand poète combattant, emblème héroïque de l'Italie».

Questo libro non può essere letto senza commozione: è certamente il migliore del suo genere e rivela nella Bertini sicure qualità di scrittrice. Chi ne poteva dubitare? La gentile signora, che dominò il nostro cinema e vi lasciò un'orma indelebile di grazia e d'intelligenza, non poteva non confermarci, anche nella composizione letteraria, pari a se stessa. I lettori dovranno ringraziarla per aver dato loro la possibilità di rivivere nel tempo non «le cose perdute», ma quelle che sono sempre presenti allo spirito, e che solo rendono interessante la vita.

Italo de Feo

novità in vetrina

Un documento drammatico

Josefa Slansky: «Rapporto su mio marito». Dirigente del partito comunista cecoslovacco fra le due guerre, capo della Resistenza antinazista, Rudolf Slansky fu uno degli artefici del colpo di Stato che nel 1948 portò alla definitiva liquidazione del regime parlamentare in Cecoslovacchia. Negli anni dal 1948 al 1951 fu attivissimo nella campagna contro la repressione dei gruppi clandestini di opposizione al regime comunista. Tutto questo non bastò tuttavia per sottrarlo all'ondata di purghe staliniste che si abbatté sul Paese su sollecitazione di Mosca. Nel 1951, quando venne arrestato, era segretario generale del PC e vicepresidente del Consiglio dei ministri. Il suo processo fu rapido e sommario: riconosciuto colpevole di tradimento, venne impiccato nel 1952. L'accusa era di non essersi attenuto alle direttive del Comitato Centrale e di aver favorito scientemente il

gioco dei movimenti reazionari. Riabilitato completamente nei primi mesi del «nuovo corso», nel 1968 la figura di Slansky subirà nel corso dell'attuale «normalizzazione» una nuova revisione critica, saranno rilanciate le antiche accuse di tradimento? Ce lo diranno i fatti. L'augurio di tutti è comunque che un'equilibrata testimonianza del quel clima che portò prima all'eliminazione dei dirigenti non comunisti e poi alla decimazione di una parte di coloro che tale decimazione avevano deciso. Josefa Slansky, vedova del dirigente impiccato, in questo libro offre una drammatica testimonianza dell'«odissea» della sua famiglia: non soltanto il marito ne fu vittima, ma lei stessa e i figli. Incarcerata e sottoposta a terribili umiliazioni, quando fu liberata dovette accettare i lavori più umili prima di tornare ad essere una cittadina qualunque. Il rapporto è un'accusa ravente contro un sistema non soltanto contro le sue degenerazioni burocratiche e poliziesche; forse soltanto il memoriale che Artur London, ex viceministro degli Esteri cecoslovacco e coimputato di Slansky, ha de-

dicato alla sua vita in quegli anni raggiunge un'analoga forza drammatica. (Ed. Riuniti, 223 pagine, 1500 lire).

Nuovo rapporto

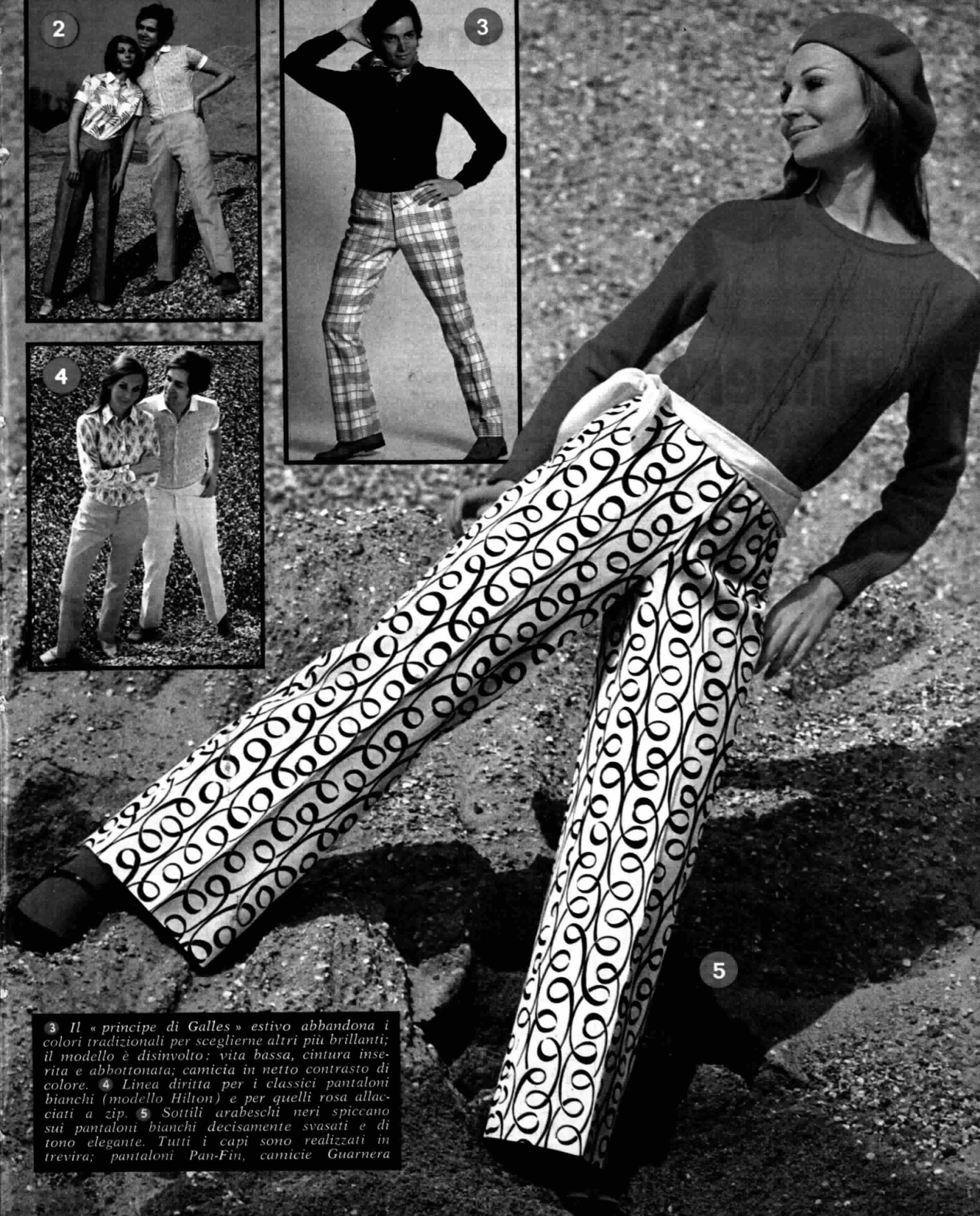
Joseph Aubry: «Matrimonio perché». E' uno studio della vita coniugale in cui sono riportati fatti di cronaca, ed analizzati le crisi e i sentimenti di decine di coppie che l'autore (un sacerdote svizzero, da qualche tempo impegnato nell'apostolato nella Repubblica Democratica Congolese) ha personalmente interrogato. Confrontando la tesi di coloro secondo cui l'uomo è sempre più un essere chiuso in se stesso, incapace di un vero dialogo affettivo, Aubry giunge alla conclusione che esiste una diversa prospettiva: la nuova società crea nuovi problemi, nuovi doveri, ma anche nuovi aiuti. La società di massa offre insperatamente la possibilità di un rapporto più ricco di quello di un tempo, purché i coniugi cerchino veramente nella spiritualità cristiana una autentica norma di vita. (Ed. SEI, 226 pagine, 1400 lire).

MODA

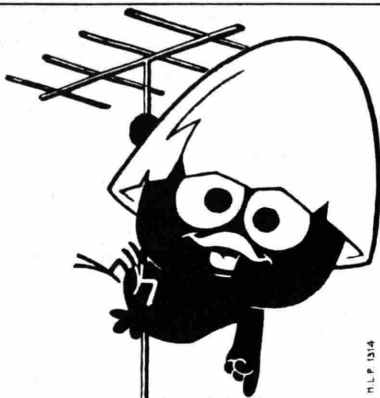
Vacanze in pantaloni



Se desideriamo una vacanza sportiva, disinvolta e soprattutto alla moda, scegliamo una vacanza in pantaloni, non dimenticando di consigliare anche a « lui » un modello « giovane » che valorizzi le coloratissime camicie dell'estate. 1 Bianco e azzurro, due tinte classiche, perfette in quasi tutte le occasioni, dal mattino alla sera. 2 Gli ampi pantaloni femminili sono caratterizzati dalla cintura tagliata a punta, quelli maschili dal colore inconsueto; le camicette sono bordate di bianco



3 Il « principe di Galles » estivo abbandona i colori tradizionali per sceglierne altri più brillanti; il modello è disinvolto: vita bassa, cintura inserita e abbottonata; camicia in netto contrasto di colore. 4 Linea diritta per i classici pantaloni bianchi (modello Hilton) e per quelli rosa allacciati a zip. 5 Sottili arabeschi neri spiccano sui pantaloni bianchi decisamente svasati e di tono elegante. Tutti i capi sono realizzati in trevira; pantaloni Pan-Fin, camicie Guarnera



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

DINO VILLANI riconfermato Presidente della Federazione Italiana Pubblicità

Dino Villani è stato riconfermato alla presidenza della Federazione Italiana della Pubblicità dall'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria convocata per il rinnovo delle cariche sociali.
La stessa Assemblea ha parimenti riconfermato nella carica di tesoriere Franco Michiara, direttore generale della A. Manzoni & C., S.p.A.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

minimo L. 1.000 al mese

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Agostino in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — Profili di artisti:

ANGELO BIANCINI

Regia di Agostino Ghilardi

12,15-13 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

16-17 VARESE: CICLISMO

Tre Valli Varesine

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

17,45 I MONROES

Il toro selvaggio

Telefilm - Regia di Bernard Kowalski

Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke

Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio alla TV

18,45 IV ANFITEATRO D'ORO

Spettacolo di canzoni

presentato da Daniele Piombi e Carla De Nicola

Regia di Lello Golletti

(Ripresa effettuata da S. Maria Capua Vetere)

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua minerale Fluggi - Savett - Tonno Star - Birra Splügen Bräu - Chlorodont - Zoppas)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Lacca Cadonett - Riso Liebig - Insetticida Atom - Olio d'oliva Dante - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Chatillon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ava per lavatrici - (2) Bel Paese Galbani - (3) Hollywood - (4) Williams Aqua Velva - (5) Amarena Fabbri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Cartoons Film - 3) Film Made - 4) Cinetelevisione - 5) Vimder Film

21 —

NERO WOLFE

di Rex Stout

con

Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e

Paolo Ferrari (Archie Goodwin)

IL PATTO DEI SEI

Adattamento televisivo in due puntate di Giuliana Berlinguer

Prima puntata

con (in ordine di apparizione):

Fritz Brenner Pupo De Luca Anthony Perry

Vittorio Sanipoli

Harlan Scovill

Augusto Mastrantonio

Signorina Barish

Elsa Polverosi

Claire Fox Carmen Scarpitta

Ramsey Muir Edoardo Toniolo

Hilda Lindquist

Cristina Mascitelli

Mike Walsh Loris Gafforio

Sergente Stebbins

Sergio Reggi

Fred Durkin

Gianfranco Varetto

Saul Panzer Roberto Pistone

Tenente Rowcliff

Gabriele Polverosi

Agente Bill Arnaldo Bagnasco

Ispettore Cramer

Renzo Palmer

Francis Horrocks

Enrico Lazzareschi

Commento musicale elettronico di Romolo Grano

Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa

Pallieri Stella

Regia di Giuliana Berlinguer

(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(Total - Safeguard - De Rica)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Ravaggi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18-19 COLLE VAL D'ELSA:

TUFFI

Incontro Quadrangolare

Telecronista Giorgio Bonacina

Regista Giovanni Coccoresse

21 — SEGNAL E ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Campari Soda - Detersivo All - Promozioni Immobiliari Gabetti - Sole di Cupra - Neonis)

21,15

HO COMINCIATO COSI'

con Paola Quattrini

Testi di Chiosso e Simonetta

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Lino Procacci

Prima puntata

DOREMI'

(Enalotto Concorso Pronostici - Rowntree)

22,15 F.B.I.

Le vie del Brasile

Telefilm - Regia di Ralph Senensky

Prod.: Warner Bros.

Int.: Efram Zimbalist jr., Philip Abbott, Stephen Brooks, Barbara Luna

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung

aus Bozen:

- Fröhliches Alpenland -

- Volksümliche Unterhaltungssendung

Durch das Programm führt

Ernst Track

Fernsehregie: Vittorio Brignole



Barbara Luna, interprete di « F.B.I.: le vie del Brasile » (ore 22,15, Secondo)

ore 21 nazionale

NERO WOLFE: Il patto dei sei



Carmen Scarpitta sarà Claire Fox nello sceneggiato

Anthony Perry, presidente di una Compagnia mercantile americana, incarica Nero Wolfe di indagare sulle responsabilità della sua impiegata Claire Fox, accusata di avere rubato dal cassetto del vice-presidente Muir una forte somma. Il padre di Claire — come la ragazza stessa rivela a Nero Wolfe — si era legato, molto tempo prima, a un patto di reciproca alleanza con altri cinque amici: ciascuno dei contraenti avrebbe dovuto, in qualunque momento della sua vita gli fosse richiesto, cedere agli altri metà del suo patrimonio. Uno dei sei, che al momento del patto si faceva chiamare Rowley, a suo tempo è stato salvato dai compagni. Ora, identificato nel ricchissimo lord Clivers, si rifiuta di aiutare Claire Fox. Frattanto Scovil, un altro dei sei, viene ucciso. Wolfe, autorizzato dai superstiti firmatari del patto, scrive a Clivers esigendo il denaro.

ore 21,15 secondo

HO COMINCIATO COSÌ



Giorgio Gaber (nella foto) canterà con Enzo Jannacci

L'ospite numero uno di questa prima puntata è Lauretta Masiero, che ricorderà gli inizi della sua carriera, anzi delle sue carriere perché dopo essere stata una stella del teatro di rivista debuttò in prosa nientemeno che nel nome di Carlo Goldoni del quale interpretò a Venezia, sua città natale, Le baruffe chiozzotte. Lauretta presenterà tra l'altro, insieme con Paola Quattrini, un divertente numero: le « Sisters » degli anni Trenta e Quaranta. Altri ospiti della trasmissione, Giorgio Gaber e Enzo Jannacci, che si ritroveranno a cantare in coppia proprio come quando cominciarono. Sono annunciati inoltre gli interventi di Paolo Villaggio e della pittrice Anna Salvatore.

ore 22,15 secondo

F.B.I.: Le vie del Brasile

Un evaso, colpevole d'omicidio e rapina, tenta d'espatriare in Sud America. L'F.B.I., che intende riacchiuffarlo e sgominare l'organizzazione che tratta gli espatri clandestini di delinquenti, incarica l'ispettore Erskine di farsersi un gangster che deve espatriare d'urgenza. Erskine si trova così a compiere un lungo viaggio in treno, aereo e camion con l'evaso e la sua ragazza; finché, giunto nei pressi di New Orleans, riesce a far dirottare il camion in un prato, mentre sopraggiungono altri agenti dell'F.B.I. che catturano gli organizzatori della spedizione.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pantaleone medico, martire.

Altri santi: S. Mauro vescovo e Sergio martiri; S. Giorgio diacono e martire; S. Antusa vergine a Costantinopoli.

Il sole a Milano sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,58; a Roma sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,35; a Palermo sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, muore a Auvers-sur-Oise il pittore Vincent van Gogh. Nel 1924, muore a Berlino il compositore Ferruccio Busoni.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ambizione non si accorda affatto con la bontà: s'accorda con l'orgoglio, con l'astuzia, con la crudeltà. (Tolstoj).

per voi ragazzi

Per la serie « I Monroes » andrà in onda il telefilm *Il toro selvaggio*. Nelle terre libere, gli animali senza marchio appartengono a chi riesce a catturarli; tale è la legge del West, e Clayth ne approfitta il giorno in cui gli si offre l'opportunità di catturare un magnifico toro apparso all'improvviso nella vallata. Il bestiame dei Monroes è piuttosto striminzito: tre mucche in tutto, e nemmeno molto grosse, nonostante i nomi pomposi — quali Altastella, Cimabianca, Bellabotte — assegnati loro dalla piccola Amy; ma adesso, con l'arrivo del toro, si può cominciare a parlare di una mandria vera e propria. L'indiano Jim, sempre saggio e previdente, suggerisce a Clayth di recarsi subito in città per ordinare al maniscalco un bel marchio e, successivamente, farlo registrare. Il marchio raffigurerà una stella in mezzo alla quale verranno incisi il numero 5 e la lettera « M »: ossia i cinque fratelli Monroes. Ma, sul più bello, accade un fatto imprevisto. A Valle dell'Orso arriva un tipo poco simpatico, certo Stanley, il quale pretende che gli sia consegnato il toro perché di sua proprietà. Naturalmente Clayth non si lascia spaventare dalle minacce del signor Stanley, il quale risulterà essere un vero gaglioffo. Tuttavia, i fratelli Monroes dovranno affrontare una serie di situazioni difficili prima di arrivare alla definitiva conquista del « toro selvaggio », che in tutta la vallata verrà chiamato il « rispettabile signor Perkins ».

TV SVIZZERA

11 e 15 Da Gstaad (Berna): TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS. 19.00 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19.05 DOMENICA SPORT. Primi risultati.

19.10 IL BUCANIERE. Telefilm della serie « Perry Mason » interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale e William Hopper.

20. PIACERE DELLA MUSICA. FANTASIE. Telemann: Fantasia per violino solo in si minore; Dvorak: Fantasia slava per violino e pianoforte; Mozart: Fantasia in re minore per pianoforte; Schumann: Tre Fantasiestücke per violino e pianoforte. Simon Backmann, violino; Brigitte Scheu, pianoforte. Realizzazione di Constantin Fernandez.

20. LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli.

20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI.

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21.35 NEL MEZZO DELLA NOTTE. Lungometraggio interpretato da Kim Novak, Frederick March e Lee Philips. Regia di Delbert Mann.

23 LA DOMENICA SPORTIVA.

23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

SEGRETO!



Questa sera in Carosello
CARLO DAPPORTO
svelerà il segreto del suo
successo.

aqua velva
ice blue
williams

**DOMANI SERA
ALLA TV
C'E' LEI!**
Chi?
Ne parlano tutti...
E' così simpatica,
così moderna,
gli uomini
la conoscono...
Ma chi?
Ve lo dirà la SNIA
in DO RE MI

SNIA

NAZIONALE

SECONDO

27 luglio
domenica

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE Musiche della domenica	6	BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti		
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,15	LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL		
8	GIORNALE RADIO Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	7,30 7,40	Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
9	'10 Musica per archi (Vedi Locandina) MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce - Omo		
10	'15 Le ore della musica Can't take my eyes of you, Ti voglio tanto bene, La crima nei mare, Non dimenticare chi ti ama, I say a little prayer, Bonita, Qualcuno ti ama, Lei non sa, Piccola Katy, Serenità, Soffro soffro, 28 giugno, Come back to Rome, On the road, Nostalgia, Straordinariamente, La moto, Le 4 le 5 le 6 le 7, Might quinn, Batucada surgin, Ritorno a Trieste, Boom a bang-bang, Amore siciliano, Little green apple, Mare, Sto cercando, Io lavoro come un negro, People, The fool on the hill, Frasi d'amore, Due grosse lacrime bianche, Aah! Aah! Hazel, Rosa morena, Caro, Il buonumore, Ragazzina ragazza, Brass button	9,30 9,35	Giornale radio — Manetti & Roberts Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Trieri e Sylvie Vartan Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10.30): Giornale radio		
11	'32 Contrappunto '37 L'epistolario di Luigi Albertini. Conversazione di Domenico Sassoli '47 Punto e virgola	11	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnata, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — Rexona Nell'intervallo (ore 11.30): Giornale radio		
12	'32 Si o no '37 L'epistolario di Luigi Albertini. Conversazione di Domenico Sassoli '47 Punto e virgola	12,15 12,30	Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola Orchestrae dirette da Giovanni Fenati e Vittorio Storzi — Pronto Spray	12,10	L'« anatomia della critica » di Uorthrop Frye, conversazione di Francesco Binni
13	GIORNALE RADIO — Oro Pilla Brandy '15 Aldo Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C Un programma di Castaldo e Faele - Regia di Riccardo Mantoni	13	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. Giornale radio Juke-box (Vedi Locandina)	12,20	Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart Sonata in la magg. K. 12; Sonata in do min. K. 39; Sonata in do magg. K. 296 (R. Brengola, vl.; G. Bordoni, pf.)
14	COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi '30 Zibaldone italiano - Prima parte	14	IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO Un programma di Mario Salinelli La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey	13	INTERMEZZO F. J. Haydn: « Lo speziale »: ouverture • G. B. Viotti: Quartetto in do min. per fl. e archi • J. N. Hummel: Rondò in mi bem. magg. op. 11; Sonata in mi bem. magg. op. 13 per pf. • C. Gounod: La notte di Walpurga, balletto dell'opera « Faust »
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte	15	Joe Harnell e la sua orchestra 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Gianni Morandi 15,18 Pomeridiana	14	Folk-Music Tre Canti folkloristici umbri (trascr. Berardi; Coro « Cantori di Assisi »); Canzoni popolari romane (cant. Sergio Centi)
16	ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — Chinamartini	16,55	L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia	14,10	Le Orchestrae sinfoniche: Orchestra Concertgebouw di Amsterdam (Vedi Locandina)
17	'30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	17,25 17,30	Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici Musica e sport	15,30	La Compagnia dei Classici Italiani diretta da Diego Fabbrì presenta: La guerra di Troia non si farà Due tempi di Jean Giraudoux Traduzione di Diego Fabbrì Regia di Andrea Camilleri (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Maria Giulini Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Note illustrative di Guido Piamonte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 18,35 18,40 18,45	Giornale radio Bollettino per i naviganti Buon viaggio APERITIVO IN MUSICA	17,10 17,30 17,45	Orchestrae dirette da Ted Heat e Edmundo Ros Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia I CONCERTI PER ORCHESTRA DI GOFFREDO PETRASSI , a cura di Boris Porena IV. Concerto per orchestra n. 4
19	VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE » '30 Interludio musicale	19,23 19,30 19,50	Si o no RADIO SERA Punto e virgola	18,30	Musica leggera
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilloli (Replica del Secondo Programma)	20,01 20,40	CIAO DOMENICA Fantasia musicale di fine settimana (Vedi Nota) Albo d'oro della lirica Mezzosoprano CLOE ELMO - Tenore GEORGES THILL (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,45	La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli Qualche assaggio della scienza linguistica di De Saussure
21	'10 Orchestra diretta da Alessandro Alessandroni '25 CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA TIPO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,25 21,55	PANTHEON MINORE a cura di Gigi Ballo e Leonardo Cortese « Cristina di Belgioioso » Bollettino per i naviganti	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'15 Taccuino di viaggio '20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura '43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22	GIORNALE RADIO IL TRAM PER CINICETTA - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo	20,30	Passato e presente Giovanni Huss nel VI Centenario della nascita a cura di Paolo Brezzi
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23	BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli Regia di Manfredi Matteoli	21	Club d'ascolto L'ESPERIMENTO ovvero CINQUANT'ANNI DI BAUHAUS Un programma di Mario Devena Partecipano: P. Colizzi, R. Cominetti, M. Feliciani, G. Geipke, R. Malaspina, M. T. Rovere, R. Tassia, R. Turi, A. Venturi Regia di Pietro Masserano Taricco
24		24	GIORNALE RADIO	22	IL GIORNALE DEL TERZO INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele De Agostini « Il pianoforte di Chopin » VI. Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orch.
				23,05	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9/Musica per archi

Mercer-Rakins: *Laura* (Percy Faith) • Magidson-Conrad: *The Continental* (Jack Shaindlin) • Webster-Jarre: *Lara's theme* (Manuel).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Esercizi spirituali, Servizio di Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

16/Antologia operistica

Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore*: Ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Vincenzo Bellini: *La sonnambula*: «Ah, non credea mirarti» (soprano Joan Sutherland - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonynge) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Di immenso giubilo» (basso Silvio Majonica - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Franco Capuana).

18/Concerto sinfonico

diretto da Carlo Maria Giulini

Francesco Antonio Bonporti: *Concerto grosso in re maggiore op. XI n. 8* per archi e cembalo (Rev. Guiseppe Barban) • Allegro - Largo - Allegro vivace • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: Allegro non troppo • Claudio Debussy: *Tre Studi*: Pour les Agréments • Pour les Arpegges composées • Pour les degrés-chromatiques.

21,25/Concerto della pianista Maria Tio

Domenico Scarlatti: *Quattro Sonate*: in re maggiore - in mi bemolle maggiore - in la minore - in re maggiore • Robert Schumann: *Sonata in sol minore op. 22*: Il più presto possibile - Andantino - Scherzo (molto allegro e marcato) - Rondò (presto) • Claude Debussy: *Tre Studi*: Pour les Agréments • Pour les Arpegges composées • Pour les degrés-chromatiques.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 940 pari a m. 385, da Milano 1 su kHz 890 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 6000 pari a m. 48,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Melodie senza fine - 3,06 Ouverture - 3,36 Romanza da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni Italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

SECONDO

20,40/Albo d'oro della lirica: mezzosoprano Cioe Elmo - tenore Georges Thill

Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: «Bannis la crainte» (Georges Thill) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Stella del marinar» (Cioe Elmo - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. Ugo Tansini) • Hector Berlioz: *Les Troyens*: «Inutiles regrets» (G. Thill) • Francesco Cilèa: *Adriana Lecouvreur*: «O vagabonda stella d'Oriente» (C. Elmo - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. Armando La Rosa Parodi) • Jacques Halévy: *L'Ebreu*: «Rachele, allora che Iddio» (G. Thill) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Condotta ell'era in ceppi» (C. Elmo - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. A. La Rosa Parodi) • Jules Massenet: *Le Cid*: «O noble ame d'incantante» (G. Thill) • Richard Wagner: *Tristano e Isotta*: «Sola veglio» (C. Elmo - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. A. La Rosa Parodi) • Gustav Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Bianca par dei di neve alpina» (G. Thill).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Giambattista Lulli: *Dies irae*, motto a due cori e orchestra (Ethel Sussmann, soprano; Marie-Thérèse Debligny, contralto; Bernard Plantey, Jean Mollien, tenori; Bernard Cottret, basso; Jeanne Badry, organo Orchestra e Coro dei Concerti Lamoureux di Parigi diretti da Marcel Couraud) • Francesco Cavalli: *Magnificat* per soli, coro e orchestra (Graziella Sciutti, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Nicola Monti, tenore; Piliro Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini).

14,10/Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

Georg Friedrich Haendel: *Water Music*, suite: Ouverture - Bourrée - Hornpipe - Aria - L'ou - Aria - Coro (Edward van Beinum) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle op. 55* - Eroica • Allegro con brio - Marcia funebre -

radio vaticana

kHz 1529 = m. 198
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento Rai: *Santa Messa* in Rito Romano con omelia di Mons. Filippo Franceschi, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, 14,30 Radiogiornale italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 16,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20 Nasa nedelja e Kristusom: porcolia, 20,30 Orizzonti Cristiani - Antologia Musicale: Omaggio a Debussy, a cura di Antonio Marzà, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Parole Pontificie, 22 Santo Rosario, 22,15 Omenichele Fragen, 22,45 Weekly Concert of Sacred Music, 23,30 Cristo en vanguardia, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 530)
9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora del

Scherzo - Finale (Erich Kleiber) • Benjamin Britten: *Quattro Interludi marini* op. 33 a) dall'opera • Peter Grimes • (E. van Beinum).

15,30/La guerra di Troia non si farà

Personaggi e interpreti: Andromaca: Lucia Catullo; Cassandra: Anita Laurenzi; Ettore: Franco Graziosi; Paride: Luigi Diberti; Priamo: Lucio Rama; Doro: Ennio Balbo; Ecu-ba: Dora Calindri; L'ancella: Lisa Pancrazi; Polissena: Francangela Luterotti; Elena: Mila Vannucci; Oeneas: Nino Imbrò; La pace: Fior-rangel; Pili; Abnebs: Claudio Pen-ner; Una guardia: Rino Di Angelo; Busirris: Loris Gizi; Aiace: Marco Mariani; Ulisse: Adolfo Geri; Un gabbie: Franco Borch; Olipides: Bruno Alecci; Iride: Elena Sedlak.

19,15/Concerto di ogni sera

Marco Enrico Bossi: *Suite op. 126* per grande orchestra: Praeludium - Fatum - Kermesse (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Claudio Abbado) • Ferruccio Busoni: *La sposa sorteggiata*, suite op. 45 • Danza fantastica • Pen-lirica • Pezzo mistico • Pezzo gio-co-so (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Mario Rossi) • Alfredo Casella: *Concerto ro-mano* op. 43 per organo, ottoni, timpani e orchestra (solista: Fernan-dez • Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. Mario Rossi).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Nicolas: *Le Dixieland* (Raymond Le-fèvre) • Lennon: *Goodbye* («Duo chi, elett. Santo e Johnny») • Tro-vajoli: *Sette volte sette* (organo elettr. Santi Latorà) • Del Pino: *Tema in fa* (Natale Romano) • Piz-zigoni: *Piquetato* (Gli Alibos) • An-zurri: *Il tramonto* (Mr. Al Korvin) • Moesser: *Happy time* (Peter Moesser) • Nascimbene: *Black Pool* (Roberto Pregadio) • Makeba: *Pa-ta pata* (Paul Mauriat) • Tucci: *Valzer delle farfalle* (Mario Rob-biani) • Sheldon: *Romance of Ju-arez* (Earl Sheldon) • Raffeng: *San Pedro* (Max Raffeng) • Smith: *Gim-me little sign* (Giorgio Carnini).

SEC./13,35/Juke-box

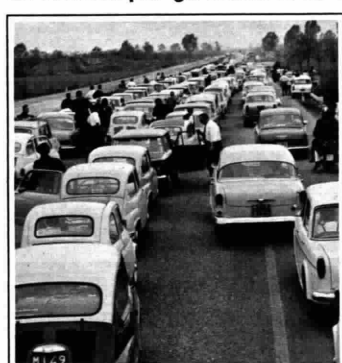
Misselvia-Rae-Last: *Il sole nel cuo-re* (Leonardo) • Pecchia-Pacini: *Ti costa così poco* (Brunetta) • Daia-n-Camuri: *Il nido* (Hugu Tugu) • B. Wassil: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassil) • Pieretti-Ricky-gianco: *Ehi tu arrangiati un po'* (Gian Pie-retti) • Sharade-Sonago: *Fumo ne-ro* (Cesaro Bertoni) • Novello-Gatti: *Grido al mondo* (I Bisonti) • Cel-so: *From your side* (Marcello Mi-nerbi) • Migliacci-Bracardi: *Pren-dimi con te* (Ada Mori).

la terra, 10 Rusticiana, 10,10 Con-ver-sazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 10,30 Santa Messa, 11,15 Orchestra Whit-taker, 11,30 Radio mattina, 11,45 Con-ver-sazione religiosa di Don Isidoro Mar-cetti, 13 Le nostre corali, 13,30 Notizio-rio-Attualità, 14 Canzonette, 14,15 Le gioie della domenica, scene popolari di Tony Clair, 14,30 Ad Roberti il suo com-pleanno, 15,30 Temi da film, 15,45 Musica ri-chiesta, 16,15 Pomeriggio in musica, 16,15 Dischi vari, 16,30 La domenica popola-re, 16,15 Note per orchestra leggera, 16,30 La giornata sportiva, 20 Festa Federale di tiro (da Thun), 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 - Getta il-cia al Greenwich - Commedia in un atto di Mario Fratti, 21,45 Orchestra italiana, 22,30 Voce del mondo, 23 Informazio-ri-Domenica open, 23,20 Panorama musicale, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Serenatella.

Il Programma (Stazioni e M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Ad libitum, Domenico Scarlatti: Sonata in mi mag-giore (Laura Battilana, clavicembalo) • Joh-an Sebastian Bach: Sonata in la minore per flauto solo (Günter Ludzuweit, flauto); Do-menico Scarlatti: Sonata in do maggiore (Laura Battilana, clavicembalo), 15,50 Il vo-lto del poeta è la sua voce, 16,15 Interplay, 17 Occasioni della musica, 21 Diario cul-turale, 21,15 Notizie sportive, 21,20 In-contri musicali, 22,30-23 Materiali, in-formazioni culturali di Gialro Daghini.

La rubrica per gli automobilisti



Il rientro domenicale dei giganti

CIAO DOMENICA

20,01 secondo

Ciao domenica. Quando la voce dell'annun-ciatrice del Secondo radiofonico avvertirà che il programma sia per cominciare, cen-tinaia di migliaia di automobilisti percorre-ranno le strade della penisola, in tutte le direzioni perché sarà in pieno svolgimento il rientro dei giganti della domenica. Con la musica di Ciao domenica la radio intende accompagnare tutta questa gente fin sulla soglia di casa, invitandola a guidare con calma, con i nervi distesi, senza lasciarsi prendere da pericolosi nervosismi. E' quello, infatti, il momento più rischioso, quello che può trasformare in tragedia la gioia di aver trascorso al mare o in montagna alcune ore serene.

Qualcuno potrà obiettare che non è molto, da parte della radio, ma a ben pensarci è tutto quello che è possibile fare. Gli psico-logi insegnano che, appena chiusa la portiera dell'auto e messo in moto il motore, qualcosa accade generalmente all'automobilista che lo trasforma e modifica in certo modo la personalità, i suoi riflessi, accentuando la sua aggressività. Il problema, dunque, con-siste nell'indurlo a restare sempre presente a se stesso e nell'aiutarlo a rompere quel senso di isolamento che sta alla base delle possibili modificazioni.

Nelle ore del tardo pomeriggio domenicale le strade diventano una vera bolgia e sono più pericolose del solito. Di questo, ormai, tutti dovrebbero essere consapevoli, come del fatto che la presenza della polizia stradale non basta ma è indispensabile che ognuno mantenga il proprio sangue freddo con senso di responsabilità e pazienza.

In questi giorni un quotidiano milanese ha denunciato con preoccupazione tutta una serie di episodi gravissimi registrati addirittura sulle autostrade — quella di Bergamo e quella di Genova — in seguito alle lunghissime code. «A partire dal pomeriggio e fino a notte fonda è risultato impossibile percorrere i quaranta chilometri dell'autostrada di Ber-gamo in meno di due ore. Tutte le corsie dirette a Milano erano occupate da colonne ininterrotte di automobili bloccate. I varchi che consentivano di invertire la marcia — manovra proibita — e di raggiungere la car-reggiata opposta per tornare a Bergamo, erano contesi». Mentre, sull'autostrada di Genova, «tali cercavano, con gli attrezzi di bordo, di scardinare il "guard-rail" per raggiungere la carreggiata opposta». Può darsi che questi siano casi limite, ma non c'è dubbio che nulla, neppure l'esasperante attesa, può giustificare che si perda la testa e la pazienza fino a questo punto. Sal-tanto, in una situazione di emergenza occorre adeguarsi. Ma queste sono cose che tutti sanno, prima fra gli altri gli automobi-listi, i quali hanno tutti un'esperienza in materia. Dunque, a conti fatti, la cosa mi-gliore è probabilmente quella di invitare all'ascolto di buona musica, per trovare sal-tanto, in una situazione di emergenza, una non perdere la pazienza che è prima condi-zione per non commettere imprudenze. Questa è la ragione di Ciao domenica.

Mancano quattro giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattegne erariali.

COCCO PIRELLA
HA UNA BUONA
IDEA PER TUTTI

QUESTA SERA IN
DOREMI

ORE 22,30 SUL 2° CANALE



amillino
IL BUON GELATO
TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



Eldorado
fa solo ottimi gelati

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



UCCIDE FACILE
i microrganismi
della bocca:

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

MARUZZELLA
TONNO
ALL'OLIO D'OLIVA

... il buon tonno
all'olio d'oliva

vi da appuntamento questa sera in
TIC-TAC

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL VIAGGIO DI MARCO

Album di Giocagò
in collaborazione con la BBC
a cura di Maria Luisa De Rita

Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

c) OTTOVOLANTE

Giochi, indovinelli, pantomime

Presenta Tony Martucci
Scene di Piero Polato
Testo e regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Detersivo All - Tonno Maruzzella - Royal Crown Cola - Giovanni Bassetti S.A. - Bruciatori Isothermo - Tanara)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Lysoform Casa - Magneti Marelli - Crema Bel Paese Galbani - Lame Wilkinson - Aperitivo Rossi - Gran Ragù Star)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - (2) Acqua Sangemini - (3) Ferrero Industria Dolciaria - (4) Super-Iride - (5) Amaro Menta Giuliani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cine-televisive - 2) Cartoons Film - 3) Jet Film - 4) Paul Film - 5) Film Made

21 —

**NAPOLEONE
AD AUSTERLITZ**

Film - Regia di Abel Gance

Prod.: Compagnie Françaises de Production Internationale - Société Cinématographique Lyre - Galatea

Int.: Pierre Mondy, Vittorio De Sica, Leslie Caron, Orson Welles, Claudia Cardinale, Annamaria Ferrero, Jack Palance

DOREMI'

(Camicia Wistel Snia - Birra Peroni - Atlas Copco)

23,20 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Ondaviva - Té Star - Prodotti Singer Saponetta Mira)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero
Carla Fracci: Con la danza nel cuore

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Barilla)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi
con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol min. K. 550: a) Adagio molto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro assai); Ludwig van Beethoven: Fantasia in do magg. op. 80 per pianoforte, coro e orchestra
Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Graf Yoster gibt sich die Ehre

- Kunst und wie man sie macht -
Fernsehkurzfilm
Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Annamaria Ferrero è fra le interpreti del film del regista francese Abel Gance « Napoleone ad Austerlitz », che va in onda stasera alle ore 21 sul Programma Nazionale

ore 21 nazionale

NAPOLEONE AD AUSTERLITZ

Alle prese con la figura e le imprese del Bonaparte, il vecchio Abel Gance — 80 anni, una vita interamente spesa per il cinema, pagine intere di enciclopedie che l'irriverenza delle generazioni via via sopravvenute ha compresso in poche righe gelidamente ossequiose — ha ritrovato sprazzi dell'antico splendore quasi unicamente nel descrivere gli svolgimenti della grande battaglia che dà il titolo al film. I fatti narrati da Napoleone ad Austerlitz (1805) si svolgono a partire dalla nomina di Bonaparte al consolato a vita, seguita da quella a imperatore. Irritato con il nuovo primo ministro inglese William Pitt, che non vuol saperne di mantenere gli impegni assunti dal predecessore verso la Francia, Napoleone decide di invadere la Gran Bretagna. Ma la sua flotta è bloccata dal grande Nelson, mentre accanto agli inglesi si schierano immediatamente i potenti eserciti d'Austria e di Russia. Partito per invadere, Napoleone rischia di subire un capovolgimento della situazione, ma con uno dei suoi colpi di genio militare trasforma il proprio ruolo di assediato in quello di attaccante. Si dirige verso l'Austria con le sue armate, dà battaglia il 2 dicembre 1805, annoverando clamorosa. (Vedere a pagina 28 un articolo sul regista Abel Gance).

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969: Carla Fracci



La danzatrice milanese protagonista del programma

Carla Fracci, cui è dedicato l'Incontro di questa sera, è considerata una delle migliori ballerine del mondo, e l'Oscar della danza, recentemente assegnato, è un altissimo riconoscimento. Proveniente da una famiglia di umili condizioni (il padre era tranviere, la madre operaia), Carla Fracci ha rinvenduto la grande tradizione italiana del balletto classico e si è posta tra le figure di primo piano della danza in campo internazionale. Sposata con il regista Beppe Menegatti, la ballerina ha lasciato proprio in questi giorni l'attività artistica per attendere la nascita di un figlio, prevista per il mese di ottobre. Luciano Durissi, autore dell'Incontro, ha intervistato la Fracci per conoscere il suo metodo di lavoro, la tecnica delle sue interpretazioni, le sue idee sulla danza moderna, sul balletto classico, sull'avanguardia, sugli atteggiamenti e la preparazione del pubblico nei confronti dell'arte della danza.

ore 22,15 secondo

CONCERTO ROSSI-SCARPINI

Il programma in onda questa sera comprende due titoli famosi della letteratura musicale: la Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 di Mozart e la Fantasia in do maggiore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra, di Beethoven. La Sinfonia mozartiana, un miracolo di costruzione musicale e di fantasia, fu composta nel 1788, lo stesso anno in cui vide la luce un'altra Sinfonia immortale, la « Jupiter ». Nonostante la Sinfonia in sol minore sia stata giudicata in vario modo, nel corso dei tempi (i contemporanei di Mozart la definivano « lugubre », mentre Schumann parlava della « grazia leggera ed ellenica » di essa), oggi quest'opera è fra le più alte e ammirate (al tema iniziale dell'ultimo movimento, l'Allegro assai, si ispirò Beethoven nello « Scherzo » della sua Quinta). La Fantasia op. 80 fu composta nel 1808 e dedicata al re di Baviera, Massimiliano Giuseppe. La prima esecuzione del vasto lavoro, descritto dalla Wiener Zeitung dopo lo storico concerto come « una Fantasia per pianoforte che termina con il grande intervento di tutta l'orchestra e dei cori nel finale », ebbe luogo il 22 dicembre 1808 al Teatro « An der Wien ». Per il testo corale, Beethoven fece uso di alcune strofe poetiche di Christoph Kuffner (1760-1846). La parte pianistica, nel concerto diretto da Mario Rossi sul podio dell'Orchestra di Roma, della RAI, è affidata a un insigne pianista d'oggi: Pietro Scarpini (nato a Roma, nel 1911).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nazario martire a Milano.

Altri santi: S. Celso fanciullo martire; S. Vittore I papa e martire; S. Innocenzo I papa e confessore a Roma; S. Sansone vescovo e confessore in Bretagna.

Il sole a Milano sorge alle 6,02 e tramonta alle 20,57; a Roma sorge alle 6,00 e tramonta alle 20,34; a Palermo sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,20.

RICORRENZE: Nel 1849, in questo giorno, muore in esilio, a Oporto, re Carlo Alberto.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ambizione s'attacca più facilmente alle anime piccole che alle grandi, come il fuoco s'appiglia più facilmente alla paglia e alle capanne che ai palazzi. (Chamfort).

per voi ragazzi

Aprirà il programma la rubrica per i più piccoli *Il viaggio di Marco* con la presentazione di un grande acchiappafarfalla cui è dedicata una divertente filastrocca che dice tra l'altro: « Farfalla bianca, farfalla gialla, farfalla rosa, guarda il sole, guarda le viti, e vieni da me ». Marco illustrerà quindi un cortometraggio dal titolo *Il paese dei balocchi*. Da una visita nella città natale di Hans C. Andersen, Marco ha portato un libro di fiabe splendidamente illustrato. Oggi leggerà la storia del *Soldatino di stagno*.

Al termine andrà in onda il notiziario internazionale *Immagini dal mondo* realizzato in collaborazione con gli enti televisivi aderenti all'U.E.R. Concluderà il pomeriggio la prima puntata di un nuovo programma dal titolo *Ottovolante*. Si tratta di una trasmissione estiva, fatta di giochi, indovinelli, pantomime, scenette comiche, realizzata in uno studio del Centro di Produzione di Milano alla presenza di un pubblico di ragazzi. E' opportuno precisare che il programma è stato concepito in modo da offrire ai ragazzi che sono a casa la possibilità di ripetere i giochi che vengono di volta in volta presentati; quindi, *Ottovolante* non è soltanto uno spettacolo da vedere, bensì un divertimento cui partecipare attivamente. Oltre al presentatore Tony Martucci, collaborano alle varie puntate di *Ottovolante*: il disegnatore Bruno Prosdoci, che proporrà ogni settimana un personaggio-chiave, protagonista di un breve racconto « giallo », che i giovani spettatori dovranno identificare; Velia Mantegazza con il suo pupazzo Galileo; e Gero Caldarelli che minerà un proverbio. Alla prima puntata interverrà il cantante Antoine in veste, questa volta, di appassionato coltivatore di fiori.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1^a edizione
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi film, commenti e interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 ALICE DOVE SEI? Racconto sceneggiato, 7^o episodio
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 Serata ungherese: LA TORCIA D'ALGO. « L'incendio di un pozzo petrolifero ». Documentario di Bela Bokod
22,00 MARIONETTE UNGHERESI (kezek, mozgas, zene). Regia di Tamas Remy
22,10 DALL'INIZIO ALLA FINE (Bolcsotol a Kaporosgi). Varietà musicale realizzato da Tamas Banovich
22,40 I BARBARI. Drama tratto da una novella di Zsigmond Moricz. Regia di Eva Zsurz
23,30 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Questa sera in CAROSELLO



IN TRIONFO ANCHE

nutella

la loro carica di energia quotidiana



Vuoi che sia il primo, dagli nutella ma che sia proprio

nutella **FERRERO**

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Nada, Mario Abbate, Delida, Nico Fidenco, Lara Saint Paul, Nicola Arigliano, Shirley Bassey, Peppino Gagliardi	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musica di Ponchielli, Ottolani, Allen-Barclay, Morricone, Lohr, Mancini, Weill, Liszt, Loewe, Kaempfert, Bunz, J. Strauss Jr.	9,09 COME E PERCHÉ: Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Soc. del Plasmon</i>	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Rapporto fra la III Internazionale, il PSI e il PC d' Italia 9,30 Viaggio nel paese della fiaba (programma per gli alunni in vacanza). « La figlia della neve », fiaba popolare russa. Adattamento di Stelio Tanzini
10	Giornale radio 05 Le ore della musica - Prima parte La chanson des jumelles, Torna e ritorna, Chi si vuol bene come noi, Alla fine della strada, Dimmi il vero, Cerco un amore per l'estate, Il mio amore, Tutta mia la città, Summer samba, Accanto a te l'estate, Che figura farei, Una notte matta, Allegria, Voltami le spalle, Lasciami perdere, Pardon, A banda, E' un giramondo, Rose, Per una donna no, Alleluja — <i>Henkel Italiana</i>	10 — Roderick Random Romanzo piccesco di <i>Tobias Smollett</i> - Adatt. radiof. di Giovanni Gualto - 11 ^a puntata - Regia di <i>Guglielmo Morandi</i> (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da <i>Carlo Loffredo</i> e <i>Giulio Soffo</i> — <i>Mira Lanza</i>	10 — CONCERTO DI APERTURA J. Brahms: Sestetto in si bem. magg. op. 18 per archi (Quartetto Amadeus; altra v.l.a. C. Aronowitz; altro vc. W. Pleeth) • F. Chopin: Polacca in fa diesis min. op. 44 (pf. A. Rubinstein) 10,45 La Sinfonia di Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 28 in la magg. Orch. Sinf. di Vienna, dir. J. Sternberg; Sinfonia n. 84 in mi bem. magg. (English Chamber Orchestra, dir. C. Davis)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill Pavesi</i> 30 UNA VOCE PER VOI: Soprano VIRGINIA GORDONI (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	11,10 APPUNTAMENTO CON FAURE (V. Locandina) 11,30 Giornale radio Tonno Rio Mare 11,35 Il Complesso della settimana: I Profeti Nuovo Dash 11,50 CANTANO SERGIO ENDRIGO E PATTY PRAVO	11,25 D. Cimarosa: Sonata in do min. (clav. A. M. Pernafelli) 11,30 Dal Gotico al Barocco A. Gremisens: Balletto a quattro • Anonimi: Canti latini, gotici e rinascimentali, per voci e strum. antichi • O. Vecchi: « Tiridola non dormire », serenata a sei voci 11,50 Musiche italiane d'oggi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no 36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,05 Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di <i>Nanni de Stefani</i> — <i>Milana Blu</i> 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite 12,20 Liederistica corale Lieder di F. Schubert, F. Mendelssohn-Bartholdy e J. Brahms 12,35 G. Rossini: Variazioni in do magg. per cl. e orch. • <i>van Beethoven:</i> Variazioni in do magg. su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart, per due obi. e cr. inglese 12,55 INTERMEZZO A. Guenin: Sinfonia in re min. op. 4 n. 3 • C. P. E. Bach: Concerto in la magg. per vc. e orch. • W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 251
13	GIORNALE RADIO 15 Lezio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di <i>Sergio Valentini</i> (Replica del Secondo Programma) — <i>Coca-Cola</i> 45 Musiche da films	13 — Monsieur Aznavour Un programma di <i>Catherine Charnaux</i> presentato da <i>Ombretta Colli</i> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SOGGETTISTA di <i>Gianni Isidori</i> Regia di <i>Gennaro Magliulo</i> — <i>Simmenthal</i>	13,55 NUOVI INTERPRETI: Violoncellista <i>Jacqueline Du Pré</i> ; J. S. Bach: Sonata n. 2 in re magg. • R. Schumann: Phantasietüke op. 73 (pf. R. Goode)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i>	14,25 G. Guarni: Canzon a quattro viole (Münchner Violonquartett) 14,30 Il Novecento storico L. Dallapiccola: Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane, prima serie; Piccolo Concerto per Muriel Couvreur, per pf. e orch.; Tartini II, per vl. e orch.; Cinque canti per bar. e strum.
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: <i>Vetrina di - Un disco per l'estate -</i> 45 Arcobaleno musicale — <i>Cinevox Record</i>	15 — Selezione discografica — <i>Ri-Fi Record</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: <i>Gianni Morandi</i> 15,18 Orchestra diretta da <i>Mario Bertolazzi</i> 15,30 Giornale radio 15,35 Solisti di musica leggera 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 Le nozze per puntiglio Opera comica in due atti Musica di VALENTINO FIORAVANTI (Elab. e revis. di T. Gargiulo) Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. Massimo Pradella (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da <i>Lillian Terry</i>	16 — Fred ore 16 - Programma estivo di <i>Fred Bongusto</i> , realizzato da <i>Gianni Minà</i> 16,30 Giornale radio 16,35 VACANZE IN MUSICA a cura di <i>Gianfilippo de' Rossi</i>	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 M. Kagel: Sestetto per archi • <i>K. Stockhausen:</i> Carré per quattro orch. e quattro cori
17	Giornale radio — <i>Safeguard</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Presentano <i>Renzo Arbore</i> e <i>Anna Maria Fusco</i> . Regia di <i>Raffaele Meloni</i> (V. Locandina)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI 17,30 Giornale radio 17,35 POMERIDIANA	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale A. M. Cirese: Gli studi di <i>Alfred Metraux</i> sulla civiltà Inca - R. De Felice: Arditi e Legionari dannunziani in un libro di <i>Ferdinando Cordova</i> - C. Fabro: Il punto di vista cattolico sull'etica della situazione - Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
18	55 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18,55 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	25 Sui nostri mercati 30 Luna-park	19 — DISCHI OGGI - Un programma di <i>Luigi Grillo</i> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO 15 Quando la gente canta Viaggio attraverso la canzone popolare italiana guidata da <i>Otello Profazio</i>	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di <i>Perretta e Corina</i> - Regia di <i>Riccardo Mantoni</i>	20,30 Fedra di <i>Seneca</i> Traduzione di <i>Edoardo Sanguineti</i> Compagnia del Teatro Stabile di Roma Ippolito Fedra La nutrice Teseo Il messaggero Il coro Regia di <i>Luca Ronconi</i> (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	Concerto diretto da <i>Nino Bonavolontà</i> con la partecipazione del soprano <i>Lorenza Canepe</i> , del soprano <i>Gina Consolandi</i> , del tenore <i>Carlo Di Giacomini</i> e del baritone <i>Alberto Carusi</i> Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: I lunatici. Conversazione di <i>Pier Francesco Listri</i>	21 — LA FISARMONICA - Programma musicale con <i>Peppino Principe</i> , presentato da <i>Giuliana Rivera</i> e realizzato da <i>Giorgio Calabrese</i> 21,30 Musiche del Sud America 21,55 Bollettino per i naviganti	22,30 VI SETTIMANA INTERNAZIONALE - NUOVA MUSICA DI PALERMO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 22,55 Rivista delle riviste - Chiusura
22	LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER - INVITO-ENAL - 30 POLTRONISSIMA Controtettimale dello spettacolo, a cura di <i>Mino Doletti</i>	22 — GIORNALE RADIO — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da <i>Enzo Tortora</i> - Regia di <i>Mario Morelli</i> (Replica) 22,40 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER - INVITO-ENAL -	22,55 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di <i>Vincenzo Romano</i> 23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
24		24 — GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Virginia Gordoni

Wolfgang Amadeus Mozart: *La clemenza di Tito*: «Non più di fiori» • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Anch'io dischiuso un giorno» • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: «In quelle trine morbide» • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Sempre libera» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi).

18,55/L'Approdo

Antonio Manfredi: Piccola antologia dal carteggio rosiniano del Tommaseo • Irma Zorzi: Poesie presentate da Diego Valeri • Rassegna di letteratura ispanica, Angela Bianchini: «Il colonnello» di Garcia Marquez • Lamberto Pignotti: Rassegna delle riviste.

21/Concerto operistico

diretto da Nino Bonavolontà

Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: Ouverture; *Attila*: «Oh! nel fuggente nuvolo» (soprano Lorenza Canepa); *I Lombardi alla prima Crociata*: «La mia letizia infondere» (tenore Carlo Di Giacomo); *Un ballo in maschera*: «Ahimè! Sappi, alcun» (Lorenza Canepa, sopr.); Carlo Di Giacomo, ten.; Alberto Carusi, barit.). • Pietro Mascagni: *Silvano*: Barcarola • Georges Bizet: *Carmen*: Habanera (mezzosoprano Gina Consolandi) • Giacomo Puccini: *Bohème*: In un coupé (Alberto Carusi e Carlo Di Giacomo) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancella» (Lorenza Canepa) • Anton Dvorak: *Carnaval*: Ouverture op. 92.

SECONDO

10/- Roderick Random
di Tobias Smollett

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gastone Moschin, Mariano Rigillo e Franco Volpi. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata. Roderick: *Mariano Rigillo*; Il barbiere Strap: *Gastone Mo-*

schin; Tom Bowling: *Franco Volpi*; Il primo medico: *Leo Gaverio*; Il secondo medico: *Franco Morgan*; Il dott. Lavement: *Vittorio Donati*; Clara: *Valeria Sabel*; Charlotte: *Renata Negri*; La signora Williams: *Giovanna Vannini*; ed inoltre: *Maurizio Manetti, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannelli, Claudio Sora*.

11,10/Appuntamento

con Fauré

Gabriel Fauré: *Sonata n. 2 in sol minore op. 117* per violoncello e pianoforte; Allegro - Andante - Allegro vivo (Paul Tortelier, violoncello; Luciano Giabella, pianoforte).

TERZO

11,50/Musiche italiane d'oggi

Enzo Bortolenghi: *Tre immagini*, per pianoforte (1968); Giochi di bimbi - Sogno - Festa di campane (pianista Ornella Vanucci, Trevese) • Roberto Caggiano: *Suite* per archi su canzoni di Corte spagnole dei secoli XV e XVI: Largo (o Voy) - Allegro (Ay que non ay) - Grave (Todo quanto y servy) - Vivace (Dindirin dindirin) - Allegro (El cervel me fa noche y die) - Con amore, mi madre (Orchestra • A. Scariatti) di Napoli della RAI diretta dall'autore).

15,30/Le nozze per puntiglio

Opera comica in due atti. Musica di Valentino Fioravanti (Elaborazione e revisione di Terenzio Gargiulo). Personaggi e interpreti: Carolina: *Angelica Fucari*; Nina: *Albera Valentini*; Checchina: *Edda Vincenzi*; Alberto: *Pietro Bottazzo*; Don Mazzone Mangiabiscotte: *Paolo Montarsolo*; Bertoldino: *Walter Alberti*; Don Forlìbano Rompitavole: *Italo Tajo*; Don Pancrazio: *Renzo Gonzales* (Orchestra • A. Scariatti) di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella).

19,15/Concerto di ogni sera

César Franck: *Due Corali* per organo: n. 1 in mi maggiore, n. 2 in si minore (organista Jeanne Demessieux) • Ernest Chausson: *Poème* op. 25 per violino e pianoforte (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte) • Claude Debussy: *Sonata* per flauto, viola e arpa; Prélude - Interlude: Finale (Chri-

stian Lardé, flauto; Colette Lequin, viola; Marie-Claire Jamet, arpa).

22,30/VI Settimana Internazionale
«Nuova Musica»

Braminir Sakac: *Sei Epigrammi* per due pianoforti (1966) (duo pianistico Bruno Canino e Antonio Balista) • Marcello Panni: *Veni Creator*, musica da camera per sette esecutori (1968) (Strumentisti dell'Orchestra della Sesta Settimana di Palermo diretti da Giampiero Taverna). Registrazione effettuata il 28 dicembre 1968 dal Teatro Politeama di Palermo.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Brooks: *Darktown Strutter's Ball* (Jimmy Mc Partland Dixielanders) • Parker: *Stupendous* (Charles Parker) • Ellington: *Hot and Bothered* (Duke Ellington) • Akst: *Dinah* (Bud Shank-Bob Cooper).

SEC./14/Luke-box

Nistri-De Luca: *The end of a story* (Memo Remigi) • Pace-Panzeri-Livraghi: *Bocca taci* (Alessandra Casaccia) • Farassino: *Avere un amico* (Gipo Farassino) • De Gemini: *Buongiorno* (Armi, Franco De Gemini) • Dossena-Pantagruel-Barriere: *Maria* (Alain Barriere) • Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: *Tutto da rifare* (Caterina Caselli) • Babilas-Giuliani: *Presto sole scendi giù* (Tommy Polidori) • Domboga: *Palos* (The Fives P.) • Ciotti-Fabi-Gizzi: *Solo per te* (Little Tony) • Beretta-Limiti-Martini-Amadesi: *Lei non sa chi sono io* (Maria Doris) • Beretta-Cataldi-Anelli: *Odio e amore* (Alberto Anelli) • Mogol-Soffici: *Quando l'amor diventa poesia* (Aphrodite's Child).

NAZ./17,05/Per voi giovani

The popcorn (James Brown) • *Vai via cosa vuoi* (Nomadi) • *Sweet sweet woman* (Joe Tex) • *Marilù* (Quelli) • *Break away* (Beach Boys) • *Amarti sempre* (John Mike Arrow) • *It's over* (Terry Lindsey) • *Si fa chiara la notte* (Ricchi e Poveri) • *Crystal blue persuasion* (Tommy James & the Shondells) • *Shogun Stirs* (Duke & the Blazers) • *Don't you say* (The Monkees) • *Delirio* (Panna Fredda) • *Honky-tonk woman* (Rolling Stones) • *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* (Lucio Battisti) • *Till you get enough* (Watts 103rd street rhythm band) • *Exodus* (Bobby Lauzi) • *All you need is love* (Beatles) • *Se qualcuno ti dirà* (Luigi Tenco) • *Take me for a little while* (Vanilla Fudge) • *To love somebody* (Bee Gees) • *My little suede shoes* (sax att.) • Sonny Stitt) • Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche della settimana.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (100,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Pannorame musiche - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20 Posseba prelati, Ragovani, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'antica e misteriosa Nubia, a cura di P. G. Vantini - Istantanee sul cinema, di A. Scariatti - Poesie della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 OÙ va l'Afrique noire, 22 Santo Rosario, 22,15 Kirche in der Welt, 22,45 The Field Near and Far, 23,30 La Iglesia mira al mundo, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,05 Musica varia, 9,40 Virgilio Mortari: Concerto per Franco Petracchi su antiche musiche per contrabbasso e orchestra, 10 Radio cantina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14 Intermezzo, 14,05 Il romanzo a puntate: Giuseppe Balsano e Alessandro Dumas, 14,20 Orchestra Radiosa, 14,50 Edmund de Ros e la sua orchestra, 15,10 Radio 2, 17,05 Voce e strumenti. Piccolo Incontro Musicale, W. A. Mozart a) - Caro mio Druck und Schluck - per quartetto vocale e pianoforte; b) «Das Bandel», terzetto per soprano, tenore e basso; c) «Das Bandel», piano; d) «Das Bandel», piano; e) «Das Bandel», piano; f) «Das Bandel», piano; g) «Das Bandel», piano; h) «Das Bandel», piano; i) «Das Bandel», piano; j) «Das Bandel», piano; k) «Das Bandel», piano; l) «Das Bandel», piano; m) «Das Bandel», piano; n) «Das Bandel», piano; o) «Das Bandel», piano; p) «Das Bandel», piano; q) «Das Bandel», piano; r) «Das Bandel», piano; s) «Das Bandel», piano; t) «Das Bandel», piano; u) «Das Bandel», piano; v) «Das Bandel», piano; w) «Das Bandel», piano; x) «Das Bandel», piano; y) «Das Bandel», piano; z) «Das Bandel», piano.

flauto, viola e arpa; Franz Schubert: a) Variazioni su una canzone francese op. 10; b) «L'Arrosto Nuziale», cantata op. 104 per quartetto vocale e pianoforte; Gabriel Fauré: Improvviso, 18 Radio giornale, 19,05 Canzoni di oggi e domani, 19,30 Assoli, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Festa Federale di tiro (da Thun), 20,15 Notiziario, 20,30 Attualità e cronaca, 21 Settimanale sport, 21,30 Maestri Bolognesi del 700 (musica in San Petronio), Maurizio Cazzati: Sonata a cinque, 21,45 Biscione, 21,50 Concerto, Paolo Colletto: Mottetto per soprano e orchestra d'archi, O lucidissima die; Giuseppe Torelli: Concerto per due orchestre; Antonio Pertis: Canite Civer, mottetto per soli, coro e orchestra, 22,25 Ritmi, 23,05 Casella postale, 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,20-0,30 Notturno.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: • Midi musicale, 17 della RDR: • Musica pomeridiana, 18 Radio della Svizzera italiana: • Musica di fine pomeriggio, • Alessandro Scarlatti: Vi Concerto per due violini e contrabbasso e orchestra, • Alexandre Glazounov: Concerto per violino e orchestra, • Francis Poulenc: • Aubade, per pianoforte e 16 strumenti, Boris Blacher: • chetecapriccio, op. 4, 19 Radio gioventù, 19,30 Codice e vita, 19,45 Dieci vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Tram, 20,45 • 21 Diario culturale, 21,15 Interpretazioni del Coro Virile di Bregaglia, 21,30 Orchestra Radiosa, 22 Il canonicale, 22-23,30 Rassegna di orchestra.

Con la regia di Luca Ronconi



Lilla Brignone, la protagonista

SENECA E IL MITO DI FEDRA

20 terzo

Nonostante il fascino enorme che aveva saputo a suo tempo esercitare sugli elisabettiani, sul teatro di Lucio Anneo Seneca pesava ormai da secoli un drastico giudizio critico che ne condannava durante l'imponente verborosità e la sostanziale inefficienza drammatica. Fino a pochi anni fa, infatti, a nessun regista sarebbe venuto in mente di mettere in scena le tragedie di Seneca, destinate forse dallo stesso autore alla lettura, se, per ragioni storiche e culturali assai complesse, non fosse tornato di moda il gusto della crudeltà e dell'orrore.

Basterebbe rileggersi il lungo brano della Fedra in cui l'araldo racconta l'atroce morte di Ippolito, descrivendo minutamente lo strazio a cui è stato sottoposto il giovane corpo dell'eroe, per convincersi come ci sia davvero qualcosa che accomuna, al di là dei secoli, la cupa sensibilità dello scrittore romano con il dilagare dell'orrore e del cruento in tanta parte dello spettacolo oggi.

Nella tragedia seneciana, che viene riproposta nell'edizione recentemente allestita dal Teatro Stabile di Roma, scene come quella a cui abbiamo ora accennato, o come quella in cui Teseo ordina di ricomporre le membra dilaniate e ancora sanguinanti di Ippolito, vanno assunte, ovviamente, solo come il sintomo di una crudeltà più interiore. E la crudeltà della devastazione che le passioni umane provocano nelle anime che nello stesso tempo affascina e sgomenta l'austero e inquieto filosofo romano. Se non fosse caratterizzato da quel pessimismo grandioso ed eroico che riflette il versante problematico del suo stoicismo, la sua versione del notissimo mito di Fedra, che si lascia travolgere dall'incestuosa attrazione per il figliastro e che, una volta respinta, ne provoca la morte con una mostruosa calunnia, non ci direbbe nulla di nuovo rispetto alle molteplici versioni che la precedettero e la seguirono.

Trasferitosi dalla nativa Cordova nella capitale dell'impero, il giovane intellettuale spagnolo dovette imparare ben presto a fare quotidianamente i conti con la malvagità e la follia umana. Gli deriva di qui quel doloroso senso del male e dell'ineluttabilità della colpa che nelle sue tragedie finisce per offuscare quella fede nella Provvidenza, intesa come «ragione universale» che garantisce l'ordine nel mondo, che primeggia invece nelle sue opere filosofiche e che gli procurò tanto credito durante il medioevo cristiano. Non per nulla agli apologeti medioevali piacque il «Seneca morale» celebrato da Dante e da tutti coloro che batteggiano in lui un filosofo del razzismo, favoleggiando persino di un suo carteggio con l'apostolo Paolo. Se il teatro di Seneca ha ancora qualcosa da dire alla sensibilità di oggi, al di là del gusto per la violenza esteriore, è invece soprattutto per quella sua angosciata visione dell'uomo, visto come campo di battaglia in cui le forze dell'irrazionale rischiano sempre di compromettere la libertà interiore degli individui e i valori della convivenza umana.

Mancano tre giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

domenica si pranza col President

Spumante secco. Riserva d'alta classe.
Si serve freddo, non ghiacciato. E' uno dei pochi
grandi vini che, come gli Champagnes,
accompagna tutte le portate: pesci, carni, dessert.



Spumanti Vermouth

Riccadonna

Domenica, President Reserve Riccadonna!

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 TESTA D'ORSO

Fiaba popolare russa

Sceneggiatura di M. Volpin
e N. Erdman

Musiche di N. Buaaskyn

Int.: Alexander Hvila, N.
Siedih, E. Isotof, I. Ciurico-
va, P. Pavlenko

Regia di V. Ciaica

Prod.: Sovexportfilm

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Enalotto Concorso Pronostici
- Anareno Fabbrì Bagno
schiuma O.B.A.O. - Invernizzi
Susanna - Acqua Sangemini -
Nuovo Ajax Biologico)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Carne Montana - Saponetta
Mira - Motta - Barilla - Deter-
sivo All - Ramazzotti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Boario Acque Minerali -
(2) Dentifricio Durban's - (3)
Aperitivo Cynar - (4) Dixan
- (5) Caramelle Don Peru-
gina

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Massimo Sara-
ceni - 2) General Film -
3) Cinetelevisione - 4) Studio
K - 5) Bruno Bozzetto

21 —

LA BASE DE TUTO

Due atti di Giacinto Gallina

Adattamento televisivo di

Carlo Lodovici

con la partecipazione di Ce-
sco Baseggio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Giuditta Elsa Vazzoler

Bovola Lidia Cosma

La vecchia contessa

Anna Bolens

Daniel Mario Maranzana

Carlo Mario Bardella

Cecilia Adriana Vianello

Lisa Grazia Maria Spina

Bapi Giorgio Gusso

Il conte Alvise Dario Mazzoli

Norma Wanda Benedetti

Scene di Franca Zucchini

Arredamento di Donatella

Stella

Costumi di Gianna Gissi

Regia di Carlo Lodovici

Neill'intervallo:

DOREMI'

(Lebole - Cucine Salvarani -
Brandy Stock)

22,40 PERCHE'?

a cura di Andrea Pittiruti

Realizzazione di Maricla

Boggio

Presenta Maria Giovanna

Elmi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gran Pavesi - Linea Cosme-
tica Deborah - Api - Polveri
Idriz - Becchi Elettrodome-
stici)

21,15 DOMANI VINCERO'

di Cecilia Mangini

Primo episodio

DOREMI'

(Chinamartini - Tonno Rio
Mare)

22,10 IL CAVALIER TEMPESTA

Soggetto originale di André
Paul Antoine

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Cavaller Tempesta

Guillot Robert Etcheverry

Thoiras Jacques Balutin

La duchessa Gilles Pelletier

Castellar Denise Grey

José Louis de Villalonga

Il dottore Manuel Charvey

Lisette Eva Damien

Suzanne Monique Morisi

Kleist Gérard Buhr

Flins Hubert Noël

Alonso Mario Pilar

Costumi di Marie Gromtseff

Musiche di Roland de Candé

Regia di Jannick Andrei

(Presentato dalla Ultra Film)

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Bitterer Sieg am Mat- terhorn

Filmbericht

Verleih: SCHWEIZER

FERNSEHEN

20,50-21 Lieder aus der Gar- tenlaube

Verleih: TELESAA



Jacques Balutin (nella parte di Guillot) e Robert Etcheverry (il protagonista) nel
«Cavaller Tempesta», lo sceneggiato che andrà in onda alle ore 22,10 sul Secondo

ore 21 nazionale

LA BASE DE TUTO



Grazia Maria Spina e Cesco Baseggio nella commedia

Pur costituendo un racconto autonomo, La base de tuto riprende la vicenda narrata in Serenissima, l'altra commedia di Giacinto Gallina trasmessa dalla televisione alcuni mesi or sono. Il vecchio Serenissima, che incarnava pateticamente tutte le tradizioni e le virtù del passato, è morto, consentendo in tal modo alla nuora Giuditta di prendere il sopravvento sul debole marito e di dare libero sfogo alla sua avidità di denaro. Giuditta infatti si è subito ingolfata in traffici spregiudicati, investendo senza scrupolo i soldi a suo tempo offerti alla famiglia, a titolo di risarcimento, dal primo seduttore di Cecilia. L'amata nipote di Serenissima si è sposata con un equivoco perdigiorno che non ha esitato, per interesse, a chiudere gli occhi sul passato di Cecilia e ad accettare come suo il frutto di un'avventura che la ragazza ha vissuto col figlio del nobiluomo Vidal. La decadenza della famiglia Grossi, che già aveva amareggiato il melanconico tramonto di Serenissima diventa ogni giorno più fonda. A tener desto un barlume di speranza sarà proprio Cecilia, in cui l'amore materno, intensamente sofferto, farà riemergere luminosamente quel senso di dignità che la sua candida amoralità sembrava aver definitivamente compromesso. Il giovane Vidal intanto, amareggiato dal cinico comportamento del figlio, ritroverà il sorriso e ripeterà per l'ennesima volta che « la base de tuto » non è il denaro, come sostiene Giuditta, ma « volersse ben ».

ore 21,15 secondo

DOMANI VINCERÒ' - primo episodio

« Mio figlio non è un capellone! Si allena seriamente tutti i giorni per diventare un vero campione del ring ». Questa è una delle tante risposte che sentiremo in Domani vincerò, una trasmissione che intende essere un'inchiesta sociologica sui giovani che vogliono entrare nel mondo del pugilato. L'inchiesta, che si articola in due episodi, illustra, oltre alle caratteristiche sociali dei giovani aspiranti pugili, anche l'ambiente e le circostanze che li hanno spinti a questa carriera sportiva. (Vedere un articolo a pagina 24).

ore 22,10 secondo

IL CAVALIER TEMPESTA

Siamo in Francia intorno al 1630. Il Cavaliere François de Recci è convalescente nel castello di sua zia, la duchessa di Blainville, che lo ama come un figlio. È stato gravemente ferito durante l'assalto de La Rochelle dove si è battuto valorosamente, tanto da guadagnarsi il soprannome di Cavalier Tempesta. Il giovane è impaziente di tornare in guerra e sua zia, sperando di trattenerlo, cerca di dargli in moglie Suzanne, a sua volta segretamente fidanzata con Flins, compagno d'arme di François. Nell'intento di sottrarsi al matrimonio, il Cavalier Tempesta si avvia, col fido Guillot, verso Casale, assediata da mesi dagli spagnoli. La guarnigione è in condizioni disperate: gli uomini soffrono la fame e i feriti muoiono per mancanza di assistenza. François tenta una sortita e, travestito da soldato spagnolo, ruba una carretta di viveri e medicinali.

ore 22,40 nazionale

PERCHÉ?

Perché i bambini disegnano così volentieri e perché i loro disegni non finiscono mai di stupire gli adulti per la fantasia, la ricchezza dei particolari, l'originale interpretazione della realtà? A questi interrogativi cercheremo di rispondere il servizio centrale della rubrica a cura di Andrea Pittiruti. Una delle altre risposte al « perché » suggeriti dai telespettatori riguarda la carie e i modi per prevenirla; infine un servizio di particolare utilità: come difendersi in estate dagli insetti (mosche, zanzare, ecc.).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marta martire a Roma.

Altri santi: S. Simplicio, Faustino e Beatrice martiri; S. Lucilla e Flora vergini e martiri; S. Lupo confessore e vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,04 e tramonta alle 20,56; a Roma sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,33; a Palermo sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Fudench il compositore Robert Schumann. Opere: Toccata in do maggiore, Il Carnevale, Pezzi fantastici, Studi sinfonici. Scene infantili, Kreisleriana, Manfredi, Concerto per pianoforte e orchestra in la min., Quartetto con pianoforte in si bemolle maggiore.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo schiavo ha un sol padrone: l'ambizioso ne ha tanti quante sono le persone che possono giovare alla sua fortuna. (La Bruyère).

per voi ragazzi

Testa d'orso è stato più volte premiato nel corso di festival internazionali; ha ottenuto, tra l'altro, il Leone d'Oro di San Marco alla Mostra internazionale del film per ragazzi che si svolge ogni anno a Venezia. La vicenda è tratta da una fiaba popolare russa. Il giovane Ivan lascia il villaggio natio e se ne va per il mondo in cerca di fortuna. Non vuol più fare il taglialegna, vuol diventare cavaliere. Ivan è forte, aiutante e bello, merita quindi una vita migliore. Nel bosco, incontra un vecchietto il quale gli regala una spada dall'elsa d'oro; Ivan, ridendo, accetta il dono, ma non sente il dovere di ringraziare. Il vecchio glielo fa rilevare e Ivan risponde che non è abituato a ringraziare, né ad inchinarsi dinanzi ad alcuno. « T'inchinerai », dice il vecchio, « ed imparerai ad essere umile ». Ivan ride, sprezzante; ma nel guardarsi in uno specchio d'acqua, si accorge con terrore di avere la testa di un orso. Le disavventure di Ivan s'intrecciano con quelle di Nastinka, una fanciulla buona e gentile, costretta a subire i soprusi di una sorellastra pigra e invidiosa e di una matrigna brontolona e avida. Come Biancaneve, anche Nastinka viene condotta nel bosco e lasciata lì. E' ormai inverno, e il re Gelo lascia il suo palazzo di ghiaccio per un giro d'ispezione; egli viaggia su una slitta d'argento, tirata da candidi cervi. Il bosco è ricoperto di neve, dai rami pendono luccicanti ghiaccioli che tintinnano allegramente al passaggio della slitta regale. Così, il candido sovrano trova la piccola Nastinka e la porta via con sé: sarà la sua figlioccia. E un giorno, dopo tanti altri fatti meravigliosi, Nastinka sposerà Ivan-Testa d'Orso.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 REI-BOUBA. Documentario della serie « Francis e i paradisi perduti » (a colori)

20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

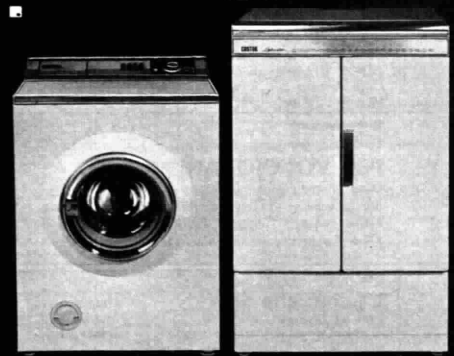
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22,15 PROMESSI SPOSI di Alessandro Manzoni. Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Regia di Sandro Bolchi. 3ª puntata

23 Progressi della medicina: LA MEDICINA DEL LAVORO. Una trasmissione di Alexandre Burger e Jean-Claude Diserens, realizzata da Pierre Nicole in collaborazione con l'Associazione medica romanda

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sono Buc
il bucaniere
e fantasma
di mestiere
oggi vado
a spaventare...



In Carosello del 30 luglio CASTOR presenta
la terza avventura di Buc
il Bucaniere Bucato e ricorda le famose

LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE

CASTOR

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	Giornale radio 10 Musica stop 17 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardo a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Carmen Villani, Sergio Bruni, Anna Marchetti, Don Backy, Gigliola Cinquetti, Michele, Mina, Sacha Distel — <i>Mira Lanza</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i> 8,40 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»	
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Rossini, Jarry, Newman, Lefèvre-Mauriat, Brousselle, Lefèvre, Chopin, Vannuzzi, Morricone, Goldstein, Trovajoli, Aufray-Delanoe, Albeniz, Goldsmith	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — <i>Lauril</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio	
10	Giornale radio — Ecco 05 Le ore della musica - Prima parte The syncopated clock, Quando m'innamorai, Deborah, Frankie and Johnnie, The great Mandella, Viva Maddalena, Sole spento, Mon pays, Un caffè, Ballad of the Alamo, Bus stop, Tea for two, Always something there to remind me, Voce 'e notte, La tramontana, Maria l'ao, Elusive Butterfly, Per qualche dollaro in più	10 — Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Guaita - 12ª puntata - Regia di Giulio Morandi (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Nuovo Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>Milkana Blu</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Soc. Arrigoni</i> 30 DUE VOCI PER VOI , Soprano EMILIA CUNDARI Baritono SCIPIO COLOMBO (Vedi Nota) — <i>Palmolive</i>	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 27 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 32 Lettere aperte : Risponde Giulietta Masina 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi		
13	GIORNALE RADIO — <i>Mira Lanza</i> 15 Per voi dolcissime Un programma di Marcello Marchesi per Lina Volonghi Regia di Filippo Crivelli	13 — Margherita e il suo maestro Un programma di Pasquale Prunas e Giovanna Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti Regia di Paolo Limiti 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 LITTLE TONY STORY , un programma di Giancarlo Guardabassi — <i>Caffè Lavazza</i>	
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI	14 — Luke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni — <i>Dischi Celentano Clan</i> 15 — Pista di lancio — <i>Saar</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Gianni Morandi 15,18 Giovani cantanti lirici : Soprano Angelina Arena (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Durium</i> 45 Un quarto d'ora di novità		
16	Progr. per i ragazzi - Domani : una strada per il vostro avvenire, a cura di Pino Tolla con la collaborazione di B. M. Mazzoleni - Regia di G. A. Rosai 30 DUE - Un programma di Angelo Gangarossa e Luigi Angelo con Leonardo Cortese e Carla Macelloni - Regia di Gennaro Magliulo	16 — Ci sarà una volta Un programma di « I Gufi » - Regia di Francesco Canelutti 16,30 Giornale radio 16,35 L'APPRODO MUSICALE , a cura di L. Pinzauti	
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> 05 PER VOI GIOVANI	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER «INVITO-ENAL» — <i>Giornale radio</i> 17,35 POMERIDIANA	
18	Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	
19	08 Sui nostri mercati 13 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti - 1ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Sottilette Kraft</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola	
20	GIORNALE RADIO 15 Il girasketches	20,01 Voci in vacanza Itinerari estivi di Dino De Palma	
21	Conversazioni musicali con Mario Labroca	21 — Scriviamo una lettera a Linda Radiodramma di Carlo Castelli - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,45 Renato Sellani al pianoforte 21,55 Bollettino per i naviganti	
22	XX SECOLO L'opera di Newton. Colloquio di Tullio Gregory con Paolo Casini 20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — GIORNALE RADIO 22,10 MONSIEUR AZNAVOUR - Un programma di Catherine Charnaux presentato da Ombretta Colli - (Replica) — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di R. Nicolosi	
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
24		24 — GIORNALE RADIO	
54			

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Campo di giochi** Conversazione di **Emma Nasti**
9,30 **F. J. Haydn: Sonata in do magg. per fl. e pf.**
9,50 **Mario Calderoni: Conversazione di Marinella Schiavoni**

CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 - Eine Kleine Nachtmusik • (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwängler) • F. Martin: Petite Symphonie concertante per arpa, clav., pf. e due orch. d'archi (I. Helms, arpa; S. Kind, clav.; G. Herzog, pf.; Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay) • D. Sciotakovic: Sinfonia n. 9 in mi bem. magg. op. 70 (Orch. Filarmonica di Mosca, dir. K. Kondrascin) • G. Enesco: Rapsodia romena in la magg. (Orch. Sinf. RCA Victor, dir. L. Stokowsky)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
K. Stamitz: Quartetto in mi bem. magg. per ob. cl., fg. e cr. • H. Villa Lobos: Trio per ob., cl., e fg.
11,45 **Cantate di Alessandro Scarlatti**
Il rossignuolo, per contr. e b.c.; Fiori e Tirsì, per due sopr. e b.c.

12,10 Il diario di Comisso. Conversazione di **Paolo Bernobini**
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
A. Corghi: Intavolature (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi) • G. Gaslini: Tre movimenti de «Totale» per voce di sopr., nastro magnetico e gruppi strum. (sopr. F. Rousseau - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis)

13 — **INTERMEZZO**
G. Menotti: Sebastian, suite dal balletto • A. Copland: Concerto per pf. e orch. • G. Gershwin: Un Americano a Parigi

13,55 **Itinerari operistici: V. Bellini e M. Mussorgski**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il disco in vetrina**
L. van Beethoven: Quartetto in mi min. op. 59 n. 2 - Rasumowsky: Quartetto in fa min. op. 95 - Serioso • (Quartetto di Budapest, Disco C.B.S.)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Charles Münch**
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg. • C. Franck: Sinfonia in re min. • P. I. Ciaikovski: Serenata in do magg. op. 48 per archi (Orchestra Sinfonica di Boston)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La tenacia di Bourrit. Conversazione di **Antonio Pierantoni**
17,20 **A. Roussel: Sinfonia n. 2** in si bem. magg. op. 23

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**

18,45 **L'ortodossia rifiutata**
I giovani dell'Est-europeo non accettano il socialismo come viene concepito e applicato nei loro paesi
a cura di **Dominic Morawski**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,20 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da **Renato Fasano**
- Concerti di **Antonio Vivaldi** - (Vedi Locandina)

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,13/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della prima puntata: Clara bambina: Ornella Grassi; George ragazzo: Stefano Agostini; Clara: Ilaria Occhini; Maxie: Rosenzweig; Enrico Del Bianco; Bonnie: Grazia Radtchik; Jack: Gianni Bertinotti; Joe: Giampiero Beche-relli; La madre di George: Anna Caravaggi; Il padre di George: Manlio Busoni; Ira ragazzo: Alessandro Berti. Regia di Marco Visconti.

22,20/Compositori italiani contemporanei

Carlo Mosso: *Quattro invenzioni* per violino, clarinetto e violoncello (Lorenzo Lugli, violino; Peppino Mariani, clarinetto; Peppino Nava, violoncello); Mario Peragallo: *Concerto per violino e orchestra*: Sostentuto e vigoroso-Allegro moderato (solista Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Maria Giulini).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Proctor: *Bolivian brass* (Tijuana Brass Festival); Hunt: *Out of my head* (duo chit. el. Santo e Johnny); Beltrami: *Chiacchiere in famiglia* (Wolmer, Beltrami); *Waiting for you* (André Brasseur); Aterrano: *Il tigre* (Cris Baker); Trovajoli: *Vivere felici* (Armando Trovajoli); Barimar: *Capriccio in fox* (Barimar); Amadese: *Charleston boy* (New Callaghan Band); Lojone: *Vado pazzo per Lola* (Elvira Favilla); Bottini: *Brazil caravan* (Bergonzi); Kirwen: *Jigsaw puzzle blues* (Fleetwood Mac); Jorge: *Mas que nada* (Al Cajola).

9,15/Romantica

Singleton-Snyder-Kaempfert: *Strangers in the night* (André Kostelanetz); Bonagura-Benedetto: *Surrio d'e maminare* (Roberto Murolo); Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticare le mie parole* (Ornella Vanoni); Léhar: *Ballsirenen* (Helmut Zacharias).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-13.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,56: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333, dalle stazioni di Calaissetta Q. su kHz 690 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microscopo - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di musica leggera - 5,36 Musica per un buonigiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

10/Roderick Random

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gastone Moschin e Maria-nella Rigillo. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Roderick: Mariano Rigillo; Il barbiere Strap: Gastone Moschin; Melinda: Laura Muccucci; Clara: Valeria Sabbel; Charlotte: Renata Negri; Raourk Oregon: Gigi Reder; Un messaggero: Vivaldo Matteoni; ed inoltre: Gianni Bertinotti, Bruno Breschi, Maurizio Manetti, Rinaldo Miranelli, Loris Toso. Regia di Guglielmo Morandi.

15,18/Giovani cantanti lirici: soprano Angelina Arena

Giacomino Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta» - Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «E' strano» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi).

21/Scriviamo una lettera a Linda

Radiodramma di Carlo Castelli. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giancarlo Sbragia. Personaggi e interpreti: Nicola: Giancarlo Sbragia; Linda: Renata Negri; Il capostazione: Giorgio Piamonti; Un applicato: Antonio Guidi; Un altro impiegato: Franco Luzzi; Una impiegata: Alina Moradei; Una segretaria: Maria Teresa Angeli; Il ragazzo dell'ascensore: Franco Sabani; Una vecchia inserviente: Wanda Pasquini; L'annunziatore dello stato: Corrado De Cristofaro. Regia di Umberto Benedetto.

TERZO

13,55/Itinerari operistici

Vincenzo Bellini: *Il Pirata*: «Col sorriso d'innocenza» (soprano Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra e Coro diretti da Nicola Rescigno); Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: «Scena della pendola e della allucinazione» (George London, basso; Mildred Allen, mezzosoprano; Howard Fried, tenore); Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Thomas Schippers).

19,15/Concerto di ogni sera

Francesco Durante: *Tre Toccate* per clavicembalo: in la minore - in re minore - in do minore (clavicembalista Ruggero Gerlin); Domenico Zipoli: *Partita in la minore* per organo (organista Alessandro

Esposito); *Pastorale e Canzone* (organista Sennaro D'Onofrio); Domenico Scarlatti: *Nove Sonate* per clavicembalo: in re maggiore - in sol maggiore - in la maggiore - in sol maggiore - in re minore - in fa maggiore - in la minore - in sol minore - in re minore (clavicembalista Egida Giordani Sartori).

20,20/ Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano

Concerti di Antonio Vivaldi: *La Stravaganza, op. IV*, dodici concerti per violino, archi e continuo; n. 9 in fa maggiore - Allegro - Largo - Allegro (violino Franco Gulli); n. 10 in do minore: Spiritoso - Adagio - Allegro (violino Edmondo Malanotte); n. 11 in re maggiore: Allegro - Largo - Allegro assai (Luigi Ferro, Alberto Poltronieri, violini); n. 12 in sol maggiore: Spiritoso e non presto - Largo - Allegro (violino Luigi Ferro).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Anonimo: *Livery stable blues* (Complesso Lawson-Haggart); Ellington: *Satin doll* (Complesso Woody Herman); Panella: *Frisco jazz parade* (Complesso Bob Scobey); Shearing: *Get off my Bach* (Quintetto George Shearing).

SEC./14/luke-box

Gamacchio-Ipess: *I giorni del nostro amore* (Canta Franco Morselli); Califano-Lombardi: *Lacrima nel mare* (Canta Roberto Frateschi); Goman-McGear-McGough: *Lily the pink* (The Scaffold); Lombardi-Monti: *Grifone* (Complesso Assuro Verdelli); Del Comune-Cantoni-Zauli: *Corri cori* (Canta Piter); Sherman-Peritas-Sherman: *Cherry cherry baby bang* (Canta Rita Pavone); De Gomez-Murray: *Señor que calor* (Complesso Manuel De Gomez); Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Complesso Andrea Mingardi); Dizziomano-Miskius: *Mare (Canta Thomas)*; Simon-tacchi-Gainsborough: *La moto* (Canta Ombretta Colli); Bardotti-Bracardi: *Il mio amore* (Canta Peppino Gagliardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

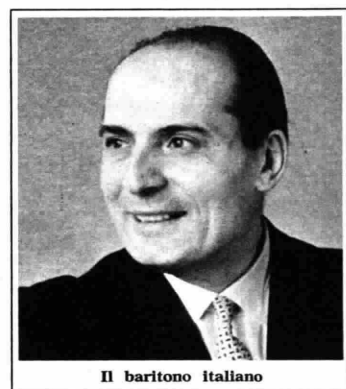
Nobody's fault but mine (Otis Redding); Cuore stanco (Nada); In the year 2525 (Zager & Evans); Quasi amore (Tom Trolls); Color him father (The Winstons); Il tuo ritorno (Salis 'n Salis); Gee girl (Andy Kim); Perdona bambina (Maurizio Vandelli); C.C. Rider blues (Don Covay); Sophia (Sergio Endrigo); Along comes Jones (Ray Stevens); Part (Duilio Del Prete); Una lacrima (Peret y sus gitaros); Country pie (Bob Dylan); Come si fa (Gino Paoli); Spinning wheel (Blood, Sweat & Tears); La tua voce (Profeti); Daisy (Alan Steve); Manchi solo tu (Salis 'n Salis); 30-60-90 (Willie Mitchell).

vertimento. Michael Haydn: Divertimento in sol magg. per due violini, viola, tromboni, contrabbasso e due corni; Ferdinand Obradovic: Divertimento per fagotto e pianoforte; W. A. Mozart: Divertimento n. 12, K. 252, per clavicembalo e pianoforte per chitarra e pianoforte op. 38, 15.10 Radio 2-4, 17.05 Spettacolo di varietà. 18.10 Radio 9, 19.05 Il quadrifoglio: 45 giri con Schiller, 19.30 Conchi del Gattopardo, 19.45 Cronache della Svizzera Italiana, 20.45 Filarmoniche, 20.15 Notiziario-Attualità, 20.45 Metodi e canzoni, 21. Triaduna delle voci, 21.45 - Chez Cric, di Jerko Tognola, 22.15 Il Tritatutto, 22.45 Serenate nostrane, 23.45 Incontro con Carlo Levi, 23.30 Radio 2-4, 23.45 pianista Friedrich Wilhelm Schuur, Johann Ladislau Dussek: Sonata in sol minore op. 10 n. 2, Anton Webern: Variazioni op. 27, Gioacchino Rossini: 13.30 Notiziario-Cronache-Attualità, 0.20-0.30 Note di notte.

Il programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» - 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - W. A. Mozart: «Idomeneo», opera seria in due parti K. 366, 19 Radio gioventù, 19.30 La terza giovinezza, 19.45 Dischi vari, 20 Per i lavoratori, 20.15 In Svizzera, 20.30 Tram da Ginevra, 21 Diario culturale, 21.15 «L'italiana in Algeri» di G. Rossini. Atto primo, 22.15 Ballioli, 23-23.30 Notturno in musica.

Emilia Cundari, Scipio Colombo



Il baritono italiano

DUE VOCI PER VOI

11,30 nazionale

I due cantanti che daranno vita al numero odierno della rubrica Due voci per voi sono accomunabili grazie a una caratteristica rara e preziosa: la loro preparazione culturale, o, meglio, grazie all'attenzione ch'essi hanno dimostrato per le cose della cultura, cultura tout court e non, specificamente, cultura musicale. Si tratta del soprano lirico-leggero Emilia Cundari e del baritono Scipio Colombo.

Emilia Cundari è addirittura laureata in lettere: questo titolo l'ha ottenuto a Detroit, città dove ha studiato musica, cioè, per la precisione, pianoforte e composizione oltre che, naturalmente, canto.

Dopo essersi perfezionata, grazie alla vincita di una borsa di studio, al Metropolitan di New York, la Cundari ha intrapreso una carriera che è stata ricchissima di soddisfazioni. Infatti, uno dei momenti più indimenticabili della carriera di Emilia Cundari fu quello in cui Bruno Walter la scelse per l'esecuzione del Flauto magico di Mozart, della Nona sinfonia di Beethoven e della Seconda sinfonia di Mahler. Le sottili e profonde possibilità della voce della Cundari, sono facilmente riscontrabili nelle relative incisioni discografiche.

Fra gli autori operistici che sono entrati nel repertorio di questa cantante, ricordiamo Bizet, Puccini, Gluck, Offenbach; oltre che con Walter, la Cundari ha contato con John Barbirolli, Peter Maas, Dimitri Mitropoulos, Thomas Schippers, von Maticic e Gui.

Il critico Cor van Berkel così ha scritto di Scipio Colombo: «E' raro trovare un cantante la cui conversazione si ascolterebbe per ore: forse perché quest'uomo è un singolare insieme d'artista e di intellettuale». La cultura di Scipio Colombo si fa sentire, in modo diretto, nelle sue scelte in campo musicale moderno; gli appassionati italiani lo ricorderanno interprete, per esempio, di opere di Luigi Dallapiccola e di Schönberg: un interprete non solo a posto vocalmente ma anche profondamente impegnato e partecipe di tutta la drammatica e profonda attualità contenuta in quelle non sempre facili partiture.

Eppure Scipio Colombo può essere definito un baritono «classico»: le opere cui si è dedicato (ecco alcuni titoli: Don Giovanni, Don Pasquale, Aida, Falstaff, Otello, Rigoletto, Tosca, Carmen, ecc.) sono un chiaro indice della sua formazione classica: una formazione che, per operare il tutt'altro che facile «salto» nel campo contemporaneo, ha bisogno di un forte sostegno e di un vasto entroterra culturale. Scipio Colombo ha contato con direttori come Vittorio Gini, Igor Markevitch, Jonel Perlea, Hans Rosboud, Hermann Scherchen, Tullio Serafin e Igor Strawinski.

I brani in programma nel numero odierno di Due voci per voi sono: «Porgi amor» da Le nozze di Figaro di Mozart; il Monologo di Ford dal Falstaff di Verdi; «Regnava nel silenzio», dalla Lucia di Donizetti; «Vision fugitiva» dall'Erodiade di Massenet; «Amor, celeste ebrezza» da Loreley di Catalani e «Forier di morte» dal Tannhäuser di Wagner.

Mancano due giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

tinnox® Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

tinnox® l'apprezzato, elegante, funzionale termovase in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLDIFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato
Menici in melamina, intercambiabili.
Il termovase che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

I tre diavoli

di Giancarlo Testoni

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Raffaele Vittorio Artesi
Paolone Alvaro Piccardi
Pepin Silvano Piccardi
Bazzotti Alessandro Sperli
La domestica

Wilma D'Eusebio

Farulli Lucio Rama

Il domestico Mario Brusa

Steiner Mauro Barbagli

Bettina Loretta Goggi

Il sarto Enrico Canestrini

Consolini Marcello Tusco

Ferdinando Loris Galfioro

Sciora Luisa Maria Pia Arcangeli

Il direttore delle carceri

Sandro Merli

Il gendarme Giancarlo Quaglia

Il contadino Giovanni Moretti

Confalonieri Massimo Cavi

Scene di Davide Negro

Costumi di Maria Teresa Rovere

Regia di Alvise Sapori

b) NEL PAESE DELLE BELVE

Avventure nella foresta africana

Incontro con i rinoceronti

Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

c) FINALINO MUSICALE CON ARMANDO ROMEO

Regia di Lello Golletti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cristallina Ferrero - Bio Presto - Innocenti - Aranciata

Ferrarelle - Gran Pavesi - Girmi Gastronomo)

SEGNAL E ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Biscotto Montefiore Diet-Erba - Goodyear Pneumatici - Café Suerte - Pomodori preparati - Althea - Gruppo Industriale Ignis - Detersivo Ariel)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Brandy Vecchia Romagna

(2) Formaggio Ramek - (3)

Castor Elettrodomestici - (4)

Motta - (5) Mobil Oil Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Gamma Film - 2) Film Iris - 3) Bruno Bozzetto - 4) Guicard Film - 5) G.T.M.

21 —

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA

20° - MARSIGLIA 1934:

TECNICA DI UN ASSASSINIO POLITICO

di Leandro Castellani

DOREMI'

(Legumi Cirio - Birra Wührer qualità - Liquigas)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNAL E ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vapona insetticida - Stilla collirio azzurro - Olà Biologico - Gancia Americano - Apparecchiature Ideal Standard)

21,15 INCONTRO CON LÉONIDE MOGUYY (IV)

a cura di Domenico Meccoli

I FIGLI DELL'AMORE

Film - Regia di Léonide Moguy

Prod.: A. D'Aguiar

Int.: Etchika Choureau, Joëlle Bernard, Jean-Claude

Pascal, Lise Bourdin, Valentine Tessier, Jean-Max

DOREMI'

(Pellicole Ferrania - Birra Dreher)

23 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simon-

gini

con la collaborazione di Geno Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi e Walter Pedullà

Presenta Maria Napoleone

Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen

Ein Schiff kam nach Hongkong

Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby

Regie: Sheldon Leonard

Prod.: NBC

...le zanzare non pungono piu'

AUTAN

respinge gli insetti



sulla pelle



AUTAN • liquido • spray • stick • nelle Farmacie



Vittorio Artesi (a sinistra) ed Alessandro Sperli nello sceneggiato «I tre diavoli» della serie «I racconti del Risorgimento», che va in onda alle ore 18,15 sul Nazionale

ore 21 nazionale

DOCUMENTI DI STORIA E CRONACA Tecnica di un assassinio politico

Porto di Marsiglia, pomeriggio del 9 ottobre 1934. Una nave da guerra jugoslava ha appena attraccato, e il re Alessandro I Karageorgevich, in tenuta da ammiraglio, si appresta a sbarcare. Ad attenderlo c'è il ministro degli Esteri francese, Louis Barthou, con il generale Georges, anch'egli in alta uniforme. Ci si sposta a Cannebière, la più elegante e famosa via di Marsiglia. La folla si accalca per acclamare all'alleanza fra Francia e Jugoslavia, concepita come una difesa contro l'insorgente nazionalismo dell'Italia fascista e della Germania nazista. Fra i francesi c'è un macedone di mezza età, che ha otto nomi, ma è conosciuto dagli amici come «Vlada l'autista»: ha sulla coscienza un buon numero di delitti comuni, e si prepara a colpire ancora. Poco dopo lo sbarco, un corteo si sta formando, ma all'altezza del café Glacier «Vlada l'autista» spinge via un poliziotto della scorta, si avventa sull'auto di testa e fa fuoco più volte. Alessandro I è fulminato, Barthou erra fra la folla colpito mortalmente e anche il generale Georges è gravemente ferito. Un soldato della guardia e la folla inferocita faranno giustizia sommaria dell'assassino. Ma, nelle settimane successive, la polizia francese riuscirà a dipanare le fila di una congiura perfettamente ordita e a giungere sino al suo mandante. E' Ante Pavelic, un croato fondatore degli «ustascia», una feroce setta segreta che ha giurato di creare una repubblica croata indipendente. (Vedere sull'episodio un articolo a pagina 32).

ore 21,15 secondo

I FIGLI DELL'AMORE



Lise Bourdin e Jean-Claude Pascal in una scena del film

La storia narrata dal film è quella di Anne-Marie, figlia di un agricoltore breton e innamorata di un bracciante italiano che il padre non soltanto non le lascia sposare, ma scaccia bruscamente dalle sue terre. Poiché la ragazza attende un figlio da lui, anch'essa è scacciata, e la sua creatura nasce senza vita mentre lei vaga senza aiuto e senza una meta precisa. Anne-Marie si reca a Parigi, e le pare di ritrovare un filo di speranza nell'amore di un bravo ragazzo; ma questi viene mandato al fronte e muore, lasciandola in attesa di un altro figlio. La giovane approda, quasi per caso, ad un istituto che si dedica all'assistenza delle ragazze-madri. Qui finalmente conosce un po' di pace, viene curata e confortata amorevolmente, e trova conforto nell'amicizia di altre ragazze nella sua stessa condizione. Un agente di polizia, che ha scoperto il corpicino del suo primo figlio, sorge però contro di lei l'accusa di infanticidio. Anne-Marie deve subire un processo, ma riesce a dimostrare la propria innocenza, ed ha la gioia di vedersi perdonata anche dal padre. Il nuovo figlio potrà nascere in seno alla famiglia ritrovata.

ore 23 secondo

L'APPRODO

La rubrica di lettere ed arti, che nel corso dell'annata ha illustrato alcuni dei principali temi culturali del nostro tempo, in una particolare serie di servizi, in collaborazione con «Italia Nostra», ha messo in evidenza il problema della salvaguardia del nostro patrimonio artistico. Collegato con questa serie è il servizio centrale della trasmissione di stasera, che riguarda la difesa del paesaggio in una zona d'Italia che fu cara a molti scrittori, dal Petrarca a Chateaubriand, i Colli Euganei (tra Rovigo e Padova), la cui bellezza è minacciata dall'insediamento di attività industriali. Il servizio illustrerà le tesi degli studiosi per un compromesso che possa garantire il progresso economico della zona senza deturpare il paesaggio. La trasmissione sarà completata da un altro capitolo della serie dedicata ai principali movimenti culturali del '900 italiano.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Abdon, martire persiano.

Altri santi: S. Massima, Donatilla e Giulitta martiri; S. Orso vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,54; a Roma sorge alle 6,02 e tramonta alle 20,32; a Palermo sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,18.

RICORRENZE Nel 1898, in questo giorno, muore a Friedrichsruhe il cancelliere tedesco Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: L'orgoglio è una bestia feroce che vive nelle caverne e nei deserti, la vanità invece è un pappagallo che salta di ramo in ramo e chiacchiera in piena luce. (Flaubert).

per voi ragazzi

Terza ed ultima puntata dello sceneggiato *I tre diavoli*, che fa parte della serie «I racconti del Risorgimento». Il giovane patriota Raffaele Percuoco partecipa ad un ricevimento in casa del conte Farulli, la cui figliuola Bettina è sua compagna di corso all'Accademia di Belle Arti. Il conte Farulli è un personaggio piuttosto complesso e, almeno sino a questo momento, poco simpatico. Intanto, sappiamo che fa il doppio gioco: dice di essere patriota e, nello stesso tempo, si mette al servizio della polizia austriaca da cui riceve denaro in cambio di informazioni sui movimenti dei patrioti: sui luoghi dove si svolgono le loro riunioni segrete, sui messaggi che arrivano dal Sud. I «tre diavoli», cioè Raffaele, Paolone e Pepin, attraverso vari indizi finiscono con lo scoprire il gioco del Farulli e, durante la festa, lo affrontano decisamente. Il conte, vedendosi scoperto, avverte la polizia austriaca; Raffaele viene arrestato, mentre Paolone e Pepin riescono a fuggire da una finestra. L'arresto del giovane Percuoco è causa di profondo dolore per Bettina — sinceramente affezionata al suo compagno di studi —; inoltre la fanciulla assiste, senza volerlo, ad un incontro tra suo padre ed uno dei suoi creditori, certo Steiner, uomo violento e dalla lingua spiccia. Bettina viene così a sapere cose che le fanno saltare alle labbra un urlo di orrore. Da questo momento ha inizio la metamorfosi del personaggio Farulli: le lacrime di Bettina sono per lui una condanna tremenda: egli vuole redimersi, ad ogni costo. E si adopera in mille modi per servire, sinceramente, la causa dei patrioti. Riuscirà, con uno stratagemma che mette in pericolo la sua stessa vita, a far liberare non solo Raffaele, ma anche due patrioti ritenuti dalla polizia austriaca «estremamente pericolosi»: il conte Porro ed il conte Confalonieri.

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 FULMINE A CIEL SERENO. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)

20,45 TV-SPOT
20,50 LE NOSTRE CAPRE. La situazione dell'allevamento dei caprini nel Ticino. Realizzazione di Carlo Pozzi (Replica)

21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT
21,40 PROFONDITA' 240. Telefilm della serie «Crisis» interpretato da Ben Gazzara, Katherine Crawford e Michael Rennie. Regia di William Graham (a colori)

22,30 In Eurovisione da Stoccarda (Germania): ATLETICA LEGGERA: EUROPA-USA (a colori)

0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera in TIC-TAC

SILVANELLA
la diva
del
teleschermo



C'è un metodo nuovo per guarire la

STITICHEZZA!

Senza medicine, solo con esercizi di facilissima esecuzione e con semplici norme igieniche, riuscirete a guarire per sempre

la vostra stitichezza ed a sentirvi PIU' GIOVANI e PIU' SANI! Scrivete inviando L. 500 allo

Studio SALUS - rep. B Casella postale 204 - PESCARA e riceverete prontamente, franco di ogni spesa, il nostro metodo originale.



I dentini che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE Dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei dentini

L. 400, nelle Farmacie.
D. R. 8891 D. P. 125/12.55

...chi Mobil
e chi meno...

questa sera
non perdetes l'eccezionale
spettacolo
di musiche e visioni
offerti dalla
Mobil Oil Italiana
in occasione del lancio
della nuova benzina
antiusura 42

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6—	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
		7,43	Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Pino Donaggio, Franco IV e Franco I, Pepino di Capri, Rita Pavone, Fausto Leali, Marisa Sanna, Jimmy Fontana, Christy	8,13	Buon viaggio		
		8,18	Pari e dispari		
		8,30	GIORNALE RADIO		
		8—	<i>Palmolive</i>		
		8,40	VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »		
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Liszt, Styne, Springfield, Previn, Orlowski, Morricone, Mancini, Mendelssohn-Bartholdy, Albeniz, J. Strauss jr., Hefti, Chopin, Steiner, Trovatioli, Rose, Léhar	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galbani</i>		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
		9,15	ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>	8,30	Benvenuto in Italia
		9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	9,25	La complessa personalità di Camillo Cavour. Conversazione di Massimo Grillandi
		9,40	Interludio — <i>Soc. del Plasmor</i>	9,30	A. Soler: Quartetto in sol min. per org. e archi
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 05 Le ore della musica - Prima parte Springtime, Solo per te, La pace nel cuore, Chimme' chimme', Watch what happens, Un jour un enfant, La rivale, Amica mia, Imogene, Amore primo amore, Piccola chérie, Torna ritorno, Françoise, Tem mais samba, Cerco un amore per l'estate, Un vagabondo come me, Fammì un favore, L'important c'est la rose	10—	Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Guaitea - 13ª puntata - Regia di Guglielmo Morandi — <i>Invernizzi</i>	10—	CONCERTO DI APERTURA J. S. Bach: Sonata n. 3 in la magg. per fl. e clav. (M. Larrieu, fl.; R. Puyana, clav.) • B. Martinu: Tre Madrigali, per vl. e v.la (F. Gulli, vl.; B. Giuranna, v.la) • A. Jolivet: Serenata per quintetto di fiati con oboe principale (P. Pierlot, ob.; J.-P. Rampal, fl.; J. Lancelotti, cl.; P. Hongne, fg.; G. Coursier, cr.)
		10,17	CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>	10,45	I poemi sinfonici di Franz Liszt Mazeppa; Tasso: Lamento e trionfo
		10,30	Giornale radio - Controluce		
		10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>All</i>	11,20	Polifonia: Concerto del Coro da Camera della RAI , dir. N. Antonellini A. Veretti: Prière pour demander une étoile (su testo di F. Jammes) • G. Petraschi: Mottetti per la Passione a 5 voci miste
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Autogrill Pavese</i> — <i>Palmolive</i> 30 UNA VOCE PER VOI : Mezzosoprano ROSINA CAVICCHIOLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11,45	Archivio del disco F. J. Haydn: Concerto in re magg. per clav. e orch.
12	Giornale radio Contrappunto 31 Si o no 36 Vecchia Romagna Buton 36 Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,15	Giornale radio	12,05	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
		12,20	Trasmissioni regionali	12,20	Musiche parallele R. Wagner: Parsifal • Incantesimo del Venerdi Santo • R. Strauss: Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24
13	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> 15 Vetrina di « Un disco per l'estate »	13—	Al vostro servizio Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra - <i>Henkel Italiana</i> Giornale radio - Media delle valute	12,55	INTERMEZZO G. P. Telemann: Suite in la min. per fl. dolce contr. e orch. d'archi • A. Vivaldi: Concerto in la magg. op. 62 n. 2 per vl. principale e altro vl. • per eco in lontano - (Revis. di M. T. Garatti)
		13,30	CETRA - HAPPENING . Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra . Regia di Gennaro Magliulo — <i>Paglieri Profumi</i>	13,40	I maestri dell'interpretazione : Pianista ARTHUR SCHNABEL (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14—	Juke-box	14,25	Melodramma in sintesi: MACBETH Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		14,30	GIORNALE RADIO	15,30	Ritratto di autore Bedrich Smetana Due improvvisi per pf. (pf. V. Repkova): Quartetto n. 1 in mi min. per archi • Dalla mia vita • (Quartetto Koeckert): Il campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate » 35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi 45 Parata di successi — <i>C.G.D.</i>	15—	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Gianni Morandi 15,18 CONCETTI GIOVANI DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA DI SIENA (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16,25	Musiche italiane d'oggi H. Chaty: Missa Papae Pauli, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - Me del Coro A. Renzi)
16	Programma per i piccoli: Il cantafiabe , a cura di Silverio Pisu — <i>Biscotti Tuc Parein</i> 30 FOLKLORE IN SALOTTO , con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	16—	QUI MIRANDA MARTINO Programma musicale a cura di Roberto Gigli Giornale radio 16,30 VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi		
17	Giornale radio — <i>Safeguard</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17—	LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI Giornale radio 17,10 ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negroficana dalle origini ad oggi - Letture di Giovanni Albertazzi e Anna Proclemer - Regia di Nanni de Stefani (4ª)	17—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
		17,30	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17,10	Piazza Margana. Conversazione di Mario Picchi
18		18—	IL RAGGIO VERDE - Un programma di Luisa Rivelli — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>	17,20	C. Frank: Quintetto in fa min. per pf. e archi
		19,23	Si o no	18—	NOTIZIE DEL TERZO
		19,30	RADIO SERA	18,15	Musica leggera
		19,50	Punto e virgola	18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Segre: La pericolosità dei sonniferi - L. Gratton: L'astrofisica dei raggi cosmici - G. Fegiz: Il trattamento chirurgico delle forme di ittero - Taccuino
19	08 Sui nostri mercati 13 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti - 2ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) 30 Luna-park	20,01	I Cavernicoli Radio Cabaret scritto da D'Ottavi e Lionello - Regia di Oreste Lionello (Vedi Nota) 20,45 Orchestra diretta da Ettore Ballotta	18,45	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 L'equipaggio della zattera Due tempi di Alfredo Balducci Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21—	CONCERTO DI MUSICA LEGGERA a cura di Vincenzo Romano 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30	Le ambiguità di Ulisse a cura di Beniamino Placido Il. La droga di Elena
21	45 CONCERTO SINFONICO diretto da Marcello Panni Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22—	GIORNALE RADIO QUELLI DI NEWPORT Personaggi del jazz, presentati da Lilian Terry 22,40 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »	21—	MUSICHE PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI a cura di Alberto Pironi Prima trasmissione
22	50 Intervallo musicale	23,10	NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa	22—	IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Il romanzo spagnolo dell'Ottocento , a cura di Angela Bianchini V. • Conflitti spirituali della provincia spagnola •
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,30	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23—	Settimane musicali di Budapest 1968 (V. Locandina)
24		24—	GIORNALE RADIO	23,20	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
Rosina Cavicchioli

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Non so più cosa son»; *Così fan tutte*; «E' amore un ladroncello»; Domenico Cimarosa: *Gianina e Bernardino*; «Era tanto fresca e bella» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Emilio Suvini); Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*; «Cruda sorte»; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*; «Voce di donna o d'angelo»; Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «S'apre per te il mio cor»; Georges Bizet: *Carmen*; «All'udir del sistro il suon» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

19,13/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Clara: Ilaria Occhini; Miss Brown: Wanda Pasquini; La madre di George: Anna Caravaggi; George ragazzo: Stefano Agostini; Il professore Blume: Gino Negri; Charles Ambitzer: Franco Luczi; Il padre di George: Manlio Busoni; George: Warner Bentivegna.

20,15/- L'equipaggio della zattera - di Alfredo Balducci

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Camillo Pilotto, Isa Bellini e Nino Dal Fabbro. Personaggi e interpreti: Coby: Camillo Pilotto; Flor sua moglie: Nella Bonarzo; Leo sua figlia: Giuliana Corbellini; Maxi: Giampiero Becherelli; Il Generale Deccan: Corrado Gavina; Il Capitano Klutze: Nino Dal Fabbro; Vikin figlio del Governatore: Leo Gavero; Gossel, guardia del corpo: Franco Luczi; Annalisa cantante d'opera: Isa Bellini; Pierre l'imprenditore: Adalberto Maria Merli; Il Governatore: Giorgio Piamonti; Il Ministro Crab: Gianni Pietrasanta; Il cameriere de «La zattera»: Corrado De Cristofaro; Il conducente: Tina Erler; Un facchino: Rino Benini.

21,45/Concerto Panni

Benjamin Britten: *La guida all'orchestra per i giovani* op. 34 (Varia-

zioni e fuga su un tema di Purcell). Testo di Eric Crozier (Presentatore Luigi Capponi); Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* «Scozzese».

SECONDO

15,18/Concerti dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena

Violoncellista: Florian Kitt (classe di perfezionamento di violoncello del M^{re} André Navarra); violinisti: Kineko Okumura e Diana Szekely (classe di perfezionamento di violino del M^{re} Franco Gulli). Frédéric Chopin: *Introduzione e Polacca* op. 3, per violoncello e pianoforte (Florian Kitt, violoncello); Maria Italia Filippini Biagi, pianoforte; Jean-Marie Leclair: *Sonata in do minore «Le Tombeau»* per violino e pianoforte (Kineko Okumura, violino; Lidia Proietti, pianoforte); Bela Bartok (Trascrizione di Zoltan Szekely): *Danze rumene*, per violino e pianoforte (Diana Szekely, violino; Lidia Proietti, pianoforte). Registrazioni effettuate il 28 e 30 agosto 1968 dalla Sala dei Concerti dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena.

TERZO

13,40/Pianista Arthur Schnabel

Beethoven: *Rondo in do maggiore op. 51 n. 1*; Schubert: *Due impromptus dall'op. 90*; in do minore; in mi bemolle maggiore; Beethoven: *Sonata in fa minore op. 57* «Appassionata».

14,25/Melodramma in sintesi: «Macbeth» di Verdi

Atto I: Preludio - Introduzione - Scena e cavatina di Lady Macbeth - Scena e duetto di Lady Macbeth e Macbeth; Atto II: Aria di Lady Macbeth - Aria di Banco; Atto III: Scena delle apparizioni; Atto IV: Coro - Aria di Macduff - Scena del sonnambulismo (Personaggi e interpreti: Macbeth: Mario Sereni; Lady Macbeth: Nora Lopez; Banco: Nicola Zaccaria; Macduff: Augusto Vicentini; 1^a apparizione: Sergio Li-viabella; 2^a apparizione: Tina Tosi; Una dama di Lady Macbeth:

Maria Bertolini; Un medico: Piero Fernandez; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Manuel de Falla: *Notti nei giardini di Spagna*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Nel Generalife: *Danza lontana* - Nei giardini della Sierra de Gorda (solista Gonzalo Soriano - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos); Isaac Albeniz: *Catalonia*, suite n. 1 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ataulfo Argenta); Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Albert Roussel: *Sinfonia in la maggiore n. 4 op. 53* (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. Charles Münch).

23/Musica ungherese

Zoltan Kodály: *Serenata op. 12*, per due violini e viola (Vilmos Mátyás e Mihály Szucs, violini; Mihály Varkonyi, viola). (Registrazione del 19 ottobre dalla Radio Ungherese in occasione delle «Settimane Musicali di Budapest 1968»).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Bauduc-Lamare: *Coffee house rag* (Bauduc-Lamare); Drew: *410 East* (Lionel Hampton); Steele-Melrose-Picou: *High society* (Matty Matlock); Parker: *Bloomidoo* (Charlie Parker).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Special delivery (1910 Fruitgum Co.); «Il cretetto» (Françoise Hardy); Tomorrow tomorrow (Bee Gees); Give it up or turn it loose (James Brown); E figurati se (Ornella Vanoni); Oh lady Mary (David Alexander Winter); In the ghetto (Elexis Presley); Ti credevo felice (Dino); A salty dog (Procol Harum); Margie (Joe Jeffrey Group); La notte penso a te (Eric Charden); Marley part drive (José Feliciano); Soli si muore (Tommy James & Shondells); Willie at Laura Mae Jones (Dusty Springfield); The days of sand and shovels (Bobby Vinton); Sogno sogno sogno (Motown); I'm the urban spaceman (Bonzo-dog-doo-dah-band); Signora Jones (Lally Stott); Tell all the people (Doors); Soul deep (Box Tops); La strada che non c'è (Marino Barreto Jr.); Good old rock 'n' roll (Cat Mother and the All Night News Boys); Lia (Punti Cardinali); Tema da «Summer place» (Ventures); Intermission riff (Orch. Ted Heat).

Hermann Goetz: Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 18 (sueti. Paul Baumgartner); Orchestra di Radio Beromünster diretta da Erich Schmid); 15,10 Radio 2.4: 17.05 Hip-hop. Gli i-hurra della canzone con Jerko Tognola. 18 Radio giugno: 18.05 Concerto auto-musica ideato e condotto da Giovanni Bertini. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Blues. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I grandi cicli: Freud. 22 Orchestra Radiosa. 22,30 Orizzonti ticinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestra varie. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Preludio alla notte.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». L. van Beethoven: «Sel meins» per due violini e basso; F. J. Haydn: 3 Canzonette inglesi per voce sola e pianoforte; F. Schubert: Cinque canzoni tedesche per archi. R. Schumann: Minnespiel del «Liebesfrühling» di Rückert per una e più voci e pianoforte op. 101. 19 Radio giovedì. 19,30 Problemi del lavoro. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Rasm. da Berna. 21 «Parole culturali». 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22 Il Teatrino: «Novità di Parigi», un atto di Sabatino Lopez. 22,30 Il canzoniere. 23-30,30 Tribuna internazionale dei compositori.

Cabaret di D'Ottavi e Lionello



Tra gli interpreti: Anna Mazzamauro

I CAVERNICOLI

20,01 secondo

Il mondo artistico italiano si suddivide in due distinti compartimenti: il sottosuolo e la superficie. Di conseguenza, la popolazione che anima gli opposti campi è fatta di «topi di caves» e di gente che opera «a livello stradale». Ancora una puntualizzazione per chiarire il concetto. I «topi di caves», quelli del sottosuolo, sono gli attori di cabaret, locali notoriamente allestiti in vecchi scantinati. Quelli che invece si esibiscono «a livello stradale» sono la rimanente e maggiore parte, i cantanti, gli artisti di cinema, teatro e TV che con le «caverne» trasformate in cabaret non hanno nulla a che fare. Tirando le somme i «cavernicoli» sono la limitata schiera di giovani che ogni sera danno appuntamento al proprio pubblico in quel giro di cabaret che da alcuni anni a questa parte stanno conoscendo da noi la loro stagione d'oro.

Uno dei «cavernicoli» più noti è appunto Oreste Lionello che però, bisogna pur dirlo, di tanto in tanto tira fuori la testa per apparire alla radio e alla TV. Questa volta è al microfono che si presenta, ma non da attore di superficie, ma proprio da «cavernicolo». Detto questo, dovrebbe essere abbastanza chiaro cosa si ripromette il varietà ideato da Sergio D'Ottavi e dallo stesso Lionello. Un primo esperimento di cabaret radiofonico. Attori fissi, oltre a Lionello, Pino Caruso, Anna Mazzamauro ed Emy Eco, «cavernicoli» anch'essi, per eccellenza. Ospiti, altri «cavernicoli» di Roma, Milano ed altre città italiane, ma anche una nutrita schiera di gente «a livello stradale», perché i contrapposti compartimenti, di cui prima si accennava, non sono affatto stagni, ma molte volte anche comunicanti. Caratteristica essenziale dello spettacolo, il linguaggio secco, nervoso, rapidissimo, tipico del genere. Sketch che si esauriscono in una serie telegrafica di battute, canzonette pescate nel repertorio folkloristico della provincia italiana, botte e risposte che non sono mai superate un certo numero ristrettissimo di minuti. Strettamente legata a questa linea di massima, la partecipazione degli altri «cavernicoli», per lo più sconosciuti ai grandi circuiti della TV, della radio, del cinema e del teatro: giovani che lavorano solo prattutto nelle «caves» milanesi, romane, siciliane e che avranno a loro disposizione non più di un centinaio di secondi, qualcosa come una cartellina carica di battibecchi serrati. Ciononostante essi riusciranno ad esprimere tutta la loro esuberante personalità artistica.

Alcuni pezzi del varietà sono ricavati dal mitologico repertorio dei cabaret di Roma e di Milano, ma al novanta per cento è tutta roba nuova, freschissima, sconosciuta ai più affezionati frequentatori delle «caverne» della penisola.

A voler trovare un sottotitolo esemplificatore dello spettacolo, si potrebbe parlare di «rivista in sottoscala».

E gli attori «di superficie» che ruolo interpreteranno? Quello normale attraverso il quale sono riusciti ad imporsi alle platee di tutta Italia.

Domani 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Momento musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1, 2 - 3, 4, 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'ora dell'Africa: La conquista, a cura di G. Imbrighi e R. Giustini - Momento musicale - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Eni vol vera l'Ospenda. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,05 Musica varia. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 Il romanzo a puntate: «Giuseppe Balsamo» di Alessandro Dumas. 14,20 Dieci secoli di musica in Svizzera. Saggi dall'Antologia discografica.

EL 3302



PHILIPS registra fedele... e che regali!

auto - giacche di visone - gettoni d'oro
con il Grande Concorso registratori PHILIPS



I suoni intorno a noi, le voci degli amici, le canzoni che preferiamo. Il K7 registra fedelmente, in ogni luogo. E comodo, pratico, portatile. Di minimo ingombro, alimentato a batteria o a rete, è il registratore del reporter. Preciso e sicuro, funziona con caricatori a nastro. Ideale per la riproduzione di musicassette. Inoltre, come tutti gli altri modelli Philips, vi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso « 7 premi per 7 mesi ».

Dal 1° Luglio 1969 al 31 Gennaio 1970, ogni mese verrà estratto un premio a scelta del valore di L. 500.000. Più un premio finale di 1.000.000 di lire in gettoni d'oro.

Philips: apparecchi a nastro o a caricatori da L. 18.000 a L. 275.000.



giovedì

NAZIONALE

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
VIAGGIO DI PAOLO VI IN UGANDA

Kampala: Cattedrale di Rubaga

Cerimonia di chiusura del Simposio dei Vescovi d'Africa

Telecronisti Giuseppe Bozzini, Luciano Luisi, Giancarlo Santalmassi
Regista Franco Morabito

la TV dei ragazzi

18,30 a) IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Nel bosco degli animati

Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Regia di Guido Stagnaro

b) ESPLORAZIONI TRA LE CANNE

Realizzazione di Ulrich K.T. Schulz
Prod.: Bavaria Filmkunst

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

Premio - Quattrostagioni - tra le provincie
Gara n. 5
Realizzazione di Paolo Taddei

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aranciata S. Pellegrino - Detersivo Ariel - Tonno Rio Mare - Fernet Branca - Dentrifricio Colgate - Veramon)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cosmetici Vichy - Olio Sasso - Atilemon - Gruppi termici Robby - Olà Biologico - Milana De Luxe)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Oro Pilla - (2) Euclessina - (3) Manetti & Roberts - (4) Coca-Cola - (5) Super Wafers Maggiora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Publised - 3) Paul Film - 4) Jet Film - 5) Bruno Bozzetto

21 — Little Tony

in

SENZA RETE

Spettacolo musicale con Raffaele Pisu e Pino Caruso, Fernando Germani, Peret y Sus Gitanos e Carmen Villani
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Stefano De Stefani
Quinta puntata

DOREMI'

(Cafesinho Bonito - Patatina Pal - BP Italiana)

22,10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Stoccarda

ATLETICA LEGGERA: EUROPA-AMERICA

Telecronista Paolo Rosi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Royal Crown Cola - Slim 2000 Gillette - Sottilette Kraft - Chevron Oil Italiana - Candy Lavastoviglie)

21,15

CIVILTÀ SEPOLTE

OLIMPIA e DELFO

I santuari della Grecia classica

Un programma di C. W. Ceram

Testo di Roberta Rambelli

DOREMI'

(Aspro - Super-Iride)

22 — CONTROFATICA

Settimanale del tempo libero a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Paolo Gazzara e Giuseppe Marrazzo

Realizzazione di Paolo Gazzara

Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die afrikanischen Abenteuer des Jens Claassen
- Schüsse im Nairobi-Tierpark -

Abenteurerfilm mit Gerd Siemoneit

Regie: Jürgen Goslar
Verleih: BAVARIA

20,35-21 Nluta

Filmbuch über eine Insel in der Südsee von Gerd Koch
Verleih: TELESAR

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Il saltatore in alto Azzaro, primatista italiano con m. 2,16, è uno degli atleti in gara nel confronto Europa-America di cui vedremo alcune fasi alle ore 22,10 sul Nazionale

ore 19,15 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Uno stuolo di ragazze provenienti da diverse provincie d'Italia, la musica di un complesso, i «Dik Dik», per cui vanno pazzi non soltanto i giovanissimi, concludono oggi la serie di trasmissioni dedicate al Premio «Quattro stagioni» tra le Provincie. Si tratta questa volta di una gara dedicata alle attività della donna che vive in ambiente agricolo. Le prove che le ragazze hanno dovuto affrontare riguardavano floricultura, pronto soccorso, allevamento, attività domestiche e, nei quiz, contabilità agraria, ciò che ha dato modo alle concorrenti di dimostrare le loro capacità, provocando inoltre situazioni divertenti. Con questa trasmissione la rubrica si congeda dai telespettatori per riprendere dall'ottobre prossimo.

ore 21 nazionale

SENZA RETE



Il cantante Little Tony, protagonista della trasmissione

Alla ribalta Little Tony, il cantante sanmarinese che debuttò nelle osterie travesane con un trio composto dai suoi fratelli, per emigrare poi in Inghilterra, dove diventò un campione del rock 'n' roll. Il Festival di Sanremo 1964 segnò il suo momento magico quando esordì al fianco di Adriano Celentano lanciando 24 mila baci. Little Tony canterà molti dei suoi successi, da Ridere a La donna di picche, da Mulino a vento a Un uomo piange solo per amore, da Bada bambina a Cuore matto, da Quando vedrai la mia ragazza a Solo per te e alla recente A questo punto. Nutrito anche il numero degli ospiti: Pino Caruso, Fernando Germani, che è uno dei più grandi organisti del mondo, Peret e il suo complesso spagnolo, e Carmen Villani che canterà La vita in campagna.

ore 22 secondo

CONTROFATICA

Dalla Sardegna all'Emilia-Romagna, dalla Campania al Veneto: questa sera sarà appunto il Veneto a costituire la base di partenza per i servizi della rubrica dedicata al tempo libero. Il «giornale delle vacanze» darà le ultime notizie dalle spiagge venete; Lino Tofolero sarà la guida in un itinerario che ci porterà, inutile dirlo, alla scoperta dei famosi vini veneti; i consigli sul tempo libero interessano soprattutto gli amanti delle «erbe miracolose». La rubrica, come noto, affronta ogni settimana anche un particolare problema. Questa sera tratterà un aspetto poco conosciuto dall'opinione pubblica: il tempo libero della gente di campagna. Come è organizzata oggi la giornata di chi lavora la terra? Come passano il poco tempo libero i contadini? Esiste anche per loro un tempo di ferie?

ore 22,10 nazionale

Da Stoccarda, in Eurovisione ATLETICA LEGGERA: Europa - America

Due mondi, due continenti si affrontano stasera sulle piste in tartan dello stadio di Stoccarda. Atletica leggera di altissimo livello nell'incontro che vedrà di fronte atleti americani e una selezione europea, che non comprenderà però i suoi migliori elementi: infatti mancheranno i sovietici impegnati in altre gare, e mancherà inoltre la neoprimitista del mondo dei 100 metri, Paola Pigni. Tra gli italiani, saranno presenti Aresè, impegnato nel mezzofondo, Dionisi, che rinnoverà con gli americani il duello nella specialità del salto con l'asta, Azzaro, neoprimitista italiano del salto in alto, e Otton, recordman nazionale dei 110 metri a ostacoli.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Altri santi: S. Fermo e Germano vescovi, S. Fabio martire. Il sole a Milano sorge alle 6,06 e tramonta alle 20,53; a Roma sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,31; a Palermo sorge alle 6,09 e tramonta alle 20,17.

RICORRENZE: Nel 1784, in questo giorno, muore a Parigi Denis Diderot. Opere: Enciclopedia (con D'Alembert), Il figlio naturale, Il padre di famiglia, La religione, Il nipote di Rameau.

PENSIERO DEL GIORNO: La maniera di dare vale di più di ciò che si dà. (Cornelio).

per voi ragazzi

«Il teatrino del giovedì» presenta *L'orco Catafratto*, fiaba con pupazzi animati di Tinin Mantegazza. Il cavalier Stampella, seduto sotto un capanno fiorito, scrive le sue memorie; ogni tanto interrompe il filo dei suoi ricordi per seguire quello dell'ispirazione poetica. Al cavalier Stampella piacciono molto i versi, e da quando ha smesso di correre per i mari e di dar la caccia ai pescicani (uno dei quali, una volta, gli staccò con un morso il tentacolo maggiore, costringendolo da allora a servirsi di una stampella), coltiva l'amore per la poesia, per le immagini delicate e graziose.

Tra gli Animati, in verità, c'è un solo cane, ma col cappello; e proprio lui porta a fata Muccona la brutta notizia che sua zia, fata Bufala, è stata fatta prigioniera da un mago che ha un naso enorme ed un bruttissimo nome: Catafratto. Fata Muccona è disperata; chissà quanto soffre la sua povera zietta, prigioniera di un mago nasuto e screanzato. Bisogna salvarla, ad ogni costo. Attraverso il megafono d'argento chiama a raccolta i fedelissimi Animati; si organizza una spedizione di salvataggio. Ma, dove si trova la dimora di Catafratto? Fata Muccona guarda nella sfera di cristallo, poi attraverso lo schermo magico, poi inforca il binocolo semisferico: nulla! Toccherà a Sgniff-Sgnaff, il poliziotto dal luto sovrappiù, scoprire il misterioso nascondiglio in cui il terribile Catafratto ha trascinato la povera fatina Bufala che, vinta dalla paura, è riuscita a malapena a rompere sul groppone del mago la sua spola volante. Ma è servito a ben poco, Catafratto non si è scomposto, si è grattato il nasone, ha starnutito, poi si è messo a dormire. Ed ora è lì che russa come un trombone. Ma i bravissimi, intrepidi Animati, stanno per arrivare, e Catafratto la pagherà cara... Completare il pomeriggio Esplorazioni tra le cattedre.

TV SVIZZERA

20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
20.20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. - Le professioni sociali. - Realizzazione di Francesco Canova. 2ª puntata (Replica).
20.45 TV-SPOT.
20.50 AL DI FUORI DELLA LEGGE. Telefilm della serie - Thierry La Fonde.
21.15 TV-SPOT.
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
21.35 TV-SPOT.
21.40 SCATOLA A SORPRESA. Telefilm della serie - Partita a due - interpretato da Robert Culp, Bill Cosby e David Friedman. Regia di Leo Penn (a colori).
22.30 In Eurovisione da Stoccarda (Germania) ATLETICA LEGGERA: EUROPAUSA (a colori).
01.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETTROTECNICO



FOTOGRAFO



DISEGNATORE MECCANICO



TRADUTTORE

E ancora molte altre.

Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, scrivete il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno stupendo opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTRA:

- non firmerete nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO. NON RISCHIATE NULLA E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE
RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

GIOVANI BARMEN A CONFRONTO

Si è svolta nei giorni scorsi a Pessione (Torino), presso il salone dei ricevimenti dello Stabilimento di Produzione Martini & Rossi, la finale della quarta edizione del «Pensiero Paissa» concorso indetto dalla Casa torinese fra i giovani Barman italiani per ricordare un proprio Ispettore Generale scomparso alcuni anni or sono.

Alla fase finale del Concorso 1969 hanno preso parte 12 Barman reduci dalle fasi eliminatorie del concorso stesso tenutesi in alcune delle più importanti città della Penisola. I 12 giovani, non meno trepidanti di certi studenti di fronte ai loro esaminatori, hanno sostenuto le loro prove, consistenti nella preparazione di cocktail stabiliti da una apposita commissione, sottoponendoli al giudizio di una giuria competente. Non si conoscono ancora i nomi dei due vincitori che, come premio, visiteranno le Terrazze Martini di Genova, Milano, Bruxelles, Londra, Parigi e Barcellona.

Una colazione, offerta dalla Direzione della Martini & Rossi a cui erano presenti fra gli altri il Conte Metello Rossi di Montelera, Amministratore Delegato della Società, il Conte Lorenzo Rossi di Montelera, il Comm. Zola Presidente dell'I.B.A. — Associazione che raccoglie i Barman di tutto il mondo — il Dr. Bianchetti, direttore commerciale, ha chiuso il simpatico incontro.



Nella foto: il Conte Metello Rossi di Montelera e il Comm. Zola, presidente della International Bartenders Association.

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6—	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bolettino per i naviganti - Giornale radio	6,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7,30	Billardino a tempo di musica	7,43	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bobby Solo, Mino Reitano, Tony Astarita, Milva, Robertino, Caterina Caselli, Nino Ferrer, Patty Pravo, Claudio Villa	8,13	Buon viaggio	8,18	Pari e dispari
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Dukas, Rozas, Barry, Legrand, Trovati, Morricone, Chopin, Kämpfer, Bacharach, Dieter-Hauptmann, Goldsmith, English-Ogerman, Zarzycki, Ortolani, Ebb, J. Strauss jr.	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
10	Giornale radio — Ecco 05 Le ore della musica - Prima parte Carmen Susa, La storia di Serafino, E' giorno, Rain and tears, Chiudo gli occhi e conto a sei, Hello Dolly!, Gli occhi verdi dell'amore, Caro, Commedia, Spanish flea, Il giocattolo, Baci baci baci, Notre roman, Canzone per te, Judy, Il vento, Non rivederti più, Due minuti di felicità, The continental	9,15	ROMANTICA — <i>Lauril</i>	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Soc. Arrigoni</i> 30 UNA VOCE PER VOI : Basso BORIS CARMELI (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	9,40	Interludio	10—	Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Gualta - 14ª puntata - Regia di Giuseppe Morandi — <i>Inverizzi</i>
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte : Rispondono i programmatori 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Nuovo Dash</i>	10,30	Giornale radio - Controluce — <i>Milanka Oro</i>
13	GIORNALE RADIO 15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Soc. Grey</i>	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10,45	
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	12,15	Giornale radio	12,20	Trasmissioni regionali
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate » - <i>Fonit Cetra</i> 45 I nostri successi	13—	PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provati e realizzati da Leone Mancini	13,30	Giornale radio - Media delle valute
16	— <i>Biscotti Tuc Parein</i> Visto dai grandi, visto dai ragazzi, a cura di Anna Maria Romagnoli: « A che servono i poeti? » 30 COLONNA MUSICALE	13,35	Milva presenta: PARTITA DOPPIA — <i>Simmenthal</i>	14—	Radiocronaca diretta per l'arrivo di Sua Santità Paolo VI all'aeroporto di Entebbe in Uganda 14,45 Su e giù per il pentagramma — <i>Telerecord</i>
17	RADIOCRONACA DIRETTA PER LA CERIMONIA DI CHIUSURA DEL SIMPOSIO DEI VESCOVI D'AFRICA — <i>Safeguard</i>	15—	UNA VOCE AL VIBRAFONO Trattenimento musicale con Lidia McDonald e il Complesso di Carlo Zoffoli 16,30 Giornale radio 16,35 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14—	Voci di ieri e di oggi : Baritoni Mattia Battistini e Dietrich Fischer-Dieskau (Vedi Locandina)
18	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaello Meloni (V. Locandina)	17—	Bolettino per i naviganti - Buon viaggio LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL » 17,30 Giornale radio 17,35 POMERIDIANA	14,30	Musiche d'oggi K. Penderecki: <i>Threni</i> per le vittime di Hiroshima; Dies irae, oratorio per soli, coro e orch. alla memoria delle vittime di Auschwitz
19	08 Sui nostri mercati 13 L'uomo che amo (Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Gino Negri e Marco Visconti - 3ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) 30 Luna-park	15,15	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i>	15,05	A. Bruckner : Quartetto in do min. per archi (Quartetto Keller)
20	GIORNALE RADIO 15 TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO Un programma di Dino Verde , scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	15,18	APPUNTAMENTO CON BOITO (Vedi Locandina)	15,30	Concerto del baritone Andrzej Sznański con la partecipazione della pianista Ermelinda Magnetti F. Chopin: Sette liriche dall'op. 74
21	HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese) 15 CONCERTO DEL QUARTETTO AMADEUS F. Schubert: Quartetto in re min. « La morte e la fanciulla » (Regist. eff. il 31/3/89 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)	15,30	Giornale radio	15,50	Il disco in vetrina F. Liszt: <i>Faust-Symphonie</i> in tre parti, per ten., coro e orch. (ten. W. Krenn - Orch. della Suisse Romande e Coro Pro Arte di Losanna dir. E. Ansermet) (Disco Decca)
22	FANTASIA MUSICALE	15,56	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	16—		17,10	Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti
24		16,30		17,20	W. A. Mozart: Due Sonate in la magg. K 331; in fa magg. K 332 (pf. T. Apra)
		16,35		18—	NOTIZIE DEL TERZO
		17—		18,15	Musica leggera
		17,10		18,45	Pagina aperta Settimanale di attualità culturale « Picareschi di tutto il mondo e Roma », a cura di Giorgio Granata - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - La scuola della non violenza - Colloquio con Satish Kumar
		17,30		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		17,35		20,10	Il buon soldato Svejk Opera in tre atti di Gerardo Guerrieri (da J. Hasek) Musica di GUIDO TURCHI Direttore Nino Sanzogni Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI Maestro del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		18—		22—	IL GIORNALE DEL TERZO
		18,15		22,30	« L'Alabarda », prima rivista di Trieste italiana. Conversazione di Trieste De Amicis
		18,45		22,40	Rivista delle riviste - Chiusura
		18,55			
		19—			
		19,23			
		19,30			
		19,50			
		20,01			
		20,45			
		21—			
		21,55			
		22—			
		22,10			
		22,40			
		23—			
		24—			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

IL PAPA IN UGANDA

Comincia oggi il viaggio di Sua Santità Paolo VI in Uganda. In tre giorni densi d'impegni e di avvenimenti del più alto interesse umano, religioso e sociale, il Papa avvicinerà una delle popolazioni che forse più di ogni altra, nel cosiddetto terzo mondo, ha espresso l'anelito dell'umanità verso i valori dello spirito e della fede. Sarà una specie di nuova consacrazione dei martiri che cinque anni fa furono elevati alla gloria degli altari. Le fasi più importanti e significative del viaggio saranno seguite dal Giornale Radio con collegamenti in diretta e servizi degli inviati: Beppe Breveglieri, Giuseppe Chisari, Ettore Corbò, Italo Moretti e Mario Puccinelli.

11,30/Una voce per voi: basso Boris Carmeli

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: «Possenti numi». Alexander Borodin: *Il principe Igor*: Aria di Konciak. Giuseppe Verdi: *Ernani*: «Infelice e tu credevi». Simon Boccanegra: «Il lacerto spirito». (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia). Richard Wagner: *Tristano e Isotta*: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt).

19,13/-L'uomo che amo - di Negri e Visconti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della terza puntata: Clara: Ilaria Occhini; George: Warner Bentivegna; Ira: Antonio Guidi; Un giovane: Sebastiano Calabro; Il padre di George: Manlio Busoni; La madre di George: Anna Caravaggi; Miss Brown: Wanda Pasquini. Regia di Marco Visconti.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 990 pari a m. 353,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Enzo Jannacci, Anna Marchetti e l'orchestra di Frank Chackfield - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notturna - 2,36 Dell'opera alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Inviata alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SECONDO

15,18/Appuntamento con Boito

Arrigo Boito: *Mefistofele*: «Son lo spirito che nega». (Franco Tagliavini, tenore; Nicolai Ghiurov, basso - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Silvio Varviso).

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Fernando Sor: *Variazioni su un tema di Mozart* op. 9. Siegfried Behrend: *Tarantale* dalla Suite spagnola n. 2. Manuel de Falla: *Homenaje pour le tombeau de Debussy*. Robert De Visse: *Suite in re minore* (chitarrista Siegfried Behrend).

TERZO

11,35/Tastiere

Girolamo Frescobaldi: *Tre Toccate* per clavicembalo: Toccata X, dal Libro I - Toccata I e VIII, dal Libro II (clavicembalista Mariolina De Robertis). Johann Kaspar Kerll: *Passacaglia* per organo (organista Gustav Leonhardt). Franz Joseph Haydn: *Andante* con variazioni in fa minore per pianoforte (pianista Wilhelm Backhaus).

14/Voci di ieri e di oggi: bariton Battistini e Fischer-Dieskau

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Deh, vieni alla finestra» (Mattia Battistini). Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Pari siamo» (Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede). Gaetano Donizetti: *Don Sebastiano*: «O Lisbona, alfin ti miro» (Mattia Battistini). Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «O Carlo ascolta» (Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede). Jules Massenet: *Werther*: «Ma come dopo il nemb» (Mattia Battistini). Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: «Alla vita che t'arride» (Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del giovedì: «Serie Giovanni Concertisti». I piccoli cantori di Kenge, musiche congolesi. 20,30 Il viaggio di Paolo VI in Africa: cronache e servizi. 21 Trasmissioni in lingua italiana. 21,45 Paul VI a Kampala. 22 Santo Rosario. 22,15 Theologiche Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 9,45 Musica del mattino. D. F. E. Aubert: «Il Muratore», ouverture; G. Giffuni: invenzione per flauto e orchestra d'archi. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario. 14,05 Rassegna stampa. 14 intermezzo. 14,15 Il romanzo a puntate: «Giuseppe Balsamo» di Alessandro Dumas. 14,20 Raffaele d'Alessandro: 24 Suite per pianoforte op. 30 (pf. Florence Wild). 15,10 Ra-

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Scriabin: *Concerto in fa diesis minore* op. 20 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante con variazioni - Allegro moderato (solista Gino Gorini). Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia. • Dimitri Scioztakovic: *Sinfonia* n. 1 in fa maggiore op. 10: Allegretto - Allegro - Lento - Allegro molto (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon).

20,10/-Il buon soldato Svejk - di Guido Turchi

Personaggi e interpreti: Primo avventore: Walter Gulino; Secondo avventore: Dino Mantovani; Birraio: Carlo Franzini; Katia: Cecilia Fusco; Bretschneider: Giuseppe Zecchillo; Svejk: Renato Capecchi; Una cliente: Luisa Discacciati; 1 compagno di cella: Walter Gulino, Grazia no del Vivo, Paolo Mazzotta. Enzo Guagni, Teodoro Rovetta: Un distinguo signore: Angelo Mercuriali; Giudice: Enrico Campi; 1° sostituto: Renato Ercolani; 2° sostituto: Giorgio Onesti; Guardia e messo: attore Ivano Staccioli; Capitano medico: Giuseppe Tadeo; Capitano Pelican: Alvinio Miciano; Un ufficiale: Giuseppe Morresi; Carlotta: Li-ly Teresita Reyes; L'industriale: Franco Ricciardi; Il generale: Renzo Scorsoni; Fervier: Renato Ercolani; Maresciallo: Carlo Meliciani; 1° ufficiale: Angelo Mercuriali; 2° ufficiale: Giorgio Onesti.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Rizzati: *I giorni che non sei qui con me* (Pregadio-Rizzati). • Cavallo: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo). • Reitano: *Avevo un cuore* (Massimo Salemo). • Bruhn: *Hambur in love* (Gino Mescoli). • Raskin: *Le temps des fleurs* (Raymond Lefèvre). • Macias: *Des que je me reveille* (Paul Mauriat). • Weiss: *What a wonderful world* (Johnny Pearson). • Mescoli: *You are my love* (Gino Mescoli). • Maruzzi: *Gita festosa* (Gino Marinuzzi). • Umiliani: *Le ragazze dell'arcipelago* (Piero Umiliani). • Reed: *Qui ritornerà* (Percy Faith). • Osborne: *The latin touch* (Oxford Square). • Velasquez: *Besame mucho* (String of Rio). • Alguero: *La muchachita del pianillo* (Augusto Alguero).

NAZ./18/Per voi giovani

Born to be wild (Wilson Pickett). • Mamadumemé (Nino Ferrer). • Friend, lover, woman, wife (O.C. Smith). • Love me tonight (Tom Jones). • Luisa (Rita Giusti). • Son of a preacher man (Dusty Springfield). • We got more soul (Dyke and the Blazers). • Non voglio innamorarmi di te (Bruno Lauzi). • Johnny, I love you (Booker T. & the MG's). • Hold on! I'm coming (Orch. Art Blakey).

die 24. 17,05 Quattro chiacchiere in musica a cura di Vera Francia. 18 Radio giovedì. 19,05 Sottocore, taccuino musicale di Benito Giannotti. 19,30 Cantori regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20,05 Notiziario. 20,15 Notiziario. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinions attorno a un tema. 21,30 Concerto sinfonico. 21,45 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella (Luciano Sprizzi, clav.; Arrigo Galassi, oboe; Harry Daytner, pf.). 1. S. Bach: Concerto in re minore per clavicembalo e orchestra. 2. Beethoven: BWV 1059. F. Farkas: Suite di marzo per orchestra da camera. W. A. Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore K. 462. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Gli Etruschi a casa loro. 23,35 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 L'ultima notte.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicien». 15 Dalla RDS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Compositori italiani: F. A. Bonporti: Invenzione IV in sol minore per violino e continuo; D. Paradisi: Toccata in la maggiore; I. Pizzetti: Sonata per pianoforte; F. Rascallini: La fontana malata; T. Vitali: Ciaccona per violino e organo. 19 Radio giovedì. 19,30 Orchestra Radiosa. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram, da Lausanne. 21 Diario culturale. 21,20-23,30 «E' mezza notte, dottor Schweitzer», dramma di G. Cebron.

Una grande poetessa americana



Lucia Catullo (Emily)

CON TE EMILY DICKINSON

21 secondo

«Espressione ultima della Nuova Inghilterra puritana, limpido rivo, raggelato in non meno cristallina purezza dagli ultimi aneliti del calvinismo e del trascendentalismo, Emily Dickinson indica, più ancora del Whitman, come, sia pure in un caso unico, l'America fosse ormai in grado di gareggiare con le più avanzate scuole europee, e perfino di precorrerle». Sono parole di un storico della letteratura nord-americana e sembrano adatte a chiarire quale sia la dimensione di quello straordinario fenomeno poetico che fiorì in un angolo sperduto degli Stati Uniti, all'insaputa di tutti, nella seconda metà del secolo scorso. Emily Dickinson - alla cui vicenda si richiama il radiodramma di Ivan Cancullo che oggi va in onda - nacque nel 1830 nel Massachusetts, ad Amherst, un villaggio di tremila anime dove, si può dire, non accadde mai nulla. Non era neppure un centro culturale, anche se lì era stato fondato un «college» di una certa fama di cui il padre della Dickinson fu amministratore. Avvocato di nome e deputato alla Camera dei rappresentanti, il signor Dickinson ebbe una grande influenza sull'avvenire della figlia: duro, autoritario, volitivo e dominatore dov'era senza dubbio far sentire il peso della propria personalità sulla fragile e sensibilissima figlia.

Fu con lui che Emily si allontanò per qualche settimana da Amherst per andare a Washington e certo anche questo dovette avere una sua importanza. Il fatto è che a poco più di vent'anni, la ragazza si chiuse in se stessa e si allontanò gradualmente dal mondo esterno preferendo vivere un'intensa vita interiore. Ebbe una crisi religiosa che affondava le sue radici nell'educazione puritana che alla ragazza era stata impartita e probabilmente conobbe anche l'amore, anche se non sapremo mai con certezza quale sia stato il volto dell'uomo che la fece innamorare.

«Non era bella, eppure aveva molte bellezze», disse di lei una donna che la conobbe: aveva capelli rossi, occhi castano chiaro, denti candidi, complessione deliziosa. Viveva la vita di tutti i giorni con semplicità, cucendo pur detestando cucire, accudendo con gioia all'orto e al giardino di casa. Solo con se stessa, scrisse affidando alla carta, nell'intimità della sua casa, senza mai pensare alla pubblicazione delle poesie (soltanto sette furono pubblicate, anonime, mentre ella era viva) e quando spirò, nel 1886, la sorella Lavinia trovò quaderni zeppi di scrittura. Quattro anni dopo, quando la prima edizione delle poesie vide la luce a Boston, il mondo scoprì che una grandissima poetessa era passata fra la gente senza che nessuno se ne fosse accorto.

Personaggi e interpreti: Emily: Lucia Catullo; La madre: Maria Fabbri; Lavinia: Franca Nutti; Il Pastore Robbins: Giulio Oppi; Tim: Natale Peretti; Il padre: Vigilio Gottardi; Gilbert: Franco Passatore; Eddy: Alberto Ricca; Il dottor Barrett: Alberto Marchi; Il Postiglione: Paolo Faggi; Glenn: Nanni Bertorelli; Il custode: Ignio Bonazzi; Milton: Renzo Lori; Pastore Morris: Gualtiero Rizzi.

Oggi 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

CONSEGNATO AL PROF. RAFFAELE D'ADDARIO IL PREMIO INA PER LE SCIENZE ASSICURATIVE PRESSO L'ACCADEMIA DEI LINCEI

Il 4 luglio, nella Sala del Consiglio della Sede dell'INA, si è svolta la cerimonia per la consegna solenne del Premio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni presso l'Accademia Nazionale dei Lincei, conferito quest'anno per la matematica e la tecnica assicurativa al prof. Raffaele D'Addario, Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo Romano e Ordinario di Statistica nella stessa Facoltà.

Con il Presidente dell'INA, prof. Francesco Santoro Passarelli, sedevano al tavolo d'onore: il dott. Salvatore Comes, Direttore generale per la Pubblica Istruzione, in rappresentanza del Ministro della Pubblica Istruzione on. Ferrari Aggradi; il prof. Cerulli, Vice Presidente dell'Accademia dei Lincei; l'avv. Emilio Pasanisi, Direttore generale dell'INA; il dott. Gaetano Angela, Capo dell'Ispettorato delle Assicurazioni Private; il dott. Italo Zoppis, Consigliere d'Amministrazione dell'INA. Notati, fra i presenti: l'on. Pietro Campilli, Presidente del CNEL; il prof. Mauro Picone, Presidente della Commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi presso l'Accademia dei Lincei; il Sindaco di Roma, dott. Santini; il Presidente dell'ANIA, prof. Artom; il Presidente dell'ISTAT, prof. De Meo e alcuni studiosi insigniti in occasione delle precedenti edizioni del Premio INA, quali i professori Luciano Daboni, Antigono Donati, Agostino Gambino e Giuseppe Ottaviani. Follissime le rappresentanze del Gruppo INA e dell'Accademia dei Lincei.

Ha preso per primo la parola il Presidente dell'INA, il quale, dopo aver rievocato gli otto anni trascorsi dall'istituzione del Premio, avvenuta in coincidenza con il 1° Cinquantenario dell'Istituto, ha posto in rilievo i meriti scientifici del prof. D'Addario, al quale si debbono, fra l'altro, importanti studi sulle curve dei redditi e dei patrimoni, sulla economia delle imprese assicuratrici, sull'imposta progressiva ed in materia di statistica generale ed applicata.

E' seguito il prof. Picone che, a nome della Commissione giudicatrice, ha espresso un rinnovato riconoscimento nei confronti del prof. D'Addario, elevando anche un commosso pensiero alla memoria del prof. Amoroso, che fu insigne Maestro dell'insignito.

A nome del Ministro della Pubblica Istruzione ha porto un saluto il dott. Comes, che ha voluto dare atto all'INA ed al suo Presidente delle benemerite acquisizioni con l'istituzione del Premio.

Il prof. D'Addario ha ringraziato commosso, accennando alla sua passata attività di Consulente della Società «Le Assicurazioni d'Italia».

CONSIGLI ESTIVI

LA LUCENTEZZA DEI DENTI illumina il sorriso, invita ad usare **Pasta del Capitano** (tubo gigante a lire 400). Questo dentifricio dona denti così bianchi e lucenti che risaltano nel viso abbronzato.

CAVIGLIE SCATTANTI: se amate camminare, se praticate lo sport, fate come gli atleti. Un massaggio serale con **Balsamo Riposo** (crema a 500 lire in farmacia) dai piedi ritemprati e caviglie di nuovo agili.

PULIZIA: sulla pelle del viso e del collo passate per primo **Latte di Cupra** e dopo **Tonico di Cupra**, ogni sera e ogni mattina. Poiché favoriscono la naturale ossigenazione dei tessuti, la pelle ritrova tutto il suo splendore ed è così pronta a meglio godere i benefici del sole e dell'aria pura delle vostre vacanze.

ESATIMODORE deodorante specifico per i piedi. In farmacia costa 400 lire. Cospargete i piedi appena lavati e l'interno delle scarpe con questa polvere del Dott. Ciccarelli e avrete assicurati piedi ben asciutti e privi di cattivo odore.

AL SOLE le mamme ricordino di proteggere la pelle bianca e delicata dei bambini con **Sole di Cupra crema** (tubo a 500 lire).



Sole di Cupra sceglie per tutti voi i raggi benefici e abbronzanti. Dopo i primi giorni, per una rapida applicazione sul corpo, usate il tipo **latte** (flacone a 700 lire) sempre **Sole di Cupra**. La vostra abbronzatura quest'anno sarà perfetta, morbida e dorata.

AVVISO A CHI FUMA: sappiate che qualche sciacquo durante il giorno con il dentifricio liquido **Elisir del Capitano** lava la bocca dai veleni del fumo e la restituisce fresca e gradevole.

ACQUISTARE UN SAPONE non è facile. Ce ne sono tanti. Alle donne che hanno pelle difficile e delicata raccomandiamo un sapone puro e cremoso, ricco di sostanze finissime, scelte con cura: il **Sapone di Cupra Perviso** compenserà la spesa di lire 600 con la qualità e la durata incompensabile.

venerdi

NAZIONALE

11-12,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

VIAGGIO DI PAOLO VI IN UGANDA

Kampala: Kololo Terrace

Messa concelebrata dal Messa Padre con i rappresentanti dell'Episcopato africano e Ordinazione di dodici nuovi Vescovi

Telecronisti Giuseppe Bozzini, Luciano Luisi, Giancarlo Santalmassi

Regista Franco Morabito

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori

b) HOBBY

Idee e giochi per le vacanze a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco
Regia di Lello Golletti

c) IL CARISSIMO BILLY

Arriva la zia

Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fanta - Barilla - Saponetta Mira - Gelati Alemagna - Autopolish Johnson - Ondaviva)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Detersivo Dash - Banana Chiquita - Cinsoda Cinzano - Invernizzi Susanna - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Caffè Splendid)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) L'Oreal - (2) Prinz Bräu - (3) Omogeneizzati al Plasm - (4) Triplex - (5) De Rica
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Bruno Bozzetto - 3) Brera Cinematografica - 4) D.N. Sound - 5) Pagot Film

21-

TV 7 -

SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Detersivo biodegradato Lauril - Cora Americano - Istituto Grafico De Agostini)

22 - VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

N. 77 - La piramide senza vertice

Originale televisivo di Gian Paolo Callegari

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Marina Lambardi

Ottavia Piccolo
Alba Pradi Serenella Spaziani
Augusta Lambardi Vira Silenti
Lucia Rina Mascetti
Lo speaker Aldo Massasso
Lamberto Lambardi

Tino Bianchi

Giorgio Lambardi
Ferruccio De Ceresa
Marco Fanti

Giancarlo Bonaglia
Assunta Tavellini
Loredana Savelli
Luigi Chiava Franco Bucci
Demetrio Arbesti

Corrado Sonni
L'usciera Giacomo Ricci
Il direttore generale

Ennio Balbo
Scene di Giorgio Aragno
Regia di Gian Paolo Callegari

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Stock - Superinscrida Grey - Shampoo Amami - Registratori Philips - Detersivo Dash)

21,15

UN'ORA PER CLORINDA

Telecommedia di Enzo Mauri

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Luca Renzo Montagnani

L'usciera Attilio Fernandez

Giovanna la pazza

Elisa Ascoli Valentino

Il direttore Franco Volpi

Clorinda Margherita Guzzinati

Il primo amore

Stefanella Giovannini

Il cameriere Antonio Ferrara

Il barista Alberto Amato

L'amico Mimmo Craig

Il ragazzino Fulvio Gelato

Un uomo Gino Maringola

La signora in nero

Elsa Merlini

Il padre di Clorinda

Michele Riccardini

Uno strillone Aldo Wirz

Donna Laura Loredana Savelli

La giovane donna

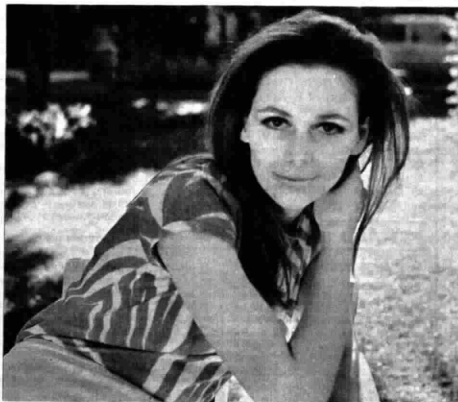
Penny Brown

Scene di Pino Valenti

Costumi di Vera Carotenuto

Musiche di Lello Luttazzi

Regia di Eros Macchi



Margherita Guzzinati è Clorinda nella telecommedia di Enzo Mauri che va in onda alle ore 21,15 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Ein Brief für Toni

Fernsehspiel

Regie: Wolfgang Schleif

Verleih: TELEPOOL

20,35-21 Soultimes

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Regie: Reinhard Hauff

Verleih: BAVARIA

ore 21,15 secondo

UN'ORA PER CLORINDA

Attraverso un sottile gioco di incastri, che fonde armoniosamente la rappresentazione del presente con la memoria del passato e la prefigurazione dell'avvenire, il tele-dramma propone un suggestivo discorso sulla fragilità dei sentimenti. A Luca infatti, che come tanti si è rinchiuso nel guscio scolorito di un'esistenza mediocre e ormai priva di slancio, basta un'ora di attesa per rendersi conto che del suo amore per la fidanzata, ritardataria impenitente, non è rimasta ormai che la cenere. La lunga attesa che Clorinda gli impone per leggerezza e per civetteria diventa per Luca un'occasione per sottoporre tutta la sua esistenza e i suoi sentimenti ad un esame minuto, in cui raziocinio e immaginazione, calcolo e incapacità di sottrarsi alle illusioni si intersecano continuamente. La pericolosa partita ingaggiata con se stesso si concluderà per Luca con la definitiva presa di coscienza della propria aridità sentimentale. I lunghi anni trascorsi in uno squallido ufficio che ha anegato ogni ambizione nella routine quotidiana e nell'estenuante attesa di una promozione irrisoria, il lento sfaldarsi di qualsiasi ideale che non concernesse la sua aspirazione a « sistemarsi », hanno inesorabilmente dissolto l'aureola di cui il suo amore aveva recinto il volto di Clorinda. Perché allora non abbandonare Clorinda per affidarsi all'avventura che gli propone col suo sorriso luminoso la ragazza appena incontrata? Che importa, a questo punto, se si chiama Clotilde e se l'assomiglianza col nome di Clorinda suggerisce il presentimento che anche questo nuovo amore è destinato un giorno a sfiorire? Premiata « ex aequo » ad un recente concorso per originali televisivi, la telecommedia di Enzo Mauri è qualcosa di più di un'elegante « causerie » priva di problemi: è una piccola illuminazione psicologica, densa di verità umana.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME

La piramide senza vertice



Franco Bucceri (Luigi) con Tino Bianchi (Lamberto)

A causa di forti piogge, sul fiume Biferno crolla un ponte travolgendo tre macchine che stavano per attraversarlo e provocando numerose vittime. Si tratta di una disgrazia provocata dalla natura o esiste anche una precisa responsabilità della ditta costruttrice? E, in questo caso, deve essere messa sotto accusa soltanto la burocrazia che annulla ogni responsabilità personale — una « piramide senza vertice », come dice l'originale televisivo — o si deve parlare anche di singole colpe? Il racconto non vuole entrare nel merito di noti fatti di cronaca, anche se l'autore si è liberamente ispirato ad essi: vuole piuttosto fornire materia di riflessione al consueto dibattito che segue la trasmissione dell'originale televisivo.

ore 22,05 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Comincia questa sera una nuova serie della rubrica Capolavori nascosti, a cura di Anna Zanoli, dedicata alle opere d'arte meno note del nostro Paese. Nella prima puntata si parlerà del Castello della Manta, in Piemonte, con gli affreschi sui temi dei Prodi e delle Eroine del mondo cortese, e della fontana di giovinezza, attribuiti alla cerchia del priore franco-piemontese Jaquerio; inoltre, si parlerà dell'orologio di Paolo Uccello. La facciata interna del Duomo di Firenze ha rivelato, durante i recenti lavori di restauro, sotto due strati posteriori di pittura, una sorpresa: il quadrante diviso in ventiquattro ore, opera, appunto di Paolo Uccello.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Mauro vescovo a Censura.

Altri santi: S. Eusebio vescovo e martire a Vercelli; S. Giustino martire; S. Fede, Speranza e Carità, sorelle martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6,07 e tramonta alle 20,52; a Roma sorge alle 6,04 e tramonta alle 20,30; a Palermo sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a New York lo scrittore Herman Melville. Opere: *Mooby Dick*, *Guacchia bianca*, *Billy Budd*, *Taipei*, *Omoo*.

PENSIERO DEL GIORNO: A questo mondo non deve piacere il più bello; il più bello di tutto è quello che dà piena soddisfazione. (Rückert).

per voi ragazzi

Franca Tamantini e Mauro Bosco presenteranno la prima puntata di un nuovo programma dal titolo *Hobby*, a cura di Giuseppe Aldo Rossi. « Hobby » è parola inglese. Gli animatori della trasmissione spiegheranno che « hobby » deriva da « horse ». In inglese « horse » vuol dire cavallo, « hobby » è un suo diminutivo: cavallino. Ma « hobby » ha dato il nome, poi, a tanti altri giochi, oltre a quello del cavallino; ed è diventato sinonimo di interesse o passione per una attività secondaria diversa dall'occupazione professionale.

Nel corso della prima puntata verrà presentata una gustosa scenetta il cui protagonista, afflitto da un « hobby » pericoloso quanto una malattia, arriva a situazioni assurde. Lo scopo del programma, invece, è quello di suscitare nei giovani spettatori interessi, curiosità, e il desiderio di impiegare simpaticamente, proficuamente il tempo libero. La parte centrale della rubrica sarà riservata alla filatelia, che è indubbiamente uno degli « hobbies » più seguiti e popolari. Ospiti d'onore? Sì, qualcuno, ma con riferimento, sempre, al carattere della trasmissione. Questa volta, per esempio, intervorrà Val Wood, il quale collezione, lo sappiamo tutti, successi musicali. Però nel suo intervento ci dovrà parlare del suo « hobby » più appassionante: l'astrologia.

Nella seconda parte del programma sarà trasmesso il telefilm *Arriva la zia della serie « Il carissimo Billy »*. I fratelli Billy e Wally hanno organizzato, con i loro compagni di scuola, un allegro pomeriggio, completo di corse in bicicletta, visita in pasticceria e spettacolo al circo equestre. Ma l'improvviso arrivo dell'energica e battagliera zia Bettina minaccia di mandare all'aria il lieto programma.

TV SVIZZERA

20.15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20.20 Folklore svizzero: LA CHAN-SON DE FRIBOURG. 1° parte (a colori)

20.45 TV-SPOT
20.50 TERRA BRUCIATA. Telefilm della serie « Furia »

21.15 TV-SPOT
21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21.35 TV-SPOT
21.40 ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE

21.50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22.10 L'IPPOCAMPO. Commedia in tre atti di Sergio Pugliese. Parolaggi ed interpreti: Pio: Paolo Ferrarini; Donata: Emma Danielli; Camillo: Arnoldi Tiers; Francesca: Diana; Parego: Luisa; Della Valle: Sabina; Evi Maltagliati; Elena: Valeria Moriconi. Regia di Franco Enriquez

0.30 TELEGIORNALE. 3° edizione

De Rica

presenta stasera

SILVESTRO

nel Carosello

"Largo al gusto di De Rica!"



© 1981 Warner Bros. Pictures, Inc.

Diplomata Maestra Scienze Occulte

Per consultazioni riceve:
a Genova: via A. Cecchi 5/4 A tel. 55.296 dal 16 al 30 di ogni mese
a S. Remo: via Mameli 30/4 tel. 74.507 dal 1° al 15 di ogni mese.

Per consultazioni a mezzo corrispondenza scrivere all'uno o all'altro indirizzo, unendo L. 3000 e specificando nome, cognome, giorno, mese, anno di nascita. Per consultazioni urgenti telefonare. Lunga pratica orientale e indiana.



6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6—	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni</i> V. Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — Giornale radio	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	7,43	Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane — <i>Mira Lanza</i> LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Isabella Lannetti, Elio Gandolfi, Donatella Morici, Bruno Lauzi, Caterina Valente, Adamo, Iva Zanicchi, Edoardo Vianello	8,13	Buon viaggio	8,18	Pari e dispari
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale Musiche di Bertiz, Bernate, Bricusse, Ortolani, Hazlewood-Holland-Dozier-Blackley, Barroso, Chopin, Rota, Spier, Weill, Polnareff, Trovati, Mendelssohn-Bartholdy, Rodgers, Previn, Legrand	8,30	GIORNALE RADIO	8,30	— <i>Durban's</i>
10	Giornale radio Le ore della musica Rome non fa la stupida stasera, Delilah, Quando la giostra girava, Qui fu Napoli, Paprika caviar, vodka, Run to me, fly to me, La freccia nera, Yuliska de Budapest, Rodriguez pena, Una simple lettre, A pizza, Bombolo, Ritorno a Trieste, O apito no samba, Vorrei che fosse amore, l'attenderai, Pleniunio d'agosto, Guantanamera, Concerto di Varsavia, La bambola — <i>Henkel Italiana</i>	8,40	VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	9,05	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
11	RADIOCRONACA DA KOLOLO TERRACE PER LA MESSA CONCELEBRATA DAL SANTO PADRE CON I RAPPRESENTANTI DELL'EPISCOPATO AFRICANO E ORDINAZIONE DI DODICI NUOVI VESCOVI	9,05	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>	9,15	ROMANTICA (Vedi Locandina) — <i>Pasta Barilla</i>
12	Giornale radio Contrappunto Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	9,40	Interludio (Vedi Locandina) — <i>Soc. del Plasmon</i>
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> APPUNTAMENTO CON IVA ZANICCHI a cura di Daniele Piombi	10—	Roderick Random Romanzo picaresco di Tobias Smollett - Adatt. radiof. di Giovanni Guaia - 15° ed ultima puntata - Regia di G. Morandi (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i>	10,17	CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano - Prima parte	10,30	GIORNALE RADIO - Controluce	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>Rexona</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
15	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - C.D.I. Comp. Disc. Ital. Ultimissime a 45 giri	12,15	Giornale radio	12,20	Trasmissioni regionali
16	— <i>Galati Eldorado</i> Programma per i ragazzi: Passaporto per la fantasia , a cura di Gabriella Pini : « In crociera » ESTATE NAPOLETANA , un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	13—	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> Giornale radio - Media delle valute IL TEMA DI LARA - Trattenimento musicale presentato da Lara Saint Paul - Testi di Giovanni Salvioni - Regia di Paolo Limiti — <i>Caffè Lavazza</i>	13,30	Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i>
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13,35	IL TEMA DI LARA - Trattenimento musicale presentato da Lara Saint Paul - Testi di Giovanni Salvioni - Regia di Paolo Limiti — <i>Caffè Lavazza</i>	14—	Juke-box (Vedi Locandina)
18	L'uomo che amo (Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di Cino Negri e Marco Visconti (Vedi Locandina) Luna-park	14,30	GIORNALE RADIO	14,45	Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>
19	GIORNALE RADIO MONTE PARLA DI MONTE a cura di Sergio Minussi VI. - Le occasioni - (3°) LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli	15—	Novità per il giradischi — <i>Tiffany</i>	15,15	Il personaggio del pomeriggio: Gianni Morandi
20	GIORNALE RADIO MONTE PARLA DI MONTE a cura di Sergio Minussi VI. - Le occasioni - (3°) LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli	15,15	Il personaggio del pomeriggio: Gianni Morandi	15,18	PIANISTA MARTHA ARGERICH (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
21	CONCERTO SINFONICO diretto da Wolfgang Sawallisch Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,56	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16—	RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi
22	Il giro del mondo Parliamo di spettacolo	16,30	GIORNALE RADIO	16,35	VACANZE IN MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	17—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	17,10	LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI
24		17,10	Giornale radio	17,35	JUKE-BOX DELLA POESIA , un programma presentato e realizzato da Achille Millo
		18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio	18—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio
		19—	Silvana Pampanini presenta: STASERA SI CENA FUORI Un programma musicale di Sergio Centi (V. Nota)	19,23	Si o no
		19,30	RADIO SERA	19,50	Punto e virgola
		20,01	Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA	20,45	Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
		21—	I racconti della radio « L'uomo del gelato » di Richard Lucas - Traduzione di Maria Lucioni	21,30	Orchestra diretta da Willy Bestgen e Saxambistas Brasileiros
		21,55	Bollettino per i naviganti		
		22—	GIORNALE RADIO I CANTAUTORI: Giorgio Gaber Programma di Nelli e Vinti	22,10	
		23—	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24—	GIORNALE RADIO		
		25—			
		26—			
		27—			
		28—			
		29—			
		30—			
		31—			
		32—			
		33—			
		34—			
		35—			
		36—			
		37—			
		38—			
		39—			
		40—			
		41—			
		42—			
		43—			
		44—			
		45—			
		46—			
		47—			
		48—			
		49—			
		50—			
		51—			
		52—			
		53—			
		54—			
		55—			
		56—			
		57—			
		58—			
		59—			
		60—			
		61—			
		62—			
		63—			
		64—			
		65—			
		66—			
		67—			
		68—			
		69—			
		70—			
		71—			
		72—			
		73—			
		74—			
		75—			
		76—			
		77—			
		78—			
		79—			
		80—			
		81—			
		82—			
		83—			
		84—			
		85—			
		86—			
		87—			
		88—			
		89—			
		90—			
		91—			
		92—			
		93—			
		94—			
		95—			
		96—			
		97—			
		98—			
		99—			
		100—			

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
Benvenuto in Italia
 8,30 *Antorin Artaud: la ricerca del diverso. Conversazione di Nino Scanni*
 9,25 *Incontri all'aperto - Settimanale per gli alunni in vacanza, con la collaborazione di D. Volpi, R. Y. Quintavalle, A. M. Romagnoli, A. Morera, G. F. Luzzi - Regia di Ruggero Winter*

CONCERTO DI APERTURA
 G. G. Cambini: Quintetto n. 3 in fa magg. per strum. a fiato • F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottesto in mi bem. magg. op. 20 per archi

Musica e immagini
 F. Liszt: Giochi d'acqua a Villa d'Este, da « Années de pèlerinage » • A. Casella: Le couvent sur l'eau (frammenti sinfonici)

Concerto dell'organista Bedrich Janacek
 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Musica italiana d'oggi
 G. Farina: Corale di stoffe variate per pf. • W. Dalla Vecchia: Quattro Momenti musicali per fl. e archi

Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
 L'epoca del pianoforte

W. A. Mozart: Rondò in la min. K. 511 (pf. W. Gieseking) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses in re min. op. 54 (pf. F. Pelleg) • F. Chopin: Due Ballate in la bem. magg. op. 47; in fa min. op. 52 (pf. V. Ashkenazy)

INTERMEZZO
 J. W. Stamitz: Sinfonia in la magg. « Primavera » • L. Boccherini: Trio in mi bem. magg. op. 35 n. 3, per due vl. e vc. • M. Castelnuovo Tedesco: Quintetto op. 143 per chit. e quartetto d'archi

Fuori repertorio (Vedi Locandina)
 Ritratto di autore
Ernst Krenek
 Elegia sinfonica per orch. d'archi (in memoria di A. Webern): Sonata per vla e pf.; Variazioni su una canzone americana - I wonder as I wander - op. 94

Heinrich Schütz: ORATORIO DI NATALE, DAI VANGELI DI LUCA E MATTEO
 (Revis. di G. F. Ghedini) (Vedi Locandina)

M. Haydn: Requiem in do min. per soli, coro e orch. (M. Taborsky Richter, sopr.; M. Kissel, msopr.; E. Zurek, ten.; H. Muller, bs. - Orch. e Coro del Mozarteum di Salisburgo dir. E. Hreinmer)

N. Rota: Sarabanda e Toccata (arpiata G. Verda)

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
 E' vero che alcune malattie mentali vengono curate con la musica? Risponde Adolfo Petzold

H. Villa Lobos: Bachianas brasileiras n. 4 • A. Ginastera: Cantata para America magica per sopr. drammatico e orch. a percuss.

NOTIZIE DEL TERZO

Musica leggera

CARO CALCIO, a cura di **Salvatore Bruno**
 I. • La 21ª industria italiana •

CONCERTO DI OGNI SERA
 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Il nostro pane quotidiano
 Problemi e prospettive dell'alimentazione a cura di **Aldo Mariani**
 VIII. L'educazione del consumatore

La leggenda di Tristan e della regina Isotta
 Un programma di **Luciana Corda**
 Partecipano: Antony Julian Bies, Lucia Catullo, Renato Cominetti, Pino Colizzi, Anna Rosa Garatti, Antonio Guidi, Carlo Lombardi, Giuliana Loidice, Elena Parisi, Giuliano Petrelli, Wenna Polverosi, Mariano Rigillo

Regia di **Pietro Masserano Tarico**

IL GIORNALE DEL TERZO
 Poesia nel mondo: Poeti americani tra le due guerre, a cura di **Alfredo Rizzardi** - 7. Hart Crane. Dizione di **Riccardo Cuciolla**

Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Benivenga. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Clara: Ilaria Occhini; Irving Berlin: Vittorio Donatelli; George: Warner Benivenga; Jane: Lina Bernardi; Ira: Antonio Guidi; Lila Goldberg: Bianca Galvan. Regia di Marco Visconti.

21,15/Concerto sinfonico di Wolfgang Sawallisch

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 9 in re bemolle maggiore*: Andante comodo - In Tempo di Ländler comodo (Piuttosto goffo e pesante) - Rondò - Burleske - Adagio (Molto lento e ritenuto).

SECONDO

9,15/Romantica

Rose: *You and blues* (pf. André Previn) • Forno: *De Curtis: Non ti scordar di me* (Claudio Villa) • Panzeri-Nisa: *Non ho l'età per noi* (Gigliola Cinquetti) • Fain: *Love is a many splendored thing* (Erwin Halletz).

9,40/Interludio

François Couperin: *Le Rossignol en amour* (clavicembalista Giulio Gitti) • Ludwig van Beethoven: *Tema e Variazioni in mi bemolle maggiore op. 44* (Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amthor, violoncello).

10/Roderick Random

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gastone Moschin, Mariano Rigillo e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della quindicesima ed ultima puntata: Roderick: Mariano Rigillo; Il barbiere: Gastone Moschin; Tom Bowling: Franco Volpi; Rourke Oregan: Gigi Reder; Randolph: Ferruccio De Ceresa; Narcissa: Anna Maria Sanetti; ed inoltre: Nella Barbieri, Maria Gra-

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Filippofusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

zia Fei, Anna Giunti, Laura Manuelli, Vivaldo Matteoni. Regia di Guglielmo Morandi.

15,18/Pianista Martha Argerich

Johannes Brahms: *Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2* • Frédéric Chopin: *Mazurka in la minore op. 59 n. 1* • Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore* • Sergei Prokofiev: *Toccata in re minore op. 11* • Maurice Ravel: *Jeux d'eau*.

TERZO

11,10/Organista Bedrich Janacek

Georg Muffat: *Passacaglia in sol minore* • Max Reger: *Fantasia e Fuga sul Corale "Wachet auf"* op. 52 n. 3.

14/Fuori repertorio

Johann Adolf Hasse: *Concerto in re maggiore per flauto e orchestra d'archi*: Allegro - Grave - Allegro (solista Jean-Pierre Rampal - Orchestra "Antiqua Musica" diretta da Jacques Roussel) • Michael Haydn: *Quartetto in fa maggiore per archi*: Allegro - Minuetto - Adagio - Finale (Allegro) (Quartetto "Mozarteum" di Salisburgo: Karlheinz Franke e Hermann Kienzl, violini; Alfred Lettitzky, viola; Heinrich Ammingner, violoncello).

15,10/Un Oratorio di Schütz

Heinrich Schütz: *Oratorio di Natale*, dai Vangeli di Luca e Matteo (Revisione di Giorgio Federico Ghedini) (L'Angelo: Marica Rizzo; L'Evangelista: Nicola Filacuridi; Erode: Plinio Clabassi - Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Concerto in la minore op. 129*, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio Molto vivace (solista Pierre Fournier - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Arnold Schönberg: *Kammersymphonie n. 1 op. 9* (Elementi dell'Orchestra da Camera di

Vienna diretti da Hermann Scherchen) • Richard Strauss: *Metamorfosi*, studio per 23 archi solisti: Adagio ma non troppo - Agitato - Più allegro - Adagio, Tempo I (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Simon: *Mr. Robison* (Caravelli) • Negri: *Quando il sole scenderà* (Roberto Negri) • Ortolani: *Trumpet bossa* (Riz Ortolani) • Dell'Aera: *Giardini romani* (Roberto Pregadio) • Aguilé: *Quando salti de Cuba* (Augusto Alguero) • Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Bacharach: *Alfie* (Laurindo Almeida) • Warren: *The more I see you* (Ferrante Teicher) • Benedetto: *Vieneme n'zuono* (Enrico Simonetti) • Jobim: *Meditação* (Felix Slatkin) • Last: *Morning at fever* (James Last) • Toffolo: *Un lume di Merano* (Enzo Ceraglio) • Bergoresi: *Concerto per te* (Virgilio Piukeni).

SEC./14/luke-box

Nisa-Salerno-Guarnieri: *Quanto bene* (Leonardo) • Pieretti-Gianco: *Serenità* (Fiammetta) • Giacotto: *Gibb-B.R. Gibb: Chi ha comprato i miei sogni* (Gianina Mescoli) • Barimar: *Capriccio in fox* (Barimar) • Bardotti-Baldazzi-Casa: *Per fare un uomo basta una ragazza* (Lucio Dalla) • Fiacchini-Vegoi: *Carosello* (Wilma Goich) • Pantros-Facchini: *Mary Ann* (I Poo) • Suraci: *Moquette* (Giovanni Lamberti) • Beretta-Censi: *Santa Maria* (Elsa Quarta) • Davoli-Focolari: *Il canotto* (Alberto Anelli) • Sharade-Sonago: *Due parole d'amore* (Franco IV e Franco I).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Rock steady (John Musy) • Ragazza ragazza (Nuovi Angeli) • Let the stars shine in (Julie Driscoll & Brian Auger) • Medicine man (Buchanan Brothers) • Concerto (Gli Alunni del Sole) • Day is done (Peter Paul and Mary) • Do your thing (The Watts 103rd street rhythm band) • Come up salice (Monty) • You don't have to walk in the rain (Turtles) • Gitarzan (Ray Stevens) • Sono qualcuno (Claude François) • Lawd, I'm just a country boy in this great big freaky city (Sir Douglas) • Il primo giorno di primavera (Dik Dik) • Black pearl (Sony Charles) • 1947 (Sergio Endrigo) • Ragamuffin man (Manfred Mann) • Straordinariamente (Adriano Celentano) • I want to love you baby (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • Io ti amo ti amo ti amo (Roberto Carlos) • Without her (Herb Alpert) • Paradiso (Patty Pravo) • I turned on you (Isley Brothers) • Monique (Gino Paoli) • What does it take (Jr. Walker) • In the mood (Orch. Glenn Miller).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 20 Apostolico, beate, porcella, 20,30 Il viaggio di Paolo VI in Africa cronache e servizi, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Editorial, 22 Santo Rosario, 22,15 Zischreiterkommentar, 22,45 The Sacred Heart Programme, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varie, 9,45 Il mattino, 10 Radio mattina, 13 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti, 13,15 Musica varia, 13,30 Notiziario, 13,40 Al viazione del Presidente della Confederazione, 13,45 Ludwig von Moos. Seguono Merce Svizzera, 14,05 Il romanzo a puntate "Giuseppe Balsano" di Alessandro Dumas, 14,20 Orchestra Radiosa, 14,50 Concertino, 15,10 Radio 2-4, 17,05 Ora serena, 18 Radio gioventù, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Enrico Dasetto, "Significato dell'avvenire", III parte del poema coreografico: "Confederatio Helvetica" (Radiorchestra diretta dall'autore), 19,35 Cronache della Svizzera Italiana, 20

Un programma di Sergio Centi



La presentatrice: Silvana Pampanini

STASERA SI CENA FUORI

19 secondo

Roma di notte offre molte seduzioni: night-clubs pieni di fumo e di luci basse dove si balla sino all'alba, i torpedoni carichi di turisti che corrono lungo gli itinerari archeologici con la guida che pone l'accento sulle bellezze antiche di questa città.

Roma di notte. Ai caffè di Via Veneto si parla di cinema tra un whisky e l'altro, arriva gente da ogni parte del mondo, la passerella è piena di luci e di nomi famosi, attori, attrici, registi.

Accanto all'oleografia tradizionale Roma ritrova il suo volto più antico, forse anche più genuino, a Trastevere: le osterie della Roma di Rugamano, il vino dei Castelli, la porchetta. Ed è in questa Roma di notte che Silvana Pampanini (che di Roma conosce tutti i misteri) e Sergio Centi (che di Roma conosce tutte le pagine di una divertente enciclopedia musicale) hanno portato i loro microfoni per realizzare Stasera si cena fuori. Si tratta, come lo stesso titolo suggerisce, di uno scanzonato giro delle trattorie romane, alla ricerca del buon piatto perduto. Ma si tratta anche di realizzare, girando le trattorie romane, tutta una serie di incontri con gente del cinema, della canzone, del teatro. Quella umanità diversa che vive di notte, sotto le stelle, impegnata in laboriose discussioni sulla tematica del cinema moderno, sulla efficacia del teatro o della musica underground.

E Silvana Pampanini è una squisita intervistatrice, lei che di questo mondo è stata una stella e conta amicizie un po' dovunque. Sergio Centi l'aiuta e il binomio si integra alla meraviglia. Come dimostra la stessa sigla del programma, Non lo sapremo mai, una canzone a due voci: Silvana Pampanini e Sergio Centi, appunto. Ovviamente, nella dimensione trasteverina del programma, e in rispettoso ossequio della tradizione, non mancano le canzoni. Motivi di un genere tutto particolare cui si accompagnano altri refrain collaudati dal largo successo di pubblico. Nella trasmissione di questa sera ascolteremo Barcarolo trasteverino, in una suggestiva interpretazione di Sergio Centi, la ormai classica Roma nun fa la stupida stasera cantata da Silvana Pampanini (ormai lanciatissima nel mondo della canzonetta con queste sue esperienze), Madonna de lu rione per la voce di Sergio Centi, Bocca taci (cantata Alessandra Casaccia), e La pelle, un successo di Adriano Celentano.

LA DISCOTECA DEL RADIO CORRIERE

a pagina 40

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NOSTRA INIZIATIVA



all'Opera

il 29 luglio
si ride
con Felice Allegria
nel carosello

BOARIO

acque minerali



**DOMANI SERA
ALLA TV
C'E' LEI!
Chi?
Ne parlano tutti...
E' così simpatica,
così moderna,
gli uomini
la conoscono...
Ma chi?
Ve lo dirà la SNIA
in DO RE MI**

SNIA

NAZIONALE

11-12,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
VIAGGIO DI PAOLO VI IN UGANDA
Namugongo
Cerimonia in onore del Martiri ugandesi e Battesimo di ventidue catecumeni
Telecronisti Giuseppe Bozzini, Luciano Luisi, Giancarlo Santalmassi
Regista Franco Morabito

la TV dei ragazzi

18,15 DAMAQUIZ

Torneo in bianco e nero di Nelli e Vinti
Presentano Carlo Campanini, Mario Erpicchini, Enrico Luzi e Cecilia Todeschini
Regia di Lello Golletti

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Carlo Alfieri

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Zoppas - Birra Splügen Bräu - Chlorodont - Tonno Star - Acqua Minerale - Fiuggi - Savetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Gelati Besana - Ondaviva - Dadi Knorr - Nutella Ferrero - Endotén Helene Curtis - Agfa-Gevaert)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Invernizzi Milione - (3) Lemonsoda - (4) Montecatini Edison - (5) Doria S.p.A.

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Studio K - 3) General Film - 4) Cinetelevisione - 5) Gamma Film

21—

AIUTO, E' VACANZA

Spettacolo musicale di Chiosso, Jurgens e Macchi

con Walter Chiari, Isabella Biagini, Pascale Petit, Enrico Simonetti e Felice Andreasi

Musiche originali e direzione d'orchestra di Franco Pisano

Coreografie di Gino Landi

Scene di Tullio Zitzkowsky

Costumi di Folco

Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Enalotto Concorso Pronostici - Total - Safeguard)

22,30 TAORMINA: CONSEGNA DEI PREMI DAVID DI DONATELLO PER IL CINEMA

Telecronisti Lello Bersani, Silvana Giacobini e Renata Mauro

Regista Giuseppe Sibilla

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Giuliana Lojodice e Alberto Lionello nello sceneggiato «Oblomov» in onda alle 22,05 sul Secondo Programma

SECONDO

18-20,50 SIENA: ATLETICA LEGGERA
Meeting dell'amicizia
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Naonis - Campari Soda - Detersivo All - Promozioni Immobiliari Gabetti - Sole di Cupra)

21,15

MUSICISTI D'OGGI

Benjamin Britten e il suo Festival
Regia di Tony Palmer
Testo di Vittorio Fiorito

DOREMI'

(Camica Wistel Snia - Atlas Copco)

22,05 OBLOMOV

Dal romanzo omonimo di Ivan Goncharov
Traduzione e adattamento di Annamaria Famà
Sceneggiatura televisiva di Chiara Serino
Delegato alla produzione Gilberto Loverso

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Ilya Il'ic Oblomov
Alberto Lionello
Agafja Matvijevna
Bianca Toccafondi
Olga Serghijevna
Giuliana Lojodice
Sonicca Maria Pia Nardon
Serghej Mario Giorgetti
La governante Isabella Riva
Marja Michajlovna

Germana Paolieri
Il barone Mauro Barbagli
Zachar Checco Rissone
Anisja Pina Cai
Katia Liana Casarelli
Ivan Enrico Ostermann
Tarantjev Lino Troisi
e con: Giorgio Biavati, Fiorenza Calgari, Claudio Cassinelli, Enrica Corti, Luciano Fino, Enzo Fisichella, Marco Piccardi, Patrizia Preda, Mario Redi, Cecilia Sacchi, Franco Tuminelli

Commento musicale a cura di Efram Casagrande
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Claudio Fino
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Entführung aus dem Serail
Komische Oper von W. A. Mozart
5. Kapitel
«Osmijn»
Regie: Heinz Liesendahl
Verleih: BAVARIA

20,35 Der vermeintbare Tod
Filmbereich von Marlene Linke
Verleih: ED. AURORA

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

ore 21 nazionale

AIUTO, E' VACANZA

Ancora variazioni agro-dolci sulle vacanze. Le propongono, nella consueta chiave comico-musicale, Walter Chiari, Enrico Simonetti, Isabella Biagini e Felice Andreasi. La baita alpina, circondata dai monti, dall'aria purissima dell'alta quota, dal profumo dei fiori fornirà lo spunto a Walter per uno sketch sulle ferie in montagna e sugli inevitabili contrattempi e inconvenienti che possono compromettere il meritato riposo. Imitazione o parodia di John Cage per Enrico Simonetti: il popolare musicista-entertainer televisivo, infatti, si esibirà in un singolare concerto adoperando come strumenti elettrodomestici di ogni tipo ed uso, oltre a campanelli, suonerie elettriche, clacson e scappamenti di motociclette.

ore 21,15 secondo

MUSICISTI D'OGGI: Benjamin Britten



Il compositore parla delle sue esperienze musicali

Con la regia di Tony Palmer, va in onda questa sera, nel ciclo di trasmissioni dedicate ai musicisti d'oggi, un programma di cui è protagonista il compositore Benjamin Britten, considerato il «capofila» della giovane scuola musicale inglese. Il documentario è stato girato qualche tempo fa in occasione dell'annuale Festival di Aldeburgh. Dedicato alla musica e alle arti, questo Festival fu fondato nel 1948 da Britten in collaborazione con Eric Crozier e con Peter Pears. Nel periodo delle manifestazioni artistiche, che si svolgono nel mese di giugno, la cittadina del Suffolk — sulla costa orientale dell'Inghilterra — si trasforma in un centro vivo di cultura. La trasmissione televisiva ritrae Benjamin Britten nella sua «rocca» artistica, e illustra la singolare figura di un autore assai problematico per la critica, proprio perché non rientra in nessuna corrente musicale contemporanea e sfugge perciò a ogni classificazione. Nel corso del documentario assisteremo fra l'altro alle prove di un significativo lavoro britteniano: The Burning Fiery Furnace (L'ardente fornace in fiamme).

ore 22,05 secondo

OBLOMOV

Quando il pigro Oblomov trova il coraggio di dichiarare il suo amore a Olga, la ragazza che egli aveva conosciuto ad un ricevimento dove l'aveva trascinato il suo amico Stolz, è estate. E questa stagione vede Oblomov scuotersi interessandosi alla vita. Ma l'estate brucia presto e Oblomov che si è trasferito nella casa della vedova Agajda dove dovrebbe definire un'importante questione di affari con il non troppo onesto fratello della donna, non trova mai il tempo, il coraggio e la voglia per affrontarlo e il furbo affarista, in tal modo, continua a sfruttare la situazione. I rapporti intanto tra Oblomov e Olga proseguono con gli alti e bassi delle promesse non mantenute del giovanotto. L'estate è davvero finita e con l'autunno la resistenza di Olga cede: abbandonerà Oblomov al suo destino.

ore 22,30 nazionale

PREMI DAVID DI DONATELLO

Telecamere e microfoni in ripresa diretta dal Teatro Greco di Taormina per la consegna dei Premi David di Donatello, edizione 1969. Verranno a ricevere i loro premi Bino Cicogna per Cera una volta il West, Franco Zeffirelli per Romeo e Giulietta, Gina Lollobrigida per Buonasera signora Campbell, Monica Vitti per La ragazza con la pistola, Nino Manfredi per Vedo nudo, Alberto Sordi per Il medico della mutua. Questi i premiati per il cinema italiano. Per quello straniero ci saranno Stanley Kubrick per 2001: Odissea nello spazio, Roman Polanski e Mia Farrow per Rosemary's baby, Barbra Streisand per Funny girl, Rod Steiger per Il sergente. Le targhe d'oro andranno a Florinda Bolkan, Olivia Hussey e Leonard Whiting.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alfonso Maria de' Liguori, fondatore della Congregazione del Santissimo Redentore, Confessore e Dottore della Chiesa. Altri santi: S. Stefano I papa e martire; S. Rutilio martire; S. Massimo vescovo a Padova.

Il sole a Milano sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,51; a Roma sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,29; a Palermo sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,16.

RICORRENZE: Nel 1902, in questo giorno, nasce nel Montana l'attrice Myrna Loy. Film: L'uomo ombra. Strettamente confidenziale.

PENSIERO DEL GIORNO: Un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità di sensazione gradevole che ci suscita in una percezione armoniosa, ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Nell'oggetto insomma amiamo quel che vi mettiamo di noi. (Pirandello).

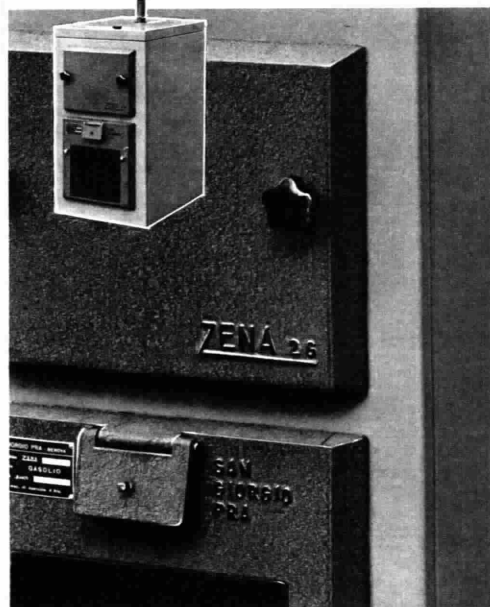
per voi ragazzi

Mario Erpichini e Cecilia Todeschini presenteranno la seconda puntata di *Damaquitz*, torneo in bianco e nero di Nelli e Vinti, con Carlo Campanini ed Enrico Luzi. Prenderanno parte alla gara gruppi di ragazzi i quali interverranno di volta in volta per risolvere alcuni indovinelli. La squadra che darà la soluzione esatta potrà far guadagnare dieci punti al giocatore per cui partecipa. Anche Carlo Taranto e Dolores Palumbo parteciperanno, comicamente, per una prodigiosa macchina lavastoviglie che dovrà essere inaugurata alla presenza di un gruppo di amici e di amiche accorsi ad ammirare quella che la padrona di casa definisce «l'impegnatrice degli elettrodomestici». Ma la macchina, burbanzosa, irritata e indifferente a tanta entusiastica ammirazione, sbuffa, strepita. Enzo Garinei reciterà la filastrocca del giocatore sfortunato; Louiselle canterà uno dei suoi successi estivi. La vigilia: Gisella Sofio, elegante, sofisticata, più bionda che mai, darà una brillante prova della sua abilità di attrice recitando, come fosse un dramma di Shakespeare, un brano dell'orario delle ferrovie. Herbert Pagani rievocherà un paesaggio lontano, forse soltanto sognato, *Ahi, le Hawaii!* Maurizio con *Ellisabeth*, Nini Rosso con la sua tromba, Mimmo Craig con la sua comicità completeranno la puntata odierna.

TV SVIZZERA

19. S.O.S. FORESTA IN FIAMME. Telefilm della serie «Avventure in elicottero» interpretato da Kraig Hill e Kenneth Tobey.
19,25 I SEGRETI DELLA MUSICA. 11. «Lo spirito latino-americano». Orchestra filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. Realizzazione di Roger Engländer.
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
20,20 DAL GIAPPONE A TAHITI. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori).
20,45 TV-SPOT.
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella.
21 BRACCIOBALE SHOW. Disegni animati (a colori).
21,15 TV-SPOT.
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
21,35 TV-SPOT.
21,40 BALLA CON ME. Lungometraggio interpretato da Fred Astaire, Eleanor Powell, George Murphy e Frank Morgan. Regia di Norman Taurog.
23,15 STORIA DI CALCI E DI MILIARDI. Inchiesta sul calcio italiano. Realizzazione di Farnedo Di Giannatone (Replica).
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

moltiplicate il calore



con le caldaie di ghisa

ZENA G

nuove serie

progettate esclusivamente per il gasolio

secondo i criteri delle nuove leggi ANTISMOG

con ZENA 2 G altissimo rendimento (sfruttando di più il combustibile)

maggior durata della caldaia niente corrosione - niente fumo



**SAN
GIORGIO
PRA**

FONDERIE
E OFFICINE
GENOVA

caldaie - radiatori - piastre radianti

NAZIONALE

SECONDO

2 agosto
sabato

TERZO

6	Segnale orario MATTUTINO MUSICALE	6 — PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Orietta Berti, Enzo Guarini, Lucio Battisti, Maurizio, Gloria Christian, Gino Paoli, Ornella Vanoni, Fausto Cigliano — Doppio Brodo Star	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Palmolive 8,40 VERINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — Manetti & Roberts 06 MUSICA E IMMAGINI , a cura di Luciano Alberti 30 Colonna musicale Musiche di Ciaikovsky, Coppierti, Weill-Mann, Youmans, Schumann, Gershwin, Romero, Bongusto, Madriguera	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Gaibani 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — Lauril 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei — Milanka Blu 9,40 CHIAMATE ROMA 3131 1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno Giornale radio - Controluce — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 BATTO QUATTRO 10,40 Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Françoise Hardy - Regia di Pino Gilloli	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — Benvenuto in Italia 9,25 Lucia Altmare . Conversazione di Antonietta Drago 9,30 R. Schumann . Fantasia in do magg. op. 17 (p. M. Argerich)
10	Giornale radio — Ecco 05 Le ore della musica Danke schoen, Grin grin grin, Eravamo 8 in un canotto, My way, Goodbye, La canzone di Marinella, Sto cercando, Chimeres, Guarda, La bohème, I could have danced all night, Seven times seven, Caravan, Il prete-sto, Che male t'ho fatto, Plenilunio d'agosto	10 — CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven. Leonora n. 3, ouverture in do magg. op. 72 b) (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. J. Keilberth) • R. Strauss. Metamorfose, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. • A. Sclarietti • di Napoli della RAI, dir. L. Masei) • C. Saint-Saëns. Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con org. obbligato (sol. M. Dupré - Orch. Sinf. di Detroit, dir. P. Paray)	
11	RADIOCRONACA DA NAMUGONGO PER LE CERIMONIE IN ONORE DEI MARTIRI UGANDESI E BATTESIMO DI VENTIDUE CATECUMENI 45 Assisi: Supplica alla Madonna degli Angeli . Radiocronaca diretta da Franco Giardina	11,30 Giornale radio 11,35 CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — All	11,15 Musiche di balletto L. Delibes. Sylvia, suite (Orch. Nordwestdeutsche Philharmonie, dir. W. Schuchter) • A. Glazunov. Le stagioni (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff)
12	05 Giornale radio 10 Contrappunto (Vedi Locandina) 31 Si o no — Vecchia Romagna Buton 36 Lettere aperte : Risponde il dr. Antonio Morera 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Claudio Schwarzenberg. Le prime codificazioni in Italia 12,20 Piccolo mondo musicale M. Mussorgsky. Sei liriche dal ciclo «La camera dei bambini» (Il Seefried, op. 10) • E. Werba, pf.) • E. Humperdinck. Suite dall'opera «Hänsel e Gretel» (Orch. del Covent Garden di Londra, dir. J. Hollingsworth)
13	GIORNALE RADIO 15 Millegiri Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim	13 — L'Avventura Un programma di Rosalba Oletta con Renzo Montagnani - Regia di Massimo Ventriglia — Falqui Giornale radio 13,30 ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi	13 — INTERMEZZO D. Milhaud. Suite d'après Michel Corrette, per ob., cl. e fg. • K. Kreutzer. Allegretto, nello stile di Boccherini: Preludio e Allegro, nello stile di Pugnani • A. Casella. Scartellanti op. 44, divertimento su musiche di D. Scarlatti, per pf. e orch. 13,45 CONCERTO DELLA PIANISTA CLARA HASKIL (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 LE CANZONI DEL XVII FESTIVAL DI NAPOLI	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana	14,25 The Beggar's Opera Opera-ballata in tre atti di John Gay Musica di JOHN CHRISTOPHER PEPUSCH su arie popolari inglesi, scozzesi, irlandesi e francesi (Revis. Musicale di F. Austin - Orchestrazione di M. Sargent) Attori della «Old Vic Company» Orchestra «Pro Arte» e Coro dir. Malcolm Sargent (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	RADIOCRONACA DIRETTA DALLA CATTEDRALE DI KAMPALA	15 — Relax a 45 giri — Ariston Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Gianni Morandi 15,18 DIRETTORE KARL MUNCHINGER (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14,50 CONCERTO DELLA PIANISTA CLARA HASKIL (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
16	Progr. per i ragazzi: Il giranastri, a cura di Gladys Engely presentato da G. Basso — Gelati Eldorado 30 INCONTRI CON LA SCIENZA : I fringuelli di Darwin. Colloquio con Bruno Bertolini 40 UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa	16 — IL GIOCO DEI 5 CANTONI Itinerario musicale presentato da Mascia Cantoni , su testi di Franchi e Menicanti . Regia di Adolfo Perani Giornale radio 16,30 SERIO MA NON TROPPO - Interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como	16 — Musica da camera E. Grieg. Sonata in sol min. op. 13 per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.) • L. Janacek. Quartetto n. 2 per archi • Pagine intime • (Quartetto Janacek)
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto 10 PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA ad uso dei grandi e dei piccoli - Testo, realizzazione musicale e regia di Gian Luca Tocchi (5°) 45 Orchestra diretta da Zeno Vukelich	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Aligda	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Guardando la Luna. Conversazione di Raffaele Corsini G. P. Telemann. Partita n. 2 in sol magg. per fl. e clav. • G. Tartini. Sonata n. 13 in si min. per vl. e clav. • L. van Beethoven. Sonata in fa magg. op. 17 per cr. e pf.
18	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Dapporto , Virna Lisi , Giuliana Liojdicke , Renato Rascel , Aroldo Tieri e Sylvie Vartan - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — Manetti & Roberts	18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 F. Busoni : Fantasia indiana op. 44, per pf. e orch. (sol. A. Renzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gelbrun)
19	20 Le Borse in Italia e all'estero 30 Luna-park	19 — PIANO BAR , un programma di Franco Nebbia 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 Dal Festival di Salisburgo in collegamento con la Radio Austriaca DON GIOVANNI Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART Direttore Herbert von Karajan Orchestra dei «Wiener Philharmoniker» e Coro dell'Opera di Stato di Vienna (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: LETTERE DI MADAME DE SEVIGNE , a cura di Maria Grazia Puglisi . Lettura di Maria Teresa Rovere e Ubaldo Lay Al termine (ore 22,40 circa): GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	20,01 Giovinanza, giovinanza... di Luigi Preti - Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli - 7° ed ultima puntata - Regia di Maurizio Scaparro (Vedi Locandina) 20,35 Ricordo di Nisa 21,10 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti	20,15 Divagazioni musicali , di G. M. Gatti 20,25 Concerto sinfonico diretto da Hans Werner Henze con la partecipazione del pianista Christoph Eschenbach Orch. Filarmonica e Coro da Camera di Berlino Maestro del Coro Ernst Senf (Registraz. eff. il 9-11-'68 dal Sender Freies di Berlino) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	GIORNALE RADIO - Estrazioni del Lotto	22 — GIORNALE RADIO 22,10 L'Avventura - Un programma di Rosalba Oletta con Renzo Montagnani - Regia di Massimo Ventriglia (Replica) — Falqui 22,40 Chiara fontana - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22 — IL GIORNALE DEL TERZO Orsa minore: Rassegna del Premio Italia 1968 Intervista aziendale da un'idea di Primo Levi Improvvisazione radiofonica degli attori del «Teatro Gruppo» diretti da Carlo Quartucci Regia di Carlo Quartucci (Vedi Locandina)
22	GIORNALE RADIO - Estrazioni del Lotto	23 — Francavilla a Mare: XIII° Premio di pittura - F. P. Michetti - servizio speciale di Pasquale Scarpitti LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER INVITO-ENAL -	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Estrazioni del Lotto	24 — GIORNALE RADIO	
24	GIORNALE RADIO - Estrazioni del Lotto		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

12,10/Contrappunto

Drake-Lengsfelder-Tizol: *Perdido* (Francis Bay) • Surace: *Madera* (Giovanni Lamberti) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi) • Fisher: *Amado mio* (Pinto Varez) • Berto-Serrano: *Donde estáis corazón* (Eduardo Lucchina) • Intra: *Blues per noi (2ª parte)* (Enrico Intra) • Rosner-Wise-Cugat: *Tingitale* (Percy Faith).

20,15/- Don Giovanni • di Mozart

Personaggi e interpreti: Don Giovanni: *Nicolaï Ghiaurov*; Leporello: *Gérard Evans*; Donna Anna: *Gundula Janowitz*; Donna Elvira: *Teresa Zylis-Gara*; Zerlina: *Mirella Freni*; Masetto: *Rolando Panerai*; Don Ottavio: *Alfredo Kraus*; Il Commendatore: *Victor von Halem* (Orchestra «I Wiener Philharmoniker» e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Herbert von Karajan).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Rizzati: *Beat beat beat* (Pregadio-Rizzati) • South: *Hush* (Santo e Johnny) • Liroca: *Luna piena* (Mario Robbiani) • Panzeri: *Lei lei lei* (Massimo Salerno) • Cilliolo: *Regatta* (William Assandri) • Richter: *My Spanish night* (Alexander Gordon) • Wechter: *Brasilia* (Iromba Al Korvin) • Beltrami: *Go-kart* (Wolmer Beltrami) • Ortolani: *Today's story* (Riz Ortolani) • Surace: *Caravan beat* (The Fenders) • Houssely: *Three four matador* (Tijuna Brass Festival) • Hou: *Grazing in the grass* (Hugh Masekela).

9,15/Romantica

Kern: *The last time I saw Paris* (George Melachrino) • Bécud: *Et maintenant* (Barbra Streisand) • Neri-Simi: *Addio signora* (Achille Togliani) • Lara: *Solamente una vez* (Frank Chacksfield).

15,18/Direttore Karl Münchinger

Franz Liszt: *Mefisto Valzer* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Edward Grieg: *Holberg, Suite op. 40*, per

orchestra d'archi: *Preludio - Sarabanda - Gavotta e Musetta - Aria - Rigaudon* (Orchestra d'archi da Camera di Stoccarda).

20,01/- Giovinezza, giovinezza... • di Luigi Preti

Personaggi e interpreti della settima e ultima puntata: Giulio: *Paolo Pozzi*; Eriberto: *Giancarlo Padoan*; Giovanna: *Leda Negroni*; Il tedesco: *Gigi Reder*; Lupo: *Ruggero Miti*; Terremoto: *Claudio Benassi*; Massarenti: *Raoul Grassilli*; Salatini: *Romano Malaspina*; Gianni: *Marzio Margine*; Mariuccia: *Piera Degli Esposti*; Brogli: *Andrea Matteucci*; Charles: *Corrado De Cristofaro*; Il sergente fascista: *Giampiero Becherelli*; Giordano: *Umberto Ceriani*; ed inoltre: *Rino Benini, Gianni Bertinoni, Alessandro Borghi, Vittorio Donati, Ezio Alexander Young, Manny Diver, Du Maitteoni, Teresa Ronchi, Enzo Robutti*. Regia di Maurizio Scaparro.

TERZO

14,25/The Beggar's Opera

Opera-ballata in tre atti di John Gay. Musica di Pepusch su arie popolari inglesi, scozzesi, irlandesi e francesi (Revis. musicale di F. Austin - Orch. di M. Sargent). Personaggi e interpreti: Polly: *Zena Walker* (Elsie Morison); Macheath: *John Neville* (John Cameron); Lucy: *Rachel Latham* (Rachel Latham); Lockit: *Eric Porter* (Jan Wallace); Peachum: *Paul Rogers* (Owen Brannigan); Mrs. Peachum: *Mrs. Trapes*; *Daphne Heard* (Constance Shacklock); Filch: *Robert Hardy* (Alexander Young); Jenny Diver: *Jane Jacobs* (Anna Pollak); Beggar, Tailor: *Laurence Hardy*; Matt: *Robert Hardy*; Highwayman: *Roland Fraser*; Player, Drawer: *Aubrey Morris*; *Eleanor Bryan*; *Anne Robson*; *Loretta Daver* (Attori della «Old Vic Company» - Orchestra «Pro Arte» e Coro diretti da Malcolm Sargent).

19,15/Concerto di ogni sera

Francesco Durante: *Tre Toccate (clavicembalista Ruggero Gerlini)*. Domenico Scarlatti: *Nove sonate per clavicembalo*; in re maggiore - in sol maggiore - in la maggiore - in sol maggiore - in re minore - in fa maggiore - in la minore - in sol minore - in re minore (clavicembalista Egidio Giordani Sartori) • Baldassare Galuppi: *Concerto a quattro* in do minore: Grave - Allegro -

Andante (Franco Tamponi e Arnaldo Apostoli, violini; Federico Stephany, viola; Nerio Brunelli, violoncello).

20,25/Concerto sinfonico diretto da Hans Werner Henze

Hans Werner Henze: *In memoriam: Die weisse Rose* (1965); *Chorfantasia*, su testi di Ingeborg Bachmann, per coro e strumenti (1964) (Karl-Heinz Duse-Utesch, tr.; Eberhard Finke, Wolfgang Bötcher, vci.; Rainer Zeppert, cb.; Genesimos Ayerinos, timp.; Hans Hansen, Axel Knuth, percuss.; Wolfgang Meyer, org.) • *Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra (1967): Moderato - Scherzo - Epilogo (solista Christoph Eschenbach).

22,30/- Intervista aziendale • di Primo Levi

Personaggi e interpreti: L'intervistatore: *Marco Parodi*; Il direttore generale: *Gianni Fortebraccio*; La saldatrice: *Sabina De Guida*; L'operaio delle Torli verticali: *Luigi Castejon*; La fatturatrice: *Angela Cardile*; Il capo progettisti: *Eduardo Torricella*; Il bambino: *Sabina De Guida*; e inoltre: *Eduardo Flori, Valeriano Gialli, Tullia Piredda*. Tecnico del suono Piero Boeri. Sonorizzazioni di Gianni Casolino.

* PER I GIOVANI

NAZ.7,10/Musica stop

Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Reed: *Kiss me goodbye* (Tony Hiller) • Marinuzzi: *Viaggio premio* (Gino Marinuzzi) • Umiliani: *Argomanto bossanova* (Piero Umiliani) • Reitano: *Daradan* (Joe Marvin) • Debut: *Come un ragazzo* (Raymond Lefevre) • Simon: *La tua immagine* (Giovanni Fennel) • Sorgini: *Passaggiando con te* (Roberto Pregadio) • Assandri: *Tonopio di primavera* (Roberto Assandri) • Gibbs: *Words* (Johnny Pearson) • La Valle: *Romantic amor* (Orchestra Mainardi) • Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) • Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez).

SEC.14/Disco-box

Guardabassi-Bruce: *T'aspetterò* (Jimmy Fontana) • Del Monaco-Meccia-Mantovani: *Come ogni sera* (Renata Pacini) • Serengay-Miniati-Cordara: *Forté* (I Fratellini) • Tysky: *Lucky Jack* (Jack Barnard) • Spedini: *L'agilone* (volava (Ira Visconti) • Rossi-Morelli: *Le 4, le 5, le 6, le 7* (Gli Alumi del Sole) • Del Pino: *Only rhythm* (Natale Romano) • Bigazzi-Polito: *Rose rose* (Massimo Ranieri) • Simonetta-Valme-De André-Reverber: *Le strade del mondo* (Laura Olivari) • Broglia-Censi: *Sei come il mare* (Le Blande Figure).

SEC.21,10/Jazz concerto

Dall'Auditorio «A» di via Asiago in Roma - Stagione di Concerti Jazz: partecipa il Trio Mal Waldron.

Musiche di Ravel e Schubert



La celebre pianista rumena

IL PIANOFORTE DI CLARA HASKIL

13,45 terzo

Nella interpretazione di Clara Haskil potremo ascoltare questa sera la Sonatina di Maurice Ravel e la Sonata in si bemolle maggiore op. postuma di Franz Schubert. Nata a Bucarest nel 1895 e morta a Bruxelles nel 1960, la Haskil può essere considerata una delle pianiste più forbiti e più raffinate di questi ultimi decenni. Allieva di Richard Robert a Vienna, di Cortot e di Fauré a Parigi, Clara Haskil si impose all'attenzione del mondo musicale sin dal 1910 quando, appena quindicenne, vinse il primo premio al Conservatorio di Parigi.

Da allora la sua carriera è stata un crescendo di consensi; sia da sola che in formazione cameristica con alcuni fra i più celebri virtuosi dell'archetto. Fra questi ricordiamo il violoncellista Casals, e i violinisti Enesco e Ysaye, con i quali interpretò tutte le Sonate per violino e pianoforte di Beethoven. La Haskil si impose per la sua sensibilità e per il suo stile riflessivo e impeccabile. Suonò più volte come solista con l'orchestra di Stokowski, e per la sua profonda musicalità suscitò anche l'ammirazione del nostro Busoni. La Sonatina, di Ravel, è del 1905; caratteristica di questo mirabile lavoro è l'intenzione del musicista francese di adattare all'armonia evoluta (e si sa quanto Ravel seguisse l'evoluzione della musica) forme classiche, rinfacciabili, nello spirito, alle esperienze di Couperin, Rameau, Mozart.

Il primo movimento della Sonatina è un «Moderato» che si struttura come una «suite»; segue un «Mouvement de Menuet» caratterizzato da un'estrema semplicità, mentre l'«Animato» con cui termina l'opera ha un'articolazione più sonatistica che tuttavia non appesantisce l'esplicita e quasi programmatica linder dell'intero lavoro. La Sonata in si bemolle fa parte di quel gruppo di lavori pianistici che appartengono all'ultimo periodo di creatività di Schubert. Così Robert Schumann, che di Schubert fu un grande e acuto esecutore, descriveva questi lavori: in essi si nota «una molto più grande semplicità d'invenzione, una volontaria rinuncia a brillanti novità in cui Schubert allora volta si compiaciava, lo sviluppo di certe idee musicali, mentre altre volte sovrapponeva periodo su periodo».

Quest'ultima frase è il massimo accento alle «divine lungaggini» schubertiane; la frase, ora, è entrata nel repertorio dei luoghi comuni, ma, nelle intenzioni di Schumann, voleva mettere in evidenza la perfetta funzionalità armonica dell'ultimo Schubert, la sua capacità di dar vita a un edificio compiuto e solido, un edificio a cui si sarebbe esplicitamente richiamato un altro musicista austriaco operante nel maggiore sviluppo della musica romantica: Anton Bruckner.

La Sonata in si bemolle consta di quattro tempi. Il primo — Molto moderato — è composto da due temi già di per sé contrastanti (il primo è in si bemolle e il secondo è in fa dies minore) che, nel loro sviluppo, danno luogo a trapassi, a salti, a cambiamenti caratterizzati da una profonda armonia. L'Andante sostenuto successivo è di tono elegiaco, e dà vita a uno di quei semplici, perfetti «canti» tipicamente schubertiani. Dopo un raffinato e leggero Scherzo, il «Finale» (Allegro ma non troppo) rappresenta il grande impegno armonico-costruttivo del primo movimento; qui, però, ingentito da un fine, e anche un po' ambiguo, buon umore.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Calitri, O.C. su kHz 890 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sintonie e ballate da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Canzoni - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missae: porocita. 20,30 Il viaggio di Paolo VI in Africa: cronache e servizi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Echoe du 8^{mo} voyage de Paul VI. 22,30 Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio mattina. 13 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegne stampa. 14 Intermezzo. 14,05 Il romanzo a puntate. Giuseppe Balsamo • di Alessandro Dumas.

14,20 Interludio sinfonico. Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta». (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). Johann Christian Bach: Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 4 (Orchestra della Radio Svizzera Italiana, dir. Rudolf Kelterborn). 15,10 Radio 24. 17,05 Musica in fr. Echi dei nostri concerti pubblici. 1. S. Bach: Fantasia cromatica e fuga. 10,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Zingarese. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 22 Odissea del signor Venanzio, con Walter Marcheselli. 22,30 Cantando in italiano. 23,05 Chitarrate. 23,15 Interplay. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20 Night Club. 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Squarci. 18,40 I solisti si presentano. 18,55 Gazzettino del cinema. 19,25 Per la donna. 20 Pentagramma del sabato. 21 Diario culturale. 21,15 I Concerti del sabato. 22,30 Un'ora di Radiofonica Internazionale. 23,23,30 Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - L'Autour de nous: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous: 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous: 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous: 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous: 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piano del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous: 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,30 Corale Polonica Mozart di Bolzano diretta da Aldo Stevan, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Musiche e canti del Trentino.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Asteri musicali.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Microscopio sul Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Passeggiata trentina.

SABATO: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas" - Rotocalco trentino.

TRASMISSIONI
LA RUSSA LADINA
 Due i dialetti: Lunces, Merdi, Mierculi, Juebia e Venderdi dalla 14,16-14,30; Sada dalla 14,20-14,40. Trasmissione per i ladini della Dolomites, con interviste, notizie e cronache. Lunces e Juebia dalla 17,15-17,45. «Di Crespes del Sella». Trasmissione in collaborazione con le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

FIERALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi, 12,40-13 Gazzettino del Piemonte, 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica.
FIERALI: 12,20 Cronache di Milano, 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FIERALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FIERALI: 12,20-13 Chiamata marittimi, Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

FIERALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano, 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FIERALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FIERALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma, 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato.
FIERALI: 6,45-8 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania, 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie, 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FIERALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FIERALI: 14 Musica leggera, 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FIERALI: 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) - Il microfono è nostro; (il sabato) - Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow - 12,40-13 Corriere della Calabria.



Esibizione di giovani studenti che hanno partecipato al programma «Sardegna un po' per gioco con su barrullicu»

friluli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 9,30 Vita agricola, 9,45 Incontri dello spirito, 10 Santa Messa da Fiume, 10,15 Musica per archi, 11,20-11,40 Cori triestini, 12 Programmi settimanali - Giradisco, 12,40-13 Gazzettino, 19,30 Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino - Cronache sportive.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimane politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15-15,30 - «El caicco», di Carpentieri e Faraguna - Anno 8° - n. 4 - Regia di U. Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 - Suonate piano, per favore - di A. Casamassima, 13,45 J. Strauss, Pipistrello - Operetta in tre atti -

(Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 10-6-1967) 15,15-18 Borsa Milano, 19,30 Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Orchestra Sinfonica di Trieste, lettere e spettacolo, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 - «El caicco», di Carpentieri e Faraguna - Anno 8° - n. 4 - Regia di U. Amodeo, 13,40 J. Strauss - Il Pipistrello - Operetta in tre atti - Anno II - Interpreti principali: A. Micciano, E. Vincenzi, R. Cesari, C. Giombi, E. Martelli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. Hans Walter Kaempfel - Me del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste), 14,35 Autori della Regione, Alessandro Monti, Tema variato - Variazioni infantili sul tema: Achil Du Lieber Augustin - Sonata carica: F. Agostini per 14,50-15 Complesso Lupi, 15,10-15,18 Borsa Milano, 15,30 Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Orchestra Sinfonica di Trieste, Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Come un juke-box, 13,40 - Il varmo - Racconto di Ippolito Nievo - Adattamento di A. M. Fanà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 14,25 Ezio Vittorio - Intermezzo d'opera - Jean - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; Preudio e Allegro - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, dir. P. Biondi, 14,40-15 - Fra tavola e bocali mai guerra no toca - Tradizioni gastronomiche friulane, E. Sartorelli, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 14 J. Strauss: «Il Pipistrello» - Operetta in tre atti - Anno III - Interpreti principali: A. Micciano, E. Vincenzi, R. Cesari, C. Giombi e E. Martelli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi, dir. Hans Walter Kaempfel - Me del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste), 14,40-15 - Fra tavola e bocali mai guerra no toca - Tradizioni gastronomiche friulane, E. Sartorelli, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 14 - Fra gli amici della musica - Trieste: proposte e incontri di G. Viozzi, 14,45-15 Scrittori della Regione - Un tavolino intarsiato, di F. Mancini Lapenna, 19,30 Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 - Soto la pergola - rassegna di canti regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12 Girondino di ritmi e canzoni, 12,30 Scherzognorale di Radio Sardegna, di M. Pisano (Replay), 12,50-13 Cio che si dice della Sardegna, di A. Cossarico, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 Musica leggera, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDÌ: 12,05 Musica folkloristica, 12,20 Cantanti isolani al microfono, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Controcanzoni l'estate in Sardegna in costruzione, di A. Rodriguez, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDÌ: 12,05 Passeggiando sulla tastiera, 12,20 - Ciaio, ciaio: passeggiate notturne musicali con Gianni e Martine - 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Canti e balli tradizionali, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDÌ: 12,05 Complesso G. Strevaganti - di Cagliari - 12,20 Complesso a plectro - Flavio Concachia - 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Album musicale isolano, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDÌ: 12,05 Cori folkloristici, 12,20 Complessi isolani di musica leggera - I Dolmens - di Cagliari, 12,50-13 La settimana economica, di I. De Magistris, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Album musicale isolano, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino.

VENERDÌ: 12,05 Complesso - I Shardana - di Villaciddu, 12,20 Temi d'estate: svolgimento a microfono Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Musiche e voci del folklore sardo, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Complesso - I Totems - di Quartu Sant'Elena, 12,20 Parliamone pure, dialogo con gli ascoltatori, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Scherzognorale di Radio Sardegna, di M. Pisano, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino.

sicilia

LUNEDÌ: 7,50-7,55 Disco buongiorno, 12,20-12,40 Gazzettino notizie meridiana, 14 Gazzettino: ed pomeriggio, Commenli domenica snotivata, 14,25-14,40 Musica leggera, 19,30 Gazzettino ed sera, 19,50-20 Diachi di successo.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed mattina, 7,45-7,48 Disco buongiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, 14 Gazzettino: ed pomeriggio, 14,25-14,40 Canzoni, 19,30 Gazzettino ed sera, Il Corfalone, cronache dei Comuni dell'isola, 19,50-20 Orchestra famose.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed mattina, 7,45-7,48 Disco buongiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, 14 Gazzettino: ed pomeriggio, Il cronista telefona - Arti e spettacolo, 14,25-14,40 Canzoni, 19,30 Gazzettino ed sera, Il Corfalone, cronache dei Comuni dell'isola, 19,50-20 Orchestra famose.

GIOVEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed mattina, 7,45-7,48 Disco buongiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, 14 Gazzettino: ed pomeriggio, Il problema del giorno - Le arti di M. Freni, 14,25-14,40 Motivati di successo, 19,30 Gazzettino ed sera, 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed mattina, 7,45-7,48 Disco buongiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, 14 Gazzettino: ed pomeriggio, Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia, 14,25-14,40 Canzoni alla radio, 19,30 Gazzettino ed sera, Per gli agricoltori, 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed mattina, 7,45-7,48 Disco buongiorno, 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana, Lo sport minore, 14 Gazzettino: ed pomeriggio, Panorama artistico della Sicilia, 19,30 Gazzettino: sportivi domenica, 14,25-14,40 Solisti di pianoforte, 19,30 Gazzettino: ed sera, 19,50-20 Canzoni di successo.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Namur

MARTEDI': 20-20 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
della settimana» (Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dell'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk

UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - **19-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Novità delle province italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** «Impariamo insieme» (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casali - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** «Impariamo insieme» (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioscoltori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioscoltori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casali e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

La crosta terrestre

Il signor Piero Bettini ci scrive da Pistoia: «Questa grossa arancia che è la nostra Terra viene perforata e sirringata per l'estrazione quotidiana di milioni di tonnellate di minerali, petrolio, gas metano, creando così vuoti paurosi e incalcolabili nella crosta terrestre. Ebbene, non pensate che tutto questo possa — a lungo andare — turbare l'equilibrio del nostro pianeta ed essere al tempo stesso la causa dei troppi frequenti disastrosi terremoti?»

Gli scavi che si fanno per estrarre minerali o idrocarburi interessano soltanto parti superficiali della crosta terrestre.

Può accadere che, in seguito a estrazioni protratte, si manifesti qualche piccolo abbassamento di terreno o qualche frana locale, non veri e propri terremoti. Questi hanno altre cause, di maggiore rilievo, di natura geologica. Bisogna porre mente al fatto che tutta la Terra è in continuo movimento. Ci sono sollevamenti lentissimi e massicci, che danno luogo alle piattaforme di tipo continentale; sprofondamenti altrettanto lenti; e poi ripiegamenti di rocce lungo fasce limitate, che producono la formazione delle catene montuose. Questi moti sono avvenuti in tutti i periodi della storia della Terra. Lo attestano le rocce sedimentarie che, depositatesi nei fondi, secondo strati orizzontali, appaiono oggi incurvate con gobbe all'insù e all'inghiù, o alzate a perpendicolo, rovesciate, spezzate in faglie; segni, questi, dell'universale irrequietezza delle rocce.

Piccioni viaggiatori

Il signor Franco Condello di Milano, domanda: «Come fanno i piccioni viaggiatori a orientarsi in volo?»

Questa domanda se la son fatta prima di lei intere generazioni di studiosi, che hanno indagato e continuano a indagare sull'affascinante e ancora misterioso fenomeno della migrazione degli uccelli. E' naturale che il problema più appassionante sia proprio quello dell'orientamento che, nei piccioni viaggiatori, è particolarmente sviluppato in seguito all'addestramento e alla naturale predisposizione di questa razza di piccioni. Anzi, nei migliori colombi viaggiatori, il senso dell'orientamento è innato e non si rende nemmeno necessario un particolare addestramento per il ritorno alla colombaia, che avviene anche da distanze di millecinquente e persino duemila chilometri. Sembrano piuttosto attendibili i risultati ottenuti intorno al 1950 dall'inglese Matthews e dal tedesco Kramer separatamente, l'uno in Gran Bretagna e l'altro in Germania. Questi due studiosi giunsero all'importante conclusione che gli uccelli posseggono una specie di bussola solare, per cui sanno far riferimento al movimento apparente del Sole in rapporto alla Terra. Analogamente, per i migratori notturni si è arrivati alla conclusione che essi si orientano nel loro volo riferendosi alla posizione delle stelle.

Pressione elevata

Il signor Franco Scardellato, di San Biagio di Allalta, in provincia di Treviso, scrive: «Vorrei sapere da che cosa è provocata l'alta pressione del sangue e che cosa deve fare una persona sofferente di questa malattia?»

Una pressione arteriosa elevata non è, come lei pensa, una malattia, ma un sintomo o, per usare un termine più familiare, un disturbo che può essere provocato da diverse malattie. Tanto per ricordare le più comuni, numerose malattie di uno solo o di ambedue i reni possono provocare ipertensione arteriosa. Si devono inoltre menzionare alcune malattie delle ghiandole endocrine, in particolare delle ghiandole surrenali, certe lesioni del sistema nervoso centrale e i restringimenti dell'arteria renale che ostacolano l'arrivo del sangue al rene. Quindi, una volta stabilito che una persona presenta una pressione arteriosa più alta del normale, il medico prende in considerazione tutte le possibili cause di questo sintomo e se, dopo gli opportuni esami, riesce ad ottenere la prova della esistenza di una malattia responsabile della ipertensione arteriosa, conclude che questa ultima è secondaria alla malattia stessa, cioè ne rappresenta uno dei sintomi. Quando invece non scoprirà, nemmeno dopo le ricerche più accurate, nessuna causa, dirà che l'ipertensione arteriosa è primitiva o essenziale. Questa seconda evenienza si verifica spesso ancora oggi, ma era molto più frequente in passato quando eravamo meno ag-

guerriti da un punto di vista tecnico-strumentale. E' da prevedere che via via che la scienza medica progredisce, sempre meno numerose saranno le diagnosi di ipertensione arteriosa essenziale.

Una diagnosi precisa ha una importanza enorme, perché la cura ha per scopo proprio quello di guarire la malattia primitiva ed è quindi diversa da caso a caso. Esistono delle forme di ipertensione guaribili in maniera completa e definitiva, in genere mediante interventi chirurgici sulle ghiandole surrenali o sulle arterie renali o sui reni. In tutti gli altri casi la cura deve essere condotta in maniera continua, senza interruzioni ed anche per tutta la vita. Ciò per evitare i danni che l'ipertensione provoca sulle arterie, danni che si ripercuotono su tutto l'organismo ed in particolare su alcuni degli organi più nobili quali il cervello, il cuore e i reni.

L'evoluzione

Uno studente di Dorgali, in provincia di Nuoro, domanda: «In quale rapporto sta l'uomo originario con gli animali inferiori? In altre parole, il corpo dell'uomo è il termine di una evoluzione di specie animali inferiori, oppure è apparso sulla terra geneticamente indipendente da altre specie animali?»

Il corpo dell'uomo è sicuramente frutto di una evoluzione da specie animali che lo hanno preceduto nel tempo. Gli studiosi classificano l'uomo nell'ordine dei Primati, ordine che è il più elevato della classe animale e del quale fanno parte anche le scimmie. Non possiamo però dire con sicurezza come o quando, o da quale altro essere si sviluppò. Certamente questi cominciò la sua evoluzione in senso umano quando, abbandonata la vita arboricola, iniziò a vivere sul terreno con una stazione eretta, camminando cioè sul suolo con i soli arti inferiori.

Per adattarsi a questo nuovo genere di vita, tutta la sua struttura scheletrica dovette subire molte trasformazioni. Presso Grossetto è stata ritrovata una scimmia antropomorfa fossile, chiamata oropiteco, la cui età risale a circa dodici milioni di anni. Essa presenta caratteristiche che sembrano evolvere già in direzione umana; non possiamo però affermare che questa rappresenti veramente un antenato diretto dell'uomo.

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

SABATO: 14,15-15 Cordiale dal-Sabato (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presenta Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Niente lama niente motore eppure rade.



Ecco i fatti:

- 1** Un nastro di acciaio inossidabile, al posto delle lame.
- 2** Una leva che lo fa avanzare per cinque tratti di rasatura.
- 3** Una cartuccia che lo contiene, sostituibile quando il nastro è esaurito.
- 4** Un «regolatore» di rasatura, per ogni tipo di barba.

Risultato:

Techmatic Gillette — il modo più semplice, più rapido, più confortevole di radersi che esista.
Il nuovo modo di radersi.

Techmatic® Gillette®

regolabile sulla vostra barba
ora in offerta a L. 1.900



Pericolo di contagio?

«Il mio siamese di quattro anni, di ottima salute è affetto da ossitiasi. Gli ho somministrato per ben quattro volte, a distanza di due settimane, mezzo confetto di Vanquin, ma senza risultato. Poi trovo sempre attaccati al pelo e sul suo cuscino degli strani affarini che sembrano fagioli color avana, duri e grandi 1 mm. per 2 mm. circa. Ora non so più che fare anche perché temo il contagio dei miei bambini. Vorrei anche chiederle perché sul musetto gli sono comparsi tanti pelucchi chiari così da farlo sembrare brizzolato» (Elena Gradella - Padova).

Anzitutto bisogna essere sicuri della diagnosi esatta della parassitosi. Occorre quindi procedere alla disinfezione accurata dell'ambiente onde evitare, come già detto più volte, il rischio della possibilità della reinfezione. Può adoperare, in sostituzione del prodotto da lei impiegato, l'Ossitruene A.M.s.a. (mezza compressa per 5 giorni), con le modalità che le suggerirò il farmacista, oppure un prodotto analogo. Per l'altra domanda che lei pone, il mio consulente non può rispondere senza una visita accurata dell'animale, cosa che lei potrebbe far fare da uno specialista per piccoli animali. Soltanto con dati più dettagliati e precisi potrà avere una risposta esauriente.

Insetti

«Non so se lei conosce Villa Sciana. Io abito in un attico che si affaccia completamente sul verde di questa villa. La mia casa è antica e a prima vista lungo i muri delle stanze si vedono alcune bestiole grigie lunghe 1 cm. circa e della grossezza di un fiammifero. Cosa sono? Inoltre sulle terrazze pavimentate in gres ci puntano a migliaia bestiole rosse microscopiche che spariscono in giugno. Cosa sono? Vengono dagli alberi? Danno fastidio? Come potrei eliminare le une e le altre? Vorrei se il quesito può interessare molte persone, ma io la prego ugualmente di rispondermi perché sono un'antica e fedele lettrice del Radiocorriere Tv» (Egle Moré - Roma).

Gentile signora, purtroppo non mi è possibile darle una risposta precisa con gli scarissimi particolari che mi fornisce lei, forse non sa che esistono più di un milione di specie di insetti. E' la classe di animali che conta il maggior numero di specie diverse. Lei dovrebbe, come hanno già fatto altri lettori della mia rubrica, inviarmi qualche esemplare in busta chiusa, in modo che io possa almeno approssimativamente classificarli, e suggerirle conseguentemente il sistema di difesa più adatto.

Passerotti

«Poiché amo tanto gli animali e purtroppo non mi è possibile tenere altro che un barboncino, ho dedicato un po' di cure ai passerotti, mettendo ogni giorno abbondanti briciole di pane sempre sullo stesso davanzale. Si sono abituati a venire numerosi e mi fanno tanta allegria. Però è accaduto che anche nella vicina terrazza, dove tengo alcune piante, essi va-

dano molto volentieri a tuffarsi nella terra dei vasi, ci frulano le ali, col risultato che il pavimento è tutto sporco. Non li spaventa neppure la presenza del cane! Vorrei domandarle questo: come mai amano tanto fare questa specie di bagno asciutto e come posso tenerli lontano? Forse spargendo sulla terra qualche sostanza innocua per loro e per i fiori?» (Maria Gandolfi - Lucca).

Gentile signora, lei dice di amare tanto gli animali e poi li vorrebbe allontanare, magari con qualche sostanza apparentemente innocua, ma che potrebbe invece procurare seri danni a quei poveri uccellini, ultimi esemplari della fauna avicola, che una volta rallegrava le cittadine di provincia o i grandi castelli. Poveri passerotti, che non sono sopportati nemmeno da coloro che si autodefiniscono zoofili. Sempre più si restringe il campo dove gli animali che ci circondano possono vivere liberi e in santa pace. Certo andiamo incontro ad un futuro poco allegro, arido, senza più poesia e sentimento, dove contano solo l'interesse e le nostre pratiche comodità. Per evitare che i poveri passerotti (animali più che umani) fare il bagno di sabbia per liberarsi dai parassiti rovinino la terra dei suoi vasi, è sufficiente che ella metta a loro disposizione sul balcone un'ampia «catinella» in plastica con sabbia, oppure circondi i suoi vasi con rete metallica di nylon. O ancora, ma è il metodo più «drastico» che mi sento di consigliarle, appenda quelle lammine di carta stagnola, usate anche dai contadini come «spaventapasseri»!

Un «cacciatore nato»

«Chi le scrive è un «cacciatore nato»: tengo a questa precisazione, perché, d'accordo col mio compianto amico Barisoni, per me cacciare si nasce. Sulla rivista Il Cacciatore Italiano, di cui sono vecchio abbonato, ho letto l'articolo del signor Marchesi e le sue note alla lettera di un gruppo di contadini. Ebbene le assicuro che sento da molti anni vivo il senso di aver cacciato ed ucciso in gioventù moltissimi fringuelli, verdoni, ortolani, pettirossi, cardellini. Ogni villa, parco o rifugio di campagna, senza la loro presenza, mi pare peggiori, è triste come un cimitero. Uccidere questi meravigliosi uccellini, cosa oltretutto molto facile e niente affatto sportiva, non solo è degradante, a mio avviso, per un vero cacciatore, ma anche, come nei roccoli, vengono ammazzati schiacciandoli vivi con le mani, dimostra una crudeltà d'animo che non può albergare in nessun cacciatore degno di questo nome. Le giustiziere che vengono adottate per legittimare tali uccisioni sono futili e pretestuose: sarebbe come mettersi a rubare perché ci sono anche altri che rubano» (Giuseppe Teloni - Milano).

Fra i miei lettori cacciatori, lei è uno di quelli che predilige, anche se io non la conosco personalmente ed anche se è la prima volta che mi scrive. Semplicemente perché lei è ad un passo da quella schiera di «eletti» che si possono definire: «i cacciatori che hanno appreso il fucile ad uccidere». Mi creda, è la cosa più nobile e saggia che un vero sportivo oggi possa fare: lei stesso mi dà atto che oggi la caccia è soltanto più sinonimo di inutili strage. Dia il buon esempio e convinca i colleghi, che hanno una coscienza come la sua e che sentono quanto sia più bello sostituire un'arma micidiale (anche per gli uomini, non solo per i poveri animali) con una macchina fotografica.

Angelo Boglione

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ed onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'

Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
kHz	kHz	kHz
PIEMONTE		
Alessandria	1448	
Biella	1448	
Cuneo	1448	
Torino	656 1448	1367
AOSTA		
Aosta	566 1115	
LOMBARDIA		
Como	1448	
Milano	899 1034	1367
Sondrio	1448	
ALTO ADIGE		
Bolzano	656 1484	1594
Bressanone	1448	
Brunico	1448	1594
Merano	1448	1594
Trento	1061 1448	1367
VENETO		
Belluno	1448	
Cortina	1448	
Venezia	656 1034	1367
Verona	1061 1448	1594
Vicenza	1448	
FRIULI - VEN. GIULIA		
Gorizia	1578 1484	
Trieste	818 1115	1594
Trieste A. (ex sloveno)	990	
Udine	1061 1448	
LIGURIA		
Genova	1578 1034	1367
La Spezia	1578 1448	
Savona	1484	
Sanremo	1223	
EMILIA		
Bologna	566 1115	1594
Rimini	1223	
TOSCANA		
Arezzo	1578 1484	
Carrara	1578	
Firenze	656 1034	1367
Livorno	1061 1578	1594
Pisa	1115	1367
Siena	1448	
MARCHE		
Ancona	1578 1313	
Ascoli P.	1448	
Pesaro	1430	
UMBRIA		
Perugia	1578 1448	
Terni	1578 1484	
LAZIO		
Roma	1331 845	1367
ABRUZZO		
L'Aquila	1578 1484	
Pescara	1331 1034	
Teramo	1484	
MOLISE		
Campobasso	1578 1313	
CAMPANIA		
Avellino	1484	
Benevento	1448	
Napoli	656 1034	1367
Salerno	1061 1448	
PUGLIA		
Bari	1331 1115	1367
Brindisi	1578 1484	
Foggia	1578 1430	
Lecco	1578 1484	
Salerno	566 1034	
Quindici	1061 1448	
Taranto	1578 1430	
BASILICATA		
Matera	1578 1313	
Potenza	1578 1034	
CALABRIA		
Catanzaro	1578 1313	
Cosenza	1578 1484	
Reggio C.	1578	
SICILIA		
Agrigento	566 1448	
Catania	1061 1034	
Messina	1061 1448	1367
Palermo	1331 1115	1367
SARDEGNA		
Cagliari	1061 1448	1594
Oristano	1578 1484	
Sassari	1578 1034	



«Se molti sono richiesti»

Pinuccia S. - Sondrio — Noto nel suo carattere una grande riservatezza, almeno per quanto la riguarda, dimostra una notevole capacità di controllo, più apparente che reale, perché in effetti esistono in lei fantasie e piccoli crucci. La sua sensibilità e il suo amor proprio la conducono a stati d'animo un po' depressi. I suoi ideali non li potrà raggiungere da sola, ma sforzandosi di dare il meglio per facilitare l'opera di chi è disposto ad aiutarla. Manca qualche volta di sincerità, ma soltanto quando vuole nascondere i suoi sentimenti o quando si trova tra persone che non le sono congeniali.

«Pronta se le fosse possibile»

Alla ricerca — La sua immaturità di fronte alla vita, soprattutto sentimentale, è dovuta sia a una leggera forma di egoismo, sia a una puntina di esibizionismo, sia alla sincera ambizione di distinguersi a se stessa e agli altri di essere come risulta in apparenza. Nel giudicarla hanno scambiato la sua obbedienza, la sua indifferenza con la bontà. Lei non è cattiva, ma manca di profondità di sentimenti, di autentica generosità, quella che non si accontenta del gesto, e di spirito di sacrificio. Probabilmente questi sentimenti nasceranno in lei quando potrà amare veramente, e il suo istinto non mancherà di dargliene coscienza. Soltanto allora sarà finalmente matura.

«L'asino della mia popò»

A. B. B. - Padova — Visto che le sta tanto a cuore, parliamo subito della sua salute. Dall'analisi della sua grafia risulta chiaramente che i suoi disturbi sono dovuti, per la massima parte, alla sua ipersensibilità, che le provoca un leggero stato ansioso e qualche scompenso neuro-vegetativo di circolazione. Il suo temperamento vivace, indipendente, spontaneo, e le sue autentiche qualità antiche, la sua intelligenza, costretti a un lavoro inadatto che la intristisce e limita la sua vera personalità, si vendicano con questi mezzi provocandole lievi disturbi. Dai di meno agli altri e un po' di più se stessa, faccia passeggiare all'aria aperta e ricominci presto ad usare la tavolozza.

«Con mio interesse»

7 luglio 1922 — Un eccesso di coscienza e il bisogno istintivo di mantenere uniti gli affetti, una eccessiva paura delle responsabilità e delle incognite, e un istinto materno profondo, ma male orientato sono un po' la causa del suo comportamento, che l'ha resa succube di una situazione che impegna la sua generosità fino al sacrificio. Lei è intelligente e diplomatica e attribuisce molto valore alla forma ed alla educazione raffinata, e di lavoro creativo, di armonia, è ricca di possibilità artistiche. Ha tali doti che emergeranno quando sarà più libera: non abbia timore dell'avvenire: si rifà!

«mi stupisco a scriverle»

Orchidea blu — Non sta diventando cattiva e non lo diventerà mai. Sta semplicemente mutando il suo carattere per potersi difendere meglio. Esiste in lei una base di generosità, con un alto senso di giustizia; il suo intuito, che si forma in senso positivo, le fa capire meglio e attribuisce molto valore alla forma ed alla educazione raffinata, e di lavoro creativo, di armonia, è ricca di possibilità artistiche. Ha tali doti che emergeranno quando sarà più libera: non abbia timore dell'avvenire: si rifà!

«una assidua lettrice»

Patrizia N. 3 — Ancora molto informale come personalità, quasi al di sotto della media per la sua età, infatti raramente annette con se stessa i suoi errori e non si riconosce distratti, arroganti, prepotenti, ma renderebbe della sua sensibilità superficiale. La sua vivacità non è spontanea, le serve per fare colpo, e i suoi sbalzi di umore sono un po' voluti. Non la definirei vendicativa, ma disposta a far capire alle persone i loro torti. Le sue fantasie sono abbastanza normali e il suo desiderio di evadere non è anormale. I suoi entusiasmi sono passeggeri ed ha ingenuità di cui si accorge e che supera con spavalderia. A suo tempo avrà basi solide e affetti sinceri.

«rubrica sul Radiocorriere»

Paolo B. 354 — Lei mi sembra un ragazzo del tutto normale, con carattere irrequieto ed un vivace interesse per la vita, un estremo bisogno di comunicare con qualcuno che la capisca. Così facendo si renderebbe meglio conto di certe sue fantasie eccessive e di certe reazioni sbagliate. Per facilitare lo sviluppo delle sue qualità positive sia più costante nelle iniziative e si crei un ordine rigoroso dentro e fuori di sé. E' generoso, ma reagisce violentemente quando si sente sfruttato. E' intelligente, ma un po' distratto dal bisogno di movimento e di vita all'aria aperta. Cerchi di aprirsi con fiducia con chi le vuole bene e scoprirà di essere buono e sensibile.

«queste linee poche parole»

Luciano T. - Torino — Le sue poche parole contengono soltanto quindici delle ventuno lettere del nostro alfabetto. Il responso sarà basato su queste e quindi incompleto, sufficiente comunque per riconoscere in lei una personalità che si impone sia per ambizione, sia per intelligenza. Vi sono aspetti del suo carattere che non sono chiari e che lei stesso non ama chiarire. E' pieno di discrezione e a pochissimi confida i suoi pensieri più intimi. Ha gusti raffinati, ma un po' troppo ostentati. Di solito trascura le iniziative che non può condurre alla perfezione. Sa controllare e moderare i suoi entusiasmi e si difende con la diffidenza.

zoffarze fortunate

D. P. — Carattere non molto forte che si lascia suggestionare malgrado le ribellioni interiori. Non trova in sé il coraggio di combattere la battaglia per il timore di dover rinunciare agli agi della sua vita borghese. Lei è intelligente, sensibile a tutte le cose belle, con molte tendenze (forse un po' troppo) e nessuna precisa. È affettuosa, generosa, romantica, sentimentale e un po' pigra e ciò influisce sulle sue decisioni. Cerchi di trovare dentro di sé la spinta che le occorre.

sono una ragazza di

Roby 64 — Lei ha avuto la fortuna eccezionale di incontrare un uomo serio e perbene che si è allontanato quando ha capito di avere a che fare con una bambina ancora immatura per il matrimonio, specialmente quando è reso più difficile da una così notevole differenza di età. Lei è buona, intelligente, vivace, generosa, un po' testarda, non troppo forte, sincera, romantica e sentimentalistissima. Tutto questo, però, non le serve per capire a vera natura delle persone che le capitano di avvicinare. Le piace essere coccolata, vezzeggiata, capita in tutte le manifestazioni, ma le mancano l'esperienza e lo spirito di abnegazione che occorrono per vivere a lungo in due.

suo esame grafologico.

Livia C. - Venezia — Ordinata e curiosa, le piace approfondire le cose e lo fa con un po' di petulanza. Nutre ambizioni giuste che potrà realizzare perché tiene sempre un comportamento coerente: è molto sicura di sé. Ha un notevole senso pratico, non vuole essere contrariata, è assennata e ragionevole. Da poco peso alle cose inutili e non ammette le volgarità comunque si manifestino. Negli affetti è fedele e pretende in ogni caso chiarezza di rapporti, e per questo non sopporta né dimentica le offese. Sa affrontare con coraggio gli avvenimenti difficili, anche se la sua forza spesso è soltanto apparente.

carissimi nipoti

Ottantenne — Ottantenne forse secondo l'anagrafe, ma in realtà giovanissima di idee, di spirito, di cuore. La sua sensibilità, la sua intelligenza, la sua gentilezza d'animo sono rimaste intatte negli anni e le hanno permesso di condurre una vita coraggiosa piena di altruismi, di amore per tutti. La sua discrezione, la sua riservatezza e il suo pudore non le hanno permesso, in altri tempi, di sfruttare le sue vivaci tendenze artistiche, ma fortunatamente questa rinuncia non l'ha inaridita, ma ha soltanto accentuato il suo spirito di abnegazione. La sua generosità, qualche volta esagerata, è un po' dispersiva, anche perché lei non sopporta di avere rimorsi. È forte, dolce, vivace ed ha per tutti una parola buona al momento giusto.

15 anni e mezzo

A.B.I.L.I.O. — Molto sensibile e un po' pigra nel prendere le decisioni, piena di iniziative, ma incostante nel realizzarle, le sue incertezze non nascono dalla timidezza, ma dal suo desiderio di emergere senza avere le basi sufficienti per farlo. Lei è buona, affettuosa, con qualche piccolo complesso di poco peso, con un temperamento non ancora sbocciato, ma che si profila già esuberante, esclusivo, bisogno di adulazione e di responsabilità. Si prepari con più decisione, con meno pigritia e soprattutto seguendo le sue idee, anche se le ritiene ingenui.

volgarde tal. negli li.

Anthony 139 — Tra le molte doti che noto nella sua grafia, soprattutto una ne manca: il senso della misura. Ad esempio, non dare niente o dare troppo a tutti senza distinzione. In ogni caso non si può dare per ricevere; bisogna accontentarsi di dare per dare, con la speranza che qualcuno ci venga a cercare per potergli dare ancora. Lei è orgogliosa, tenace, sa imporsi anche con la presenza, ma sempre in una forma cerebrale, impegnata; è romantica e anche sentimentale, ma sempre vigile e attenta. Non si consideri un caso patologico: il suo temperamento esuberante, trattenuto a lungo, provoca reazioni che influiscono sul suo umore. Lei è intelligente, colta, intuitiva; perché, invece di girare a vuoto, non cerca di scrivere, curando le sue tendenze letterarie non comuni? Credo che ne uscirebbe più soddisfatta.

Ho pensato spesso oh scilente

Marinella 52 — L'esame della sua grafia mi permette di definirla sincera, sensibile, riservata ma un po' caustica, precisa ma un po' testarda, osservatrice ma un po' fredda. Quest'ultimo aspetto del suo carattere si modificherà con gli anni e maturando si attenuerà. A questo quadro abbastanza sommario si devono aggiungere le sue inaspettate timidezze, il suo attaccamento alle convenzioni, anche se qualche volta fa mostra di disprezzarle, la sua disposizione alla critica non sempre appropriata, il suo buon gusto, la sua innata raffinatezza. È fedele ai suoi principi.

ragazza buon' d'istinto

Uno - Nessuno - Centomila — Intelligenza vivace, carattere esuberante, impulsivo, curioso, fantasioso, un po' egocentrico, ma che le permette comunque di essere buona e generosa. È intuitiva, precoce, ma insieme dispersiva e imbevuta di studi che la esaltano un po'. Non avendo ancora raggiunto la pienezza della personalità, per ottenerla tende a strafare. Non seguendo un metodo e un ordine precisi, rischia di apprendere molto ma in superficie, e di sprecare tempo e fatica. Non si dia troppo da fare per diventare importante, lasci al tempo la sua opera, e nell'attesa dell'amore si interessi profondamente degli altri con meno parole e più fatti.

pubblicato sul giornale

Betti 12/51 — La sua metodicità le permette di attendere, nelle circostanze il momento più opportuno per agire, controllando con prontezza la sua impulsività. Il suo timore di sbagliare viene scambiato per timidezza; pur essendo sincera, spesso preferisce tacere per lasciar parlare gli altri. Se viene in contatto con personaggi che ritiene importanti, sorgono in lei incertezze e trepidazioni. Il suo carattere ancora in formazione si delinea piuttosto sicuro. Non ama la solitudine. Dovrà superare molte inibizioni per una affermazione completa della sua personalità.

Maria Gardini

don

PERUGINA

caramelle

FRIZZANTI

rinfriscano come una bibita!



L.10 cadauna
nei gusti: Limone - Arancia - Gin Tonic

**simpatia e
sicurezza**



L'OROSCOPO

ARIETE

Potrete attuare il vostro programma con l'aiuto di persone abili nel convincere il prossimo. Certe circostanze avranno apparenze ambigue: saprete però controllare la situazione con destrezza. Giorni buoni: 27 e 30 luglio.

TORO

Riceverete una lettera capace di capovolgere in bene una situazione oscura. Vigilate per non prestarvi al gioco di qualcuno. Lasciate agli altri certe preoccupazioni. Incontro con risultati sorprendenti. Giorni propizi: 28, 29 e 30 luglio.

GEMELLI

Prospettive di muoversi, viaggiare, ma dovrete mettere da parte la vostra naturale diffidenza. Favori, prestiti da fare, ma ne sarete largamente ricambiati nell'immediato futuro. Concordia premiata. Giorni favorevoli: 1° e 2 agosto.

CANCRO

Nessun prestito per ora: è necessario essere rigorosi per non soccombere sotto il peso dell'egoismo altrui. Custodite ogni cosa con cura. Eliminate l'influenza negativa di una persona a voi vicina. Giorni fausti: 28 e 29 luglio.

LEONE

Andamento normale con novità lievi portate da alcune telefonate. Manifestazioni di affetto. Torneranno l'ottimismo e l'energia, e con rinnovata fede ritroverete la strada feconda di un tempo. Giorni favorevoli: 28 e 31 luglio.

VERGINE

Ponete fine alle incertezze, perché è la praticità che conta. Potrete rendere inoffensivi i vostri avversari con pochi argomenti. Otterrete grandi cose se ricorrerete all'arte della diplomazia. Giorni fecondi: 31 luglio e 2 agosto.

BILANCIA

Qualcuno dotato di possibilità intuitive, intellettive e pratiche vi sarà di buon consiglio e di ottima guida. Possibilità di ottenere sostanziali miglioramenti operando nel settore del lavoro. Giorni migliori: 27, 28 e 31 luglio.

SCORPIONE

Ben fondati sospetti vi faranno prendere energie e opportune difese. Non parteciperete alle conversazioni, perché sentirete il bisogno di isolarvi e di meditare sul vostro stato d'animo. Giorni favorevoli: 1° e 2 agosto.

SAGITTARIO

Le apparenze vi inganneranno. Incertezze nelle amicizie e negli affetti. Cercate di rendervi più graditi, evitando la franchezza e gli apprezzamenti sull'operato di alcuni amici. Appuntamento importante. Giorni fausti: 27, 28 e 29 luglio.

CAPRICORNO

Sfruttate al massimo i mezzi che avrete a disposizione, senza chiedere nulla a nessuno. Otterrete rapidi progressi e guadagni facendo ricorso all'abilità e alla pazienza. Non siate pessimisti. Giorni positivi: 30 e 31 luglio.

ACQUARIO

Troverete persone care e affettuose pronte a darvi una mano per accelerare i vostri progetti. Mantenetevi calmi e renziosi se volete avanzare. Non rivelate il vostro segreto, per evitare la concorrenza. Giorni da sfruttare: 29 e 31 luglio.

PESCI

I progressi non mancheranno, e la vostra abilità sarà valorizzata. Accettate i nuovi impegni. Soddisfazioni e trionfo su due persone ostili alle vostre iniziative. Giorni favorevoli: 29, 30 e 31 luglio.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Anthurium

« Come devono essere tenuti e trattati i fiori anthurium? » (Domenica Cantarelli - Asti).

Nei nostri climi, l'anthurium è pianta da serra caldo-umida a non meno di 20°, e non si può coltivare altrimenti. Mantenere una pianta a lungo in appartamento non è possibile. In compenso, i fiori recisi durano anche un mese, se si ha l'avvertenza di cambiare l'acqua ogni vassoio ogni giorno e di spuntare un centimetro di stelo ogni 2-3 giorni. Se la sua pianta non è già morta, la rimetta in serra e si accontenti di averne in questo caso, i fiori recisi.

Moltiplicare il ficus

« Come moltiplicare, e in quale epoca, le piante di ficus e croton? » (Luigia Papparoni - Tolentino, Macerata).

Di moltiplicare il croton senza serra non è il caso di parlare: comunque avrà visto alla TV degli agricoltori del 1° giugno come si deve fare. Il ficus, invece, in questa stagione si può moltiplicare senza serra. Se lei ha una pianta che si è defogliata in basso, potrà tentare di ottenere nuove piante.

Tagli lo stelo a pezzi, con due foglie ciascuno, oltre a quello di punta. Interi le talee così preparate in vasetti da 15 cm. di bocca contenenti terra di foglia e sabbia in parti uguali. Perché le talee stiano ferme, accartocci le foglie e le tenga ferme con un elastico. Assicuri poi la talea con un piccolo tutore costituito da uno stecco o una cannuccia. Innaffia e metta i vasetti all'aperto,

ma riparati con stuoie perché non ricevano sole diretto. Durante l'estate innaffia ogni giorno e una volta alla settimana con bevande di sangue secco. Le talee radicheranno e si svilupperanno. Al sopraggiungere dell'autunno porti i vasi in locale bene illuminato ed abbia per le sue piante le solite cure.

Il gelsomino

« Come ricavare da una pianta di gelsomino altre piante? Le talee non mi sono riuscite » (Salvatore Fiorenza - Palermo).

E' difficile riprodurre il gelsomino per talea: in genere si opera per seme, per divisione di cespo o per margotta.

Di semi ne fa pochi, ma in una pianta adulta qualcuno se ne produce. Se il cespo è folto e vi sono polloni radicati, a fine inverno si possono staccare i polloni con radici e metterli in terra dopo averli ridotti ad 1/3 della lunghezza. Infine si può fare (in primavera) la margotta col sistema più volte esposto.

Domande strane

« Come debbo fare per far crescere i fiori in vasi danneggiati dall'inferno dei termofoni? » (Maria Bisegna - Avezzano, L'Aquila).

E' probabile che lei voglia sapere come si possono far rifiorire piante in vasi danneggiate dal troppo calore dei termofoni, ma per darle un consiglio bisognerebbe sapere di che piante si tratta e quali sono i danni apportati.

Giorgio Vertumni

subito allo specchio
e nell'ammirazione degli altri con

denti Binaca

E per i momenti più importanti la supernovità
"ORO PER L'ALITO" BINACA
oltre 150 preziosissime gocce per un alito
sempre profumato e confidenziale. Flaconcino
da borsetta in offerta speciale con
dentifricio gigante a sole L. 500.



DOPPIA SICUREZZA NEL PRESTIGIO CIBA

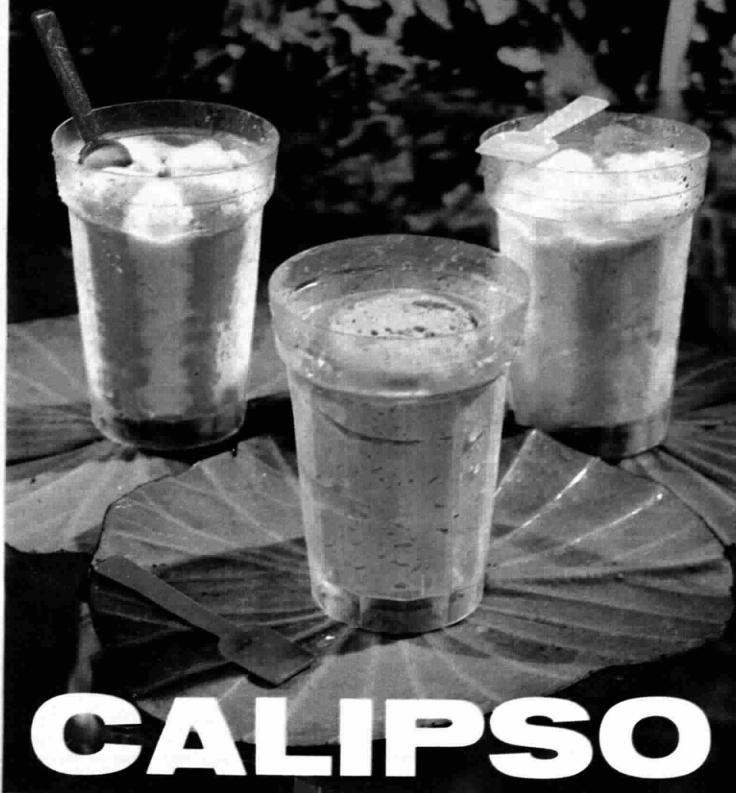


VIA A TUTTO TOTAL

...e nel motore Total GT,
l'olio che sostiene il motore
quando ne ha più bisogno:
code in città
lunghi percorsi autostradali
partenze a freddo

Total:
l'olio sprint
per il vostro
motore

fresco, leggero...
dissetante...



CALIPSO

cola
orzata / frutti rossi
arancio / liquerizia
orzata / menta

Morbido, saporito, dà refrigerio
e toglie la sete:
quando il caldo picchia, è
il modo nuovo di **bere**

CALIPSO

una novità

TOSERONI

TOSERONI ALIMENTI GELATI s.p.a.



MONDONOTIZIE

Aumento delle tasse

Al termine di un dibattito parlamentare, è stata approvata la proposta formulata in aprile dal ministro delle Finanze britannico per modificare il sistema di tassazione degli introiti pubblicitari incassati dalle quindici compagnie televisive commerciali. Il provvedimento per le società della Independent Television significa un aumento annuo di 3 milioni di sterline sulle normali tasse governative. Il ministro delle Poste ha difeso i nuovi criteri di tassazione affermando che negli anni scorsi le compagnie commerciali hanno realizzato guadagni tanto alti da permettere loro di effettuare delle economie. Tuttavia, se le compagnie minori venissero a trovarsi in difficoltà, anche in seguito all'acquisto di nuove attrezzature tecniche per la produzione dei programmi a colori, il ministro delle Poste ha assicurato che la loro situazione verrebbe riesaminata. Le compagnie commerciali, egli teme, potrebbero creare alcune società sussidiarie al fine di evadere il pagamento delle tasse, dichiarando di aver subito un aumento di spese. Quando le società della ITV vennero a conoscenza, in aprile, della proposta avanzata dal ministro delle Finanze, tentarono di opporvisi dichiarando che le nuove tasse avrebbero assottigliato i fondi destinati alla produzione dei programmi.

Notiziari a colori

I telegiornali diffusi dal Primo e Secondo Programma televisivo della Germania Federale saranno probabilmente trasmessi a colori a partire dal marzo del prossimo anno. La ARD e la ZDF hanno deciso di iniziare contemporaneamente la diffusione dei notiziari a colori e questa decisione dei due grandi organismi tedeschi va a vantaggio delle società minori, aderenti alla ARD, che potranno sfruttare i mesi ancora a disposizione per dotare i propri impianti delle attrezzature necessarie. Ciascuno degli organismi minori, infatti, dà il proprio apporto alla trasmissione del Telegiornale sul Primo Programma.

Concorrenza

Il notiziario televisivo della rete American Broadcasting Company ABC Evening News with Frank Reynolds si trasformerà presto in The Reynolds-Smith Report. L'aver deciso di affiancare al com-

mentatore del Telegiornale Frank Reynolds, un altro giornalista rappresenta un nuovo tentativo della ABC di competere con la popolarità del notiziario presentato dalla coppia Huntley-Brinkley sulla rete della National Broadcasting Corporation. Howard Smith che lavorerà in coppia con Reynolds è attualmente il commentatore e il corrispondente da Washington della ABC. Alla riunione delle stazioni affiliate alla rete, la direzione dei notiziari della ABC ha presentato questa innovazione come un incentivo perché le stazioni accettino più volentieri la trasmissione del Telegiornale della rete, lo pubblicizzino e lo completino con informazioni locali, al fine di battere la concorrenza delle stazioni commerciali indipendenti. Molti proprietari e direttori delle stazioni affiliate, infatti, ritengono che la presentazione delle notizie, così come è stata fatta finora da parte di Reynolds, non abbia grande interesse per il pubblico e spesso rinunciano a trasmettere il Telegiornale anche per lunghi periodi.

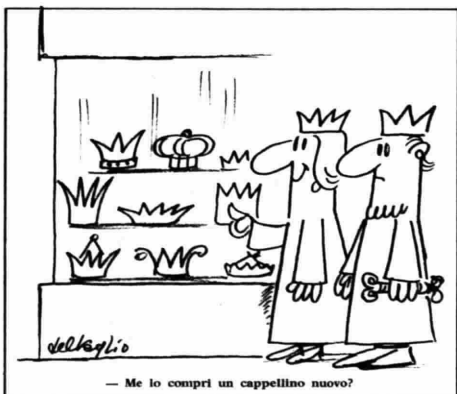
Vecchi e malati

La direzione dell'ORTF francese ha approvato in linea di principio l'istituzione di una trasmissione televisiva speciale dedicata alle persone anziane, ai malati immobilizzati e ai minorati fisici. L'ente sta studiando le modalità con cui dovrebbe essere realizzato tale programma, che probabilmente sarà trasmesso il lunedì pomeriggio. L'idea di un programma del genere non è nuova all'ORTF, ma problemi finanziari hanno costretto più volte a rimandare l'iniziativa. Ora sembra quasi sicuro che l'inizio definitivo sarà fissato al gennaio del 1970, grazie ai crediti che saranno destinati ai programmi televisivi nel nuovo bilancio.

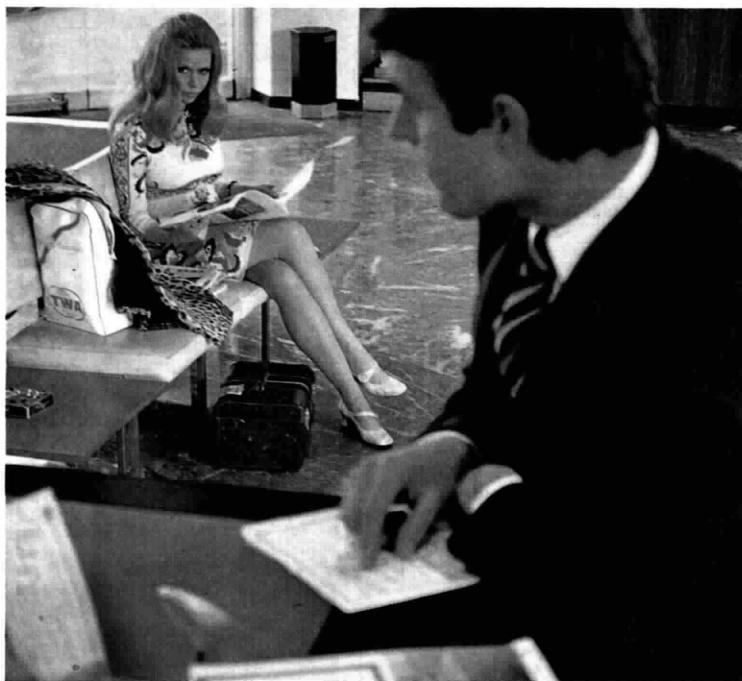
Esoneri dal canone

Il Consiglio di Stato francese ha approvato la proposta di legge presentata dal segretario di Stato all'Informazione, Joël Le Theule, relativa all'estensione a nuove categorie di ascoltatori e spettatori dell'esonero dal pagamento del canone radiofonico e televisivo. Ne dà notizia la Gazzetta Ufficiale. Il decreto è entrato in vigore il 1° luglio. L'esonero spettava a: istituti scolastici pubblici e privati; istituzioni che ospitano persone mantenute dall'Assistenza Sociale; ciechi; mutilati di guerra e civili; persone che abbiano superato i 65 anni e che percepiscano sussidi di vario tipo.

in poltrona



**Non vi promettiamo niente.
Ma con Crema da barba Palmolive...**



...forse ci sta.

Ha la schiuma superemolliente
la Crema da Barba Palmolive,
e vi dà una rasatura perfetta.



Carlo Pellegrini
Filippo Donini
Evel Gasparini

Romanzieri francesi inglesi e russi dell'800



lire 600

Gino Frontali
Alberto Marzi
Luigi Volpicelli

Il bambino dalla nascita ai sei anni



lire 700

Gino Frontali
Alberto Marzi
Luigi Volpicelli

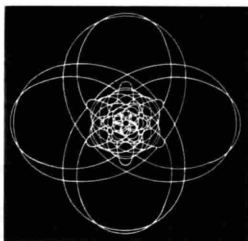
Il fanciullo dai sei ai dodici anni



lire 700

Ginestra Amaldi

Fisica atomica



lire 600

Paolo Brezzi

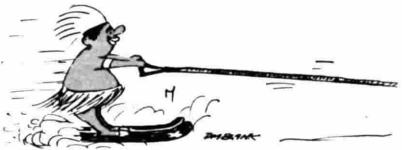
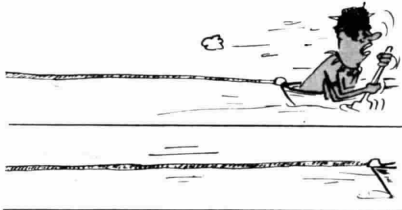
I principali movimenti religiosi in Italia



lire 600

classe unica • nuove edizioni rivedute e aggiornate

in poltrona



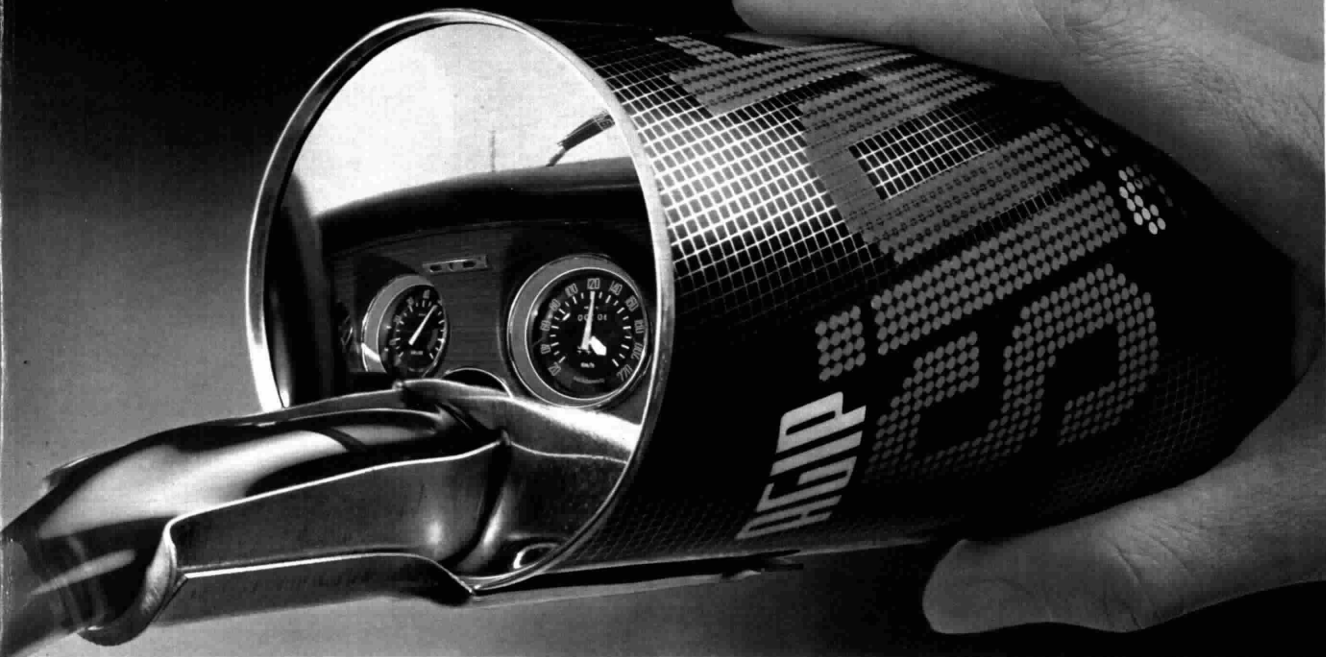
Senza parole.



Senza parole.



— Il bambino conosce già la differenza tra ciò che è buono e ciò che è cattivo!



Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

volete un cuore giovane per il vostro motore? **Noi ci abbiamo pensato**

... e per questo abbiamo creato nei nostri Laboratori di Ricerca **Agip SINT 2000** con olio di sintesi.

Tutti i problemi del motore, negli attimi critici dell'avviamento, nei percorsi in autostrada a tavoletta, nel traffico cittadino, sono stati superati e risolti con **Agip SINT 2000**.

Agip SINT 2000 contiene un olio di sintesi di altissimo pregio, usato finora soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, perché è l'unico in grado di garantirne l'assoluta sicurezza di funzionamento.

Agip SINT 2000 è il lubrificante rivoluzionario che consente di ottenere prestazioni eccezionali dei motori. Provatelo al prossimo cambio d'olio.

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili che **Agip SINT 2000** vi assicura:

minor consumo d'olio
mantenimento della pressione
massimo rendimento del motore
facilità di avviamento
minori spese di manutenzione



AGIP SINT 2000



combatte per il vostro motore e vince sempre



il "traspirodo" può rompere un'amicizia

oggi Safeguard - sapone deodorante -
elimina totalmente il "traspirodo"*



Ecco perché: tutti i normali saponi eliminano parzialmente le cause del "traspirodo".

Safeguard invece elimina totalmente le vere cause del "traspirodo" perché contiene PG-1, una nuova sostanza deodorante 'completamente attiva.